

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 51

21/27 dicembre 1969 100 lire

ESCLUSIVO

I COLORI
DI
CHARLIE BROWN

BUON NATALE
CON
CARLA FRACCI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 51 - dal 21 al 27 dicembre 1969

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Pier Francesco Listri	28 Gli stregoni del successo politico
Ernesto Baldo	30 Punta sulla qualità la TV del '70
Renzo Arbore	32 A zonzo tra complessi e complessini
S. G. Biamonte	34 Buon Natale, Charlie Brown
Lina Agostini	38 La paura di essere buono come Allosca
P. Giorgio Martellini	40 Per le stremme molte tentazioni in libreria
Laura Padellaro	42 Qualche utile suggerimento a 33 giri

Ernesto Baldo	44/45 Canzonissima
---------------	--------------------

Mario Messinis	46 Un Rossini antisentimentale e genuino
Giuseppe Bocconetti	48 Parole aperte e chiare sul cinema
Paolo Valmarana	49 Profetie in celluloido
Giuseppe Sibilla	50 Dalle - pitture animate - del cinema alla televisione
Ludovico Mamprin	56 Il massaggio di bellezza ad ultrasuoni

60/92 PROGRAMMI TV E RADIO

	2 LETTERE APERTE
Andrea Barbato	6 I NOSTRI GIORNI Dibattito vitale
	10 DISCHI CLASSICI
	11 DISCHI LEGGERI
	12 CONTRAPPUNTI
Guido Pannain Luigi Fait	15/16 LA MUSICA DELLA SETTIMANA
	18 LE TRAME DELLE OPERE
Sandro Paternostro	19 ACCADDE DOMANI
	21 IL MEDICO
	22 PADRE MARIANO
	23 LINEA DIRETTA
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	25 LEGGIAMO INSIEME Un inedito crociano Classici nuovi per un nuovo pubblico
Nino Andreatta	27 PRIMO PIANO L'economia nel '70
	54 MODA Oggi è Natale
	93 BANDIERA GIALLA
	94 LE NOSTRE PRATICHE
	97 AUDIO E VIDEO
	101 LA POSTA DEI RAGAZZI
	102 MONDONOTIZIE IL NATURALISTA
	103 DIMMI COME SCRIVI
	104 L'OROSCOPE PIANTE E FIORI
	106 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 - 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10124 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (62 numeri): L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOPOLITICA TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-4

distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20122 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25 (Canton Ticino Fr. 1); U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Lingue straniere

Il signor Francesco Valentini di Bagnara Calabria lamenta, in una lettera, l'invasione nei programmi radiofonici di brani d'opera e di canzoni dal testo in lingua straniera. Egli dice che la sua protesta non è ispirata da "nazionalismo". Autodelusioni sono invece a suo giudizio i programmati i quali rinunciano all'uso della lingua italiana, «per istudare questi poveri italiani» e addirittura per favorire gli editori stranieri. Conclude parlando di terribile inversione di quei valori morali che sono il vero patrimonio degli onesti e dei saggi».

Innanzitutto vogliamo assicurare al signor Valentini che non c'è alcun favoritismo verso gli editori stranieri. Nel nostro Paese gli editori occupano il posto che loro compete tutelati dalla Società italiana autori ed editori la quale intrattiene anche con la RAI rapporti regolati da precise norme scrupolosamente osservate dal nostro Ente.

La RAI, poi, ha assolto ed assolve in moltissimi modi il compito di promuovere la lingua e la cultura italiane entro e fuori i confini nazionali. Proprio in questi giorni l'Editrice della RAI e cioè la ERI ha pubblicato, dopo oltre dieci anni di lavoro di un gruppo di studiosi di chiara fama, il *Dizionario d'ortografia e di pronunzia*. Si tratta di una vasta opera nella quale sono raccolte più di centomila voci, intrapresa allo scopo di avviare a soluzione i principali problemi ortografici e fonetici della nostra lingua, accentuata dalla rapida diffusione della radio e della televisione. Ricordiamo poi, a modo d'esempio, la Radio per le scuole, i corsi di *Classe unica*, i cicli televisivi di *Sapere*, *Telescuola*, e così via.

Inoltre, le nostre trasmissioni, ovviamente in lingua italiana, vengono utilizzate da altri Enti radiotelevisivi in virtù di accordi bilaterali per lo scambio di programmi registrati e dei collegamenti eurovisione sia, multilaterali che unilaterali. Va aggiunto altresì che i programmi irradiati dalla nostra rete televisiva sono seguiti con molto interesse in alcune aree di Paesi vicini in cui è possibile ricevere il segnale di qualche nostra stazione.

Detto questo, dobbiamo però aggiungere che non si può pensare di escludere interpreti stranieri od opere, scritte in una lingua diversa dalla nostra o pretendere siano tradotte canzoni affermatesi nella loro versione originale. Non neghiamo però che qualche nostro esponente, che magari pretende di cantare, ad esempio in inglese o in francese, farebbe meglio a limitarsi all'italiano. Bisogna, dunque, esaminare situazione per situazione.

Programmazione televisiva

«Egregio direttore, vorrei proprio sapere con quale criterio vengono distribuiti i programmi televisivi tra il primo ed il secondo canale. Criterio, secondo il mio parere e non solo il mio, del tutto errato e non soddisfacente i gusti dei

teleabbonati. Qualche tempo fa, il telegiuz di Enzo Tortora era programmato contemporaneamente al giallo Giacomo a golf, una mattina. Possibile che il "programmista" non se ne sia accorto? E allora perché sovrapporre i due spettacoli? Ben sapendo che "tutto" è "registrato", ci voleva poco a spostare l'una o l'altra trasmissione in una altra serata contrapponendola ad una qualsiasi stucchevole rievocazione di eventi che sarebbe meglio dimenticare, o ad un qualsivoglia dibattito barboso e che non interessa nessuno!» (Mario Bocci - Camerino, Macerata).

«Egregio signor direttore, scrivo a nome di un gruppo di utenti per un reclamo che spero vorrà accogliere. Possibile che si continui a trasmettere due programmi del massimo interesse alla stessa ora su ognuno dei due canali? Speriamo che provvedimenti in merito siano presi al più presto e per sempre al fine di non costringere gli utenti a rinunciare ad uno spettacolo simpatico come varietà in genere, canzoni, commedie, gialli, teleromanzi, film, per poi

l'argomento, dobbiamo rispondere che la coincidenza di trasmissioni di vasto interesse alla stessa ora su reti diverse è, per sé, l'ambizione massima dei programmati. Così fosse - essi sono tentati di pensare - che riuscissimo a mettere nell'imbarazzo il pubblico, cioè ad offrirgli la possibilità di scegliersi con eguale attrattiva tra Programma Nazionale e Secondo Programma, sette serie su sette.

Naturalmente la realtà è più complessa: conseguire una equilibrata distribuzione dei programmi è sempre un'impresa, concomitante di trabocchetti. Possiamo per esempio determinarne la probabilità in alcuni casi e tra programmi seri in altri. (Ma a proposito di inchieste, rievocazioni, trasmissioni documentarie ecc. non si dimenichiamo che i programmi del genere costituiscono sempre più, in tutte le televisioni del mondo, uno dei punti di forza di una moderna programmazione. Oltre a rispondere a esigenze irrinunciabili d'ordine culturale e civile). Proprio perché, comunque, programmare è difficile, utili sono sempre e comunque i rilievi e i consigli degli utenti.

Vecchie incisioni

«Gentile direttore, non è ipocrisia premettere che condivido in larga parte quanto il signor Rossi afferma. Non c'è dubbio: a orecchio giovane occorrono esecutori giovani (tuttavia sommato occorre anche a me, figurarsi appunto chi ha ben altra età) e perciò il discorso si cala sulla Nilsen, sulla Caballe, sulla Berganza, sulla Horne, sul Fischer-Dieskau, sulla Sutherland e compagni, mi pare di una pertinenza ineccepibile. E così quello sulla Simonian. E finito il tempo del primato italiano e, con esso, è finito tutto un gusto interpretativo, che ha visto appunto il manierismo dei Gigli, le matadoriche esibizioni dei Lauri Volpi, i turgori della Caniglia, con tutte le licenze esecutive che tale gusto necessariamente comportava e dalle quali nessuno passò indenne neppure gli Schipa, le Arangi Lombardi o le Stignani, per non parlare delle Muzio o dei Perille, quanto mai legati (laddove lo furono) a certe esigenze da cui non era consentito di discedere. Gli anni '20-'40 segnarono la lenta (troppo) fine dello stile verista e un cauto, dapprima poi esplicito, recupero del canto romantico e pre-romantico.

Dopo, con la Callas, Christoff, Rossi Lemeni tutto è stato necessariamente rovesciato: ora le Horne, le Berganza, le Sutherland, le Caballe hanno portato avanti tali proposte contestatrici (spero che il termine sia gradito al signor Rossi) e siamo quasi arrivati (sottolineo il quasi) al momento in cui il fatto esecutivo sta diventando fatto interpretativo: insomma l'interpretazione si riconosce oramai nello stile (in ritardo peraltro rispetto a tutta un'epoca di cultura). Si giustificano quindi certe comprensibili confusioni tra mera esecuzione e aderenza stilistica, applicata appunto ad epoche in cui tale coscienza stentava ad imporsi, se non a farsi strada. E si giustifica

doversi subire noiosissime trasmissioni niente affatto distensive».

Egregio signor direttore, rilevo la cattiva distribuzione dei programmi televisivi: ecco un esempio relativo a noi, molti settimani adattato contemporaneamente al giallo e alla matinée. Giocando con una matinée, sul Secondo Programma, aveva in onda il telegiuz con Enzo Tortora; la medesima cosa accadeva la domenica con la variante che sul 2° c'era Ieri e oggi. Come vede erano ambedue dei programmi non pesanti e quindi che sarebbe piaciuto vedere, ma come? Se si sceglie il giallo, finisce che perdiamo Ieri e oggi, logico che il telespettatore che ha visto il giallo domenica nella prima puntata vorrà seguirlo per tutte le altre, anche se gli piacerebbe vedere lo spettacolo di varietà dell'altro canale!

Ci sono poi delle serate nelle quali i canali televisivi ci offrono "pesanti" documentari abbinati ad altrettanto noiosi film spesso vecchi e stravaganti» (C. Trotta - Roma).

A queste tre lettere, le uniche che abbiamo ricevuto sul-

segue a pag. 4



MAGICO NATALE

supercassette

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Un regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

Le supercassette premio contengono tutte un ricco premio immediato e partecipano all'estrazione di premi di grande valore.

Auto Jaguar 4,2 - Villa prefabbricata SAIRA
Pelliccia Dellerà di giaguaro - Semicabinato DC 7
Buono acquisto Rinascente per L. 5.000.000
e tanti altri meravigliosi premi.

Supercassette da L. 4.350 a L. 26.000

è Natale! ti regalo caffè!

La confezione Grandi Auguri contiene Miscela Lavazza

un caffè
di lusso...
ma se si tratta
di fare
un regalo...

STUDIO TESTA



Confezione Grandi Auguri Caffè Lavazza

Ogni confezione contiene una lattina da gr. 500

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ancora il silenzio di chi non distingue canto verdiano da canto wagneriano, canto rossiniano da canto mozartiano e via dicendo. Resta da dire che, a voler fare i puristi (chi scrive non l'ha mai fatto se non in contesti a visuali, utilizzata o se si vuole, strutturale), ci sarebbe da accapponiarsi, magari, sui tempi della Callas e sui suoi "mi hem," sopraccutti, sulle fature vocali di certi "sì" e "do" della attuale Caballé, o su quelle stilisticamente vocali proprio della Verret; e così via. Eppure il sottoscritto non si è mai posta l'ipotesi che certe inadempienze incrinassero la figura complessiva di queste grandi o somme cantanti moderne. Inoltre, mi rendo perfettamente conto che, a chi li ha ascoltati, l'opacità del timbro di una Stignani o i "paonazzi" acuti di Lauri Volpi, suonino incomprensibili. Già, il disco fa anche brutti scherzi. L'unico documento valido, per me, è il palcoscenico, dove il suono e il colore sono quelli che sono, lo squillo ha il suo peso, la robustezza vocale, o la sua dimensione anche. Che dire poi del fatto che, almeno il melodramma romantico (e anche quello precedente comunque), ha tra i suoi attributi le cadenze a piacere, le variazioni sul tema, le puntature arbitrarie (spesso poi accettate dai compositori) e tutta una tradizione che giustifica, almeno in parte, certi abusi?

Anch'io non amo gli abusi e tuttavia il genere musicale di cui si sta parlando è nato, cresciuto, morto in un modo ben preciso. Ed è l'unica precisione consentita. Alle altre precisioni si tenta di avvicinare e ora, non c'è dubbio, lo si sta tentando bene. Ringrazio dell'ospitalità e attendo dal signor Rossi anche una risposta personale, che mi consentirà di mettermi in contatto con una persona preparata, che, certamente, avrà qualche cosa da insegnarmi» (Angelo Sguerzi).

«Mi riferisco alla lettera inviata dal signor Davide Rossi di Roma il quale quasi irride nel passo che commenta Papa Giovanni e dice: "Quasi non fosse il minimo requisito richiesto da un Papa l'essere buono".

Io vorrei dire al signor Rossi che la Bontà è purtroppo una virtù che come il Genio è privilegio di pochi eletti dalla natura» (Giuseppe Bagatta - Bologna).

Su una sinfonia di Bizet

«Gentile direttore, il Radiocorriere TV n. 34, 1969, annuncia, per le ore 15,30 del 27 agosto u.s., Terzo Programma radiofonico, un "ritratto" di Georges Bizet, che andò regolarmente in onda. Nel programma era l'esecuzione della poco nota Sinfonia n. 1 in do maggiore, per la bacchetta di Eugène Ormandy alla guida dell'Orchestra sinfonica di Filadelfia. Si trattò evidentemente di musica registrata su disco.

Sfogliando tuttavia i cataloghi delle maggiori Case discografiche non sono riuscito a trovarne cenni.

Possò rivolgermi alla sua corrispondenza per ottenere maggiori notizie?» (Ermes Cavassori).

La Sinfonia in do di Bizet nell'esecuzione che la interessa — giustamente, poiché si tratta di un'interpretazione finissima — è registrata in effetto su microsolco. Il disco è in edizioni monoaureale, pubblicato dalla "Columbia" americana. Esso non è stato importato in Italia, ma era reperibile fino a qualche tempo fa negli Stati Uniti. Oggi, tuttavia, è fuori catalogo anche in America. Forse le case possibili di trovarlo, in USA. Comunque si convorra informarsi presso il rivenditore specializzato della sua città, che potrà darle indicazioni precise in merito.

Pioggia e rumori

«Egregio direttore, innanzitutto ringrazio per aver trasmesso alla TV la commedia Un cappello pieno di pioggia, che avevo richiesto qualche anno fa. Devo dire di essere stata pienamente soddisfatta, ma già che ci sono mi permetto di far presente che il continuo rumore di tuoni nel primo atto e quello altrettanto continuo di traffico nel secondo ci hanno fatto perdere moltissime (dice moltissime) parole. Non credo proprio sia indispensabile continuare in questa massima abitudine in voga da qualche anno di commentare qualsiasi trasmissione, anche quella, con musiche e rumori vari.

Tutto ciò serve a distrarre dall'ascolto perché non credo ci sia nessuno capace di prestare la dovuta attenzione a due cose contemporaneamente. E badi che non sono affatto ammirevole poiché amo quasi tutti i generi di musica (a parte la dodecafonica e quella moderna quando "toglie i sentimenti")» (Antonia Otranto - Spilimbergo).

Largo ai giovani

«Signor direttore, sono una venticinquenne grande ammiratrice di Claudio Villa. Vorrei dire al signor Roberto Zagatti (Radiocorriere TV n. 42) che non mi sembra necessario che Claudio Villa si ritirerà solo perché "vi sono molti giovani che devono farsi una carriera". Il desiderio di alcuni di facilitare la carriera ai giovani cantanti, eliminando loro ogni ostacolo (in questo caso Claudio Villa), mi sembra quasi un riconoscimento del loro scarso valore. Se infatti un cantante vale, riesce a farsi strada nonostante la presenza di Claudio Villa, come hanno dimostrato tanti ragazzi che sono diventati popolari in questi ultimi tempi, ed ora hanno, come lui, la loro parte di pubblico e di applausi. Se un cantante poi non vale niente, non so perché Villa dovrebbe tirarsi da parte per farlo passare. Dopo tutto non è detto che un cantante, solo perché arrivato a quarant'anni, debba per forza cedere il suo posto ai colleghi più giovani, soprattutto se, come Claudio Villa, piace a moltissime persone, vende ogni anno un notevole numero di dischi, ed è sempre molto richiesto.

Vorrei proprio che il signor Zagatti trovasse un motivo più valido del solito "Largo ai giovani"» (Mariapia Margini Nuvolera, Brescia).

PATATINA Pai CANTA IN BOCCA



fresche  croccanti



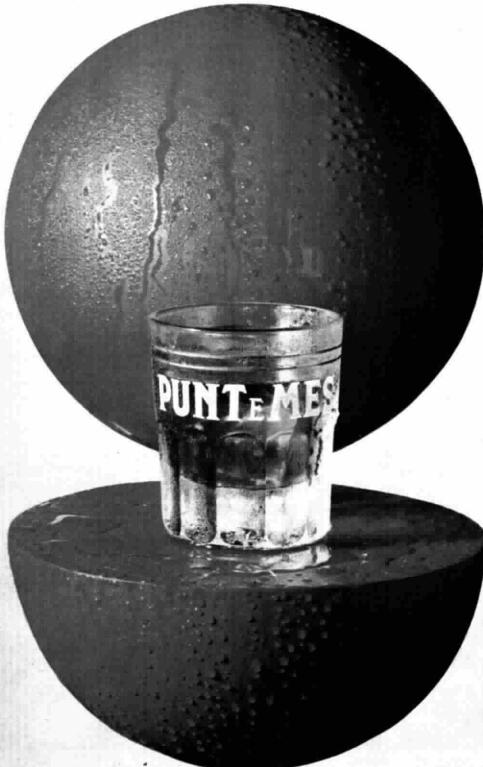
ogni giorno dalla Pai
le vostre patatine,
perché voi possiate
dividerle in allegria
con chi vi sta a cuore.



Patatina Pai canta in bocca.

L'uomo e la sua metà...

**bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!**



PUNT MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

I NOSTRI GIORNI

DIBATTITO VITALE

Da alcune settimane (e precisamente dal discorso del 14 novembre del vicepresidente americano Spiro Agnew a Des Moines nell'Iowa) s'è aperta in America un'ampia e affascinante discussione sull'informazione di massa, sui suoi diritti e obblighi, sui suoi sistemi di selezione degli uomini e delle notizie, sul suo ruolo sociale, sulla sua obiettività. E quasi contemporaneamente a questo dibattito americano, è sembrato che il problema potesse riguardare da vicino molti altri Paesi, improvvisamente consapevoli della straordinaria importanza raggiunta dai mezzi di comunicazione e di informazione nella nostra epoca.

L'America, che ha una tradizione solida di stampa spregiudicata e indipendente (e ciò nel male e nel bene, nei due estremi che vanno dai giornali ricattatori e scandalistici fino all'orgoglioso spirito d'indipendenza delle testate più illustri), ha reagito in modi diversi; molti hanno trovato nelle parole di Agnew la conferma di una inexpressa irritazione verso la classe giornalistica — considerata come un'élite privilegiata e intellettualmente arrogante —, ma moltissimi hanno visto nell'attacco una minaccia all'autonomia degli organi che rappresentano la pubblica opinione, e qualcuno ha anche dichiarato il proprio timore per un'ondata di nuovo maccartismo. Proprio sulle pagine dei giornali, o sugli schermi televisivi, accanto alle crude notizie di queste ultime settimane, il dibattito ha preso voce e disegno, accogliendo pareri contrastanti, e già dimostrando così, in modo paradossale, l'incalcolabile beneficio di una stampa priva di timori e di complessi d'infiorità, pronta anche a discutere apertamente di sé. Vale forse la pena di citare una serie di opinioni, diffuse negli articoli dei più autorevoli commentatori americani, quasi tutti presenti in questa importantissima, vitale discussione. James Reston: « E' una vecchia storia: fin dai tempi di Platone, le autorità hanno sempre odiato i portatori di cattive notizie ». David Broder: « Le autorità non hanno certo il monopolio della saggezza. La richiesta di Agnew d'una diversità di punti di vista merita seria considerazione, ma la sua pretesa di silenzio o di acquisizione non ne merita alcuna ». Articolo di fondo del *New York Herald Tribune*: « Il risultato di un simile assalto ai mezzi d'informazione può essere solo quello di

suggerire che l'unica sorgente di notizie sullo "stato dell'Unione" e del mondo è la parola del presidente e dei suoi collaboratori. Nessun presidente nella storia ha mai goduto di questa unica plausibilità ». Max Frankel: « Agnew non cerca una autentica riforma dei mezzi di comunicazione, ma solo i voti degli scontenti ». E si potrebbe continuare. Sono commenti severi, in parte bilanciati dal tono delle moltissime lettere che i giornalisti americani hanno ricevuto e pubblicato. E' vero, la situazione americana è per noi abbastanza remota e diversa da permetterci di assistere a questo importante scontro d'opinioni come spettatori. La sostanza delle accuse di Agnew

Inoltre, un'analisi rigorosa dei mezzi d'informazione non può non rivelare per ciascuno di essi i legami che rendono il suo servizio sempre parziale, anche nel migliore senso del termine. Gli uomini, poi, non sono nastri da registrazione, non sono « matite sul tavolo del direttore », ma trasferiscono nel lavoro anche involontariamente le loro convinzioni e i loro umori.

Possono essere questi difetti (di cui ogni giornalista responsabile è consapevole) motivi sufficienti per minacciare, o anche per limitare la facoltà di critica di chi ha scelto di comunicare con l'opinione pubblica e di servirla? Il rimedio sarebbe infatti peggiorre del male. Nessun uomo, nessuna istituzione dovrebbe proteggere di porsi al di sopra o al di fuori delle critiche d'una stampa democratica e consapevole. Il silenzio o la



Il vicepresidente americano Spiro Agnew (a destra nella foto, con Nixon) ha accusato la stampa USA di non riflettere che l'opinione di una minoranza di intellettuali: il suo discorso ha provocato nel Paese vivacissime reazioni

era questa: i giornali sono scritti e pensati da una minoranza di intellettuali, raccolti in poche città, che esprimono un'opinione particolare e che non riflettono la diversità geografica e morale degli Stati Uniti. Ma i problemi di fondo sono tali, e così antichi, da coinvolgere chiunque usi i mezzi di comunicazione di massa, dal giornalista al semplice utente di quel servizio che è l'informazione. Sono mezzi non esenti da colpe, spesso dovute alla loro crescita turbolosa e in un certo senso inattesa. L'obiettività, pur altamente desiderabile, è un'utopia: e non per la malafede del giornalista: quante volte la scelta delle notizie, l'impossibilità di risalire ogni volta alle radici storiche di un evento, i criteri di selezione dei documenti e delle testimonianze, sono tutti elementi che conducono fatalmente alla soggettività, ed espongono al pericolo della distorsione. L'onestà e la lealtà sono raggiungibili, l'obiettività un mito assurdo.

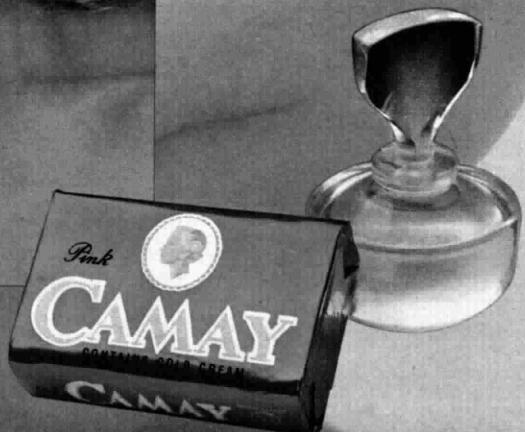
deformazione interessata sono gli strumenti dei regimi e delle dittature, perché come diceva un poeta greco « soltanto nell'oscurità può fiorire la demagogia e la tirannide ». Joe MacCarthy, l'uomo della « caccia alle streghe » del decennio scorso, cadde e fu sconfitto il giorno stesso in cui uscì dall'ombra, e rivelò la sua natura dinanzi a decine di milioni di spettatori televisivi la maggior parte dei quali forse, fino a poco prima, erano convinti della sua onestà intellettuale. E' vero che i mezzi di comunicazione possono anche essere mezzi di propaganda, ma il proposito di non superare la legittima ricerca del pubblico consenso dev'essere un impegno solenne di chi possiede autorità e potere. Così come impegno solenne di chi usa gli ormai potentissimi mezzi d'informazione deve essere quello di non prestarsi ad alcuna manovra, ma insieme quello di non sottomettersi ad alcuna intimidazione.

Andrea Barbato

desiderata...



*...sempre più desiderata
con quel fascino Camay*



Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.





Apparecchio Kodak Instamatic® 133

Bei ricordi: momenti felici che rivivono in belle immagini con un apparecchio Kodak Instamatic 133.

Con Kodak Instamatic è facile fotografare: basta saper guardare.

Facile da caricare, anche più facile da usare, Kodak Instamatic 133 dà foto a colori e in bianco e nero.

Per gli interni basta inserire il cuboflash. Facile anche quello.

Per regalare Kodak Instamatic puoi scegliere tra 14 modelli, a partire da 5.500 lire.



**Per Natale
scegli un regalo
che regala bei ricordi**

ASTI CORA spumante

bum!
...ed è subito
festa

bum!!!
con la nuova bottiglia Asti Cora



DISCHI CLASSICI

Un confronto



LIANE AUGUSTIN

La Ricordi ha pubblicato recentemente in Italia un microscopio ch'era già in circolazione sul mercato di discografico estero. Si tratta dell'edizione stereo-mono, siglata SXAM 4063, di una partitura famosa: *L'opera da tre soldi* di Brecht-Weill. Gli interpreti sono Liane Augustin (Polly), H. Rosvaen (Il Narratore), R. Anday (Signora Peachum), A. Jerger (Peachum), H. Hassler (Jenny), K. Preger (Macheath), A. Felbermayer (Lucy), F. Guthrie (Brown).

Il Coro e il Complesso dell'« Opera di Stato » di Vienna sono diretti da F. Charles Adler. Inevitabile il raffronto con il microscopio Telefunken in cui i « Songs » della *Drei-groschenoper* sono affidati a Lotte Lenja, Kurt Gerron, Willy Trenk-Trebisch, Erik Ponto, Erika Helmke: cioè ad artisti che, quasi tutti, parteciparono alla prima rappresentazione della commedia brechtiana il 31 agosto 1928, allo « Schiffbauerdammtheater » di Berlino. In effetti questa un'edizione storica, difficilmente uguagliabile che davvero si pone quale temibile modello. Quel gruppo di artisti lavorò sotto lo sguardo illuminante di Bertolt Brecht che guidava gli esecutori e li aiutava a individuare nel miscuglio di canzoni, di corali luterani, di romanze sentimentali, di marce militari, di jazz e di Bach, gli accenti nuovi di un pessimismo dirompente e non lasso, di un'amarezza accusatrice, di una provocazione che, come disse Brecht medesimo, è un modo di rimettere la realtà in piedi. Ma, a parte i sussidi preziosi della presenza viva di Brecht, c'era in ogni esecutore l'attitudine naturale, vorrei dire fisiologica, a incarnare i personaggi dell'opera. Quale altra voce, come quella di timbro chiaro e infantile della Lenja, riuscirà a puntualizzare in un connubio altrettanto singolare di candore e di arroganza, le giuste intenzioni della lancinante partitura di Weill? Basterebbe il modo con cui, nella ballata di Jenny del lupanare, la Lenja pronuncia la parola « Alle » (« tutti ») con la quale Jenny decreta, nel suo sogno di ragazza sfruttata e derisa, la morte di coloro che l'hanno offesa: la voce della Lenja conquista qui un'intonazione di noncuranza che vale come terribile indicazione di crudeltà. Sono, queste, intuizioni interpretative che disegnano il tratto marcato

di un personaggio e aiutano ad intenderlo nella sua incarnata verità.

Liane Augustin, nel disco Ricordi, ha un timbro di voce caldo, sensuale, toni scuri e velati che non si addicono alla Polly di Brecht-Weill. Polly, nell'interpretazione della Augustin, è una donna da bassofondo soffrente per vizie e per povertà, assai diversa dall'amoralissima figlia dei coniugi Peachum ritratta con tanta precisione nella commedia brechtiana. La Augustin rifiuisce la melodia che ha già nell'evidenza sua struttura semplificata: la necessaria intensità; inventa sfumature forse pregevoli, ma contrarie al senso dell'opera: inflessioni vocali, cioè che spostano in superficie la emozione e togliono il suo corso sotterraneo e fango.

Macheath è comunque detto, K. Preger il quale col suo canto impostato ci trasporta dal cabaret alla sala d'opera. Intona a piena voce nel momento dell'addio a Polly, l'ultima frase sull'eterna fugacità dell'amore, là dove Trenk-Trebisch ricorre a un efficacissimo falsetto per sottolineare la canagliesca sentimentalità di Mackie Messer. Errata, mi sembra, anche l'interpretazione del *Kanonensong* in cui, su un ritmo di fox-trot inopportunamente rallentato, si levano due voci private di quella triviale baldanza che fra mano a Brecht e a Weill è una violenta arma espressiva. L'Orchestra e il Coro sono quelli curiali dell'« Opera di Stato » di Vienna e con questo è detto tutto: mancano le famose « stonature » con cui la Lewis Ruth-Band e l'orchestra jazz di Theo Mackeben colorano il discorso strumentale.

Il microscopio sotto l'aspetto tecnico è di buona fattura. La nota a firma Roberto Zanetti è documentata e utile guida all'ascolto.

1. pad.

Sono usciti

• J. ANTONI MARTI: *Musiche natalizie dal Montserrat* (Cantelli de Musica, Escolania del Montserrat e Solisti di Barcellona, diretti da Dona Irene Segarra). « Schwann » stereo-mono AMS 42. L. 4650.

• RIMSKY-KORSAKOV: *Pagine celebri* (New York Philharmonic, diretta da Leonard Bernstein; Columbia Symphony diretta da André Kostelanetz; Philadelphia Orchestra diretta da Eugene Ormandy). « CBS » 61950 stereo-mono VMS 20. L. 4650.

• TELEMANI: *Ouverture in due parti obbligati archi. Concerto in re per tromba, violino e archi* - *Concerti a cinque in la* (Kölner Kammerorchester, diretta da Helmuth Müller-Brühl). « Schwann » stereo-mono VMS 20. L. 4650.

• JOHANN STRAUSS: *Pagine celebri* (Von Dernsdorff, op. 314; Trieste Trieste Polka op. 214; Storielie del bosco viennese, op. 325; Voci di primavera, op. 410; Pizzicato polka; op. 417; Polka-chacha dell'Imperatore, op. 420; Polka-chacha di Madrid, diretta da Eugène Ormandy). « CBS » stereo 61953. L. 2800.

• I. STRAVINSKY: *Sinfonia in mi bemolle, op. 1* (Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Igor Stravinsky). « CBS » stereo S 72569. L. 3800.

DISCHI LEGGERI

Mauro come Tom

E' un esordiente. Si chiama Mauro Bandi, ha già 25 anni, ma una personalità tale che dovrebbe permettergli di ricuperare il tempo perduto. Immaginate un Al Bano che riesca ad azzeccare i toni bassi come Tom Jones e che, allo stesso tempo, abbia orecchio al ritmo più di qualsiasi altro cantante italiano. Tutte queste qualità spiccano in *A lei*, prima interpretazione del suo primo disco (45 giri «Odeon»). Se non ci fosse il dubbio che potrebbe anche trattarsi di un prodotto di laboratorio non ripetibile in futuro, ci sarebbe da scommettere su di lui anche la camicia.

I problemi di Mina



MINA

Un'ombra e i problemi del cuore sono i titoli delle due ultime canzoni presentate su un 45 giri «PDU» da Mina. Di ombre e di problemi nella carriera della cantante ce ne sono stati tanti, e sempre creati dalla sua irrequietezza, dalla sua incapacità di continuare ad essere la stessa. Ad ogni segno di crisi ha rotto completamente col passato: ora, a giudicare dall'interpretazione di *Non credere* e dei due nuovi pezzi, Mina sta certamente attraversando un periodo difficile, dal quale si può esser sicuri che uscirà ancora una volta completamente trasformata. Nel nuovo disco la sua voce si è arricchita di toni bassi, s'è fatta più morbida, sempre più simile a quella delle grandi interpreti di musiche sudamericane; ha cominciato coraggiosamente a eliminare ogni orpello con una facilità con la quale li aveva imposti. Mina non è ancora pienamente sicura della sua nuova personalità: quando lo sarà, convincerà in un attimo anche il pubblico.

Rinaldo e Profazio

Chi ha seguito la trasmissione televisiva sull'«Opera dei pupi», andata in onda tempo fa, avrà certamente potuto apprezzare con quale garbo Ottello Ermanno Profazio ha saputo affrontare il difficile tema, traducendo in canzone le vicende di Rinaldo e Astolfo, Bradamante e Orlando, Angelica e Gano di Maganza. Quei brani trasmessi in TV fanno parte di un long-playing dal titolo *I Paladini di Francia* (33 giri, 30 cm. «Cetra») che è stato pubblicato in questi giorni ed il cui ascolto può certamente co-

stituire un piacevole intermezzo per chi voglia distendere il proprio spirito. Alla fine scaturirà una curiosa constatazione: cioè che a personaggi come quelli dell'«Opera dei pupi» non corre la presenza fisica per esser vivi, proprio perché la loro sede originaria è nello spirito.

Vanilla a go-go

Con una chiassosa copertina che contrasta in modo stridente con quelle, raffinate, finora proposte, i *Vanilla Fudge* presentano sul nostro mercato alcune nuove produzioni per la prima volta dopo l'imprevedibile «boom» di *Some velvet morning*. L'«Atlantic» ha unito due long-playing (33 giri, 30 cm.) in uno stesso album con il titolo *The fantastic Vanilla Fudge*, traendo partito da alcune incisioni già note e pubblicate in passato qui da noi ed unendo, a quelle, i nuovi titoli apparsi su un nuovo microscopio edito negli Stati Uniti con il titolo *Rock'n'roll*, e rapidamente salito in buona posizione nelle classifiche di vendita. Tutti questi elementi bastano già a suggerire il livello della nuova attività del quartetto, che si copri di gloria ai tempi ormai lontani della musica psichedelica e che ora si dedica assai più proficuamente ad un genere meno difficile. Tuttavia, fra alcuni pezzi tutt'altro che trascendentali, ve ne sono altri in cui si trovano spunti interessanti e che offrono occasione per un ascolto più attento e, di conseguenza, possono aiutare chi cerca di affinare la propria sensibilità.

b. l.

Sono usciti

- **WINDMILL:** *Big Bertha* e *Hey, drummer man* (45 giri «Carosello» - MCA 7003). Lire 750.
- **1910 FRUITGUM CO.:** *The train e Soul struttin'* (45 giri «Buddah» - BD 75027). Lire 750.
- **THE TURTLES:** *Love in the city e Bachelor mother* (45 giri «London» - HL 1573). Lire 750.
- **LE FORZE NUOVE:** *Dentro di me* e *Ora tu sei* (45 giri «Italdisc» - PN 197). Lire 750.
- **CHRIS AND THE STROKE:** *Per terza volta al mondo e Torno in Russia* (45 giri «Durium» - LD 7658). Lire 750.
- **GIANNI MORANDI:** *Belinda e Non voglio innamorarmi più* (45 giri «RCA» - PM 3500). Lire 750.
- **PATTY PRAVO:** *Nel giardino dell'amore e Ballerina ballerina* (45 giri «ARC» - AN 4191). Lire 750.
- **MAURO LUSINI:** *Maryanna dilon dilan e A 5 anni* (45 giri «RCA» - PM 3501). Lire 750.
- **MAL DEI PRIMITIVES:** *Occhi neri, occhi neri e Hey... dove sei?* (45 giri «RCA» - PM 3499). Lire 750.
- **DOMENICO MODUGNO:** *Ricordando con tenerezza e Il minatore* (45 giri «RCA» - PM 3502). Lire 750.
- **NEVE CALDA:** *Il balletto di bronzo e Comincini per gioco* (45 giri «ARC» - AN 4193). Lire 750.
- **I BERTASI:** *Vieni via con noi e Angelo bianco* (45 giri «ARC» - AN 4192). Lire 750.

**offri
crocca
corrimbocca**

C'è l'amore in più,
nei biscotti della Nonna Doria.
Ma tutti i 60 tipi di biscotti Doria
hanno qualcosa in più: il profumo
delle cose fatte con amore.

Doria

biscotti-wafers-crackers-salatini
da 50 anni maestra in arte bianca

BREZELN
Doria

...il biscotto della nonna...



Oggi più di ieri e meno di domani

... e una vita per amarsi,
un orizzonte
di gioia insieme.



Un amore che si dona con l'oro,
che come l'oro rinnova
ogni giorno il suo splendore.
Amarsi oggi più di ieri
e meno di domani:
donarsi la Medaglia d'Amore.

Creazione Augis,
la Medaglia d'Amore
è realizzata in oro 750‰
dalla Uno A Erre,
e porta impressi gli immortali versi
di Rosemonde G. Rostand:

«Perché tu veda che io ti amo
ogni giorno di più: oggi più di ieri e meno di domani».



LA MEDAGLIA D'AMORE

Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo prefissato, certificato e sigillo di garanzia.

CONTRAPPUNTI

Liuteria mondiale

Muove naturalmente da Cremona, per affermare la solidità di una plurisecolare tradizione affidata ai nomi gloriosi di Stradivari, di Amati e di Guarneri. Se ne è avuta una eccellente dimostrazione nella recente Mostra-mercato allestita al Palazzo dell'Arte, che ospitava i lavori dei «maestri» e la produzione della scuola internazionale di liuteria e dei maestri liutai invitati. Il centro motore che giustifica questo rinnovato interesse per la liuteria cremonese sta nell'Istituto professionale internazionale per l'artigianato liutario e del legno, dove, per la prima volta in questo settore, arte e scienza vanno d'accordo. Vi sono iscritti una quindicina di ragazzi che cominciano a lavorare e a capire il legno, e quindi arrivano alla più alta specializzazione d'arte, aiutati da modernissime attrezature (strumenti elettronici di controllo e di indagine che garantiscono la qualità e la verità), anche se alla base di tutto c'è il lavoro manuale, all'antica.

Fondo Respighi

E' attivo ormai da qualche mese, sotto la direzione di Luciano Alberti (valoroso musicologo fiorentino e già direttore artistico del Teatro Comunale della sua città), il «Fondo Ottorino Respighi», istituito dalla vedova del compositore bolognese, Elsa-Olivieri-Sangiacoomo Respighi, nell'intento di contribuire alla qualificazione degli studi musicali in Italia, e accolto nell'ambito della Fondazione Cini, all'isola di San Giorgio. Il primo atto ufficiale è consistito nell'assegnazione di due premi agli allievi risultati migliori fra i 96 (dei 186 candidati all'iscrizione) che hanno preso parte ai corsi organizzati dal Centro internazionale per la diffusione della musica italiana, diretto da Renato Fasano. Il premio di mezzo milione se lo è aggiudicato la giovane pianista napoletana Maria Mosca uscita dalla feconda scuola del maestro Vincenzo Vitali; un altro premio è toccato al violinista torinese Roberto Forte, allievo di Remy Principe. Per il prossimo anno si parla di organizzare corsi bimestrali di alto perfezionamento per allievi italiani, che saranno affidati a docenti di chiara fama internazionale (fra gli altri si fanno già i nomi di Victoria de Los Angeles e di Mstislav Rostropovic).

Carlo V restaurato

E' l'imperatore del Sacro Romano Impero e re di Spagna, assurto a protagonista dell'opera (anzi, per la precisione, di un *Bühnenwerk mit Musik*, lavoro scenico con musica) del quasi settantenne Ernst Krenek, recentemente incensato con buon esito all'Opera di Graz nell'ambito dell'*«Autunno musicale stiriano»*, protagonista Kieht Engen e direttore Berislav Klobočar. Si è trattato di un avvenimento storicamen-



guaina elastica in lana

Dr. GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI - LOMBAGGINI -
COLITI - DOLORI RENALI

Dr. GIBAUD: guaina per signora;
cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

In vendita
in farmacia e negozi specializzati.



**STOCK!
STOCK!**

È NATALE!



Quando Natale
bussa alla porta,
il regalo è

STOCK

Cassette della Fortuna Stock
con ricchi premi immediati e a sorteggio:
motoscafi, pellicce, automobili, gioielli ecc.
Altre **Confezioni Natalizie** con e senza premi immediati.

di Guido Pannain

Il primo tratto di Weber, nella concezione musicale dell'*Euryanthe*, fu l'eliminazione del recitare parlato, cioè dell'azione svolta in prosa che dovrà compiersi, invece, liricamente solo per via della musica. E' un netto distacco dal *Singspiel*, in cui la prosa si alternavo con la musica. Tollerata la recitazione parlata, il dramma veniva configurato diversamente. Si riversava tutto nella musica. Qui sta il significato storico, stilistico e artistico, dell'*Euryanthe*. Ma bisogna tenere presente che il musicista ha un suo proprio modo di esprimersi, fiorito dal sottosuolo psicologico, che conserva, e non poteva essere diversamente, come il porgere le armonie, l'intuirle e colorirle strumentalmente, il concepire con un proprio vibrare le strutture melodiche. In questo c'è ancora del *Freischütz*.

Il presentare l'*Euryanthe* nei puri valori musicali, come appunto accade nelle trasmissioni radiofoniche, non ne diminuisce il significato drammatico, anzi lo rende più intelligibile perché esso è tutto concentrato nella musica, e la rappresentazione scenica costituisce una deviazione, una distrazione. Il gesto non visibile del personaggio, eliminata la suggestione visiva, risulta quale è in principio, trasfuso nell'esecuzione vocale e strumentale. Carl Maria von

Weber concepisce, nell'*Euryanthe*, un recitativo di vigorosa pronuncia — alla Gluck, che fu il primo a uscire dalle strettoie del recitativo secco — modellato musicalmente e nella musica innestato, orchestrato con essa, in un intreccio vocale strumentale che ha anche autonomia sinfonica. L'orchestra di Weber è una tavolozza magica che apre a un nuovo mondo di musica. La colorazione orchestrale acquista valore intrinseco e determinante e si stabilisce come tessuto connettivo dell'opera che in essa si articola e ne riceve continuità e coerenza. Nell'*Euryanthe* l'orchestra adempie, altresì, al compito non meno importante di commento alle parole, portatrici di stati d'animo, s'investe del recitare drammatico del personaggio, s'inserisce fra i

suoi mutevoli accenti, ed anche con una propria liricità, come nel preludiare a tante Arie. L'organicità drammatica della concezione weberiana si avverte fino dal principio dell'opera, nell'Aria di Eglantine, preceduta dal recitativo *Illusa sei caduta nella rete*, in un misto perfettamente incorporato alla musica, di speranza e di sperazione. E la presentazione di Lysiatr che con Eglantine forma la coppia demoniaca dell'opera, nella prima scena del secondo atto, con l'alternarsi di recitativo e canto misurato aderente al mutare repentino di stato d'anima. E il duetto con Eglantine che nella forma chiusa del pezzo risolve musicalmente accenti d'intensa drammaticità. Ma la distinzione in pezzi staccati non interrompe né pre-

giudica l'unità drammatica. Nel secondo atto, particolarmente, essa si accende, si rafforza, irrompe in continua ascesa, culmina nel finale. L'invocazione di Euryanthe, nella disperazione dello sconforto, quando pare che il male trionfi contro di lei, raggiunge un momento di potente tensione espressiva.

In *Euryanthe* il favoloso diventa dramma per virtù di musica, pur restando sempre favola ma trasfigurata nella composizione sonora, al di là di ogni forma di realismo naturalistico, come l'apparizione dell'orribile serpente. Il principio del dramma è tutto nella musica, in continuità e sviluppi, nel modellarsi a nuovo del recitativo, con l'aprirsi al soffio lirico del canto, come accade nelle Arie, nei pezzi d'insieme a due o più,

Il maestro Wolfgang Sawallisch presenta l'*Euryanthe* nella edizione originale

in episodi particolarmente commossi, come l'implorare di Euryanthe al sommo dello sconforto, in cui il diminuire del respiro della vita che se ne va si trasfigura in singhiozzante melodia.

Alla presentazione dell'*Euryanthe* (Vienna 1823) Weber accompagnò un chiarimento che può valere come una professione di fede estetica: « *Euryanthe* », egli dice, « è un puro tentativo drammatico risultante dal convergere, nell'incontro unitario, delle arti sorelle, senza il quale sarebbe rimasto inoperante ». Potrebbe essere l'epigrafe dell'opera.

L'*Euryanthe* va in onda giovedì 25 dicembre alle 21 sul Terzo Programma radiofonico.

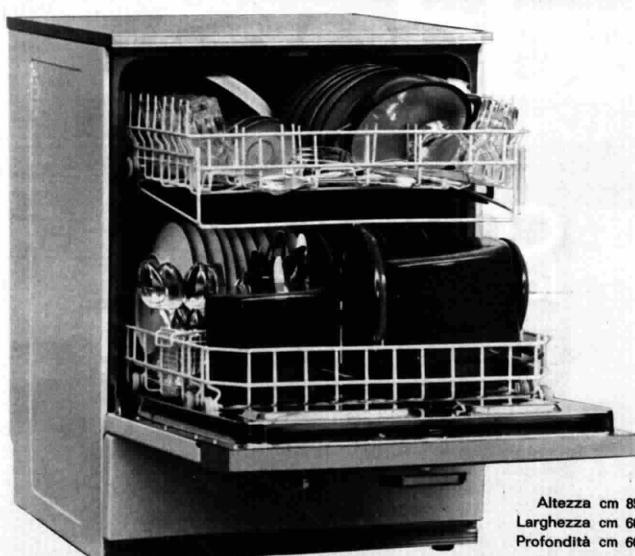
LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Wolfgang Sawallisch dirige l'*« Euryanthe »*

MAGIA ORCHESTRALE DEL ROMANTICO WEBER



SPAZIOMATIC
NIAGARA
la lavastoviglie automatica
per la famiglia europea



Altezza cm 85
Larghezza cm 60
Profondità cm 60

LAVA 9
COPERTI

SMEG
TERMO-ELETTRODOMESTICI
42016 - GUASTALLA (R.E.)

VASCA DI LAVAGGIO IN ACCIAIO INOX-18/8

MOBILE IN ACCIAIO PORCELLANATO

DA RITAGLIARE E INCOLLARE
SU CARTOLINA

DESIDERO RICEVERE GRATIS L'OPU-
SCOLO INFORMATIVO SULLA LAVA-
STOVIGLIE **SPAZIOMATIC** NIAGARA

SIG. _____
VIA _____
CAP. _____ CITTÀ _____

di Luigi Fait

Ecco un bagno di musica moderna: di acque dalle quali, in occasione dell'annuale Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia, ben si guardano i tradizionalisti; mentre i fanatici delle novità vi si tonificano. Sta volta si tratta di un concerto diretto da Bruno Maderna, musicista veneziano, da anni ormai tedesco d'elezione e operante a Darmstadt. Al suo lavoro, alle sue scoperte, alle sue indagini, elettroniche o meno, come del resto a quelle di Stockhausen e di Boulez, s'interessa il mondo dei musicomani e dei musicofili altrorché urge una risposta alle scottanti problematiche dell'intricato evolversi dell'arte sonora odierna. E Bruno Maderna non s'accontenta di interpretare. Reca puntualmente alla musica il suo contributo di compositore. Questa settimana andrà in onda il suo *Concerto per violino e orchestra*, ancora fresco d'inchiostro quando era stato dato la prima volta alla « Fenice » di Venezia (se ne trasmette adesso la registrazione) il 12 settembre scorso, sostenuto nella parte solistica da Theo Olof. Maderna, grazie a tali pagine, è sembrato alla critica come un maestro che « sfoggia anzitutto un'abilità impressionante nella distribuzione orchestrale di sorgenti timbriche non necessariamente piacevoli » (Franco Abbati). Piacevole o spia-

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Dal « Festival Internazionale di Venezia »

MUSICISTI D'OGGI PRESENTATI DA MADERNA



Bruno Maderna: nel concerto di sabato sera dirigerà anche una sua recente opera

cevole, il fatto è che, sempre secondo il giudizio di Abbati e di altri musicologi, Maderna « s'è salvato » e torna ad aspirare fiducia a chi aveva assistito al crollo di certi castelli di cartapesta, innalzati al grido di « Evvia la musica sperimentale! ». Il programma si apre nel nome di Charles Ives (nato a Danbury nel Connecticut il 20 ottobre 1874 e morto a New York il 19 maggio 1945), musicista di talento e — si potrebbe aggiungere — per diletto: pur suonando l'organo nelle chiese, la sua professione ufficiale era quella di direttore di una compagnia di assicurazioni. L'opera con cui Maderna lo vuole adesso « riesumare » e porre all'attenzione dei musicofili s'intitola *Robert Browning Ouverture* (1911). Gli eseguiti si divertono ad analizzarne e a sottolinearne la trama polifonica, interessan-

tissima a loro parere, e la chiamano « pullulare di materia », « brulichio », « magma ». Figura poi nella trasmissione una pagina del giovane cileno Carlos Roqué Alsina: *Sympton*. Composta quest'anno, è opera di un artista aperto a qualsiasi esperienza musicale degli ultimi tempi e che unisce alla pratica compositiva quella del pianista e dell'organista. E' lui l'animatore del « Free Music Group » di Parigi, in cui suona il pianoforte e l'organo elettrico. I suoi colleghi gli fanno contrappunto col contrabbasso, con la percussione, con il trombone, con il clarinetto e con il sassofono. Il musicista cileno non si perde d'animo quando Stockhausen lo vuole accanto a sé (così come è avvenuto quest'anno a Venezia). Nonostante i fischi e le vive proteste di molto pubblico, egli trova delizioso

l'organico di filtri e di regolatori, talvolta perfino di chiodi e di martelli nonché di trombe d'auto voluti da Stockhausen; un'estasi creativa alla quale va entusiasticamente soggetto. E se il giorno dopo gli obiettano che con il suo organo elettrico altro non aveva combinato se non effetti da sregglio, e se gli rimproverano che il suo pare in certe battute uno strumento seviziatò da uno specialista crudele e pungiglio, non gli rimane che sorridere e pensare che non è dato a tutti di intendere l'avanguardia.

A conclusione della serata affidata a Bruno Maderna figura un'opera che potrebbe anche aver rubato il titolo alle arti figurative: la *Forma op. 7* di Paolo Renosto. Nell'illustrarla a Venezia, Guido Baggiani, a sua volta critico e compositore, ha parlato di « atto d'amore ».

re ». Si tratta di un atto di amore compiuto da Renosto verso il passato. Per farcelo capire il maestro rievoca un linguaggio usato ed elaborato in precedenti composizioni. Il Baggiani parla altresì di « inquietudine di fondo », di « horror vacui », di « gioco delle dinamiche ». Ma la novità è un'altra e consiste nell'aver dato al direttore la possibilità, verso la fine del pezzo, di esibirsi alla guisa di un virtuoso di strumento solista in una « cadenza ». E Renosto l'ha ideata pensando proprio a Maderna, al quale ha dedicato la monumentale partitura.

Il concerto Maderna va in onda sabato 27 dicembre alle 20,30 sul Terzo Programma.

non date tempo al raffreddore



CORICIDIN lo blocca ai sintomi

Si... non aspettate che vi salti addosso.

Bloccate il raffreddore

ai primi sintomi con Coricidin

Starnuti, brividi di febbre, mal di testa...

mettete subito Coricidin tra voi

e il raffreddore! Coricidin combatte

tutti i sintomi del raffreddore.

Non c'è sintomo che tenga:

Coricidin blocca il raffreddore.

Potrete finalmente dire:

come l'ho preso, l'ho perso!

CORICIDIN in casa e... subito meglio.



NOVITA'

**SOCIETÀ EDITRICE
SEI INTERNAZIONALE**

ZAVOLI VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

Questo libro interroga sul Potere, la Società, la Chiesa. Interpreta i protagonisti e gli esclusi della storia. Estorce delle verità sconcrete, inquietanti. Esegue da tutti un riserbo, dei pareri, una scelta. Pagina 258 - L. 3.500

Il primo africano premio Nobel per la pace, leader della rivoluzione pacifista contro l'apartheid, lancia in questa autobiografia una sfida al mondo razzista. Pagina 414 - L. 1.800

LUTH ULI A FRICA IN CAM MINO

NOVITA'

ARCHEOLOGIA DELL'AFRICA ROMANA

Romanelli
Nell'encyclopedie classica, monumentale biblioteca di monografie su tutti gli aspetti del mondo classico esce questo nuovo volume, dedicato alle testimonianze archeologiche delle regioni africane.

PAOLO VI **LUIGI
UGOLINI**
Il ritratto di un uomo moderno gravato da un compito terribile. Pagina 130 - L. 1.500

SAPER SPEN DERE

Aggiornatissimo volume di Carlo Felice Zampini-Salazar che affronta tutti i problemi di spesa della famiglia tipo italiana. Pag. 280 - L. 1.000

NOVITA'

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1969 » -
Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 10 del 6-12-1969

Vince L. 1.000.000: Cianci Attilio, via Vittorio Veneto, 75 - Casape (Roma).

Vincono L. 500.000: Lasco Michele, via Verdi, 78 - Marciapiano (Caserza); Marinelli Giovanni, corso Umberto - Vinchiatura (Campobasso); Queto Fernando, via Petrarca, 12 - Apricena (Foggia); D'Alberto Natale, via Aurelia Sud, 49 - Civitavecchia (Roma).

« Il Giornalino di tutti »

Gara n. 14

Vincono « una bicicletta » ciascuno gli alunni: Rinaldo Orsolani - cl. 4^a - Scuola « Piccoli Amici di Gesù » - Preseminario - 10030 Vische Canavese (Torino); Antonella Testa - cl. 4^a - Scuola Elementare « Tomasselli », via Abruzzi, 2 - 90144 Palermo.

Vince « un gioco per ragazzi » l'alunno Luigi Della Noce - cl. 2^a - Scuola Elementare - 46010 Cividale Mantovano (Mantova).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » ciascuno le insegnanti: Suor Lidia Cianciulli - Scuola « Piccoli Amici di Gesù » - Preseminario - 10030 Vische Canavese (Torino); Teresa Schiarino - Scuola Elementare « Tomasselli », via Abruzzi, 2 - 90144 Palermo; Anna Ross - Scuola Elementare - 46010 Cividale Mantovano (Mantova).

Gara n. 15

Vincono « una bicicletta » ciascuno gli alunni: Franca Annunziata - cl. 5^a - sez. mista - Scuola Elementare « Don Minzoni », via Giuliani, 180 - 50141 Firenze; Mauro Fazzi - cl. 5^a maschile - Scuola Elementare « Simone Martini » - 53100 Siena.

Vince « un gioco per ragazzi » l'alunno Athos Luciani - cl. 5^a - Scuola Elementare di Montecchio - 52044 Cortona (Arezzo).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » ciascuno gli insegnanti: Cecilia Amico Bovolo - Scuola Elementare « Don Minzoni », via Giuliani, 180 - 50141 Firenze; Giovanni Cavallo - Scuola Elementare « Simone Martini » - 53100 Siena; Ines Fabiani - Scuola Elementare di Montecchio - 52044 Cortona (Firenze).

III Concorso Nazionale di Canto Corale

Sono stati assegnati: « una raccolta di dischi » agli insegnanti e « un microfono d'argento » a ciascuno degli alunni componenti i complessi corali delle scuole: Scuole: Scuola Media « Dante Alighieri » - 50055 Castenaso (Bologna) - Ins. Ada Turtura Contavolla; Scuola Media « Domenico Ghidoni » - 25035 Ospitalotto (Brescia) - Ins. Matilda Bagà; Scuola Media « Tridentina » - 25100 Brescia - Ins. Odilia Bellabona Citterio; Scuola Media « L. Nottolini » - 55013 Lambarri (Lucca) - Ins. Gianfranco Cosimi; Scuola Media « Anna Franck » - via di Villaflunga, 106 - 00166 Roma - Ins. Luigia Samma; Scuola Media « A. Schiantarelli » - 46041 Asola (Mantova) - Ins. Don Anselmo Ghidini; Scuola Media « V. Scamozzi » - 36100 Vicenza - Ins. Italo Stellà; Scuola Media « Borgo Bovio » - 05100 Terni - Ins. Alba Mastrola; Scuola Media « Enrico di Sardagna » - 31030 Castello di Godego (Treviso); Scuola Media - 45031 Arqua Polesine (Rovigo) - Ins. Lucchiarini.

HIT HIT... URRA!

musica HIT per giovani HIT
(anche per chi non sa suonare)



a partire da
L. 12.000
con
metodo musicale
e 10 canzoni
gratuite

HIT organ bontempi

Il tuo "vero" organo elettrico - per una "vera" musica (HIT naturalmente). Quel che ci vuole per fare del buon "ritmo". Sulla sua tastiera tutta una sezione per l'accompagnamento ritmico (Novità HIT). E che linea! Che colori! Dà un tono "HIT" alla tua stanza. Metti insieme un complessino o cimentati da solo - HIT anche tu. Non conosci la musica? Vai facile: in 200 secondi (c'è l'apposito metodo) suonerai magnificamente. Bravo, anche per te: "HIT HIT...URRA"!



Bontempi - la più grande industria europea di strumenti e giocattoli musicali.



PHILIPS registra fedele... e che regali!

auto - giacche di visone - gettoni d'oro
con il Grande Concorso registratori PHILIPS



A casa vostra. Registrate la musica che amate. Con il regista magnetico stereofonico Philips N 4407 una registrazione fedele e perfetta vi restituisce intatto e in ogni momento tutto il fascino della buona musica. Philips N 4407: un regista con prestazioni di tipo semiprofessionale per un ascolto di alta qualità. Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso «7 premi per 7 mesi». Dal 1° Luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta del valore di L. 500.000. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro. Philips: apparecchi a nastro o a caricatori da L. 18.000 a L. 275.000.



LE TRAME DELLE OPERE

Lo Zar si fa fotografare

di Kurt Weill (22 dicembre, ore 15,30, Terzo).

Atto unico - A Parigi, l'atelier fotografico di M^{me} Angèle (*soprano*) è usato da un gruppo di cospiratori per attentare alla vita dello Zar, il quale vi si recherà per farsi fotografare. Una falsa M^{me} Angèle (*soprano*) si sostituisce alla vera, e una pistola è nascosta nell'apparecchio fotografico, dinanzi al quale poserà lo Zar (*baritono*). Il piano tuttavia non funziona, perché lo Zar vuole prima fotografare lui la bella Angèle, di cui si innamora immediatamente. Questo ritardo porta alla scoperta e cattura dei cospiratori, e infine lo Zar può essere fotografato senza pericolo.

Euryanthe

di Carl Maria von Weber (25 dicembre, ore 21, Terzo).

Atto I - Sfidato a mettere alla prova la fedeltà di sua moglie, Euryanthe di Savoia (*soprano*), Adolar (*tenore*) tenti di conquistarne i favori; se Lisiart riuscirà a cappire a Euryanthe un segreto, di cui solo Adolar e lei sono a conoscenza, ciò sarà prova della sua infedeltà. Lisiart riesce nell'impresa aiutato da Eglantine (*mezzosoprano*), falsa amica e confidente di Euryanthe.

Atto II - Convinto che Euryanthe lo abbia tradito, Adolar cede tutti i suoi beni a Lisiart, come era nei patti, e questi si appresta a sposare Eglantine.

Atto III - Abbandonata Euryanthe in un bosco, Adolar torna nel suo feudo dove tutti testimoniano della fedeltà della sua sposa e della parte che Eglantine ebbe nel carpire il segreto che servì a Lisiart per vincere la sfida. I due intrighi vengono dunque puniti, e Adolar si riunisce a Euryanthe fra la gioia di tutti.

Mignon

di Ambroise Thomas (24 dicembre, ore 14,30, Terzo).

Atto I - Lotario (*baritono*), un vecchio menestrello, gira senza posa il mondo alla ricerca della figlia, scomparsa da molti anni. Dinanzi a una locanda tenta di salvare una fanciulla che fa parte di una compagnia di zingari, ma è preceduto da un giovane e ricco viennese, Guglielmo Meister (*tenore*), che riscauta la libertà della ragazza. Questa rivela al suo salvatore di chiamarsi Mignon (*mezzosoprano*) e di essere orfana, ma di non saper altro della sua vita. Pur preso di Mignon, al sopraggiungere di una troupe di attori Guglielmo

cede alle grazie di Filina (*soprano*) e ottiene di seguirla al castello dove si attori si rendono per dare spettacolo. Mignon li seguirà, travestita da paggi. **Atto II** - Nel castello Mignon cede alla tentazione e indossa uno dei costumi di Filina, ma neanche così riesce ad attrarre a sé Guglielmo; in preda all'ira si augura che un incendio distrugga il castello. Lotario, che nel frattempo li ha raggiunti, odo Mignon e esaudisce il suo desiderio dando alle fiamme il castello, mentre Mignon ignora nel suo interno Guglielmo la salva.

Atto III - In Italia, dove Lotario e Guglielmo hanno condotto Mignon perché riacquisti la salute, i tre alloggiano, a Como, in Palazzo Cipriani, una vecchia costruzione abbandonata che sta per essere venduta. Ma il luogo risveglia lontani ricordi in Lotario, il quale altri non è che il Duca Cipriani, allontanatosi da quella dimora alla ricerca della figlia rapita. Mignon è la figlia tanto cercata, che ora si riunisce al genitore e andrà sposa a Guglielmo.

La donna senz'ombra

di Richard Strauss (27 dicembre, ore 13,25, Terzo).

Atto I - Una creatura, che appartiene ad un regno fatto e sovrannaturale, ha sposato un imperatore orientale di schiatta terrestre. Ma una terribile maledizione incombe sul loro destino. Se l'Imperatrice (*soprano*), che non possiede ombra, e cioè non possiede il dono della fecondità — non riuscirà a proiettare la sua ombra, l'imperatore (*tenore*) suo sposo sarà pietrificato. Per questo l'Imperatrice, accompagnata dalla Nutrice (*mezzosoprano*), scende nel mondo degli uomini a caccia di un'ombra. A tale scopo le due donne offrono i loro servigi alla moglie (*soprano*) del tintore Barak (*baritono*).

Atto II - I tentativi dell'Imperatrice e della Nutrice, per indurre la moglie di Barak a cedere la propria ombra, incontrano continui ostacoli. Le due dunque tornano per breve tempo nel mondo degli spiriti, ma l'Imperatrice sospetta un tradimento e fugge, abbandonando la consorte. Fratanto Barak apprende dalla moglie che questa ha deciso di vendere la propria ombra; sta per ucciderla, quando la terra si apre e i due sono inghiottiti.

Atto III - Mentre Barak e sua moglie si cercano invano, l'Imperatrice scopre il consorte pietrificato; decide dunque di rinunciare per sempre ad una ombra, ora che lo sposo non le è più al fianco. Proprio questo atto di umana pietà fa sì che l'ombra tanto desiderata le venga ora concessa e che l'Imperatore torni nuovamente in vita.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

ARROSTO NATALEZIO (per 4 persone) - Stecche 800 gr. di nocciole di maialino, 100 gr. di burro e 1 pizzico di pepe. Dadiini e tartufato a piacere. Legatella, feta d'agnello in 50 gr. di burro, marmellata di GRADINA, salata, versate un bicchierino di whisky o di cognac che infiammate, e lasciate cuocere lentamente la carne per circa 1 ora e 1/2. Servitela a fette con il sugo ristretto e con patate arrosto e cavolini di Bruxelles in padella.

ROTOLI DI TACCHINO (per 8 persone) - Disossate mezzo tacchino per spartirlo in parti interne con un coltello preparato con: 150 gr. di polpa di vitello, 150 gr. di polpa di maialino, 100 gr. di prosciutto cotto o mortadella di Bologna tritati, 1 uovo, 2 cucchiaini di burro, 1 cucchiaino di pizzico di tartufo, sale e pepe. Disponete sul composto le fette del tacchino tagliate a fette e avvolgete in poco a bagno in brandy e a piacere con fettine di tartufo. Arrotolate i rotoli e chiudete le aperture. Fatevi rosolare in 50 gr. di margherita GRADINA, mettete per vent'ottanta bicchierini di brandy e 1/2 bicchierino di vino bianco secco. Quando sarà evaporato aggiungete un bicchierino di brodo e lasciate cuocere molto lentamente per circa 3 ore, unendo di tanto in tanto il brodo. Servite il polpettone a fette con il sugo ristretto e con patate arrosto e cavolini di Bruxelles in padella.

PANETTONE FARCITO - Tagliate la parte alta di un panettone e cuocetelo a vuoto. In una casseruola su fuoco bassissimo, fate sciogliere 250 gr. di burro e 100 gr. di riccioli di cipolla molto ristretto, poi unite 80 gr. di margherita GRADINA, cucchiatini ristretti tagliati al fuoco. Versate il composto in una terrina e sempre mescolando, aggiungete 1 tuorlo d'uovo, uno alla volta. In una scodella montate 200 gr. di panna; in un'altra 3 bicchieri d'uovo e 100 gr. di nocciole. Unite la panna a cucchiaiate alla cipolla e infine mescolate i due dolcetti con il tuorlo d'uovo. Bagnate l'interno del panettone con rum, versate la crema, dimensionate e preparate a tenere in frigorifero per qualche ora. Servite spolverato di zucchero a velo.

con fette Milkimette

FORNO AL FORMAGGIO - Montate i petti di fette ancora al dente, la parte tenera. Sgocciolate e metteteli su un telo ad asciugare. Quando saranno secchi, disponeteli in una pirofila a strati alternati di fette EMMENTAL MILKIMETTE, ricoperti di burro e cotto, versatevi del burro o margherita vegetale, fuso, coprirete di formaggio gratinato e mettete in forno caldo a gratinare per circa 1/4 d'ora.

TORTELLINI MILKINETTE (per 4 persone) - Fate lessare al dente 400 gr. di tortellini secchi e poi sgocciolateli. Preparate la salsa besciamella con 30 gr. di margherita vegetale. Lasciate raffreddare a 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Unitevi ai tortellini con fette di MILKIMETTE e a dadiini, 50 gr. di bicchierini di prosciutto cotto oppure di lingua e qualche cuocinella di fette di feta. Disponete i tortellini in una pirofila larga e bassa, una di manica e una di velluto, versate 200 gr. di panna liquida, coprirete di parmigiano gratugiato e mettete in forno caldo a gratinare per circa 1/2 mil'nuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
- Servizio Lissi Biondi -
Milano

L.B.

ACCADDE DOMANI

IL PETROLIO DALLE IMMONDIZIE?

Sentirete parlare presto di un sensazionale metodo scientifico per ricavare petrolio dalle immondizie. In merito, sono in corso degli esperimenti negli Stati Uniti sotto il patronato dello stesso governo americano. Il « Bureau of Mines » ha coordinato gli esperimenti nel laboratorio che sorge al n. 4800 di Forbes Avenue a Pittsburgh in Pennsylvania. Una tonnellata di immondizie, composta in maggioranza da sostanze organiche (residui di cibo, carta, spazzatura di ogni sorta, cascami di indumenti, ecc.), è stata trattata con monossido di carbonio in una storta speciale contenente anche forti quantitativi di vapore. Dopo venti minuti di « trattamento » a 370 gradi centigradi di temperatura il liquido risultante presentava caratteristiche assai vicine al petrolio grezzo e ad altri liquidi combustibili in genere. Nella trasformazione chimica era stato utilizzato il novanta per cento dell'immondizia mentre il resto, il dieci per cento, si era ridotto in cenere. Il nuovo liquido, tuttora oggetto di studio, si dissolve facilmente in benzene, proprio come il petrolio. Sembra che nella ritorta si formi una vigorosa quantità di idrogeno altamente reattivo che a sua volta opera la trasformazione della cellulosa contenuta nei vari detriti.

TANTE PRETENDENTI PER IL PREMIER

Nei prossimi mesi si moltiplicheranno le voci del venti- lato matrimonio dello scapolo più ambito del mondo politico internazionale. Si tratta del cinquantenne primo ministro del Canada Pierre Trudeau il cui nome viene associato dalle cronache mondane con quello dell'attrice franco-canadese Louise Marleau. Sembra che Louise sia la favorita. Si è parlato anche della ben più nota stella della ribalta e degli schermi americani Barbra Streisand oltre che della figlia dell'ambasciatore del Messico a Ottawa, Jennifer Rae. Vengono infine citati ma con minore frequenza i nomi dell'attrice Jennifer Hale, della modella Melita Clark, dell'annunciatrice TV Diane Giguere e delle ereditiere trentenni Eva Rittinghausen e Carroll Guerin. Di Anne Marie Hennessy, che fu una delle assistenti di Trudeau nelle campagne elettorali degli scorsi anni, non parla più nessuno. Trudeau è un uomo che ama le sorprese ed ha già lasciato intendere che il nome della vera fidanzata « sorprenderà i cinque continenti ».

AVVICINAMENTO SVEZIA-AMERICA?

Willy Brandt non lo dice pubblicamente, ma sta svolgendo una opera di mediazione fra la Svezia e l'America. Nixon vorrebbe giungere entro la prima metà del 1970 a una normalizzazione dei rapporti con Stoccolma che sono in crisi dal gennaio dell'anno corrente. La Casa Bianca ritirò allora il suo ambasciatore a Stoccolma per protestare contro l'assistenza economica, tecnica e soprattutto politica e morale della Svezia al Nord Vietnam. Il nuovo cancelliere federale tedesco è un amico personale della vecchia data di Olof Palme, successore di Tage Erlander alla guida del governo socialdemocratico svedese. Palme ha fatto sapere a Brandt che i tempi sono maturi per l'auspicata « normalizzazione » purché Nixon non chieda la consegna alle autorità americane dei disertori della guerra del Vietnam rifugiatisi a Stoccolma. Il numero dei disertori americani in Svezia è un segreto di Stato. C'è chi parla di 500 e chi soltanto di duecento ex-militari.

« GUERRA E PACE » IN ECONOMIA

La BBC sta per completare il più grosso radiofonico programma di volgarizzazione letteraria del dopoguerra. Si tratta di *Guerra e Pace* di Tolstoi a puntate. La riduzione radiofonica dell'immortale romanzo è costata una cifra relativamente modesta: trenta milioni di lire italiane. La prima puntata andrà in onda il 30 corrente. Ci sono voluti tre mesi per registrare venti ore complessive di trasmissione. Il testo originale conta un milione di parole.

L'ACQUA DOLCE FA MALE

Mille e cinquemila papuasiani potranno dare presto la risposta a uno dei quesiti più bizzarri della cardiologia: l'effetto dell'acqua sulla calcificazione delle arterie. Tre scienziati di Cambera (Australia), Goldrick, Sinnett e Whyte, hanno constatato finora, nello spazio di un decennio, l'assenza di disturbi cardiovascolari nella tribù della Nuova Guinea sottoposta a costante osservazione medica e ad una alimentazione del tutto naturale a base di patate dolci, frutta, tropicali e pesce fresco. Pochi grassi animali e nessun intingolo. Mutato però il « tipo » chimico di acqua bevuta, cioè cambiata sorgente, oppure usata un'acqua ottenuta « desalinizzando » quella marina, la calcificazione delle arterie cominciava a manifestarsi. Anche la somministrazione di vitamina D in dosi elevate favoriva l'arteriosclerosi aumentando il tasso di colesterolo nel sangue. I tre scienziati sospettano che nei processi di « addolcimento » delle acque di qualsiasi origine per renderle potabili nei Paesi civili vengano eliminate sostanze indispensabili alla fluidità del sangue ed all'elasticità delle arterie, e ne vengano aggiunte altre dall'effetto diametralmente opposto.

Sandro Paternostro

Lauril biodelicato!

E i vostri indumenti delicati tornano a fiorire.



il primo detersivo
biodelicato che dissolve
lo sporco senza torcere le fibre delicate

INVERNO PIANTE CON **florlís®**

Polvere, aria viziata, parassiti, smog, intemperie, distruggeranno la bellezza delle vostre piante se non le salvate in tempo. Ci sono due difese indispensabili contro queste insidie che maggiormente colpiscono durante la stagione invernale, quando le piante non possono vivere nel loro ambiente naturale: FLORTIS, balsamo delle foglie. Lucida, nutre, protegge e le mantiene belle e sane. FLORTIS, antiparassitario ad effetto immediato e definitivo contro tutti gli insetti, anche quelli invisibili.

La gamma dei prodotti FLORTIS comprende inoltre: terriccio universale per i travasi autunnali e primaverili, fertilizzanti, coni per la « concimazione differenziata » e una vasta gamma di prodotti altamente specializzati. Sono in possesso i migliori floristi e negozi di giardinaggio. Richiedete l'invio gratuito dell'opuscolo illustrativo « Se i fiori sapessero parlare... » alla Soc. ORVITAL, via Tortona 25 - 20144 Milano.



RC.3

il cuore me lo dice



bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

- ALTRÒ 1° FLAUTO E OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° FLAUTO (1 posto)
- ALTRÒ 1° OBOE E CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° OBOE (1 posto)
- ALTRÒ 1° CLARINETTO E CLARINETTO PICCOLO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO (1 posto)
- ALTRÒ 1° TROMBA E TROMBA PICCOLA CON OBBLIGO DELLA 2° (1 posto)
- FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTRO-FAGOTTO (1 posto)
- CORNO CON OBBLIGO DEL 3° (1 posto) presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti ai posti di cui ai punti a) - b) - c) - d); data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti ai posti di cui ai punti e) - f); cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore in:

flauto per i concorrenti al posto di cui al punto a); oboe per i concorrenti al posto di cui al punto b); clarinetto per i concorrenti al posto di cui al punto c); tromba per i concorrenti al posto di cui al punto d); fagotto per i concorrenti al posto di cui al punto e); corno per i concorrenti al posto di cui al punto f); rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931; cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONCERTINO DEI PRIMI VIOLINI

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore in violino rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artista del coro presso i Cori di Roma della Radiotelevisione italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

SOPRANO

un posto presso il Coro da Camera di Roma e un posto

presso il Coro Lirico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Regaliamo la bellezza

FACCIAMO UN ELENCO con i nomi delle persone care e accatto annoteremo il regalo più indicato. Sarà divertente svolgere indagini segrete. PER UNA DONNA sceglieremo, ad esempio, un regalo allegra, LA BELLEZZA NASCE DALLA PULIZIA. Infatti pulire a fondo la pelle è indispensabile ad una donna giovane per conservarsi fresca e anche a chi è meno giovane per apparire ancora piacente. Si inizia con Latte di Cupra e si completa



con Tonico di Cupra perché la loro azione abbina determinante, purifica, rinnova.

NELLA STAGIONE INVERNALE la pelle è sottoposta a frequenti sbalzi di temperatura e ai rigori del freddo. Bisogna nutrirla, proteggerla e idratarla con l'ottima Cera di Cupra, crema ideale per tutte le pelli.

Potrete usarla per il viso, per le mani e per tutte le parti del corpo così facili a sciuparsi come gomiti e ginocchia. In tal caso il bel vaso di porcellana della Cera di Cupra a lire 1200 mette a vostra disposizione tanta, tanta ottima crema ad un prezzo onesto. IL REGALO-BELLEZZA può essere la scatola che vedete nella foto: è in cellophane con un bel nastro lucido e racchiusa di tutta la "Linea Cupra" e in più la Pasta del Capitano il famoso dentifricio. Troverete questa confezione a 200 lire in farmacia e nelle migliori profumerie.



Ricordiamo che la "Linea Cupra" comprende una crema (Cera di Cupra), un latte, un tonico e un raffinato, "femminilissimo" Sapone di Cupra Perviso.

NON E' UN DONO IMPENGNATIVO però un figlio potrà sceglierlo con sicurezza per la madre. Con esso farete felice una simpatica zia. Perché poi non regalarlo proprio alla cara amica che vi ha consigliato gli ottimi prodotti della "Linea Cupra"?

E' UNA IDEA REGALO - SUGGERIMENTO per la giovanissima che incomincia ora a truccarsi. Rivelato dalla nuzia a fondo con Latte di Cupra e con Tonico di Cupra scoprirete tutto lo splendore della sua giovane pelle.

PIACERÀ A TUTTE LE DONNE la simpatica scatola regalo. Piacerà certamente a tutte le signore che apprezzeranno i prodotti tradizionali di ottima marca.

CON I MIGLIORI AUGURI!

I RITMI CIRCADIANI

Circadiano è una parola derivata dal latino (circa dies = intorno al giorno) e viene riferita, dai medici e dai biologi in genere, a un ritmo biologico giornaliero. Tutti noi ci possiamo quotidianamente rendere conto che, nel continuo mutarsi di forma e di attività, certi atteggiamenti, certi stati funzionali tornano a ripetersi a regolari intervalli di tempo. Si hanno cioè delle attività ritmiche.

Se per ritmo si deve intendere il ripetersi di un fenomeno a regolari intervalli di tempo, per ritmo biologico si deve intendere il ripetersi, a regolari intervalli di tempo, di fenomeni biologici identici. Per ritmo circadiano si deve intendere infine il ripetersi, a regolari intervalli di tempo, di un fenomeno biologico nell'ambito di 24 ore.

Vi sono ritmi mensili o lunari perché sembrano seguire le fasi della Luna, ritmi infradiani il cui periodo è inferiore alle 24 ore, mentre ultradiani disconosciuti con periodo di molto superiore alle 24 ore. I ritmi biologici che si svolgono nell'arco delle 24 ore (ritmi circadiani) sono quelli che rivestono un significato più profondo per

il biologo e per il medico; essi sono in sincronismo con il movimento di rotazione della Terra e con il ritmico alternarsi della luce del Sole e dell'oscurità della notte. Il medico ed il biologo in genere sanno che le funzioni di tutti gli esseri viventi si modificano regolarmente secondo un ritmo circadiano.

Gli scarafaggi, altro esempio di ritmo circadiano, lavorano solo di notte ed il ragno tesse la sua tela immancabilmente tra la mezzanotte e le 4 del mattino, qualunque siano l'iluminazione e la temperatura dell'ambiente.

Se si offre alle api domestiche dell'acqua contenente zucchero a una determinata ora e in un determinato luogo, si riesce a fare in modo che esse rispettino quell'appuntamento anche se l'acqua zuccherata non c'è più, tanto è vero che se il ritmo dell'alimentazione viene spostato verso le 48 ore, le api non assumono più alimento.

Il primo fenomeno ritmico circadiano dell'uomo è dato dall'alternanza del

sonno con la veglia. Adesso si aggiungono numerose altre oscillazioni ritmiche, tra cui quella della temperatura corporea, la quale raggiunge il suo massimo valore nel pomeriggio per scendere ad un minimo nella notte e nelle prime ore del mattino. Esigenze lavorative, abitudini sociali possono anche riuscire ad invertire questi ritmi giornalieri, ma mai ad abolirli del tutto. Vi è infatti il soggetto cosiddetto «diurno o mattutino» che raggiunge al mattino il massimo della temperatura unitamente al miglior rendimento lavorativo e per converso il soggetto «notturno», che raggiunge il massimo della temperatura a sera inoltrata e produce il massimo in senso lavorativo verso la fine della giornata con un continuo «crescendo» fino alla notte inoltrata.

Altro esempio di ritmo circadiano nell'uomo è dato dalle variazioni giornaliere della pressione arteriosa, la quale raggiunge i valori minimi nella notte (verso mezzanotte) e valori massimi o al mattino o nelle

ore serali. L'ampiezza di queste oscillazioni è fino a 40 mm Hg per la pressione massima e fino a 20 mm Hg per la pressione minima, nel soggetto normale.

Altro ritmo circadiano dell'uomo è quello del ritmo della diuresi: si sa infatti che l'uomo normale emette una maggiore quantità di urine durante il giorno che nella notte.

E veniamo ai ritmi circadiani di incremento degli ormoni surrenali. Pincus (il famoso scopritore della pillola) già nel 1947 aveva dimostrato che l'escrescenza urinaria dei 17-ketosteroidi, cioè degli ormoni androgeni o maschili, passa da un valore minimo nella notte a valori massimi nelle ore del mattino. Questi rilievi sono stati effettuati anche per il cortisolo, il cui valore massimo nel sangue umano si verifica dalle ore 6 alle ore 8 del mattino, quando il surrene che lo produce entra in fase di riposo. E' per questo che il medico consiglia di somministrare questo ormone alle ore 8 ai suoi pazienti, proprio

perché solo così il farmaco si viene ad inserire in un momento in cui non viene a disturbare il normale ritmo biologico circadiano di incremento o secrezione interna; solo così può risultare efficace e non produrre effetti collaterali indesiderati. Di qui l'importanza per il medico di conoscere questi ritmi circadiani!

Naturalmente questo che abbiamo descritto è il ritmo circadiano del cortisolo nel soggetto normale, che lavora di giorno e riposa di notte. E' stato visto in certo numero di operai metallurgici con turni di lavoro notturno della durata di 24 settimane che l'incremento massimo del cortisolo è invertita rispetto al normale lavoratore diurno, nel senso che corrisponde al periodo della attività lavorativa.

Strettamente connessa con il ritmo circadiano dell'incremento cortisolico è l'incidenza notturna delle crisi di asma bronchiale, in quel punto cioè dell'arco delle 24 ore nel quale l'incremento di cortisol scende ai minimi valori. Analogamente al ciclo del cortisol sembra ritrovarsi nel ripetersi periodico delle crisi epilettiche, la cui frequenza è sensibilmente più elevata nelle ore del tardo pomeriggio e della sera.

Mario Giacovazzo

IL MEDICO



un regalo Waterman il vostro più bel biglietto da visita!



C/F SLIM

*E' un olio amante
che ha tracciato
le 120 incisioni
del suo prezioso
disegno.*

C/F B, penna sfera
placcata oro: lire 10.000
C/F M, matita
placcata oro: lire 10.000

C/F 1500

*La più bella
stilografica del mondo.*

Cappuccio placcato oro
penino in oro 18 Kr.
lire 14.000

è ciò che ogni penna vorrebbe essere:
elegante nel disegno, preziosa in ogni
dettaglio, pratica e veloce nel tenere
il scrivere.
Per Natale, scegliete tra le 150 penne

Waterman

Il nome che nel mondo vuol dire penna

PADRE MARIANO

Automazione

« Per i lavoratori l'automazione è un bene o un male? Seendo il mio modesto modo di vedere — sono un anziano operaio dell'Ansaldo — credo che sia piuttosto un male. Quando sarà ancora aumentata l'automazione delle macchine, che faranno tanti disoccupati? Che faranno tanti che lavoreranno soltanto poche ore al giorno? Abolito il lavoro umano, non conosceremo i vizi e verro che l'ozio è il padre di tutti i vizi? » (R. B. - Genova).

L'ozio è il padre di tutti i vizi: è sempre vero e lo sarà sempre. Ma è anche vero che, se il lavoro nobilita l'uomo, il lavoro eccessivo lo rende simile alla bestia. Legittimo è quindi il desiderio dell'uomo di raggiungere il suo pieno sviluppo come persona umana, alleggerendo la sua fatica fisica. L'uomo è così riuscito, dopo secoli e secoli, a sostituire la sua forza muscolare con la forza motrice di una macchina. Oggi le macchine a servizio dell'uomo non si contano più e si compie sotto i nostri occhi la grande rivoluzione iniziata nel secolo scorso — la meccanizzazione del lavoro — per cui una macchina può sostituire un uomo (s'intende, fino a un certo punto), perché è sempre necessario il governo e il controllo del funzionamento di una macchina. Ma oggi — ed è la grande novità — grazie agli sviluppi dell'elettronica, abbiamo macchine automatiche, che governano e controllano da solo. Intanto processore produttivo, si che all'uomo non resta che attendere il prodotto; ed è questa l'automazione. Come è mai possibile? Così. Gli schemi di lavoro vengono preparati dall'uomo sopra un nastro magnetico, che si inserisce nella centrale dirigente (« cervello elettronico »), dalla quale si dipartono impulsi eletromagnetici che comandano la macchina. L'automazione — che senza dubbio crescerà sempre più — sarà un bene o un male? È un fenomeno inevitabile, perché l'uomo, anche se non lo sa, obbedisce ad un comando divino (« dominate la terra », *Genesi* 1, 28) ed il progresso è inevitabile. E' un bene o un male? Dipende dall'uso che l'uomo sa e vuole farne. 1) Il lavoro umano non sarà mai abolito, anzi sarà sempre più necessaria la presenza e l'attività dell'uomo intelligente (sapiens et faber) per ideare, costruire, riparare tali macchine automatiche. Nessun « cervello elettronico » potrà mai in questo campo sostituire il cervello umano. Qualunque cervello elettronico farà esattamente ciò più né meno di quello che gli verrà insegnato a fare l'uomo (non come tra gli uomini, dove il discepolo può superare il maestro, perché è un'intelligenza libera). In più, anche se ridottissimo, un controllo umano sarà sempre necessario e indispensabile per il regolare e prolungato funzionamento. 2) Il lavoro umano tenderà sempre più verso un ordine qualitativo superiore: meno duro, meno materiale, meno monotono e avvincente, più intelligente e che permetterà di mettere meglio in luce la capacità, il talento, lo spirito di iniziativa, la genialità di un lavoratore. 3) Cresceranno i disoccupati? No. L'esperienza universale dimostra che il progresso tecnico crea sempre un lavoro maggiore di quello che rende inu-

tile. Il momento « critico » per l'occupazione è ovviamente il periodo di passaggio dal vecchio al nuovo; ma se è graduale e saggiamente disposto (con la preparazione tempestiva di personale sempre più specializzato), non porta con sé scosse né crisi. 4) Parliamo dell'ozio... Ecco qui è il vero problema... dell'automazione: morale e religioso. Come occupare il maggior tempo libero? Non in male, ma in bene. Non tradurre il vantaggio in disordine di vita, ma in miglior tenore di vita. Non chiamiamoci i romani *otium*, il tempo in cui, libero da lavori e fatiche, l'uomo può attendere alla cura del suo spirito? Natura, sport, arte, cultura... pensare, riflettere, meditare, pregare... quanto da fare! e quanto bene per lo spirito! Oggi molti (e a ragione) si lamentano che gli orari pressanti di lavoro impediscono loro di pregare e di fare opere buone: domani non sarà più così, ma dipenderà dall'uso che si farà del tempo libero.

Cambiare la volontà

« Sono stato bocciato agli esami. La bocciatura, lo riconosco, è stata giusta, perché invece di studiare andavo sempre a ballare. Ora vorrei proprio prendere le cose più sul serio, ma c'è una difficoltà. Non mi manca né salute, né intelligenza, ma, come ripetono i miei, è la volontà che mi manca. Dice mio zio che ho una volontà di ricotta e, allora, come potrei fare per avere una volontà se non di feste al di fuori di legno compensato? E' possibile cambiare la volontà? » (E. L. - Gorizia).

Tu conosci certamente Michelangelo. Questo nostro grandissimo artista è famoso non solo per la sua arte, ma anche per la sua arguzia. Un ammiratore gli chiese un giorno: « Come riuscite a trarre dal marmo tanti capolavori? ». « Tutto è nel marmo » fu la risposta « basta saperlo trarre ». Ed io dico a te lo stesso: tutto è nella tua volontà: basta saperlo trarre. E come? Come si impara a nuotare? Nuotando, ma volendo con chiarezza, decisione, costanza.

1) Con chiarezza. Ciò che indebolisce la nostra volontà è il non sapere con chiarezza quello che si vuole.

2) Con decisione. Ciò che costa in ogni cosa è il primo passo, il decidersi (alzati ad ora fissa, inizia lo studio ad ora fissa, lascia un avvertimento all'ora da te stabilita). Mentre l'indecisione è sempre causa di perdite, la decisione da forza e sicurezza alla volontà. E per far « scattare » la decisione c'è un mezzo sicuro: presentare alla volontà qualche cosa che la interessa, un valore che diventi un motivo e cioè un motore della volontà (per es.: « Se sono promosso tutti mi stimeranno di più »).

3) Con costanza. Nulla fortifica tanto la volontà quanto insistere a lungo, con costanza, nella stessa direzione. « Age quod agis »: « fa » quello che stai facendo, e cioè fallo bene, fino in fondo, non solo a metà; non fermarti mai alle prime difficoltà. Dice un altro proverbio: « Basta un istante a fare un eroe, ma ci vuole la costanza di tutta la vita per fare un uomo di buona volontà ».

LINEA DIRETTA

L'ascensore

Un grosso ascensore funzionante ad argano, che Francesco II fece installare nella sua reggia napoletana a somiglianza di quello in uso a Versailles, è senza dubbio l'elemento più curioso che lo scenografo Pino Valentini sia riuscito a riprodurre per arricchire gli ambienti dello sceneggiato *Cronache della fine di un regno*, in via di realizzazione a Napoli. Sono stati ricostruiti anche alcuni saloni del Palazzo Reale di Napoli: la sala del trono, la piccola sala da pranzo privata di Francesco II e della regina Maria Sofia, in cui si svolgerà una delle scene più toccanti dello spettacolo, e la grande sala d'Ercolé, realizzata con l'aiuto di una serie di gigantografie che danno l'illusione della vastità dell'ambiente. Lo sceneggiato di Lucio Mandara, diretto da Alessandro Blasetti, inquadra il periodo storico che va dallo sbarco di Gibralbali in Sicilia fino alla presa della roccaforte di Gaeta: il tutto visto dall'angolo visuale della corte di re Francesco II.

Trilogia di Goldoni

L'abitudine di trascorrere parte dell'estate fuori città sarà il tema di una prossima trilogia televisiva. Si tratta di tre celebri opere di Carlo Goldoni, rappresentate per la prima volta a Venezia nel 1761, e cioè *Le smanie per la villeggiatura*, *Le avventure della villeggiatura* e *Il ritorno della villeggiatura*.

Linea verde

Un giovane contadino italiano sarà protagonista di un servizio giornalistico girato in uno dei sei Paesi della Comunità Europea dal nuovo rotocalco agricolo che andrà in onda probabilmente dalla prima domenica di gennaio sul Programma Nazionale, dopo il *Telegiornale* delle 13.30. La trasmissione, intitolata *«A come agricoltura»*, si propone con questo servizio di rendere protagonisti i giovani lavoratori dei campi dei problemi comunitari e di fornire loro l'occasione di conoscere direttamente le esperienze agricole del MEC. Curatore di *«A come agricoltura»* è Roberto Bencivenga, che attualmente conduce la rubrica del giovedì *Io compro, tu compro* (ore 13), e che ha una particolare competenza nel settore economico. Il pro-

gramma si propone di uscire dagli schemi settoriali per interessare tutta l'opinione pubblica ai problemi agricoli che hanno un peso rilevante nell'economia italiana. *«A come agricoltura»*, si articolerà nella sua ora domenicale in una serie di rubriche: un'inchiesta di attualità, il confronto fra un produttore e un responsabile della vita pubblica, un servizio sulle esperienze straniere, un primo piano dedicato a un protagonista della vita agricola e un capitolo intitolato *«Linea verde»* che vuol avere l'andamento di un piccolo *Telegiornale* agricolo. Infine, come tutti i rotocalchi, anche *«A come agricoltura»* avrà un settore dedicato alla varietà.

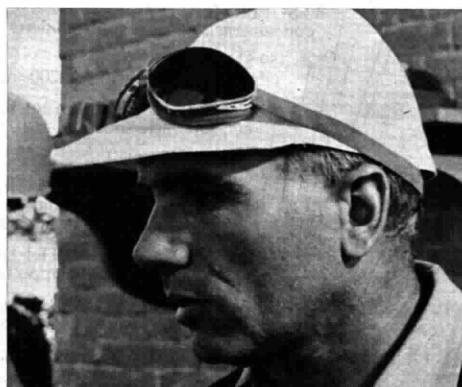
Comencini in TV

Luigi Comencini, uno dei registi più sensibili del cinema italiano (gli ultimi suoi film sono stati *Incompreso* e *Prime esperienze di Giacomo Casanova*), dovrebbe realizzare per la televisione *Pinocchio*. Il progetto si riallaccia ad una proposta di un lungo-

televisivo è quello di realizzare un programma con larga partecipazione appunto di pubblico giovanile: queste, almeno, le indicazioni emerse dalle esperienze fatte negli ultimi anni. E' allo studio, quindi, una trasmissione non tanto sui giovani o per i giovani, piuttosto un programma dei giovani e con i giovani protagonisti.

Teatro polacco

Si è ultimato il montaggio, nel Centro di produzione torinese, di un programma radiofonico curato da Lamberto Trezzini e con la regia di Carlo Quartucci: *Venti anni di teatro polacco* illustrerà in due serate il talento scenico e la capacità creativa di commediografi oggi al centro dell'attenzione, dal Rozewicz dei *Testimoni* a Mrozek (*Tango*), a Witkiewicz e Gombrowitz. La trasmissione si articolerà in due serate. La prima, *Dagli anni dello zanobismo a quelli del disegno*, presenterà il difficile sviluppo del teatro polacco



Il regista Luigi Comencini dovrebbe realizzare per la televisione *«Pinocchio»*, diviso in sei puntate di un'ora

metraggio, in sei puntate di un'ora, tratto dal capolavoro della letteratura per l'infanzia scritto da Carlo Lorenzini (Collodi). La sceneggiatura — che sarà curata da Suso Cecchi D'Amico — sfrutterà le suggestioni favolistiche dell'opera, senza trascurare la sua importanza pedagogica.

I giovani

Nel prossimo anno anche la nuova generazione avrà il suo settimanale televisivo. Il modo migliore di comunicare con questo pubblico attraverso il mezzo

dopo il 1945: si ascolteranno brani del teatro satirico studentesco e ci si fermerà su *I nomi del potere* di Jerzy Brokiewicz, opera significativa perché composta negli anni del disegno. La seconda parte, *Dall'avanguardia storica alla nuova avanguardia*, si concentrerà sul lavoro di Stanislaw Witkiewicz e di Witold Gombrowicz, sul loro mondo grottesco e paradossale che ha ispirato le commedie di Slawomir Mrozek e Tadeusz Rozewicz. Un panorama rapido ma esauriente su un momento fra i più interessanti della prosa attuale. (a cura di Ernesto Baldo)

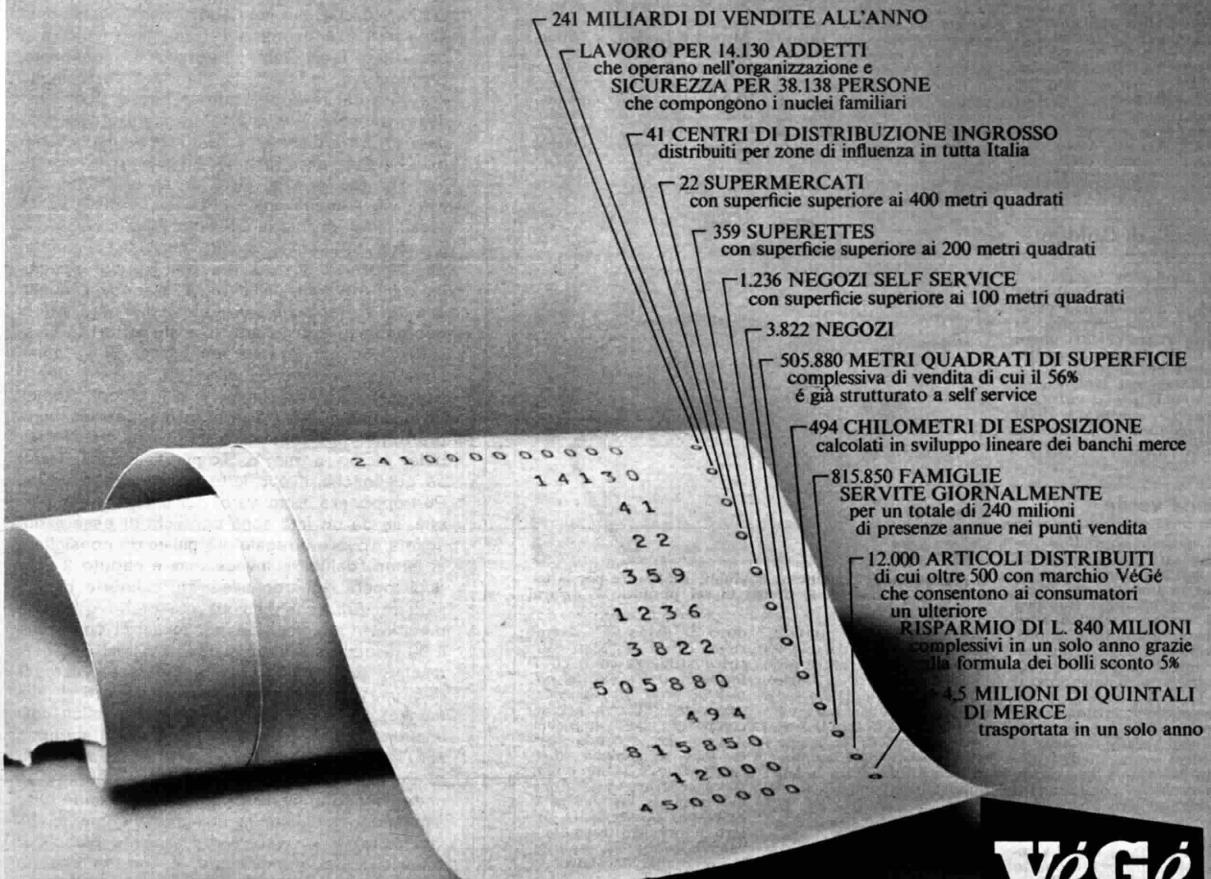
QUASI QUASI... DIVORZIO ANCH'IO!

Vi è mai capitato di stare accanto ad una persona, magari per anni, e credere, sempre per anni, che quella persona sia fatta così e così, che abbia certe qualità: quelle che tu hai riscontrato tutti i giorni innegabilmente, indiscutibilmente. E poi, ecco che per un motivo qualsiasi, puramente accidentale, scopri all'improvviso che per tutti quegli anni sei stato... cieco! Sì, è vero, quando la persona in questione è la moglie, o la donna che ami, uno può risponderti subito: «O grullo, o che tu non sai che l'amore è cieco?». Be' insomma, voglio raccontarvi quello che mi è successo in questi giorni. Dovete prima sapere che una delle armi più potenti che ha usato mia moglie per conquistarmi, giorno per giorno, soprattutto dopo il matrimonio, è stata la sua squisita arte culinaria. Ebbene, qui in redazione, mi era stato detto di preparare, in occasione del Natale, un articolo che aiutasse i nostri lettori a scegliere il regalo più utile da fare sia agli amici che alla propria famiglia. Dopo ricerche, giri nei negozi, montagne di opuscoli letti e ammucchiati sul mio tavolo, non era saltato fuori niente di veramente illuminante. Ero confuso, indeciso. La difficoltà del compito era data dal fatto che questo benedetto regalo doveva essere — un qualcosa — che potesse piacere a tutti indistintamente i membri della famiglia. Finché l'altra mattina, sfogliando il mio solito giornale, non ho visto un annuncio che diceva più o meno così: «Per voi, e per i vostri regali, sono pronte le Cassette Natalizie Cirio». E sotto, un elenco di 28 specialità alimentari per i giorni di festa e per tutti i gusti. Specialità una diversa dall'altra e, stando a quello che era scritto, una più gustosa dell'altra. Ma la decisione di consigliare ai nostri lettori la Cassetta Cirio non è stata immediata. Si sa come sono queste cose! La pubblicità, a volte, riesce a trasformare in leoni i più piccoli topini. Ed eccomi quindi correre in drogheria a comprare, per poi constatare con i miei occhi, (saipe, vicino a me S. Tommaso impallidisce) se quello che avevo letto rispondeva a verità. Purtroppo era tutto vero! Dico purtroppo perché, se da un lato sono contento di essere riuscito a trovare il regalo più giusto da consigliare ai lettori, dall'altro invece... mi è caduto il velo dagli occhi riguardo alle virtù culinarie di mia moglie. Virtù che fino ad ora ritenevo incommensurabili ed eccezionali. Per poi rendermi conto che il 90% della sua arte la deve a Cirio! Oh, quei piselli unici al mondo per tenerezza e dolcezza! (E prima credevo che fossero tutte arti di mia moglie). E la salsa Rubra, quelle alici così impudicamente stuzzicanti, le pere allo sciroppo che ho letteralmente divorziato, la spaghetti di Pasta Cirio fatta con gli amici alle tre di notte, l'inconfondibile profumo di quel caffè tutto napoletano... Capito la streghetta come mi ha ingannato? E' un essere decisamente diabolico! Adesso lei è in montagna, e non sa che ho scoperto tutti i suoi trucchi. Fortuna che non l'ho sposata solo perché sa cucinare, altrimenti sarei stato capace di chiedere il divorzio!

FRANCO TARANTINI

1959-1969 abbiamo fatto i "conti" ma presto li dovremo rifare: la VéGé continua a crescere

10 anni VéGé:



Consorzio VéGé Italia
Milano - Via Lomazzo, 38
tel. 314.733/413.748

VéGé

Il secondo volume dell'«Epistolaro»

UN INEDITO CROCIANO

L'annuncio di un inedito crociano è sempre un fatto importante, specie in tempi nei quali si ha molto bisogno di fiducia nell'avvenire e di fede nei permanenti valori umani. Durante il fascismo — che fu un movimento totalitario non dissimile, nella sua irrazionalità, da altri movimenti che con segno mutato ma identici fini prosperano oggi, giacché unica è la loro origine — durante il suo lungo e filosofo e di uomini di cultura, preparando per le generazioni future il cibo spirituale del quale si alimentano tutti quelli che credono davvero nel progresso del mondo, e sanno che la storia si fa con l'operare positivamente e non col col distruggere il retaggio secolare della civiltà umana.

Confortante, quindi, giunge il secondo volume dell'*Epistolaro*, che comprende le lettere ad Alessandro Casati, dal 1907 al 1952 (pagg. 297, lire 3000, Napoli, nella sede dell'Istituto), in tutto 577, e si presenta come il racconto di una lunga amicizia, e anche come una sorta di diario comune a persone che ebbero comuni interessi spirituali.

«Alessandro Casati», disse Croce nella sua commemorazione che ne fece ad un anno dalla morte, «era un uomo "naturaliter historicus". Non che fosse "un homme d'autrefois" alla Costa de Beauregard, ma perché era anzi un uomo dei tempi nostri e che dei tempi nostri aveva partecipato alle ribellioni e sofferto in carne propria le catastrofi, senza però perdere il vivificante contatto col passato, la fede nel tessuto corale della storia: in quel messaggio a mil-

le voci che di generazione in generazione s'arricchiscono di verità e di errori, di piangenti passioni, di stridule follie e di ferme, sublimi certezze. Era il "nostro" Casati, se mi permette il vieto, abusato paragone, come uno di quei fiumi che derivano le acque da lontane, altissime sorgive e, gettandosi nel mare, nel nostro mare salato ed amaro, vi mantengono per qualche po' la dolcezza della corrente antica. Portano sì, come dicono i geografi, il loro contributo all'oceano, ma, prima di confluire, gli danno un sapore insolito e puro. Noi non dimenticheremo la loro violenza di correnti, né per ingavigna di immobili calme, che ci è stato dato di gustare quell'onda; e, con l'aiuto di Dio, continueremo a trarre salutifero refrigerio».

Una delle lettere più belle di questo epistolaro è del 20 agosto 1944 da Sorrento, dopo che Alessandro Casati aveva subito la perdita dell'unico figlio Alfonso, caduto combattendo nel Corpo italiano di liberazione:

«Comuni amici mi scrivono della forte serenità di cui date prova, tu e donna Leopolda, e ne sono ammirati e stupiti. Ma io non me ne stupisco, perché la intendo. Sventure come quella che vi ha colpito non trovano sfoghi adeguati: si ritrovano come dice Dante, dentro imploranti e nessun altro rimedio, «che non arrare allo estremo opposto, alla piena serenità, all'elevamento sulla tragedia che è la vita umana e alla continuazione del dovere e del lavoro. Alfonso ha compiuto un altro atto, e ha vissuto in pochi giorni una ricchissima e fecondissima vita: così ricca e feconda quale la fortuna poteva non dargli se



Classici nuovi per un nuovo pubblico

il senso attuale dell'eredità che ci hanno lasciato.

Proprio il primo fra i volumi della collana *Le Monnier* (diretta da Vittore Branca, condirettore Silvio Pasquazi) conferma la validità di simili operazioni culturali. È dedicato ai Poeti del Dolce stil nuovo: e di quella felice stagione creativa della nostra poesia italiana Mario Marti, nel saggio introduttivo, traccia la loro persino panormica attenzione alle ragioni di fondo (non soltanto estetiche e moral, ma persino sociali) che la condussero a piena fioritura, e insieme al loro vario atteggiarsi nell'opera di ciascun autore: dal Guazzelli al Cavalanti a Lapo Gianni, Gianni Alfani, Dino Frescobaldi, Cino da Pistoia. Il volume, di bella veste senz'essere inutilmente ricercato, è corredata di un'ampia bibliografia, d'un repertorio linguistico, d'un ristoro; le note sono chiaramente funzionali, tutte volte alla illuminazione del testo senza appesantimenti eruditivi.

Insieme con i Poeti del Dolce stil nuovo, sono stati presentati altri due libri della collana: Il Giorno, poesie e prosa varie del Parini, a cura di Lanfranco Caretti, e Opere politiche del Machiavelli, a cura di Mario Puppo.

P. Giorgio Martellini

In alto: dal disegno originale di Emilio Greco per il volume «I poeti del Dolce stil nuovo» (pubblicato da Le Monnier)

Nasce una nuova collana di classici italiani, e il nome della *Casa Le Monnier*, cui si deve l'iniziativa, è da solo garanzia di serietà, nell'ambito d'una tradizione di severo impegno filologico. Ma occorre dire che il «fatto» culturale s'inscrive in un contesto più ampio, quello di una rinnovata e sempre più vivace attenzione dell'editore al patrimonio letterario del passato. Fenomeno altrettanto singolare in tempi d'una contestazione che nelle sue frange più accece (e meno comprensibili) giunge a mettere in discussione i fondamenti stessi della cultura; e in fondo necessario e rigoroso richiamo ad una meditazione (o rimediazione) di testi che purtroppo, nella secolare avventurosa vicenda delle nostre lettere, sono sempre rimasti chiusi alla conoscenza e all'interesse dei più; e ancor oggi, a ben guardare, entrano nel bagaglio culturale dell'italiano medio soltanto attraverso la schematica semplificazione delle antologie scolastiche. Una seria contestazione ci sembra quella che oggi viene condotta contro la sclerosi di certe tradizioni critiche, contro l'inadeguatezza persino esteriore, tipografica, di edizioni rimaste al gusto medio-borghese di cinquant'anni fa, contro i libri da salotto buono; ed è opera di una critica giovane e assai attrezzata, che all'indispensabile preparazione filologica unisce, sul piano estetico, la sensibilità inquieta del nostro tempo, la sua inappagata curiosità. Sicché rivisitare i classici, su questa scorta, significa spesso raccapicciarli a noi, riscoprire

gli avesse dato più lunghi anni, come noi auguravamo». E se vogliamo scegliere un'altra lettera indirizzata a noi, dovremo citare quella del 24 marzo 1949, quando, non essendo sicuro di poter partecipare al voto sul Patto Atlantico, prega Casati «di dire ai comuni

amici che io intendo dare espli- cito il mio voto per l'approvazione della politica prescelta dal governo. E' superfluo che ripeta di ciò le ragioni già altrettanto fatte valere da molti altri, e ti dirò invece, semplicemente, il conclusivo sentimento che mi riempie

l'animo e rende tranquilla la coscienza.

L'Italia, con questo atto, riprende la via di quelle alleanze che non l'arbitrio di un uomo, ma la natura e la storia segnano ad un popolo: la via che teme costantemente nel Risorgimento e che, nella nuova Italia, la saggezza dei nostri uomini politici le fece adottare quando, per serbare la pace, si uni alle Potenze Centrali ma serbò insieme l'amicizia con le occidentali e dalla Triplice si disciolse quando questa volle una guerra non difensiva ma provocata. Ritorna in questo *Epistolaro*, in motivi diversi, il tema stesso dell'intera filosofia di Benedetto Croce, la giustificazione teorica del suo pratico operare come uomo di cultura: il tema che egli svolse in uno dei suoi libri più importanti («spero di mettermi, fra un paio di giorni, alle letture e alle indagini per nuovo lavoro che ho in mente e che mi occuperà qualche anno»): *La storia come pensiero e come azione*. Questo tema si conclude nella formula da lui stesso enunciata della «religione della libertà», come base insospettabile per ogni feconda azione dell'uomo e fondamento vero di ogni conquista, che può essere tale non può non effettuarsi nel suo proprio regno, quello dello spirito.

Italo de Feo

in vetrina

Immagini e parole

La città parla. L'idea di sostituire o d'integrare, che è forse meglio — la parola con l'immagine va sempre più imponendosi nel mondo d'oggi ove la cultura, forse per il fatto stesso della sua diffusione, ha perduto le caratteristiche di esclusività che la distinguevano in passato. Ma anche l'immagine, per essere efficace e risolversi in linguaggio, ha bisogno di essere scelta con la capacità di colui che sa farla diventare espressione, come è appunto il caso dell'ottima trilogia. La città parla. Roma, Milano, Napoli, rispettivamente di Luca Liguori, Romano Battaglia e Ennio Mastrostefano, nella collana diretta da Ezio Zeffiri. Gli autori e il curatore della collana, che hanno esperienza di radio e di televisione, hanno fatto tesoro della tecnica moderna, cogliendo gli aspetti più significativi e indicativi della realtà in nitide fotografie e testi molto sobri. Abbiamo l'impressio-

ne che questo metodo sia destinato ad imporsi e incontrare il favore del pubblico, anche di quello più svogliato. (Editore Morano, ciascun volume — corredata di un disco — è messo in vendita a 10.000 lire).

Il mito dell'individualismo

Kenneth Allsop. «Ribelli vagabondi nell'America dell'ultima frontiera». Un tipo umano permanente della società americana, dagli inizi dell'industrializzazione ad oggi, è l'hobo, cioè l'uomo che rifiuta l'integrazione e fa del vagabondaggio la sua bandiera. L'hobo si è identificato con il mito pionieristico dell'individualismo. Mentre masse imponenti di cittadini entravano nel grande filone del benessere, frangie marginali di individui restavano estranei a questo processo. All'origine spesso non era una scelta, ma la conseguenza del processo tecnologico che escludeva comunità di lavoratori dalle occupazioni meglio retribuite: una volta estromessi dalla vita di fabbrica, questi operai declassati rifiutavano compromessi, non accettavano oc-

cupazioni dequalificate e sceglievano la vita errante. Si accontentavano di vivere alla giornata, talvolta finendo in carcere per vagabondaggio. Il fenomeno dell'hobo, che ha avuto il suo «boom» all'epoca della grande depressione, si è ridimensionato, ma non è sparito. Visti con sospetto dalle autorità come possibili veicoli di disordini e di reati, contro la proprietà, gli hobo in un certo senso sono inviati dall'americano medio: invitati perché essi rappresentano la figura dell'anomia perbenismo, perché si ritrovano costantemente a contatto con quella natura che resta pur sempre l'inconscio e primo amore» di tutti. Kenneth Allsop, un professore inglese che insegna a Oxford, ha condotto un'accurata indagine sul mondo degli hobo, raccolgendo centinaia di interviste, ordinando ed elaborando una massa gigantesca di dati: il risultato è uno studio socio-psicologico di estremo interesse. Una testimonianza sull'«altra America», quella dei reietti, che ancora mancava nel panorama editoriale italiano. (Ed. Laterza, 463 pagine, 5000 lire).

Niente lama niente motore eppure rade.



Ecco i fatti:

- 1 Un nastro di acciaio inossidabile, al posto delle lame.
- 2 Una leva che lo fa avanzare per cinque tratti di rasatura.
- 3 Una cartuccia che lo contiene, sostituibile quando il nastro è esaurito.
- 4 Un «regolatore» di rasatura, per ogni tipo di barba.

Risultato:

Techmatic Gillette — il modo più semplice, più rapido, più confortevole di radersi che esista.
Il nuovo modo di radersi.

Techmatic® Gillette®

il nuovo modo di radersi

L'ECONOMIA NEL '70

Le prospettive rimangono buone ma occorre garantire un effettivo miglioramento del tenore di vita dei lavoratori, contrastare i movimenti di capitale, evitare la concorrenza tra le diverse categorie sindacali

di Nino Andreatta

Nelle ultime settimane di questo scorso d'anno 1969, si è andato diffondendo un sentimento «strisciante» di preoccupazione e di ansietà sugli sviluppi futuri della nostra economia; i banchieri si lamentano per la scarsità di liquidità e per la caduta dei corsi dei loro titoli; gli industriali si preoccupano di avere perduto molte occasioni di affari per la contrazione della produzione, pari a un mese di fatturato dall'inizio dell'autunno caldo, e temono altresì una brusca interruzione nell'offerta di mezzi di finanziamento per i loro investimenti; i lavoratori, che pure hanno ottenuto i più alti aumenti contrattuali di questo dopoguerra, si lamentano per l'alto costo della lotta sostenuta che equivale ai miglioramenti retributivi di sette mesilità; le donne di casa protestano per la crescente accelerazione dell'aumento dei prezzi.

In questo quadro, l'interesse per le vicende economiche, che in un ambiente scarsamente informato e preparato come quello italiano, è generalmente marginale e superficiale, assume una intensità quasi nevrotica e le paure, che pure partono da situazioni obiettive, crescono su se stesse ed assumono dimensioni abnormi e distorte, che magari inducono il piccolo risparmiatore, suggestionato da gente di pochi scrupoli, a inviare clandestinamente pochi milioni in Svizzera per investirli in titoli non sempre sicuri di mercati finanziari a prospettive meno brillanti di quelle del nostro Paese.

Contro queste paure non servono le esortazioni, ma conviene esaminare obiettivamente le situazioni di fatto. Fino al settembre di questo anno, il movimento di ripresa iniziato nella metà del 1968 era andato sviluppandosi a ritmo crescente, favorito anche dai provvedimenti di rilancio economico approvati dal Parlamento lo scorso anno.

Reddito aumentato

Per la prima volta l'occupazione dipendente dell'industria ha superato i livelli raggiunti nel 1963 e la ripresa degli investimenti si è sviluppata su di un vasto fronte. Il reddito nazionale nei primi due quadrimestri dell'anno è cresciuto ad un ritmo che corrisponde, su base annua, ad un saggio di aumento

del 6,7-7 per cento. Nonostante la maggiore domanda interna, le esportazioni hanno avuto un andamento positivo ed il saldo positivo della bilancia delle partite correnti — esportazioni meno importazioni di beni e servizi — si è mantenuto ai livelli elevatissimi dello scorso anno, corrispondente a oltre due miliardi e mezzo di dollari.

Cambio della lira

Il risvolto negativo, in questa fase dell'economia italiana, è stato la fine dell'isolamento dalle tensioni che hanno contraddistinto negli ultimi due anni lo sviluppo dell'economia mondiale: aumenti dei prezzi e dei salari e rincaro del costo del denaro. In effetti, la nostra strategia di politica economica si era basata troppo a lungo sull'illusione di poter gestire la nostra economia in condizioni di quasi perfetta stabilità, mentre nel mondo si diffondono spinte e tensioni inflazionistiche, ciò avrebbe richiesto di abbandonare il cambio fisso della lira e di rivalutarla già agli inizi dello scorso anno, il che appariva — a torto o a ragione — in contrasto con la priorità assoluta di rilanciare l'occupazione e gli investimenti interni.

Prima del settembre, gli aumenti di prezzo furono fortissimi in alcuni settori — acciaio, macchinari, materiali per l'edilizia — sollecitati da un boom della domanda interna in presenza di forti correnti di esportazione e di una capacità produttiva che non si era espansa sufficientemente in relazione alla relativa stagnazione degli investimenti degli scorsi anni. Meno intensi gli aumenti nei settori dei beni di prima necessità, nonostante i cattivi andamenti stagionali all'inizio dell'estate.

Le maggiori tensioni in questo periodo vennero dall'andamento di movimenti di capitale nella nostra bilancia dei pagamenti, particolarmente imponenti in maggio e in settembre in relazione all'afflusso di capitali speculativi verso la Germania. E' probabile che, sebbene negli ultimi due mesi la tendenza sia rovesciata, registreremo a fine anno una esportazione di capitali dell'ordine di quattro miliardi di dollari e un deficit globale della bilancia dei pagamenti — risultante dal saldo positivo delle partite correnti e dal saldo negativo dei movimenti di capitale — prossimo al miliardo e mezzo.

Poiché la banca centrale ha compensato solo parzialmente gli effetti negativi sulla circolazione di questa

uscita di capitale ed ha lasciato innalzare la struttura dei saggi di interesse in modo da raccorciare, ma non ancora da eliminare la differenza fra saggi di rendimento all'interno e saggi di rendimento sui mercati internazionali, ne è derivata una serie di tensioni finanziarie e di restrizioni nell'ammontare dei mezzi di finanziamento delle imprese.

In questa situazione, in cui già emergono motivi di apprensione, l'intensità e l'ampiezza degli scioperi dell'ultimo trimestre dell'anno hanno creato una spinta generalizzata sui costi del lavoro, anticipata rispetto a quello che accade normalmente durante le fasi di espansione economica, in cui l'aumento dei salari interviene soltanto nell'ultima fase del boom. Il comportamento dei sindacati si giustifica dopo quattro anni di aumenti remunerativi insoddisfacenti ed ha avuto l'effetto, non trascurabile per la stabilità delle nostre istituzioni democratiche, di salvare la dirigenza sindacale da quella crisi di credibilità che minaccia le altre istituzioni del Paese, e di riassorbire i fermenti anarchici della base. In termini economici, a contratti conclusi, e se non vi saranno disidete anticipate degli accordi collettivi delle categorie che non sono state interessate in questo round salariale, il costo del lavoro aumenterà tra il '69 e il '70 del 15-16 per cento nel settore industriale, ad un saggio, cioè, mai sperimentato in Italia dopo il 1948, ed eccezionalmente elevato anche nell'esperienza internazionale.

Nonostante le diverse tensioni esistenti, le prospettive a breve termine dell'economia italiana rimangono buone; il primo semestre del 1970 sarà caratterizzato da un intensificarsi della produzione per la necessità di ricostituire le scorte ed eseguire gli ordini che sono rimasti inevasi nell'ultimo trimestre dell'anno. A più lungo periodo la situazione si evolverà più o meno positivamente a seconda della capacità della politica economica di risolvere una serie di problemi.

1) Creare uno spazio per l'aumento dei consumi dei lavoratori in modo da ridurre l'effetto inflazionistico dell'aumento del potere d'acquisto distribuito attraverso gli aumenti salariali e di garantire che essi si traducano, almeno in parte, in un effettivo miglioramento del tenore di vita; senza di che, sarebbe difficile evitare il riaprirsi di nuove tensioni sul mercato del lavoro. Questa operazione è facilitata dal grosso surplus delle nostre esportazioni che dovrebbe permettere di allargare l'offerta di prodotti all'interno

e di fornire uno spazio all'aumento dei consumi senza tagliare altri flussi di spesa; ma si richiedono anche provvedimenti volti a facilitare le importazioni, a ridurre gli incentivi alla esportazione e forse, in ultima analisi, ad aumentare il carico fiscale per ridurre gli effetti espansivi del deficit della pubblica amministrazione.

2) Contrastare i movimenti di capitale, sia creando maggiori incentivi, sia migliorando le condizioni del mercato finanziario italiano, sia aumentando ancora, forse, i saggi di interesse, sia infine perseguendo, in via amministrativa, con maggiore severità i trasferimenti clandestini di capitale.

3) Evitare la concorrenza tra le diverse categorie sindacali che potrebbe porre in atto dei movimenti cumulativi dei salari, con la conseguenza di una rapida vanificazione dei guadagni reali acquisiti dai lavoratori. Se i sindacati vorranno adempiere al loro ruolo di autorità salariale in una società pluralistica, essi dovranno fare delle scelte e non considerare giustificato ogni sciopero ed ogni richiesta di aumento.

Recenti contratti

In particolare, la logica che ha presieduto i recenti contratti e che si fonda sul tentativo di ridurre le differenze del ventaglio salariale, imporrà alla centrali sindacali di valutare severamente le richieste di alcune categorie più favorite, ad esempio gli elettrici e taluni settori del pubblico impiego, poiché aumenti troppo forti di queste categorie non potrebbero non creare nuove richieste da parte degli impiegati e dei lavoratori qualificati appartenenti ai settori che hanno recentemente stipulato i nuovi contratti, e le cui remunerazioni sono aumentate meno che proporzionalmente rispetto a quelle degli operai non qualificati.

In definitiva, la continuazione della espansione richiede da parte di tutti i gruppi e di tutti i centri di decisione, da ora in poi, una maggiore cautela e una maggiore integrazione delle decisioni in una strategia coordinata. Questa cautela è facile a ottenersi nelle condizioni di una economia depressa e sotto-occupata, ma l'ambizione di chi ritiene essenziale, nelle condizioni di una economia matura, la programmazione economica, è proprio quella di creare le condizioni, attraverso un coordinamento *ex ante* dei comportamenti collettivi per un'espansione durevole nella stabilità.

A Firenze il secondo Congresso internazionale dei consulenti



Al microfono l'americano Joseph Napolitan. Ha organizzato le campagne dei fratelli Kennedy, e di Humphrey contro Nixon nelle presidenziali del '68

Gli stregoni del successo politico

Dispongono di decine di miliardi e trattano i grandi leaders come scolari. Considerati insostituibili negli Stati Uniti, si stupiscono della diffidenza europea verso il loro lavoro

di Pier Francesco Listri

Firenze, dicembre

Pecato che al secondo Congresso internazionale dei consulenti elettorali non ci fosse neppure un uomo politico di casa nostra (eccetto Emilio Pucci creatore di moda, uomo di nobiltà e di affari, deputato al Parlamento), perché questi maghi riuniti a Firenze nei giorni scorsi hanno redatto il nuovo decalogo per aver fortuna in politica. Si chiamano Martin Haley (consulente elettorale per il senatore Eugene McCarthy), Michel Bongrand (campagna per il generale De Gaulle, quattrocento candidati portati in Parlamento), Joseph Napolitan (campagne per i fratelli Kennedy, Humphrey, preso a diciotto punti di distacco da Nixon e portato a 0,7), Clifton White (campagna

Nixon nel '60, elezione vittoriosa, or è un mese, di Ronald Reagan). Hanno a disposizione budgets annuali di decine di miliardi, trattano i grandi leaders come scolari, dispongono di tre mezzi fondamentali di diffusione, che sono i giornali, la radio e la televisione. Il loro regno sono gli Stati Uniti e adesso, messa una solida testa di ponte in Francia, si accingono alla conquista dell'Europa. Il bilancio della loro Federazione mondiale, fresca di due anni appena, ha all'attivo decine di successi clamorosi; sulla colonna del passivo c'è la solita, antica diffidenza umanistica europea per cui non si possono vendere ideologie come formaggini, né trattare campagne elettorali come lanci di biscottini per bebe. Peccato, dicevo, che non ci fossero i nostri politici a quelle discussioni, perché forse, almeno sul piano metodologico, avrebbero raccolto un sacco di consigli preziosi e alcune

verità che questi persuasori hanno già scientificamente sperimentato. Per esempio, che « per avere buona probabilità di ottenere il voto, basta che un elettorale abbia concentrato su candidato, per cinque soli minuti d'orologio, la propria attenzione durante tutta la campagna elettorale ».

Contro il qualunquismo

Oppure, come mi ha spiegato Martin Haley, che « le cose essenziali in televisione vanno dette nei primi tre minuti del discorso, oppure negli ultimi due perché in questi periodi l'interesse del pubblico è cento volte più sveglio ». O magari che « trenta minuti di discorso politico televisivo sono un sistema preistorico: ne basta un sesto ». Michel Bongrand (presidente della Federazione) e compagni, si stupiscono della diffidenza europea ver-

so il loro lavoro. « Si tratta semplicemente », mi spiega, « di attrarre l'attenzione per poter comunicare un messaggio, che poi questo sia politico e non commerciale è una differenza che non toglie niente alla bontà del sistema ». Anzi, i consulenti elettorali sono profondamente convinti di svolgere un servizio prezioso per la democrazia: insegnano ai politici un linguaggio chiaro e convincente, riaccendono — con la pubblicità — l'interesse politico che tende, nelle masse, a stendersi nel qualunquismo.

Fra noi, l'Europa (eccezione fatta per la Francia dove il generale sembra aver portato fortuna ai persuasori), e gli Stati Uniti ci sono parecchie differenze da tenere presenti, per capire lo spirito e i criteri dei maghi elettorali.

Intanto, gli americani eleggono un uomo, con tutto il fascino e la fiducia che ispira, mentre gli europei votano un programma poli-

elettorali ha redatto il nuovo decalogo per vincere le elezioni



Due autentiche autorità nel campo della consulenza elettorale: da sinistra, il francese Michel Bongrand (campagna per il generale De Gaulle) e l'americano Martin Haley, uomo di fiducia del senatore Eugene McCarthy

tico. In altre parole, contro l'emirismo e il pragmatismo statunitense, sta il valore predominante dell'ideologia che è difficilmente riducibile alla pubblicità. In America il gioco del potere non esce dall'ambito di due grandi concentrazioni, quella democratica e quella repubblicana, che sostanzialmente non offrono — come i partiti italiani, per esempio — concezioni totali del mondo in contrasto fra loro. Quanto al piano formale, negli Stati Uniti, per la propaganda politica è possibile comprare, come un qualunque servizio o prodotto commerciale, il tempo della radio e della televisione e lo spazio dei giornali. In Europa, invece, precisi e ingegnosi rodaggi regolano la ripartizione dello spazio politico per i diversi partiti e la stampa è sostanzialmente aliena dall'accettare inserzioni politiche a pagamento. Fatte queste premesse, è tuttavia possibile seguire i consigli che una

esperienza così singolare può suggerire a chiunque fa politica. Clifton White mi spiega: « La radio e la televisione servono al politico sostanzialmente per tre scopi: persuadere, stimolare, difenderlo ». Martin Haley mi precisa: « La stampa è un ricordo permanente, la radio una presenza continua, la televisione crea eccezionali impressioni. Cosicché mentre la radio serve a enunciare i temi politici, la televisione deve tradurli in una impressione persuasiva ».

Rivoluzione televisiva

Non si tratta di convinzioni, si badi, nate da una praticaccia qualsiasi, ma da rilevamenti statistici e analisi scientifiche quali si convergono a imprese che impiegano capitali giganteschi. Per dare un'idea, diro che per le prossime elezioni presi-

enziali americane la spesa globale prevista è di duecentocinquanta milioni di dollari. Rimaniamo sulle cifre: per la pubblicità politica sulla stampa si sono spesi, nel '56, quattro milioni di dollari contro i tredici milioni dell'anno scorso, la qual cosa tradotta in termini giornalistici significa diciannove milioni di righe a stampa. Quanto alla radio è provato che se nel 1924 essa interessava una percentuale di pubblico elettorale del 43 %, l'anno scorso si è saliti al 67 %: nel '68 la radio è stata il mezzo per cui si è speso di più in propaganda politica. Non sono riuscito a raccogliere cifre precise per la televisione se non quella che prevede, dei 250 milioni di dollari progettati globalmente per le prossime elezioni, quasi 100 destinati ai documentari televisivi. Una vera rivoluzione si sta realizzando, infatti, nel campo della pubblicità politica televisiva: messi al bando i discorsi-comizio, si è in-

staurato il sistema di presentare filmati che illustrino lo stato di fatto dei problemi ed eventualmente le conquiste sociali, civili o economiche che il candidato promette e garantisce. Su mezz'ora, per venticinque minuti si vedono sullo schermo slums, scuole, campagne, fabbriche, e per i restanti cinque minuti l'uomo del giorno enuncia sbrigativamente i suoi programmi.

I consulenti elettorali considerano fondamentale l'uso della televisione per vincere una battaglia politica. Clifton White mi dice: « Lindsay ha vinto di recente grazie alla televisione che ha surrogato la mancanza di apparato organizzativo del Partito Repubblicano (che non lo appoggia) ».

Assenti ingiustificati

Anche la radio, tuttavia, gode ottima fama presso i consulenti elettorali. « La radio », conferma Michel Bongrand, « ha enorme potere persuasivo. Tu sei lì, al mattino, che ti radi, e quella ripete: tieni Nixon, vedi come ti va bene se ti tieni Nixon, e tu ci stai... ». L'americano Haley — laurea in scienze politiche, trattata da manager europeo — è più scientifico. « Io credo molto nella radio », mi confessa. « Avvisi di dieci o venti secondi. Oppure programmi di cinque minuti l'uno, a cicli settimanali, cambiando sempre. Prima che l'opposizione controbatta le nostre asserzioni, noi siamo già passati ad altro: così l'opposizione è sempre in ritardo ». Se i consulenti sanno tutto e conoscono mille segreti, non altrettanto si può dire degli uomini politici che sono, in definitiva i veri protagonisti. I consulenti sono profondamente scontenti (ma forse, in cuor loro è vero il contrario) dei loro allevi. « I candidati credono che i loro messaggi siano tanto importanti da richiedere mezz'ora per essere illustrati, e non è affatto vero », dice uno; « sono rigidi, nervosi, sudano davanti allo schermo, è un disastro ». Mi conferma deluso un mago newyorkese: « Non riescono a rendersi conto che dietro lo schermo televisivo ci sono sì milioni di spettatori, ma ognuno solo nella propria camera da pranzo. Così parlano come se avessero davanti una folla adunata e un comizio in salotto è la cosa meno convincente del mondo! ».

A parte la bontà dei « messaggi » cerco di sapere come dovrebbe essere, per l'elettorato medio, l'ottimo leader politico, capace di strappare il voto. « Deve essere un uomo come loro », dice Haley, « ma capace di far miracoli ». E Bongrand precisa: « L'uomo della strada deve poter spicciarsi, ma come in un ideale ». I politici italiani, ingiustificati assenti al Congresso mondiale di Firenze, hanno tuttavia di che rallegrarsi: i grandi maghi americani mi hanno assicurato — e non c'era ombra di compiacenza nella loro voce abituata a correggere Nixon e De Gaulle — che i candidati italiani sono molto bravi. Si muovono con disinvolta e sanno essere attratti ». Forse per questo, la sera di *Tribuna politica*, hanno disertato un cocktail per restare appiccati, in seduta speciale, davanti ai teleschermi di casa nostra.

Fra cultura e spe



A BETLEMME, PASTORI

La trepida attesa del Natale nell'animo degli uomini semplici, la riscoperta del senso più autentico e profondo della Natività: è questo il tema di centro di A Betlemme, pastori!, una serie di quadri natalizi scritti per l'infanzia da Alessandro Casona (autore tra i più originali e significativi del teatro contemporaneo in lingua spagnola) e registrati per la radio, negli auditori di Torino, con la regia di Massimo Scaglione. Nelle foto, alcuni fra gli attori che hanno parte-

cipato alla realizzazione di A Betlemme, pastori!: indossano costumi popolari ispirati alla pittura fiorentina del Trecento-Quattrocento. In alto, da sinistra: Francesco Di Federico, Anna Bonasso, Alberto Marchè, Renzo Lori; in primo piano, Mariella Furgiuele e Luisa Bertorelli. A Betlemme, pastori!, con musiche originali composte da Mario Perrucci, sarà trasmesso la sera della vigilia di Natale, alle 20,15, sul Programma Nazionale radiofonico.



di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Si può dire che nel 1969 la televisione ha tenuto fede, nel suo complesso, alle promesse; se qualche progetto legato a nomi popolari non ha trovato la via della realizzazione, ebbene, si è trattato soltanto di un rinvio. Federico Fellini, ad esempio, avrebbe dovuto realizzare per il piccolo schermo un « suo » *Pinocchio* ed invece adesso sta pensando ad un programma con Giulietta Masina. Lo stesso discorso vale per Monica Vitti, Renato Rascel e Ugo Tognazzi che vedremo fra i teledivi del '70, sia pure con programmi diversi da quelli progettati per il '69.

Le prime novità che ci riserva il cartellone televisivo sono legate ai nomi di Rossano Brazzi, Orson Welles, Lando Buzzanca, Delia Scala, Tino Buazzelli, Pippo Baudo, Ornella Vanoni e Mike Bongiorno. Con una duplice programmazione settimanale (la domenica e il giovedì), andrà in onda, a partire dall'11 gennaio, *Coralba*, un giallo a puntate ambientato ad Amburgo, con Rossano Brazzi, diretto — com'è consuetudine ormai — da Daniele D'Anza. Ritorna sul video dunque la coppia protagonista-regista di *Melissa*, il fortunatissimo racconto poliziesco di Francis Durbridge. La rentrée televisiva di Brazzi — la terza nel giro di dieci anni — avviene questa volta con un giallo scritto da un autore italiano: Biagio Proietti. Accanto al « divo » degli anni Cinquanta si muoveranno attori e attrici di notorietà internazionale.

Sul Secondo Programma, da mercoledì 7 gennaio comincia il ciclo cinematografico dedicato a Orson Welles: la serie si apre con *Quarto potere* che nel 1958 a Bruxelles fu incluso tra i dodici migliori film di tutti i tempi. Dopo questo ritratto di un magnate americano della stampa, definito dalla critica il capolavoro di Welles, il ciclo televisivo proseguirà con *L'orgoglio degli Amberson*, *Lo straniero* e *Macbeth*. Sempre a gennaio rivedremo Tino Buazzelli nei panni di *Nero Wolfe* (il 3 e 4) e poi in quelli di *Papa Goriot* (il 23 e il 30). Nel lavoro, tratto dal romanzo di Balzac,

PUNTA SULLA QUALITÀ LA TV DEL '70

l'attore romano è impegnato anche come regista ed autore della riduzione. Partner di Buazzelli, in entrambe queste fatiche televisive, sarà Paolo Ferrari che quasi contemporaneamente vedremo il giovedì sera in *Io ci provo*, lo show di Ornella Vanoni. La cantante si esibirà in una fantasia di interpretazioni fuori dal cliché a lei familiare; nella prima puntata, ad esem-

colerà ancora in due parti — una mattutina e una serale — differenziate tra loro, fino ad avere uno sviluppo indipendente. Pur non trascurando i programmi di evasione, la TV sta cercando di sviluppare la sua funzione essenziale di « canale di cultura ». Gradualmente, senza lacerazioni controproducenti, la televisione mira ad alzare il livello culturale medio at-

cappello del prete di Emilio De Marchi, ed ora si appresta a realizzare la seconda parte di *Il mulino del Po* di Riccardo Bacchelli, in cinque puntate. Altri lavori sono già pronti, come il *Marcovaldo* di Calvino (sei puntate), realizzato a Torino da Giuseppe Bennati, con Nanni Loy, Didi Perregi e Liliana Feldmann; in fase di montaggio sono le quattro puntate de *Le terre del*

Giorgio Albertazzi (*Gradiva*), Bernardo Bertolucci (*La strategia del rago*) ed altri ancora.

Nel '70 dovrebbero essere pronti anche i tre episodi del *Piccolo teatro di Jean Renoir* affidati allo stesso regista francese. Tra i progetti in via di realizzazione c'è anche la *Vita di Mattia Corvino* in 5 puntate scritta da Giandomenico Giagni e dallo scrittore ungherese Gabor Deme. La realizzazione avverrà in Ungheria. Fra le « vite » televisive, saranno narrate anche quelle di Leonardo da Vinci (quattro ore di trasmissione realizzate da Renato Castellani), di Socrate e di Pascal, che dovrebbero portare la firma di Roberto Rossellini. L'iniziativa più imponente resta comunque la riduzione cinematografica a colori dell'*Eneide*, affidata — come la prestigiosa *Odissea* — alla regia di Franco Rossi. In considerazione dell'elevato costo di produzione, l'opera virgiliana sarà realizzata in co-produzione italo-franco-tedesca. Il regista Rossi si trova in questi giorni a Los Angeles per curare la sceneggiatura affidata a Pier Maria Pasinetti il quale vive attualmente negli Stati Uniti dove insegnina in un'università californiana.

Per quanto riguarda i programmi storici, si sta studiando la possibilità di assicurare una collocazione settimanale a *I giorni della storia*, proponendo al pubblico cicli unitari. Nei primi mesi dell'anno nuovo, per esempio, sarà realizzato a colori *Le cinque giornate di Milano*, una serie destinata alla domenica sera, nella prima metà del '70, per celebrare insieme l'epopea risorgimentale e il centenario di Roma capitale. Elaborato su testimonianze di un protagonista d'eccezione, quale fu Carlo Cattaneo con il suo *Dell'insurrezione di Milano nel 1848 e della successiva guerra*, l'originale televisivo affidato a Leandro Castellani si baserà su un robusto intreccio drammatico in cui alcuni personaggi storici ed una serie di episodi autentici si salderanno in una vicenda di sapore romanzesco. Sempre più difficile si presenta per i responsabili del settore varietà e rivista la « caccia » a volti nuovi capaci di condurre show serali. Nel primo trimestre dovrebbero succedersi negli studi romani Alighiero Noschese, per la ripresa di *Doppia coppia*, Rita Pavone, Mina e Nino Ferrer.

Polizeschi: arriva «Coralba», ritorna Nero Wolfe. Cinema: un ciclo dedicato a Orson Welles, con «Quarto potere», «L'orgoglio degli Amberson», «Macbeth». Novità di rilievo nel settore dei romanzi sceneggiati: «I Buddenbrook» di Thomas Mann, la seconda parte del «Mulino del Po» di Riccardo Bacchelli, «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio, «E le stelle stanno a guardare» di Cronin. Franco Rossi sta preparando l'«Eneide». Sulle scene del varietà, il rientro di Mike Bongiorno e Pippo Baudo

pio, reciterà nell'*Otello* di Shakespeare accanto a Gino Cervi. Lando Buzzanca e Delia Scala, a loro volta, subentreranno dal 10 gennaio, il sabato sera, a *Canzonissima* con lo show di Eros Macchi *Signore e signora* che si propone di narrare, in chiave di commedia musicale, le vicende di una giovane coppia di sposi.

Anche sul fronte dei quiz, l'anno nuovo si annuncia con grosse novità: Mike Bongiorno torna sul video con un gioco a premi tradizionale, senza divagazioni e senza cantanti, che si intitola *Il rischiatutto*. A differenza dei precedenti programmi di Bongiorno, questo andrà in onda da Roma anziché da Milano che è sempre stata la « culla » di questo genere di trasmissioni popolari. *Il rischiatutto* sarà trasmesso, a partire dai primi di febbraio, dal Teatro delle Vittorie dove nel frattempo saranno rimossi gli specchi di *Canzonissima*.

Pippo Baudo tornerà l'11 gennaio davanti alle telecamere con la nuova edizione di *Settevoci* che si arti-

traverso una sempre più rigorosa produzione qualitativa. In questo senso va considerato l'orientamento attuale del settore telomani. Vittorio Cottafavi, esauriti gli esterni in Inghilterra, sta finendo a Milano la realizzazione di *Una pistola in vendita* di Graham Greene, con Corrado Pani protagonista. Il telomano dovrebbe inaugurare la stagione '70, dopodiché, in marzo, comincerà *I Buddenbrook*, un ciclo col quale dovrebbe iniziarsi l'accostamento alla narrativa contemporanea, come è nei piani dei programmatori televisivi i quali vorrebbero, sia pure progressivamente, abbandonare il repertorio dell'Ottocento. Il romanzo di Thomas Mann, ridotto in sette puntate, è entrato in lavorazione a Torino, per la regia di Edmo Fenoglio, protagonisti: Ileana Ghione, Raoul Grassilli, Glaucio Mauri, Paolo Stoppa, Rina Morelli ed Evi Maltagliati. Sandro Bolchi, a sua volta, già prima che arrivassero sui teleschermi *I fratelli Karamazov*, aveva finito a Napoli le tre puntate de *Il*

Sacramento di Francesco Jovine. La riduzione per il piccolo schermo del romanzo di Jovine, ambientato nella società meridionale del primo Novecento, ha impegnato ben 140 attori, e oltre mille comparse. Sono inoltre in preparazione *Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio, che sarà realizzato da Vittorio Cottafavi; *E le stelle stanno a guardare* di Cronin, affidato alla regia di Anton Giulio Majano, il papà del telomanzo; e *Padre Brown* i cui episodi, sceneggiati da Edoardo Anton, saranno ambientati in Inghilterra. Con *Padre Brown* il pubblico conoscerà un grande scrittore, G. K. Chesterton, e un tipo di detective inconsueto, un sacerdote (interpretato da Renato Rascel).

Con il prossimo anno prenderà il via una nuova serie di film d'autore, ideata per stimolare i giovani registi. La serie, che sarà molto probabilmente aperta da Ermanno Olmi con *I recuperanti*, prevede opere realizzate apposta per la televisione: da Gianni Amico (*L'inchiesta*), Adriano Aprà (*Olimpia e gli amici*),

Sono ritornati di moda in tutto il mondo, dopo un periodo di declino

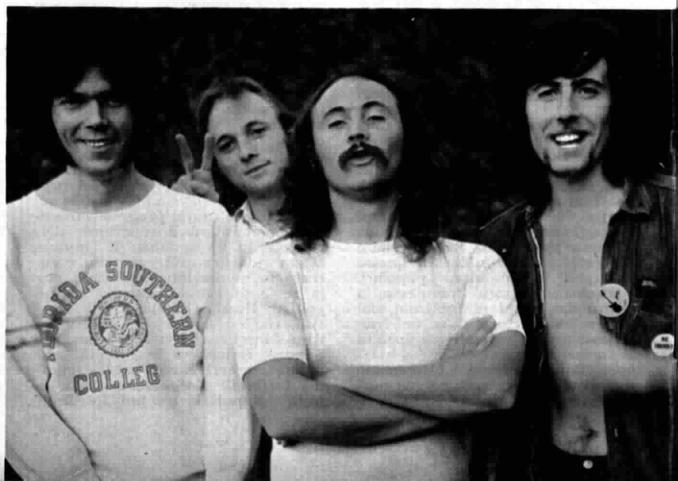


Gli Showmen: fra i pochi complessi italiani che siano riusciti a resistere, malgrado la crisi. Adesso, anche in Italia stanno nascendo formazioni nuove

**Ora si chiamano «gruppi», e marciano
all'avanguardia nella ricerca di un «sound» gradito al gusto del pubblico giovane.
Anche stavolta la scintilla è partita dall'Inghilterra**



Gli Aphrodite's Child, arrivati al successo con «Rain and tears». A destra, gli americani «Crosby Stills & Nash»



A ZONZO TRA COMPLESSI E COMPLESSINI



I « Led Zeppelin »: gli inglesi del momento

di Renzo Arbore

Roma, dicembre

Francamente non immaginavamo che ne esistessero tanti. E' una considerazione spontanea, a conclusione della grossa fatica di raccogliere e scegliere tutti i dischi long-playing dei complessi in questo momento regolarmente costituiti in Italia e degli infiniti altri attualmente presenti nelle classifiche discografiche internazionali. Se soltanto si volesse annotarli, questo piccolo articolo non sarebbe altro che un arido e lunghissimo elenco di nomi e meno noti, alcuni dei quali stranissimi ma già conosciuti al nuovo pubblico di queste piccole formazioni musicali.

Parlo di nuovo pubblico non a caso: da un po' di tempo i ragazzi delle nazioni all'avanguardia in fatto di musica leggera hanno riscoperto il valore e il gusto del « suono » di quelli che una volta venivano definiti complessi ma che oggi chiamano più propriamente « gruppi ». La scintilla anche questa volta — come alcuni anni fa con i Beatles — è partita dall'Inghilterra dove, tempo addietro, si iniziarono spontaneamente e non sotto la pressione dell'industria discografica delle ricerche in fatto di suoni e di musica che non fosse più destinata soltanto al ballo ma anche, e talvolta soltanto, all'ascolto.

Alcuni strumentisti cominciarono a riunirsi nelle cantine, nei sottoscala e, esclusivamente per il piacere di suonare insieme, dettero vita a delle piccole quanto provvisorie formazioni di gruppo. La loro musica, una volta apparsa alla luce, fu etichettata ora come « pschedelica » ore come « underground », anche se gli stessi artefici hanno sempre snobato e spesso rifiutato un'etichetta.

Oggi nella classifica dei primi cinquanta dischi venduti in Gran Bretagna ben venticinque sono incisi da « gruppi »; in quella americana su cento dischi in classifica, cinquantacinque; una proporzione, come si vede, che supera addirittura il cinquanta per cento. Gli stili, come i nomi, sono quanto mai vari e in grado di soddisfare un po' tutti i gusti. Ha preso piede, per esempio, una musica facile e orecchiabile, adatta al ballo e spensierata quale quella etichettata come « Bubble Gum music »: è la musica della « 1910 Fruitgum Co. » (nota anche



I « Fleetwood Mac »: il loro maggior successo è « Albatross »



Un'altra foto di « Crosby, Stills & Nash », durante un'esibizione

in Italia per *Simon says* ovvero *Il ballo di Simone*, dell'« Ohio Express », dei « Crazy Elephant », dei recenti « Archies », attualmente ai primissimi posti delle classifiche; ma è arrivata al grosso pubblico anche una musica più impegnativa e più artistica come quella che ha riscoperto il vecchio blues americano, quella che mescola il jazz ai « chitarri », quella che utilizza violini e flauti, quella che si rifà alla musica barocca, quella che propone canti orientali in una nuova veste, quella che si ispira ai canti di lavoro delle isole del Pacifico o fa semplicemente del buon rock 'n' roll o del buon rhythm 'n' blues.

Accanto a complessi di vecchia data ma ancora validissimi come Beatles (primi nella vendita del loro ultimo trentatré giri in quasi tutto il mondo), Rolling Stones, Herman's Hermits, 5th Dimension, Temptations — tanto per citarne qualcuno a caso — ecco i nuovi « Blood, Sweat and tears »; i famosissimi « Vanilla Fudge », clamorosamente apprezzati anche da noi quando già erano noti e imitati da molti altri gruppi del loro Paese; i « Creedence Clearwater Revival » (californiani, forse i più pagati oggi in America); « Crosby, Stills & Nash », il gruppo che secondo le previsioni dei critici dioltreoceano dovrebbe costituire la



Qui sopra, i californiani del « Creedence Clearwater Revival », nella foto sotto, i Vanilla Fudge, già popolari anche in Italia



rivelazione del 1970; e poi i « Deep Purple », gli « Iron Butterfly », i « Chicago ».

Dalla Gran Bretagna i nuovi si chiamano « Led Zeppelin », quattro ragazzi specializzati nella ricerca del « suono » e nello sfruttamento di sistemi tradizionali e meno tradizionali per ottenerlo; i « Ten years after »; i « Colosseum », una delle più recenti formazioni che si può collegare a distanza equivalenti tra il jazz e il pop; i « Blind Faith », tra i più popolari; « Jethro Tull », la « Plastic Ono Band », scoperta e lanciata dai Beatles e tanti, tanti altri. E in Italia? In Italia la situazione dei complessi è ancora ad un punto fermo.

Resistono ancora sulla breccia alcuni tra i più noti gruppi nostrani come l'« Equipe 84 », i « Camaleonti », i « Rokes », i « Pooth », i « Dik Dik », i « New Trolls » e qualche altro.

Il loro successo, che fu innanzitutto un fatto di moda e che fece a suo tempo un gran rumore sugli allora numerosi giornali dedicati alla musica giovane, provocò chiaramente anche il loro rapido declino allorché la stampa si accorse che alcuni complessi cominciavano a sciogliersi, che una parte del pubblico confermava il successo dei « cantanti solisti »; che, insomma, tutto sarebbe continuato come prima. Ciononostante molti ragazzi continuarono a comprare chitarre e sassofoni, a farsi crescere i capelli e a indossare le loro « divise » multicolori.

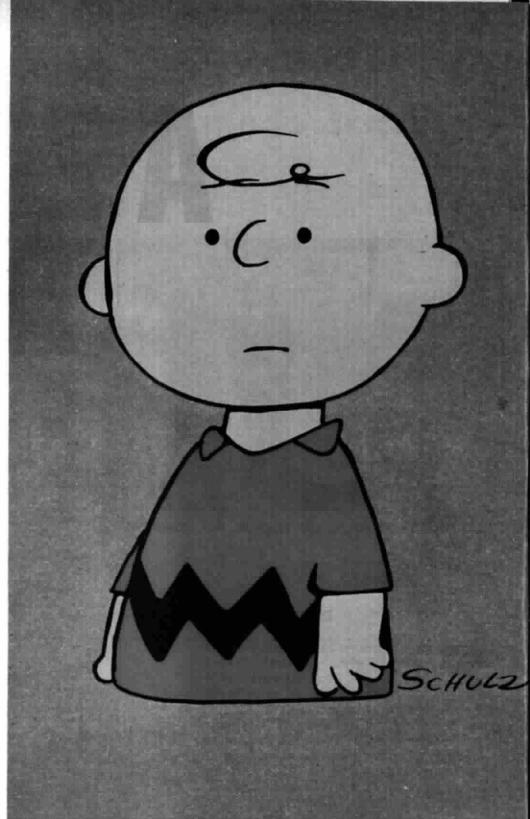
Questi stessi ragazzi oggi si chiamano « Showmen », « Ricchi e poveri », « Anonima Sound », « Formula tre », « Verde stagione », « Noi 4 », « Myosotis », « Domodossola », « Flashmen », « Il balletto di bronzo », « Panna fredda », « Le orme », « Gens », « Sagittari ». Sono le nuove leve più meno note dei complessi d'oggi. Quando prendono parte a qualche grosso spettacolo televisivo o altra manifestazione importante i loro nomi fanno capolino nelle classifiche italiane.

Ne sono lontani quando *Canzonissima* non li vede in gara, mentre la attenzione degli appassionati di musica leggera è monopolizzata da questa trasmissione, e quando Sanremo o il Cantagiro non li accettano di buon grado nel loro cast. Però senz'altro il calcolo commerciale è più lontano da questi ragazzi che non dai cantanti soliti entrare nella classifica di *Hit Parade* e la loro passione per la musica, leggera quanto si vuole, è generalmente più prepotente.

Per la prima volta alla TV i

buon natale charlie brown

Charlie e i suoi piccoli amici riscoprono il vero significato della Natività, in polemica con la frenesia dei regali, degli auguri, degli addobbi fastosi



Charles Schulz (foto a sinistra) e due fra i più noti personaggi



Linus e la sua coperta calda subiscono l'ironia di Snoopy

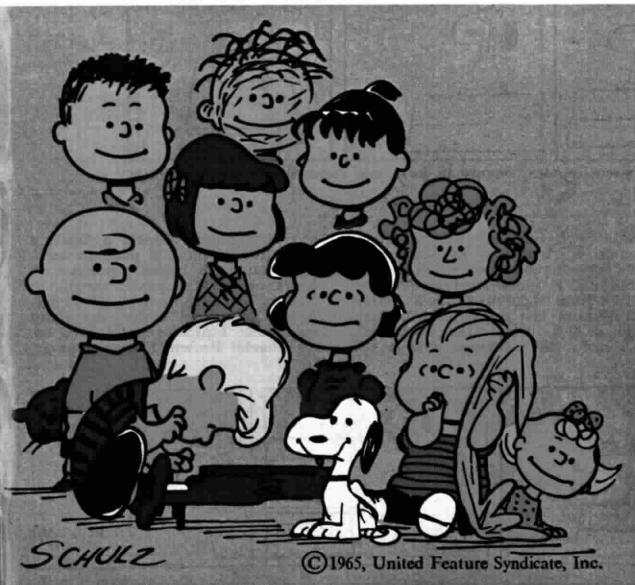


usciti dalla sua fantasia: Charlie Brown e l'imprevedibile Lucy

popolari personaggi di Schulz



Ancora Lucy con Violet, un ilare Snoopy e un malinconico perplesso Charlie Brown



In questo gruppo tutta o quasi la galleria di caratteri della serie «Peanuts»

di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

Il primo incontro coi *Peanuts* generalmente è senza colpo di fulmine. Sono in molti, anzi, a riconoscere d'essersi affezionati ai piccoli personaggi di Charles M. Schulz dopo una fase d'indifferenza o più o meno lunga. Infatti l'iterazione ostinata delle situazioni, propria un po' di tutti i fumetti, assume nel caso di questa «strip» un ruolo indispensabile di mediazione fra il lettore e l'autore: rende cioè più chiaro il discorso di quest'ultimo.

Come sapete, Schulz è stato classificato (e non proprio a torto) fra i seguaci dei post-freudiani. Ma i *Peanuts* sono anche e soprattutto una testimonianza delle sue qualità di poeta. I suoi bambini di carta rappresentano, sì, un vero e proprio spaccato, più che un'eco, della società opulenta con le sue inquietudini, le sue contraddizioni e le frustrazioni che ne derivano, ma al momento giusto sanno tornare — appunto — bambini, e con il loro candore rimettono in discussione tutto, dalla psicanalisi alla massificazione, dalla cultura «condensata» alla corsa al successo. Questa riduzione dei miti adulti a miti dell'infanzia (che è poi una continua altalena fra disperazione e ottimismo, fra critica di costume e favola umoristica) spiega l'immenso successo che i *Peanuts* hanno ottenuto non soltanto fra gli intellettuali, ma anche a livello di

consumo popolare, e addirittura tra i bambini. Coi nomi di Charlie Brown e di Snoopy furono battezzati rispettivamente il «modulo di comando» e il «modulo lunare dell'«Apollo 10»; ma sui personaggi di Schulz, che hanno offerto il tema di discussioni elevate fra sociologi e psicologi, prospera anche un'industria di giocattoli, di oggetti per decorazione e arredamento, di abbigliamento infantile. Si tratta cioè d'un fumetto che permette, e anzi sollecita, più di una chiave di lettura, ed è così che è diventato una moda, uno dei contrassegni tipici dell'epoca.

Dignità letteraria

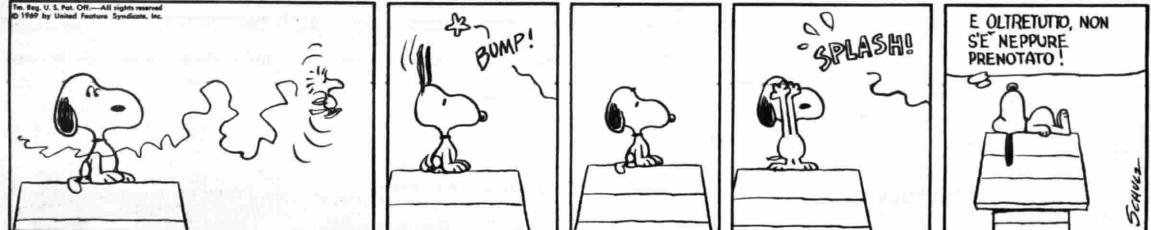
Scrittore raffinato ed elegante (il suo linguaggio ha una dignità letteraria insolita nel campo delle storie quadrettate), Schulz è un disegnatore di rara efficacia. Con pochi tratti, con un'economia di mezzi che ha del prodigioso, riesce a trasdurre in immagini eloquenti la minima sfumatura psicologica di ciascun «character» implicato nel suo dramma sorridente della non-integrazione. Era naturale che un microcosmo ormai tanto popolare attirasse l'attenzione dell'industria del disegno animato. Ma Schulz non s'è fatto prendere dalla tentazione di fare tanti film. Ne ha realizzati invece pochissimi, con la collaborazione di Lee Mendelson e Bill Melendez.

Il primo, salvo errore, è stato proprio *Buon Natale, Charlie Brown!*,

«Buon Natale, Charlie Brown!»: in TV per la prima volta i



Tim. Reg. U. S. Pat. Off.—All rights reserved.
© 1969 by United Feature Syndicate, Inc.



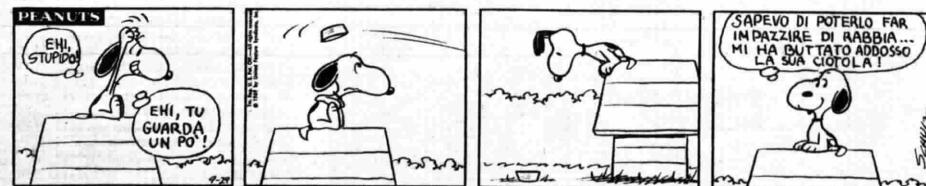
Snoopy alle prese con un uccello migratore decisamente poco fortunato. In basso, ancora Snoopy in lotta con l'acerrimo nemico: il gatto

che verrà presentato questa settimana alla TV italiana. L'autore ne ha ricavato anche un libro, dedicato «a chi conosce il vero significato del Natale: tutti i bambini del mondo». La vicenda di questo cartone animato è basata infatti sulla ricerca, scopertamente polemica, del vero significato del Natale da parte di Charlie Brown e dei suoi piccoli amici. Il povero bambino col testone rotondo non ci si raccapponza più. Dappertutto c'è la frenesia del regalo più costoso, del cartoccio augurale di lusso, degli addobbi sfarzosi. La sua sorellina Sally si fa scrivere una lettera a Babbo Natale per essere sicura di avere la parte che le spetta. Perfino il cane Snoopy partecipa al concorso per la più bella decorazione natalizia, agghindando la propria cuccia.

gli dicono gli amici, «prendi il più bello e il più grande che trovi», ma la sua scelta cade su un minuscolo alberello che non regge nemmeno il peso delle palline colorate. Eppure, sarà proprio l'alberello ad aiutare Charlie Brown e i suoi amici a scoprire il vero significato del

Natale. I bambini infatti riusciranno a rimetterlo in sesto semplicemente con l'amore di cui ha bisogno. E Linus confuterà l'interpretazione «commerciale» (come la chiama lui) del Natale, ripetendo: «Oggi, nella città di Davide, v'è nato un Salvatore, che è Cri-

sto, il Signore... Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà». Nella piccola commedia umana di Schulz, in realtà, non c'è un «character» che non abbia un ruolo essenziale. I protagonisti, certo, sono Charlie Brown, il cane Snoopy,



Commedia umana

Per uscire dallo sconforto, Charlie Brown segue il consiglio di Lucy di fare il regista d'una recita di Natale, ma anche questo esperimento si rivela fallimentare. Esce allora per comprare un albero da decorare («Compralo d'alluminio»,



Snoopy pilota da caccia si prepara a combattere con il Barone rosso

Linus e Lucy Van Pelt. Ma anche Patty, Violet e Sally fanno la loro parte con sufficienza e alterigia, come si conviene a future rappresentanti del matriarcato; e Schroeder che adora Beethoven e suona tutto il giorno il suo pianino da pochi soldi d' rappresenta egregiamente la sicurezza cercata nel delirio dell'immaginazione; mentre Pig-Pen, con la sua assoluta rassegnazione all'incredibile sporcizia che lo ricopre, sembra provenire quasi dal mondo di Beckett, dalle estreme propaggini della scelta esistenziale.

Dei primattori, Charlie Brown è senza dubbio quello che fa più tenerezza: testone, ingenuo, fiducioso, è sempre votato all'insuccesso, sia che giochi a baseball, sia che voglia abbracciare una ragazzina o che tenti di far volare un aquilone o di addobbiare — appunto — un albero di Natale. Ma riprova sempre, e non abbandona mai la speranza di riuscire a integrarsi, nonostante le beffe atroci e lo scherno di Lucy che ostenta la sua perfida arrogante come un surrogato (provocatorio) di sicurezza.

Forse il più saggio è Linus (il più piccolo) che col dito in bocca e la coperta appoggiata alla guancia ritrova la felicità, o almeno la stabilità. È infatti capace, a volte, di giochi d'abilità straordinari.

Tra questi bambini che si fanno portavoce delle speranze e delle insoddisfazioni degli adulti il cane Snoopy rappresenta, in maniera assai più radicale del piccolo pianista Schroeder, l'evasione fantastica. È un cane che pensa e sente come un essere umano, ma non è

la solita bestiola antropomorfa alla maniera disneyana: è perfettamente cosciente della sua condizione animalesca e vorrebbe evaderne.

Sogni proibiti

I suoi sogni, tra un atto di auto-compassione e una prova di compiaciuta umiltà, sono ancora più « proibiti » di quelli del thurberiano Walter Mitty (interpretato in un celebre film da Danny Kaye): di volta in volta si fa alce, alligatore, leone, canguro, ballerino, cal-

popolari personaggi di Schulz



Un conflitto in famiglia: Lucy, più che mai dispotica, e suo fratello Linus

ciatore folle, agente segreto, legionario, scrittore, pattinatore, avvallotto, e soprattutto pilota della prima guerra mondiale. Le sue imprese immaginarie contro il Barone rosso sono certamente fra le inventazioni più felici dei *Peanuts*.

Ed è curioso: il braccetto non riconosce in Charlie Brown il « padrone », gli sta vicino soltanto perché in cambio ha il vitto e l'alloggio; ma esattamente come Charlie Brown va sempre incontro alla sconfitta, e la sua cuccia-aeroplano resta sfioracciata di proiettili, al termine d'ogni scontro immaginario con l'asso dell'aviazione tedesca.

Tuttavia, questi sogni demenziali salvano Snoopy, in fin dei conti, da una nevrosi che altrimenti sarebbe senza scampo, proprio perché « non umana ». Quando s'è sfogato, il braccetto ritorna alla sua parte di cane sfaticato, vorace e codardo, che peraltro sa rendersi utile quando si tratta di giocare una partita di baseball coi bambini del quartiere.

S. G. Blamonte

Buon Natale, Charlie Brown! va in onda giovedì 25 dicembre alle ore 17 sul Programma Nazionale TV.





Carlo Simoni con la moglie Anna. Attendono la nascita d'un figlio

di Lina Agostini

Firenze, dicembre

Urcalè, se Alioscia incontrasse oggi Gruszenka, la strapazzerebbe come un motor-scooter!», e ripete «urcalè» almeno tre volte prima di dire: «Vuole un giudizio di Carlo Simoni su Alioscia? Secondo me è uno che vive sotto l'influenza di Zosima, è uno che ha solo idee inattuabili e che parla solo perché è imboccato. È uno che se lo sganci dall'incomodo Zosima diventa un ribelle addomesticato con tutti i tic intellettuali alla moda, che legge Topolino e il marchese De Sade, e che ogni domenica va allo stadio per fare il tifo per il Bologna. Così diventerebbe un guastafeste, ma simpatico, una lenza capace di organizzare un attentato contro lo zare e magari finirebbe fucilato. Sarebbe il peggior di tutti i Karamazov, la pecora nera della famiglia. Sarebbe perfino capace di mettersi le dita nel naso, di mangiarsi le unghie e di tirare calci al bassotto di Zosima-signor Bonaventura». Carlo Simoni ha una reputazione da difendere e non ha un compito facile. Con questa infrazione di eroi un po' canaglie, di canaglie con sentimenti ammirabili, in un momento in cui nessuno è più amato da Paolo Villaggio quando insulta il pubblico, nessuno è più puro del drogato, nessuno è più innocente del narcisista, nessuno più indifeso del nevrotico, il compito di Alioscia diventa ogni settimana più arduo, lo sforzo domenicale più feroce. L'Alioscia di Bologna, 24 anni per le

ammiratrici, 26 per l'anagrafe, è la personificazione della bontà ad uso televisivo.

«Alioscia», dice Simoni, «è fatto di idee e di parole. Si lascia suggerire la castità e la fede, è uno slogan, un cartello pubblicitario, un comizio che promette tutto a tutti». Dice ancora Alioscia-Simoni: «Poi c'è la concorrenza dei personaggi del

libro *Cuore*, dei buonissimi ragazzi di Liverpool, parlo dei Beatles, dei personaggi di *Carosello*, e mantersi all'altezza, trovare qualcosa di nuovo sulla bontà è una fatica disperata. Alioscia è fumoso, inquieto, ma senza avere le ragioni di Ivàn e di Dimitrij, è un'orgia di immaginazione, è un lagnoso con debolezze tardo-romantiche da ad-

lescente. È un crepuscolare, ha la mania di travisare la realtà».

Per questo, sempre secondo Simoni, i telespettatori fanno il tifo per Ivàn e per Dimitrij, non per Alioscia.

«Credo che nessuno vorrebbe somigliare a questo Karamazov che fa reclame di virtù appeso come Tarzan ad una liana nella Russia zarista».

Se si vuol fare un complimento, Carlo Simoni dice di essere: un dritto, uno che sa perfettamente quello che la gente vuol da lui, che si concede molto, ma soltanto apparentemente, che della vita ha capito tutto e che si giosta abbastanza bene fra i comuni mortali. È ambizioso, ma con giudizio, è egoista, ma senza essere carogna. Che non è religioso, ma che non ha mai smesso di cercare, che è un arrivista terribile, ma non sgradevole, che può contare su una sua caratteristica che, più o meno, va bene a tutti: la faccia pulita, e la usa oggi per trovare il successo con Alioscia come la usava per convincere i professori quando andava a scuola impreparato. E ancora, che sarebbe un Don Giovanni niente male, che ha fortuna con le donne, che ha certe ironie preziose, certe possibilità, che ama stare all'aria aperta, mangiare pane e formaggio, bere vino buono, che prima di essere attore è stato un discreto pittore figurativo e che, come dice Van Gogh «cerca di trovare in ogni segno di matita, in ogni riga qualcosa di umano, di eterno». Questo Alioscia con l'acne giovanile affastellata sentenze colme di saggezza e parolacce in bolognese, si amministra con una certa abilità, ma è sempre pronto a dimostrare che è sprovvisto, che è ancora capace di trovare in se stesso la capacità di vergognarsi per l'isterismo che le sue ammiratrici gli dimostrano, che prova pudore se gli chiedono un'intervista, pronto a rinunciare fin dalla prima domanda a mettere in evidenza quella sorta di callo psicologico che gli farebbe



Simoni è bolognese, ha 26 anni. La sua prima vocazione artistica è stata la pittura: e ancor oggi non ha abbandonato del tutto tavolozza e pennelli

Carlo Simoni prova a contestare il mistico e virtuoso personaggio che in queste settimane gli ha dato un'ampia popolarità sui teleschermi



Carlo e la moglie nella loro casa di Roma, in Trastevere. Nella foto in basso, Simoni in una scena dei « Fratelli Karamazov », con Mariolina Bovo (nel personaggio di Mar'ja Kondr'at'evna) e Antonio Salines (Smerdiakov)

to concorrenza a Charlie Brown». Carlo Simoni rispolvera con tenacia il sempre valido principio secondo cui è il peggio a fare il personaggio, che la virtù rende difficile l'identificazione, che la bellezza è pedanteria, che il protagonista è quello più chiacchierato, che il mito è il più devastato, che il dottor Caligari è più conosciuto e più stimato di Sartre, che Barbarella fa concorrenza al Grillo Parlante di Pinocchio, che «quel figlio d'un cane» di Achille è più simpatico di quel serissimo eroe che era Ettore. Che il vizio fa cultura e impegno, che il sorriso dell'eroe buono abbonda sulla bocca dell'attore sciocco. Simoni ha un'avidità di cultura e una curiosa forma di ambizione. «Mi ero riproposto di non apparire mai in particine secondarie. Il mio debutto sarebbe avvenuto solo in una parte importante, se mi avessero offerto delle piccinerie, sarei rimasto a fare il pittore». Parla di successo come parla della felicità, delle macchine fotografiche che raccoglie, delle donne e dei soldi. «Con il primo film, un western, ho messo su casa, un appartamento in Trastevere. Con il secondo, un film di guerra, mi sono sposato e ho pagato il viaggio di nozze. Con Alioscia avrò mio figlio, e sul serio non credevo che questo personaggio mi portasse tanto». Dice anche di arrabbiarsi sul serio soltanto se qualcuno, dopo aver visto l'ultima puntata de *I fratelli Karamazov*, gli domanderà ancora: «Scusi, Simoni, ma lei è davvero buono come Alioscia?». E farà di tutto per dimostrare di essere capace di tutto: specie del peggio.

Carlo Simoni è Alioscia nel romanzo sceneggiato *I fratelli Karamazov*, di cui va in onda la sesta puntata domenica 21 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

dire sempre quello che pensa. Grossa presunzione per un attore alle prime armi come lui. Carlo Simoni è agghiacciato, almeno sembra, dall'idea di essere buono sul serio, ma anche dalla paura di non essere un Alioscia credibile. Ha le lente assenze di Alioscia, ma anche le repentine euforie, quel tanto di folte e di stordito che domina il comportamento di Dimitrij. Ma anche un che di febbrile e di dolce che potrebbe appartenere a Iván. Spiega, deplora, ironizza, ma, soprattutto, Carlo Simoni parla. Racconta la storia della sua vocazione prima come pittore, poi come attore. Cerca l'arte in questa duplice veste. «Non so ancora se valgo di più come attore che come pittore, ma so che il mestiere dell'attore mi è più congeniale perché costa meno fatica». I maestri di Simoni sono nell'ordine: Gérard Philipe, Van Gogh e Sandro Bolchi. Poi spiega che prima di avere la cotta per Van Gogh l'ha avuta per Giorgione, che Gérard Philipe è il suo modello come misura e come stile, poi si raccomanda: «Non mi fate dire che voglio diventare il Gérard Philipe del cinema italiano. Sarebbe una cretinata, come dire che voglio fare la brutta copia della situazione».

Carlo Simoni è l'attore del momento, assumendo l'immagine del bello e del buono senza rimedio, popolare ma senza essere invadente come Alberto Lupo, più furbo

che impegnato, tenero ma deciso, virile senza fare sensazione.

Lo sguardo è ansioso, la voce è misurata, sicura, chiede il giudizio dell'interlocutore, ma soltanto per concedergli qualcosa, perché poi non perde tempo ad ascoltare la risposta e passa ad un altro argomento. «Tra qualche giorno nascerà mio figlio. Il successo con Alioscia e un figlio nello stesso momento. Non è troppo?».

Sembra segretamente allarmato, ma in realtà lo è soltanto per sua moglie, che non vuole accompagnarlo a vedere i cavalli al pascolo tra il verde delle colline di Fiesole. Una inquietudine e una disponibilità alla bellezza e alla semplicità davvero impeccabili. Per Carlo Simoni niente scosse, soltanto sorrisi di simpatia, immagini idilliche, pacche sulle spalle, arrendevolezza e amabilità. Una divisa da buono perfetta. Abbandonato per strada Alioscia, ha perso anche le crisi di malinconia e di macerazione, è diventato Simoni, intrasigente e didattico, però senza arroganza.

«Per tanto tempo mi sono portato Alioscia stampato sul viso. Ero diventato un automa senza nervi». Come dire che in quel periodo, come Alioscia, Simoni aveva gli occhi più azzurri, giocava a scopone con Bolchi e lo faceva vincere, teneva a Gruscenka sermoni sulla virtù, coltivava fiori nel giardino della moglie. «Ancora qualche puntata con i panni di Alioscia e avrei fat-



NATA

Per le strenne molte

di P. Giorgio Martellini

Editoria in crisi? Non lo si direbbe davvero, a dar retta alle decine, centinaia di proposte che piovono sul capo del lettore in queste settimane di fine anno. Anche gli editori puntano sulla tredicesima, cercano di conquistare la loro fetta nella gran torta dei consumi natalizi; c'è da augurarsi, dopotutto, che ci riescano, a danno di generi più futili, del regalo d'inutile prestigio. Il fatto è che purtroppo in Italia il libro non è ancora «bene di consumo», anzi dai più il leggere è considerato un lusso che ci si può concedere quando si sia varcata la soglia di altri consumi ritenuti più necessari e non, come dovrebbero essere, un'esigenza primaria dell'uomo efficacemente inserito nella realtà culturale del suo tempo. Così anche il libro, per attirare il compratore natalizio, già bombardato da multicolori e clamorosi richiami pubblicitari, s'adorna di vischio e di palline iridescenti, diventa «oggetto» a dispetto dei suoi contenuti e dunque del suo effettivo valore; infine, si offre a prezzi non proprio incragianti, e tanto maggior quanto più si punta su quegli abbellimenti esteriori che si pensa possano influenzare la scelta dell'acquirente. D'altro canto, è pur vero che nessuna vetrina come quella del libraio offre la possibilità d'un regalo «personalizzato», adatto cioè ai gusti, alle predilezioni, agli interessi e magari alle piccole manie di chi lo avrà tra le mani. In queste pagine si vuole appunto allestire una picco-

la vetrina, con qualche pretesa di orientamento (e nessuna di esaurente catalogazione) per il lettore che ancora non abbia esaurito il «budget» delle strenne. Gli allettamenti più vistosi vengono, come sempre negli ultimi anni, dai volumi dedicati alle arti figurative. Sono anche i più cari, per ovvi motivi di costo delle riproduzioni: ma, a parte certe «punte» di prezzo, giustificate peraltro dall'eccellenza dell'iniziativa editoriale (*Il Greco di Toledo e il suo espressionismo estremo*, di Enrique Lafuente Ferrari, una grande monografia edita da Rizzoli; e uno splendido *Tiziano* curato da Rodolfo Pallucchini e pubblicato da Sansoni, per fare solo due esempi), il panorama è abbastanza ricco di edizioni accurate, attente alle esigenze di una precisa funzione culturale e non inaccessibili economicamente: come *L'arte e l'architettura cinese*, di Laurence Sickman e Alexander Soper (ed. Einaudi), le monografie che Garzanti dedica a Picasso, Rembrandt, Van Gogh e Seurat, *L'arte romana nel centro del potere* (Feltrinelli, collezione «Il mondo della figura»), *Il Rinascimento italiano e l'India e l'Estremo Oriente* (entrambi editi da Sansoni), *Pittura murale romana* (Rusconi), *L'arte dell'antico Messico* (Cappelli). Un cenno particolare meritano quattro volumi destinati agli amatori del genere: una bellissima raccolta di disegni del Canaletto, scelti e annotati da Teresio Pignatti (La Nuova Italia), *Jacopo Sansovino e l'architettura del '500 a Venezia*, con testo di Manfredo Tafuri ed eccezionali fotografie di Diego Birelli (ed. Marsilio); e ancora *Le ville del Bolognese*, di Giampiero Cuppini e Anna Maria Matteucci

(Zanichelli) e *Il Palazzo Ducale di Mantova*, di Paccagnini (ed. ERI). Infine, tre libri che si raccomandano a chi voglia orientarsi fra le tendenze, le correnti, i fermenti dell'arte d'oggi: *Nuove forme della pittura*, di Udo Kultermann, con più di 400 riproduzioni (Feltrinelli); *L'arte contemporanea*, di Albert Schug (Rizzoli); e *Protagonisti* di Giorgio Soavi, dedicato a De Chir-

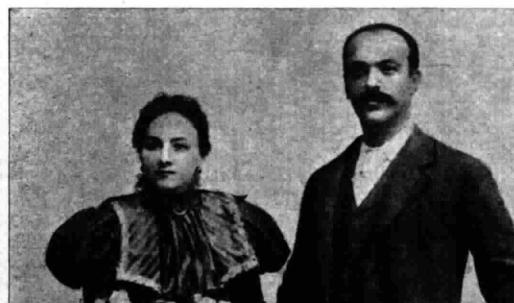
ratura italiana. Le Monnier propone una nuova collana di serissimo impegno (i primi «titoli» sono reperibili in questo stesso numero del giornale, nella rubrica *Leggiamo insieme*); Sansoni presenta l'edizione completa delle *Opere* di Giacomo Leopardi: due volumi davvero «aperti» ad un pubblico vasto e particolarmente, crediamo, alla sensibilità dei lettori giovani; Mursia offre un'ampia scelta di *Opere* del Goldoni, annotate e commentate da Gianfranco Folena e Nicola Mangani; Rizzoli pubblica le *Opere minori in volgare* di Giovanni Boccaccio; dello stesso Boccaccio, il *Decameron*, a cura di Mario Cognani, edito da Longanesi insieme con la biografia dell'autore scritta da Julien Luchaire (belle illustrazioni di Guido Somarè); mentre Zanichelli offre uno splendido volume sul *Secondo Ottocento* (De Sanctis, Nievo, Carducci, i poeti minori) curato da Luigi Baldacci. Venendo ad autori più recenti, una iniziativa di profondo significato culturale è quella condotta a termine da Dall'Oglio, con la pubblicazione dell'ultimo volume, *Romanzi (Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno)*, dell'«opera omnia» di Italo Svevo, commentata e annotata da Bruno Maier. Si apre, crediamo, un periodo nuovo nella tormentata vicenda dello scrittore triestino, ancor



Il ponte di Rialto: fra i disegni del Canaletto (La Nuova Italia)



La copertina del «tutto Hoffmann» edito da Einaudi



Italo Svevo con la moglie Livia. Dello scrittore triestino, Dall'Oglio ha portato a termine l'edizione dell'«opera omnia»

co, Graham Sutherland e Giacometti (Longanesi). Nel campo delle «curiosità d'arte», Mondadori presenta una singolare rassegna delle *Icone*, e *Vallecchi Architetture in legno*, dall'antichità ad oggi in Europa, Nord America e Russia. Un posto di rilievo, nella vetrina natalizia, occupano — ed è confortante — i volumi dedicati alla lette-

ogi così poco conosciuto dal pubblico, nonostante la sua eccezionale personalità di narratore. Per chi ama la lirica segnaliamo *Vita d'un uomo*, tutte le poesie di Ungaretti, pubblicate da Mondadori. E infine, un ritorno che sarà gradito a molti: *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il «best-seller», in una nuova veste,



tentazioni in libreria



Sergio Zavoli: « Viaggio intorno all'uomo » (ed. SEI)

figura fra le strenne di Feltrinelli. Se poi si vuol rinunciare ai « classici » o ad opere già collaudate, e piuttosto seguire le vicende della narrativa contemporanea, italiana e straniera, d'avanguardia e non, la scelta è ampia: dal nuovo Cassola, *Una relazione*, a Raymond Queneau, *Icaro involato* (entrambi editi da Einaudi); da *L'Opera in nero* di Marguerite Yourcenar (Feltrinelli) a *Scomparsa* di Fletcher Knebel, un « thrilling » politico che ha avuto molto successo negli Stati Uniti, edito in Italia da Dall'Oglio; da *La provincia addormentata* (Rizzoli), racconti di Michele Prisco che a distanza di anni — la prima edizione è del '49 — conservano intatta la loro suggestione, a *Creezy*, il romanzo di Félicien Marceau che ha vinto il Premio Goncourt (Mursia). Un libro tutto particolare, inquietante, denso di interrogativi sulla condizione umana nel nostro tempo è *Viaggio intorno all'uomo* di Sergio Zavoli, edito dalla SEI.

La letteratura straniera: un altro angolo di vetrina che offre parecchie suggestioni. Einaudi presenta in tre volumi assai belli tutta l'opera, *Romanzi e racconti*, di E.T.A. Hoffmann, un narratore imprevedibile, avventuroso, di sfrenata invenzione fantastica; Mondadori pubblica Kafka, Hemingway, Scott Fitzgerald (questi due ultimi in edizioni che si segnalano anche per la lodevole misura dei prezzi); Sansoni propone *Novelle e racconti* di Maupassant; Rizzoli, la monumentale e documentatissima biografia di Tolstoi scritta da Henri Troyat; ancora Einaudi, *Testemorte*, tutte le opere narrative di Beckett dal 1965 a oggi; mentre Guanda, attento alle voci della poesia, propone *L'ira e l'amore* (i versi di Louis Aragon), *La Bipenne* di Robinson Jeffers, e *Les Géorgiques parisiennes* di Yvan Goll, tutti con

testo a fronte. Una nota a parte consentono due iniziative singolari: quella di Mondadori che riporta Emilio Salgari (*Il primo ciclo della giungla*) in un'edizione d'impegno critico, e dunque non rivolta soltanto al pubblico giovanile (a cura di Mario Spagnol), con una introduzione di Pietro Citati); e quella di Vallecchi, *Festa d'amore*: affascinante antologia delle più belle lettere e poesie d'amore di tutti i tempi e di tutti i Paesi, affidata alla sensibilità di Carlo Betocchi. Dalla letteratura alla storia: il rinnovato costume democratico, un giusto desiderio di comprendere a fondo componenti antiche e realtà attuali nella condizione sociale e politica del mondo, han fatto sì che verso questo settore della produzione culturale si siano andate orientando correnti sempre più raggardevoli di lettori. Merito anche di una storiografia che sa « narrare » e interessare. Qualche titolo: *Il secolo dell'Asia*, di Jan Romein (Einaudi) e *Storia della Cina moderna* di McAleavy (Rizzoli) che offrono il destro di penetrare situazioni storiche per solito oscure agli occidentali; *La civiltà dell'Occidente medievale*, di Jacques Le Goff (Sansoni); *Napoleone e l'impero*, la vita i costumi l'arte le mode e non soltanto campagne e battaglie (Mondadori); *La splendida storia di Firenze* di Piero Bargellini: è uscito il quarto volume, che giunge fino alla tragica alluvione del '66 (Vallecchi). Ancora a proposito di storia, da consultare con attenzione il catalogo di Laterza; nel quale figurano *La Rivoluzione russa dal 23 febbraio al 25 ottobre* di Michal Reiman; una nuova edizione riveduta e ampliata della celeberrissima *Storia d'Italia dal 1861 al 1969* dell'inglese Denis Mack Smith; *Il socialismo tra riferi-*

me e rivoluzione - Il PSI attraverso i congressi dal 1892 al 1921 di Luigi Cortesi. E concludiamo con due imponenti collezioni della UTET: « La vita sociale della nuova Italia », che offre tre biografie, *Mussolini, Crispi e Ricasoli*; e la « Nuova storia universale dei popoli e delle civiltà », con quattro monografie: *Preistoria e Vicino Oriente antico*, *Il mondo antico e la Grecia arcaica*, *Le rivoluzioni nazionali (1848-1914)* e *Corea Giappone e Asia Centrale*.

Hobbies, mode, tratti del costume d'oggi: anche questi aspetti del gusto, spesso raffinati, trovano puntuale riscontro in libreria. Per chi

dedicato ai tesori dei fondi marini; il *Dizionario encyclopedico dell'enigmistica* di Mario Musetti e *Gli immortali del bridge* di Victor Mollo (Mursia), oltre a una incredibilmente nutrita serie di libri sulle raffinatezze della cucina. Infine, qualche libro per i ragazzi: precisando che certa « letteratura per l'adolescenza », come la si chiamava un tempo, ha sempre meno ragione di esistere, visto che oggi, a quanto sembra, i ragazzi crescono più in fretta, e moltissime fra le opere che abbiamo citato sopra possono costituire strena anche per loro, a seconda dei gusti, delle



Dalla « Guida ai misteri e segreti del Lazio » (ed. Sugar)



Henry McAleavy, l'autore di « Storia della Cina moderna »

ama mobili e oggetti antichi: *Dizionario encyclopedico dell'antiquariato* di Nietta Aprà (Mursia); *Il gioiello nei secoli* di Guido Gregoriotti (Mondadori); *I grandi mobili* di Hugh Honour (Mondadori); *Fucili e pistole*, di Alarico Gattia, e *Armi bianche* di Aldo G. Cimarelli (entrambi di Rizzoli, in bella veste grafica, e non troppo cari); *Antichi orologi*, di H. Alan Lloyd (Sansoni). Per chi s'appaiono a certi aspetti singolari del folklore, alle tradizioni locali: *Guida ai detti milanesi* di Spiller e Menicanti, le *Guide ai misteri e segreti del Lazio*, di Firenze e della Toscana, di Napoli e della Campania scritte da Spagnol e Zeppegno (sono tutti volumi editi da Sugar); *I caffè di Milano* di Silvio Piantanida (Mursia).

Ai « fans » della montagna è dedicato *La cima di Entrèl*, ricordi alpinistici di Renato Chabod (Zanichelli); mentre la UTET coglie lo spunto dall'interesse per le conquiste spaziali, e pubblica *Il cielo* di Gino Cecchini.

Sempre nel campo delle singolarità editoriali, segnaliamo *Le conchiglie*, uno splendido volume di Garzanti

inclinationi e della maturità di ciascuno. L'editore Mursia ha iniziato proprio in questi giorni due nuove collane per i lettori in calzoni corti: « Avventure del XX secolo » e « Incontri », la prima di narrativa (s'inaugura nel nome di Lawrence Durrell), la seconda di biografie (Gandhi, Joseph Conrad e Jack London i titoli già disponibili).

Mondadori, oltre alla consueta galleria di personaggi disneyani, offre qualche volume di divulgazione scientifica davvero interessante (3000 anni di elettricità, per esempio, arricchito da una scatola-laboratorio). La UTET ripropone la sua encyclopedie *Il Tesoro*, in otto volumi; Garzanti pubblica *Quella povera Vipsa Teresa* di Sergio Tofano, per i piccini, e *Lo zoo del dottor Doolittle* per i più grandi. Zanichelli infine, proseguendo in una lodevole opera di « appoggio » all'attività scolastica, consiglia *Il mondo delle forze* di Earl Ubell, con fotografie di Arline Strong; *Esperimenti per un anno*, di Kenneth M. Swezey; e ai piccolissimi *Il Bruci Misurato* di Leo Liommi e *Lo smilzo tra gli stracci* di Mariella Linder.

Qualche utile sugg

di Laura Padellaro

Che cosa regaliamo a Natale? Una soluzione di comodo e nello stesso tempo decorosa sarebbero i dischi che, ormai come i libri, costituiscono un dono sempre gradito: ma anche qui la sovrabbondanza della merce offerta crea incertezze e dubbi. Le Case discografiche riservano i migliori prodotti per il periodo natalizio e li offrono a prezzi allietanti, nel tentativo di conquistare alla causa del disco un pubblico più vasto. Ma orientarsi, per esempio, nel campo d'élite della musica classica è

comprese le *Ouvertures* del *Fidelio*. Ancora Beethoven nella sottoscrizione « Europa Autunno-Inverno 1969 » della « EMI »: la Casa ripropone al pubblico dei dischetti le nove *Sinfonie* nella versione diretta da Otto Klemperer il quale, come tutti sappiamo, è fra i maggiori interpreti, con Toscanini, Furtwängler e Bruno Walter, del grandioso « Monumentum » beethoveniano. I microsolco sono otto e recano le sigle SAXO 7269, 7336, 7338, 7339, 7306, 7265, 7337, 7266/67.

Vi sono poi le *Sinfonie* di Beethoven della cassetta « CBS » di sette dischi stereo 77701: un'edizione moderna per l'accuratezza dell'incisione e nel medesimo tempo storica per la

musicista di Bonn: un microsolco stereomonico LPS 21 con il *Trio in si bemolle maggiore op. 11* per pianoforte, violino e violoncello e il *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16* per pianoforte, violino, viola e violoncello (esecutori Lessona, Accardo, Moffa, Egaddi) e, in un secondo disco, la *Sonata a Kreutzer* (LPS 20), di cui sono interpreti Accardo e Lessona. La *Messa in do maggiore op. 86* di Beethoven è offerta dalla « Decca » su etichetta « Telefunken » in un microsolco siglato SAT 22512 di pregevole valore artistico e tecnico (fra i solisti, cantanti di prestigio come il tenore Peter Schreier e il basso Theo Adam). Su marchio « Decca » un'interessantissima raccolta di musiche pianistiche affidate all'arte di Wilhelm Backhaus il quale esegue il *Concerto n. 4* di Beethoven. Al microsolco se ne accompagnano altri quattro che recano titoli di spicco: *Concerti e Sonate* di Mozart, di Schubert, Schumann, Brahms, Chopin. I dischi, siglati SLA 250361/65, recano il titolo *Wilhelm Backhaus. In memoriam*, e costituiscono un toccante ricordo del grande pianista recentemente scomparso.

Le stremme del « classico » non finiscono qui. La « Decca » propone al pubblico un disco con *Tre Cantate* di Bach, la n. 130, la 101 e la 67, dirette dal compianto Ernest Ansermet (solisti la Hameling, Helen Watts e Tom Krause). Il microsolco è siglato SXL 6392. La « Philips » ha in catalogo sei dischi, AX 601, in cui

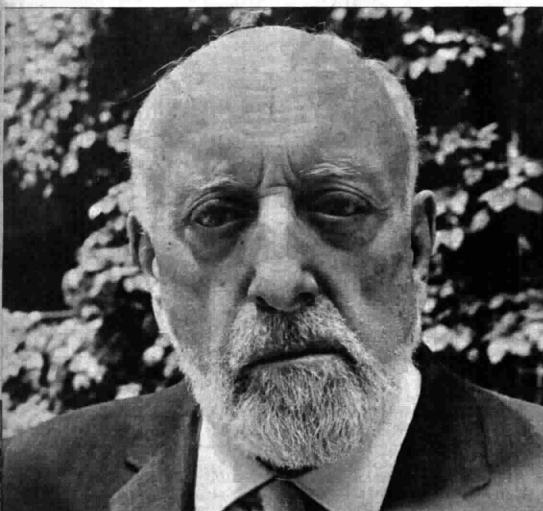


Montserrat Caballé protagonista in « Salomé » di Strauss

sono registrate tutte le *Sonate* di Mozart, interpretate da una pianista viennese di grande talento, Ingrid Haebler, e inoltre tre dischi, AX 308, con i *12 Concerti* di Albinoni op. 10. Quest'ultima offerta riveste un interesse particolare poiché si tratta di una prima incisione mondiale. A prezzo di sottoscrizione, si possono acquistare quattro dischi in album riuniti sotto il titolo *La nuova scuola di Vienna*, e perciò dedicati a Schönberg, Berg e Webern. Questi microsolco, della « EMI », sono siglati 10063-28 368/71 X.

Della « DGG », in offerta speciale, citiamo le *46 Sinfonie* mozartiane raccolte in quindici microsolco siglati 643521/35 e dirette da un illustre interprete: Karl Böhm. Segnaliamo anche i dodici microsolco (« DGG » 643547/58) in cui il grande baritono Dietrich Fischer-Dieskau ha inciso tutti i *Lieder* di Schubert per voce maschile e pianoforte (allo strumento si alternano il « mago » Gerald Moore e il notissimo pianista Jörg Demus).

Per quanto riguarda la musica del nostro secolo, la « CBS » propone i *Sei quartetti per archi* di Bartók (tre dischi S 77317 con il Juilliard String Quartet). Le nove *Sinfonie* di Mahler, interpretate da Bernstein, più i *Kindertotenlieder*, sono comprese in quindici dischi siglati S 77801 e 77702. Un'altra importante impresa è l'opera completa per organo di Bach, registrata in 24 dischi dalla « Curci-Erato » (MCA 1): 254 pezzi organistici eseguiti da Marie Claire Alain su nove dei più importanti organi antichi d'Europa e, in aggiunta, un disco in cui la celebre organista francese descrive i suoi otto anni di lavoro per la regi-



Ernest Ansermet dirige tre « Cantate » di Bach (« Decca »)

arduo anche per chi ha idee chiare sulle opere da acquistare. In effetti non è facile scegliere, fra le varie edizioni di una stessa partitura, l'esecuzione migliore. Quest'anno il nome dominante in campo discografico è quello di Beethoven di cui si celebra il bicentenario della nascita. La « Philips » lancia in offerta speciale una cassetta con il ciclo integrale delle *Sinfonie* beethoveniane dirette da Eugen Jochum alla guida del Concertgebouw di Amsterdam: nove dischi, siglati AX 900, nei quali sono

presenza di un insigne direttore com'è stato il grande Bruno Walter (qui alla guida della Columbia Symphony). La stessa Casa lancia l'opera completa per violoncello e pianoforte di Beethoven interpretata da due sommi esecutori: Pablo Casals e Rudolf Serkin. La cassetta, di tre dischi, è siglata S 54076/8. Vi sono poi, nel catalogo « CBS », le dieci *Sonate* beethoveniane per violino e pianoforte con Francescatti e Casadesus (S 72113, 72197, 72220, 72380). La « Fonit-Cetra » ha in lista, fra le ultime novità, due omaggi al



Pablo Casals: con Rudolf Serkin interpreta Beethoven



perimento a 33 giri

strazione di questa monumentale opera di collezione.

La « Curci-Erato » presenta anche una raccolta di otto dischi, i quali hanno vinto il « Premio mondiale del disco »: *La selva morale e spirituale* di Monteverdi. Interpretate il complesso vocale e strumentale di Losanna, diretto da Michel Corboz. I microsolco recano la sigla MSM 1. Dello stesso musicista la « Angelicum » lancia una pubblicazione con il *Ballo delle Ingrate* (LPA 6001 e STA 9001), e una selezione dal titolo *Le più belle pagine dell'Orfeo* (LPA 5998 e STA 8998). La « EMI » ha pubblicato quattro dischi, SMA 191744/47, con la *Passione secondo San Matteo* di Bach in una interpretazione di alto livello: solisti la Zylis-Gara, Nicolai Gedda, Julia Hamari, Theo Almeyer, Hermann Prey, Franz Crass. Vasta messe per gli appassionati di musica lirica. C'è anzitutto l'*Oreto* della « EMI » diretto da Barbirolli con James McCracken, la Jones e Fischer-Dieskau (tre dischi siglati C 06501928/30 in offerta speciale).

Della « Decca » consigliamo la bellissima edizione del *Rosenkavalier* di Strauss diretta da un insigne artista: Georg Solti (quattro dischi in album SET 418/21). C'è poi, in edizione « Deutsche Grammophon », il *Siegfried* di Wagner affidato alla direzione di Herbert von Karajan: una splendida realizzazione artistica e tecnica. I cinque microsolco, siglati 64356/40, sono acquistabili fino al 30 gennaio 1970 a prezzo di favore. Grandi voci vengono proposte dalla « RCA » in una collana specialmente curata. La serie comprende microsolco dedicati a Titta Ruffo, al grande Caruso (interpretazioni del 1904-906), alla Ponselle, a Tito Schipa, a Giacomo Lauri Volpi. I dischi sono siglati nell'ordine: LM

20110, 20111, 20113, 20113, 20117. A questi si aggiungono album di due dischi, dal titolo *Cdi e Caruso*, in cui sono presenti palle più importanti interpreti verdi verdiandine del famoso tenore italiano (i microsolco sono siglati 6000 60004). Non va dimenticato il *domenulone* straussiano di cui è protagonista Montserrat Caballé: colpisce il personaggio con travi e ovi e affasci-

nanti (due dischi - LMSD 7053). Altrettanto ricco il catalogo natalizio della musica leggera. La « Decca » segnala un LP dei Rolling Stones *Let it bleed*. Il disco è siglato SKLI 5025. Ancora i Rolling Stones in un altro microsolco SKLI 5019 che s'intitola *Through the past, darkly*. Un disco di Tom Jones è offerto dalla « Decca » con la sigla SKLI 5032: *Tom Jones live in Las Vegas*.

I Beach Boys e i Nomadi in due interessanti dischi (ST 133 e SCPSQ 545), anch'essi offerti dalla « EMI », e inoltre un microsolco di Adamo dal titolo *A l'Olympia 1969*, e uno di Al Bano, *Pensando a te*. I due dischi sono siglati CSDQ 8183 e QELP 8188. *Does anybody miss me* è intitolato il recentissimo LP di Shirley Bassey in cui la « Tigre di Cardiff » interpreta dieci canzoni di successo. Il disco edito su marchio « United Artists » reca il numero di serie 9040. I pionieri della musica psichedelica, i Vanilla Fudge, sono in lista nel catalogo di stremme della « Ri-Fi »: il superalbum, siglato ATS-SP 06951, comprende quattordici brani che costituiscono le più note interpretazioni del celebre complesso. Un altro LP è dedicato a Otis Redding, il grande cantante di colore scomparso due anni fa, e s'intitola *Love man* (ATS-ST 06042). La « Ri-Fi » ha lanciato

inoltre dieci LP di musica « underground », garantiti dal marchio « Underground », su etichetta « Atlantic », che potranno interessare gli appassionati di questo particolarissimo genere musicale. La « CBS », oltre al microsolco S 66012 *Blond on blond* con Bob Dylan, presenta con la sigla B2N 771 *Gift from a flower* (Donovan). La « Cetra » festeggia i 25 anni di carriera di Claudio Villa con un microsolco LPX 4 appunto intitolato *25 anni di canzoni*. Su marchio « Carosello » un disco ideale per i balli di fine d'anno: *Soli si muore* di Patrick Samson. La « RCA » presenta due cantanti di punta: Mal dei Primitives e Nada. Il primo ha inciso uno stereo siglato PSL 10442 in cui figurano undici canzoni (da *Pensiero d'amore* a *Over the rainbow*); la seconda ha registrato uno stereo-mono TSL 10444 con dodici successi (*Ma che freddo fa, Se tu ragazza mio, Cuore stanco*, ecc.).

Nel settore interessante dei dischi di prosa citiamo il microsolco de-



Diab (qui) (qui con Romina Power) è uscito un nuovo « 33 giri »



Eugen Jochum: le Sinfonie di Beethoven in dischi « 33 »



Arnoldo Foà legge François Villon, Pablo Neruda, Goethe

dicato dalla « Fonit-Cetra » al poeta Villon. La lettura è di Arnoldo Foà, il quale interpreta in un altro disco della stessa Casa poesie di Pablo Neruda. Il notissimo attore presenta inoltre *I dolori del giovane Werther* in un disco nel quale è riportato sulla busta interna il testo originale goethiano in lingua tedesca. I tre dischi sono rispettivamente siglati VP 10024, VP 10022 e LPZ 2028.

I dischi citati costituiscono, come si può bene immaginare, un puro e semplice suggerimento che non ha certo la pretesa di essere un'indicazione esauriente.

CANZONISSIMA

I SOLITI SPACCATUTTO IN TESTA

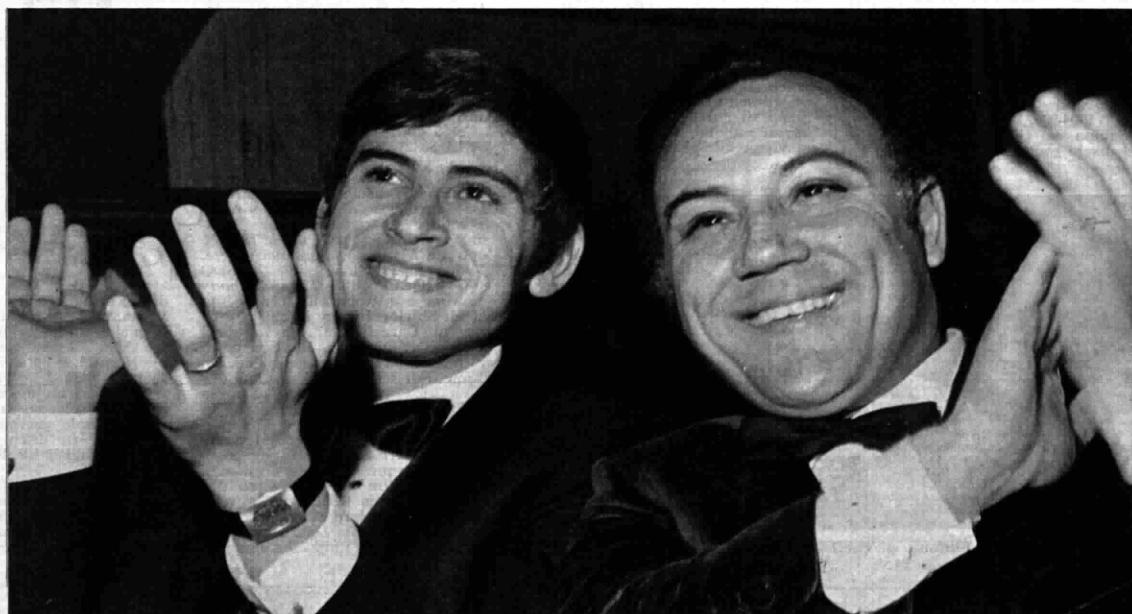
di Giorgio Albani

Roma, dicembre

Il lutto nazionale per gli attentati di venerdì 12 dicembre a Milano e a Roma ha logicamente investito anche *Canzonissima '69*: organizzatori, cantanti e attori sono stati tutti d'accordo per la sospensione della puntata in programma. Il provvedimen-

to ha comportato un rivoluzionario nel meccanismo della trasmissione: al posto di due semifinali in due giornate (13 e 20 dicembre) è stato deciso di far svolgere le due selezioni in una sola serata (20 dicembre). I concorrenti saranno giudicati, a gruppi di sei e sei, da una giuria del Teatro delle Vittorie. Nella puntata del 27 dicembre, i sei finalisti saranno sottoposti al giudizio dei soli voti-cartoline.

Non è ancora comparso l'atteso personaggio capace di interrompere la sfida Gianni Morandi - Claudio Villa. Che cosa ne pensano gli outsiders Al Bano, Orienta Berti e Massimo Ranieri? Nel complesso sono contenti dei loro risultati



Morandi e Villa alla finalissima dello scorso anno: anche per « Canzonissima '69 » sono ormai i soli che possono puntare alla vittoria



Milva impegnata in una prova di «Canzonissima» al Teatro delle Vittorie. Al suo fianco il regista della trasmissione del sabato sera, Antonello Falqui, e l'aiuto Laura Basile

Nella trasmissione finale del 6 gennaio, i sei verranno infine giudicati da venti giurie insediate nelle sedi RAI. Gianni Morandi-Claudio Villa: un duello che rischia di ripetersi con monotonia. Il tanto atteso «terzo uomo», capace di interrompere a «Canzonissima» questa sfida ormai consueta, non è ancora comparso. Il ragazzo di Monghidoro, il reuccio di Trastevere mantengono a distanza di almeno trecentomila voti gli altri concorrenti del torneo televisivo. Questo è quanto emerge dalla classifica alla vigilia della volata conclusiva.

Quali potevano essere questi anni, e quali in teoria potrebbero essere ancora, i personaggi di rottura della «Canzonissima '69? Al Bano, Massimo Ranieri e Orietta Berti. Il primo si classificò terzo assoluto l'anno scorso con *Mattino e*, per la potenza di voce e per la sempre più larga notorietà, è apparso

fin dall'avvio della gara come uno dei favoritissimi. Massimo Ranieri è l'uomo nuovo della musica leggera italiana, il boom del '69 lo dimostra: ha vinto il *Cantagiro* ed è stato il solo che nella prima «manche» della gara televisiva abbia retto il ritmo Morandi-Villa con oltre mezzo milione di voti. Orietta Berti, un esempio di continuità, tanto sono regolarmente sia le sue prestazioni sia le reazioni del grosso pubblico, era stata indicata all'inizio del torneo come la donna finalmente capace di inserirsi in questo dialogo fra uomini. Come vedono i tre outsiders la loro posizione e quella del duo di testa? «Secondo me», dice Orietta Berti, «il distacco è dovuto agli anni di presenza sulla scena della canzone. Villa venticinque anni, Morandi otto; io, in fondo, canto da quattro anni. Tuttavia è una posizione che mi sta bene perché preferisco avere una

cerchia di persone che mi segue costantemente piuttosto che un improvviso boom». Per Ranieri, invece, la ragione è da ricercarsi in un equivo persistente: «Moltissime persone credono che votando Morandi o Villa si abbiano maggiori probabilità di vincere i 150 milioni della Lotteria. Per quello che mi riguarda, però, voglio dire che i risultati da me ottenuti finora sono già sufficienti. E' la prima volta che un referendum popolare mi pone fra i candidati al successo finale, anche se questo poi non ci sarà».

«E' ancora un duello di personaggi», osserva Al Bano, «da una parte la tradizione (Villa) e dall'altra uno stile melodico moderno (Morandi). Per la massa sia l'uno sia l'altro sono ormai diventati dei simboli. E' come se la gente votasse per un partito. Personalmente, pur non

Così i semifinalisti

	voti		
GIANNI MORANDI	657.595	DOMENICO MODUGNO	207.022
CLAUDIO VILLA	635.613	LITTLE TONY	167.919
AL BANO	328.875	NADA	144.501
MASSIMO RANIERI	321.481	TONY ASTARITA	139.784
ORIETTA BERTI	239.406	MILVA	117.200
ROSANNA FRATELLO	224.883	MARISA SANNIA	92.698

Alla finale saranno ammessi i sei migliori classificati delle due semifinali in programma sabato 20 dicembre.

due "partiti di massa", possono vantare un elettorato indipendente che mi invidierebbero non pochi uomini politici». Rispetto ai semifinalisti del '68 (Villa, Morandi, Al Bano, Orietta Berti, Patty Pravo, Dorelli, Milva, Shirley Bassey, Caterina Caselli, Marisa Sannia, Endrigo e Little Tony) l'edizione di quest'anno presenta alcuni nomi «nuovi»: cioè quelli di Ranieri, Rosanna Fratello, Nada, Milva, Modugno ed Astarita.

La trasmissione del 6 dicembre, dominata da Claudio Villa che in totale (voti giurie e voti cartoline) aveva riportato 635.613 voti, aveva visto la ripetizione dell'exploit ottenuto dal «reuccio» nel primo turno (634.810 voti). Tuttavia Villa non era riuscito a superare Morandi nel punteggio. Dietro Villa si erano classificati: Modugno 207.022, Astarita 139.784, Nada 144.501, Tessuto 90.141, Dalida 75.596, Bassey 59.025, Fontana 51.796. Quindi, conferma di Villa, ottima rimonta di Modugno con un motivo, *Vecchio frack*, di 18 anni fa, crollato di Shirley Bassey e virtuale scomparsa di tutti i concorrenti stranieri.

La «spaziale» era stata, prima dei tragici avvenimenti di Milano e Roma, la protagonista alle prove della puntata che avrebbe dovuto svolgersi il 13 dicembre, ed aveva in un certo senso, fatto passare in secondo piano l'ennesima affermazione personale di Gianni Morandi. Il «panico» per la sorte della trasmissione era cominciato lunedì: al Teatro delle Vittorie non si erano presentati alle prove Johnny Dorelli ed Alice Kessler. Come se non bastasse il «vice» di Jack Bunch, Umberto Pergola, aveva annunciato ai realizzatori che all'appello mancavano cinque ballerini.

Canfora, a sua volta, aveva già denunciato il forfait di ben dodici orchestrali e de-

gli arrangiatori. Tutti a letto con 39 di febbre.

Le prove tuttavia erano cominciate con i superstiti inquadri soltanto da tre telecamere, anziché cinque perché anche due cameramen avevano la «spaziale», questa influenza che viene da Hong Kong. Martedì e mercoledì il balletto centrale delle spettacolo era stato registrato con Ellen Kessler solista: una curiosità anche questa perché in effetti è la prima volta che sul teleschermo una gemella appariva senza la sua copia conforme.

Giovedì in platea c'erano quattro cantanti, invece di sei. Mancava, per esempio, Morandi, ma l'allarme subito diffusosi era rientrato rapidamente: il cantante stava lavorando al doppiaggio del suo film e non aveva una sola linea di febbre.

Chi, invece, stava a letto da tre giorni era Little Tony il quale aveva dovuto addirittura rinunciare alle prove non essendo in condizioni di cantare e neppure di servirsi del «play-back» perché non aveva ancora incisa la sua canzone nuova. Per una singolare, quanto sfortunata coincidenza, il brano prescelto per il turno semifinale di «Canzonissima» è anche il primo che il cantante incide in proprio. Little Tony, infatti, ha lasciato la vecchia casa discografica e ne ha fondata una sua.

Tra venerdì e sabato la tensione «spaziale» si è allentata. Sono ricomparsi Johnny Dorelli ed Alice Kessler. Così le gemelle e il cantante-presentatore hanno potuto «montare» il numero che ha già dato loro molte soddisfazioni: la fantasia di canzoni a tre. Poi l'eccidio di Milano e la decisione di sospendere tutto.

Canzonissima va in onda sabato 27 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo e sul Secondo Programma radiofonico.



une
sgnàpe
cussì

e savévin fàle
nòme
i nestris vèchios

(una grappa così
la sapevano fare
solo i nostri vecchi)



DISTILLERIE **CAMEL** S.P.A. - UDINE

il cuore me lo dice



Claudio Abbado dirige

UN RO ANTISENT E GEN

di Mario Messinis

La Scala da qualche tempo è messa sotto accusa, contestata da destra e da sinistra, addirittura sottoposta ad un'istruttoria sulla sua gestione amministrativa, insomma rivelate tutte le difficoltà e le incertezze di un periodo di transizione: il nostro massimo teatro cerca faticosamente di ammodernare le sue strutture e di rivolgersi ad un più largo raggio di consumatori, anche mediante una nuova politica dei prezzi e l'ampliamento delle recite fuori abbonamento.

Non sappiamo se tale esigenza di democratizzazione, universalmente sentita, potrà veramente trovare una proficua e fattiva attuazione, ove si pensi soprattutto alla diffusa ignoranza dei fatti musicali vigente ancora in Italia.

Per quanto riguarda le scelte programmatiche intanto il cartellone della stagione lirica rivela più di qualche carenza.

Si riprendono spettacoli già collaudati nelle edizioni precedenti (l'obiettivo certamente opportuno è di raggiungere, come si usa dire, « un teatro a repertorio »), ma non sono molte le opere che costituiscono un reale interesse sotto il duplice profilo culturale ed esecutivo.

Ulisse di Dallapiccola, *L'Angelo di fuoco* di Prokofiev e *Il Barbiere di Siviglia* diretti da Abbado; *Sansone e Dalila* con Prêtre, *Arabella* di Strauss con Sawallisch sono le nuove strutture portanti di una stagione troppo poco spieggiudicata e aggressiva e che ammette, con una certa larghezza, anche l'ospitalità ad interpreti non sufficientemente qualificati.

Un grande interprete

Comunque l'apertura si è svolta regolarmente, e le tiepide contestazioni non hanno varcato la soglia del teatro, che presentava un aspetto dimesso, quasi austero. Inaugurazione in tono minore, specie sotto il profilo musicale, nonostante la rivelazione di un grande protagonista, Plácido Domingo. Ma il direttore, Antonino Votto, che pure ci ha offerto un prim'atto complessivamente accettabile, non è certo oggi il musicista più idoneo a riproporre un melodramma su cui il giudizio è tutt'altro che unanime e che necessita perciò di esecuzioni aggiornate.

Ernani esige che si punti da un lato sull'elemento araldico, arricchito da un gusto del brillante che in Verdi gioca un ruolo non secondario, e dall'altro sui lampi di funerari e sinistri. Votto ha preferito invece battere i binari della genericità con un'orchestra rilassata e appesantita, ricordandoci a desuete pratiche esecutive ottocentesche. Chi invece di *Ernani* ha colto insieme lo slanciato volto cavalleresco e le presaghe cupenze è il tenore Domingo. Il quale possiede una intensa vocalità lirica, che sa però piegare alle esigenze più strenue della « parola scenica ».

L'accento verdiano il tenore lo ottiene con un volume di suono ridotto, grazie ad una ritmica singolarmente duttile e incisiva e ad un'arte consumata della gradazione dinamica, che i nostri matadori di palcoscenico hanno da tempo perduto. *L'Ernani* di Domingo è attratto irresistibilmente alla morte, possiede un fremito sepolcrale, che guarda all'Alvaro della *Forza del destino* in una ricerca di psicologia drammatica, da Verdi perseguita negli anni maturi, ma già germinalmente intuita nello sventurato eroe.

Purtroppo il soprano Raina Kabaivanska non ha altrettanta dimestichezza con la vocalità romantica: non basta un registro acuto tratti per risolvere gli smarimenti belcantistici di Elvira. E certo ha pesato non poco, nella distribuzione dei ruoli, l'assenza per indisposizione di Piero Cappuccilli, sostituito all'ultima ora da Meliciani.

Prestigioso, ovviamente, il basso Nicola Ghiaurov, anche se talvolta troppo propenso al canto spiegato. La impostazione scenico-registrica è stata, nel complesso, attendibile, obbedendo a quei criteri di stilizzazione e di semplificazione della vicenda, cui De Lullo e Pizzi ci hanno abituato da tempo, anche se ora la formula, già più volte sperimentata, rischia di sfiorare il calco manieristico. Comunque la scena con la tomba di Carlo Magno ha molto efficacemente aderito alle elementari intuizioni lugubri verdiane.

La vera inaugurazione scaligera si è però avuta con *Il Barbiere di Siviglia*, proposto con un'esecuzione da cui, d'ora in avanti, non si potrà più prescindere. Naturalmente chi crede ai dogmi perniciosi della tradizione non si troverà forse d'accordo con la impostazione diret-

IL « VIA » AL GRANDE CONCORSO SINGER PER L'ABITO DELL'ANNO 1970 »

L'oggi rientra in Patria delle vincitrici dell'edizione 1969 del concorso Singer per l'« Abito dell'anno », al termine di un viaggio-premio che le ha portate nell'acclamata ed ospitale California, ha coinciso con il « via » all'edizione 1970 della grandiosa manifestazione indetta dalla stessa Singer. Infatti, sono ormai aperte le iscrizioni e stanno fluendo le prime adesioni da parte delle concorrenti appartenenti ai quattro gruppi in gara, in rapporto all'età: dai 10 ai 12 anni, dai 13 ai 15 anni, dai 16 ai 18, e dai 19 ai 25 anni. La partecipazione a questa spettacolare gara dell'eleganza femminile si preannuncia quest'anno quanto mai consistente sia per l'incisiva ripresa del cucito domestico in gruppi di donne in tutto il mondo e, soprattutto, nei Paesi a più alto tenore di vita per la tendenza delle donne a voler personalizzare la propria eleganza (come è noto, per l'ammissione alla manifestazione, nonché alla competizione, da parte della concorrente, di un abito realizzato su carta-modello *Vogue* o *Butterick*, dopo aver partecipato ad un ciclo di corso presso un *Neozio* o un *Apparel* o, altrettanto, sia per gli allestimenti premi che attendono le finaliste nazionali (magifici prodotti Singer per la casa) e le vincitrici assolute.

Quest'anno, tre settori classificati (Carmela Spadafina, 12 anni, da Grossotto; Maura Leporati, 15 anni, da Genova; Tiziana Zilli, 18 anni, da Udine) hanno compiuto un viaggio negli Stati Uniti con visita a San Francisco, Hollywood, Disneyland e Los Angeles. Qui, hanno presentato l'abito con cui hanno vinto il concorso, sfilando sulla pedana del lussuoso Hotel Century Plaza, nell'ambito di un convegno mondiale della moda giovane organizzato dalla Singer.

Analogni viaggi-premio sono in palio nell'edizione 1970 di quest'ottima manifestazione Singer, unica del suo genere in Italia: un motivo di più ad indurre molte giovani, che aspirano ad evidenziare le loro capacità creative in quell'attività squisitamente femminile che è la confezione domestica, a partecipare a questa interessantissima gara.

«Il Barbiere» alla Scala

SSINI IMENTALE UINO



Una scena del «Barbiere» alla Scala. Da sinistra: il tenore Luigi Alva (Almaviva) e il baritono Hermann Prey (Figaro)

toriale di Claudio Abbado: i suoi tempi sono, specie nelle scene di insieme, vivacissimi, la sua brillantezza ha un segno fulmineo e travolante, giocato sulla alacrità ritmica, leggermente impassibile, temerariamente virtuosistica. Ai modi del psicologismo romantico, prediletti dai maestri della vecchia scuola, Abbado sostituisce le leggi inflessibili di un oggettivismo fonico che nulla concede alle espansioni patetiche: ne esce un gioco di simmetrie su cui è passato qualcosa dell'esperienza contemporanea, e ove il comico diviene una categoria astratta, del tutto idealizzata.

Scatenata allegria

A ciò Abbado perviene oggi con singolare facilità: non c'è più la mania del partito preso e certa tagliente asciuttatezza che pur si era notata, due anni fa, nella versione salisburghese, ora alla Scala quasi integralmente ripresa. A ciò si aggiunge la adozione di una piccola orchestra settecentesca, che se risulta fin troppo esangue rispetto alle esigenze acustiche del teatro scaligero, dona però alla pagina rossiniana una sottigliezza fino ad oggi sconosciuta, la sua esatta prospettiva cameristica. La interpretazione di Abbado, insomma, costituisce in certo modo il «pendant» della versione mozartiana del *Così fan tutte* proposto alcuni anni fa alla Piccola Scala da Guido Cantelli: con la differenza che ora gli esiti sono molto più attendibili, proprio perché il comico rossiniano è, diversamente da quello mozartiano, «antisentimentale».

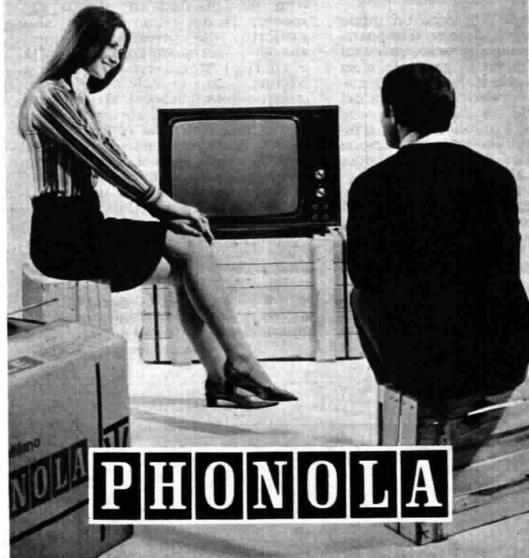
Alle disposte direttive di

Abbado, alla sua implacabile esattezza filologica (il maestro inoltre si è servito del testo critico, uscito proprio in questi giorni da casa Ricordi, per le cure di Alberto Zedda) i magnifici cantanti si sono perfettamente adeguati. Teresa Berganza è, senza dubbio, la miglior Rosina della scena lirica odierna: nessuno possiede, come lei, il brillante rossiniano, attuato con una tecnica che conosce tutti gli artifici del canto di coloratura.

E Hermann Prey, baritono di squisita formazione mozartiana, non è stato da meno, proprio perché riesce a donare alle sue naturali inclinazioni cameristiche un brio irresistibile. Alva è sempre un Almaviva di fraseggio impeccabile, anche se talvolta si nota qualche impercettibile incrinatura, mentre il Bartolo di Corena, di singolare levatura musicale, conserva ancora qualcosa delle lepidezze tradizionali. Montarsolo punta, giustamente, sulla ironia caricaturale.

La impostazione scenica di Jean Pierre Ponnelle è nata all'insegna della allegria scatenata, con tutti gli eccessi, ma anche con tutti i pregi, che essa comporta. Ne esce una vicenda impazzita, sostenuta dalla bravura superlativa dei cantanti attori, ma non aliena da qualche forzatura: il gioco rischia talvolta di cadere proprio in quelle sottolineature farsesche, che evidentemente a Ponnelle riappagano. Molto calzante è, per esempio, la soluzione del concerto finale del prim'atto attuato come un folle teatro di marionette: solo che le marionette dovrebbero, come è avvenuto a Salisburgo, misurare i loro movimenti sul battito di orologi inflessibili, controllare, al millesimo, ogni gesto.

con Phonola abbiamo tutto



PHONOLA

Desidero ricevere gratuitamente il catalogo illustrato PHONOLA:

Nome **Cognome**

Via **Città**

C.A.P.

FIMI S.p.A. PHONOLA - VIA MONTE NAPOLEONE, 10 - 20121 MILANO
TV, Radio, Filodiffusione, Lucidatrici, Lavatrici, Frigoriferi.



PAROLE APERTE E CHIARE SUL CINEMA

di Giuseppe Bocconetti

Cinema '70: ecco un modo nuovo, diverso d'impostazione, per un discorso serio sul cinema in generale, e su quello italiano in particolare. La nuova rubrica televisiva del mercoledì, che sostituisce *Cronache del cinema*, si propone, è vero, d'informare il pubblico sulla produzione cinematografica di un certo livello, dei film cioè che prima o poi vedremo tutti, ma anche sulla vita, i problemi, gli aspetti meno conosciuti di un mondo che, anche dal lato culturale, esercita un suo fascino particolare. Una «proposta», insomma, che intende soddisfare un interesse che va oltre la semplice informazione.

L'incontro con Federico Fellini, presentato nel primo numero di *Cine-*

ma '70, ne è la prova: l'autore di *Satyricon*, certamente uno dei film più discussi in questo momento, da noi come altrove, si è «offerto» alla curiosità ed al giudizio dello spettatore com'è in realtà, e com'egli stesso crede di essere. Niente affatto, cioè, lontano dai nostri quotidiani discorsi. Sicuramente quanti non hanno ancora visto il suo ultimo film, che rappresenta il nostro Paese al premio Oscar per il 1969, dopo aver sentito le spiegazioni che lui non ha date, le ragioni per cui lo ha realizzato in quel modo piuttosto che in un altro, lo capiranno di più, potranno misurare meglio la portata artistica.

E' un discorso, insomma, che s'è voluto avviare tra pubblico ed autori cinematografici. Un altro film di cui, in questo momento, si parla diffusamente, è *La caduta degli dei* di Luchino Visconti. Al suo «livello», co-

me a quello di Fellini, le posizioni critiche non si collocano mai a mezzo: o tutto il bene, o tutto il male. Un film è «bello» o è «brutto», gli stessi aggettivi, cioè, che la gente adopera per giudicare un film western. E questo non è giusto. Ecco perché Alberto Luna che, con la collaborazione di Oreste Del Buono, è il responsabile della nuova rubrica, sin dai primi numeri si è sforzato di portare «in mezzo» alla gente, la stessa che poi decide il successo o l'insuccesso di un'opera cinematografica, le idee, i propositi, le «ragioni» stesse degli autori, perché possano essere discusse, giudicate e valutate per quelle che sono e non per quelle che le immaginiamo o crediamo che siano. Tutto questo in forma semplice, discorsiva, accessibile a tutti.

Dopo Visconti, sarà la volta di Antonioni, di Carlo Lizzani, di Gillo Pontecorvo e di altri. Parleranno dei loro film, è inevitabile, e preferibilmente degli ultimi, ma come «testimonianza», come citazione immediata e visibile delle opinioni che esprimono, liberamente, dinanzi a un pubblico di volta in volta diverso, scelto però seguendo un criterio non di specializzazione, che sarebbe ovvio, ma di competenza, a seconda dell'argomento trattato in un film: il nazismo (nel caso di Visconti), la Roma imperiale (nel caso di Fellini), il mondo americano d'oggi (nel caso di Antonioni). Niente di preparato, nessuna domanda o «curiosità» suggerita. Più che *Cinema '70* la rubrica potrebbe chiamarsi, di volta in volta, «Fellini e il pubblico», «Visconti e il pubblico», «Lizzani e il pubblico».

Ognuno, parlerà dei «progetti nel cassetto», se ne ha, e perché non ha potuto realizzarli. Perché ha fatto certi film, con certi attori e non altri, che cosa si proponeva di dimostrare — se era nelle sue intenzioni — in che misura e perché. Un colloquio, insomma, con l'obbligo della verità, poiché mentre l'autore parla di questo o di quell'argomento, su uno schermo, alle sue spalle, si svolge la proiezione di uno «spazzzone», di un inserto, magari realizzato espressamente, che può sostenere o anche contestare le sue parole. Naturalmente, gli argomenti possono essere più d'uno: un'inchiesta appositamente realizzata, con linguaggio squisitamente cinematografico e un «incontro», oppure due incontri o due filmati. Un ospite, comunque, ci sarà sempre, come sempre presenti saranno il pubblico ed alcuni giornalisti, in veste di mediatori nel dialogo quando è necessario.

Gillo Pontecorvo, per esempio, parlerà di Marlon Brando, protagonista



La regista Marcella Curti Gialdino (a sinistra) e il giornalista Vittorio Bruno (a destra) stanno per aprire uno dei dibattiti di «Cinema '70»

Alberto Luna e Oreste Del Buono in «Cinema '70» non si limiteranno a presentare i film in programmazione, ma suggeriranno argomenti per un dibattito costruttivo fuori dagli schemi degli «addetti al lavoro»

del suo ultimo film: *Quemada*. Dei capricci, delle impennate, ma anche dell'impegno di questo personaggio che può considerarsi tuttora uno dei migliori attori americani.

Attraverso una serie di «ciak», che diversamente nessuno vedrebbe mai, Pontecorvo farà un ritratto assai vicino al vero del «suo» Marlon Brando. E poiché, proprio nei giorni scorsi si trovava a Roma Elia Kazan, il grande regista americano che dirisse il «primo» Marlon Brando in *Fronte del porto*, Alberto Luna e Del Buono sono riusciti ad averlo in studio, per farlo «parlare» sul carattere, le idee, la personalità dell'attore più anticonformista che il cinema hollywoodiano abbia mai avuto. Lo era allora e lo è tuttora. Certamente è un «fenomeno» a sé. *Cinema '70*, insomma, non si limiterà, come in passato, a presentare i film in programmazione o in lavorazione, ma a suggerire argomenti per un dibattito costruttivo, interessante, fuori dagli schemi e dal linguaggio convenzionali, intellettualistici, spesso volte astratti, propri agli «addetti al lavoro». Il cinema propone un'opera contro la violenza? *Cinema '70* affronterà l'argomento in tutti i suoi aspetti: la violenza della civiltà contemporanea contro l'uomo, quella dell'uomo contro la natura e viceversa, la violenza di certe istituzioni, di certi miti, di certi condizionamenti.

Cinema '70 va in onda mercoledì 24 dicembre alle ore 22,45 sul Secondo Programma televisivo.

one una nuova rubrica sui problemi del grande schermo



Federico Fellini (al centro) ospite del primo numero della nuova trasmissione dedicata al cinema. Al regista di «Satyricon» faranno seguito, fra gli altri, Luchino Visconti, Carlo Lizzani e Gillo Pontecorvo

Profezie in celluloide

di Paolo Valmarana

Fra tutti i mestieri, quello del profeta nel cinema è il più impossibile. Fintando il vento e lavorando contemporaneamente alle analisi di mercato, uno arriva ad anticipare che tipo di scarpe, di vestiti, di automobili e magari di quadri si vedranno fra un anno o due.

La previsione di Clair

Con il cinema, niente. Per consumistico che sia diventato, e quindi sempre più legato ai gusti del pubblico e meno all'estro dei suoi autori, il futuro del cinema resta un mistero, perché la domanda è soggetta a bruschi sbalzi, e dunque difficilmente orientabili dai persuasori, più o meno occulti. Resta perfino un mistero se continuerà a vivere nel lusso e nei consensi di un grande pubblico, o se sia condannato ad una vita artificiale, a forza di iniezioni di vitamine e di pannicelli caldi, come accade in Italia per il

teatro e l'opera lirica. L'unico a imboccarsi, tanti anni fa, fu René Clair quando disse che ogni singolo film avrebbe avuto vita breve e che dopo dieci anni non avrebbe detto più nulla a nessuno, o comunque cose assai diverse e limitate, storiche o di antiquariato. A parte questa, altre profezie poi confermate dai fatti non se ne conoscono. E perfino noi, chiamati a distanze molto più modeste, le tendenze del cinema nel 1970, siamo un po' in imbarazzo. Certo, si conoscono fin d'ora i titoli dei film che vedremo, gli autori che li realizzeranno, le storie che racconteranno, ma anche questi dati dicono poco su quello che i film realmente significheranno, per lo spettatore e per la crescita sua e del cinema.

Vedremo un film di Antonioni, Zabriskie Point, e sarà certo un gran bel vedere (chissà se sarà anche un bel pensare?), vedremo il Fellini-Bergman e, del regista svedese, un altro paio di film che ce lo confermeranno, forse, impegnato in quella che sembra tanto rassomigliare a una bizzarra eresia medievalesca, cioè a controllare se, a forza di mortificare la carne e lo spirito, l'anima

si salverà. Vedremo due film di Godard per ricordarci attualità e transitorietà delle mode ideologiche e il loro manierismo, e due film di Pasolini, Medea e Lettere di S. Paolo. Vedremo un film di Rosi sulla guerra '15-'18 e uno di Pontecorvo su una rivoluzione vecchia e nuova nell'America latina, vedremo un Socrate di Rossellini e un Pinocchio di Comencini, li vedremo in TV, ma la distinzione sta ormai perdendo di importanza. Ancora in TV vedremo un film poliziesco e florale di Bertolucci, che invece per il grande schermo ci riapproprierà il conformista di Moravia.

Divorzio con la moda

Vedremo un film di Luis Buñuel, Tristana, e vedremo almeno due lungometraggi a disegni animati, uno americano con il tenero e irresistibile Charlie Brown e uno italiano tratto dal Cavaliere inesistente di Italo Calvino. Vedremo Comma 22 di Mike Nichols, Alice's restaurant di Arthur Penn e John and Mary di Peter Ya-

tes, tutti raccomandati dalla critica americana e altri film da Hollywood, Parigi e Londra. Vedremo un numero impreciso di film, non necessariamente consigliabili, di Sordi, Manfredi, Tognazzi e Vitti e un gruppetto di film risorgimentali, i garibaldini con barbe e baffi e prosperose vivandiere e contesse. Queste ultime confermeranno che il divorzio tra cinema e moda è definitivo e che se i settimanali femminili vogliono donne magre come chiodi, il cinema batte strade opposte. E faremo in tempo a vedere, forse, anche il Proust-Visconti, ottenendo la risposta a una domanda che fin d'ora ci imbarazza: se il regista riuscirà a cucire attraverso il sottile filo d'oro della «recherche» la sua vena decadentista con la sua vocazione melodrammatica.

Fuga dalla realtà

Vedremo tutti questi film, ma ancora non sappiamo che «cosa» realmente vedremo. Perché chi crede nel cinema non si può accontentare dei contenuti apparenti del racconto: di sapere che Medea è un tragico immortale personaggio e che San Paolo è l'apostolo delle genti, che Socrate era un grande saggio e bevve la cicuta, che c'è violenza in America e altrove, che la Grande Guerra non solo non era «bella, ma scomoda», ma condusse al massacro un mucchio agghiacciante di ragazzi, che Moravia era bravo e aveva colto nel Conformista la pigrigia componente borghese su cui reggeva per buona parte il fascismo. Chi ama il cinema cercherà di leggere questi film in trasparenza per cogliere le prospettive degli autori, ma soprattutto e globalmente l'atteggiamento del cinema nei confronti della realtà: che, in costume o meno, finisce sempre, se il film vale, per essere realtà contemporanea. Qualche indicazione si può avere al negativo: non vedremo film sull'autunno caldo o sul divorzio: il cinema italiano è resto ad impegnarsi sui temi più scottanti della società nazionale: la prospettiva della realtà è più spesso una fuga dalla realtà. Per quali motivi? Forse per due, convergenti. Il primo: che l'impegno è fruttuoso sul piano personale, ma non su quello professionale, che conviene firmare un manifesto piuttosto che fare un film sulle medesime idee cui si è apposta la firma (ma in qualche caso, Solzenicyn, né film né firma). Il secondo motivo è di ordine diverso: poiché la televisione offre realtà immediata, a tutte le ore, il cinema, anche indipendentemente dalle propensioni dei suoi autori, è spinto a battere strade diverse. Si riaffaccia in America, e anche in Italia, la commedia sofisticata, che vale anche a coprire lo spazio lasciato libero dalla recessione teatrale, si riaffaccia il romanticismo, pur paduato di crudeli sarcasmi. E, liberato dai fastidiosi esemplari massimalismi del cinema stalinista ad Oriente e dal caramelloso ottimismo ad Occidente, torna a far capo l'eroe positivo. La gente continuerà ad andare al cinema? Direi di sì; se ci saranno contrazioni nel numero degli spettatori, non saranno sensazionali. L'era del cinema a domicilio con le telecassette è sì all'orizzonte, ma è un po' come la Luna, raggiungibile oggi soltanto da pochissimi.



Il pittore Domenico Purificato nella sua casa di Roma. Alla parete una sua tela che risale a qualche anno fa, ispirata al Concilio ecumenico « Vaticano II »

**E' l'autore delle scenografie
per il nuovo teleromanzo «Le terre del
Sacramento» di Francesco Jovine**

Incontro con Purificato pittore cineasta



Purificato mostra alla figlia Teresa alcuni dei bozzetti da lui ideati per le scenografie di «Le terre del Sacramento»

Dalla sfida delle «pitture animate» alla televisione

di Giuseppe Sibilla

Roma, dicembre

Siete matti, dicevano, ed era la definizione più benevola di cui ci gratificassero. Siete matti a voler fare un film a colori con questo tipo di pellicola, che nessuno è mai riuscito a usare con risultati decorosi. E il più matti di tutti, aggiungevano, sei tu, un pittore, che si avventura allo sbarraglio col rischio di compromettere tutto quello di buono che ha raccolto intorno al suo nome in anni di lavoro. E' andata a finire così: che i "matti" presentarono il frutto della loro follia al Festival di San Sebastiano, e vinsero il premio per il miglior film a colori. Il secondo in classifica fu Walt Disney, ossia il "mago" per definizione del colore cinematografico».

Seduto sul divano del salotto, uno splendido Michetti sulla parete di fronte, alle spalle un ritratto di donna che nessuno potrebbe non riconoscere per suo, e tutto intorno, a decine, quadri e disegni che testimoniano su ogni momento della sua stagione creativa, Domenico Purificato ha gli occhi simili a impercettibili fessure (è il suo contenutissimo modo di sorridere) mentre rie-

voca un episodio che, si capisce bene, seguita a riempirlo di legittimo orgoglio. Siamo venuti a trovarlo anche per questo, per parlare d'un film realizzato quindici anni fa e appena ripresentato agli spettatori della televisione: *Giorni d'amore*, che Purificato firmò come responsabile per il colore collaborando con Peppe De Santis, regista, amico e ciocciaro di Fondi come lui. Fu l'occasione lungamente attesa, e finalmente toccata, per mettere alla prova un impegno di ricerca che fino a quel punto s'era potuto manifestare soltanto nella discussione e sulla carta, in articoli e saggi che approfondivano teoricamente un problema al quale egli, con grande proprietà definito dagli intenditori un «pittore-cineasta», non aveva mai cessato di appassionarsi.

Non soltanto a quel problema. In realtà i rapporti tra Purificato e il cinema, tra il pittore e, più in generale, lo spettacolo, sono così stretti che riesce quasi impossibile distri-

carli. «Non saprei cogliere il momento in cui nacque il mio interesse per il cinema e per il teatro», dice Purificato riprendendo il filo dei ricordi. «Risale a sempre l'inclinazione a lasciarmi coinvolgere nelle cose del palcoscenico, a organizzare filodrammatiche, a mettere in scena, suppongo con risultati destabilizzanti, le opere in cui credevo, magari facendo il primatore e avendo a comprimario il Felice Chiusano che poi è diventato uno dei componenti del Quartetto Cetra. E fu anche naturale che, arrivato a Roma da Fondi per proseguire gli studi, mi trovassi immischiato con un gruppetto di persone dal quale dovevano emergere alcuni dei più qualificati cineasti italiani: De Santis, naturalmente, e poi Gianni Puccini, Antonioni, Lizzani, Pietrangeli, Rossellini, Visconti, un teorico raffinato come Rudolf Arnheim.

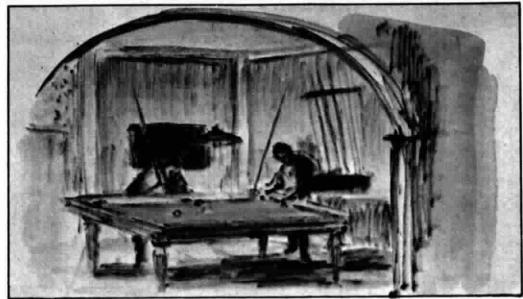
Era il gruppo del vecchio *Cinema*, quello glorioso che aveva la sua sede in piazza della Pilotta».

Prima collaboratore e poi, quando Puccini fu costretto a partire sciolto, redattore della rivista, Purificato partecipò con appassionata intensità alle battaglie contro il cinema d'evasione e di regime, e in favore del recupero, anche sullo schermo, del filone popolare che ha sempre sonnecchiato sotto la crosta della cultura ufficiale italiana. La battaglia si concluse con l'avvento del neorealismo, ed ebbe anche i suoi risvolti curiosi: per esempio il bisticcio fra quelli di *Cinema* e quelli di *Bianco e Nero*, e tra i loro rispettivi «profeti» Umberto Barbaro e Luigi Chiarini; accusato quest'ultimo (fatto retrospettivamente singolare) di eccessiva e prudente tiepidezza nel prendere le parti del nuovo cinema di cui si auspicava la nascita.

Venne un 25 luglio in cui sembrò che i tempi della «fronda» si fossero conclusi per sempre, e Purificato lo festeggiò pubblicando un numero di *Cinema* finalmente e dichia-



Tre fra i bozzetti originali per gli interni del telegiornale «Le terre del Sacramento», tratto dalle pagine di Francesco Jovine e diretto da Silverio Blasi: qui sopra, la Biblioteca Clampiti; a destra, il Circolo Calena; in basso, la stanza di Clelia, una delle protagoniste della vicenda



Dalla sfida delle «pitture animate» alla televisione

ratamente antifascista. La fine della guerra lo trovò al suo posto, con le predilezioni di sempre. Firmò, per il saggio dell'Accademia d'Arte Drammatica, le scene di *Nozze di sangue* di Lorca, tesi di laurea d'un allievo di nome Mario Landi. Fra gli interpreti c'erano Edda Albertini, Pierfederici, De Lullo e Blasi, le musiche le aveva scritte Vieri Tosatti, e fra il pubblico, giovanissimo apprendista-attore, si confondeva un certo Vittorio Gassman. Fu tra gli animatori del *T-45*, prima compagnia d'avanguardia che abbia usato le tavole del Teatro Arlecchino sulle quali, più tardi, sarebbero clam-

rosamente venuti alla luce i *Gobbi*. Seguì a fare cinema. «Con successo», dice, «tant'è che gli scenografi di professione si preoccuparono della concorrenza e scavarono una parete grande come una piazza d'armi in un albergo romano, offrendomi di affrescarla. Sapevano bene che non c'è attrattiva professionale al mondo che possa mitigare, agli occhi d'un pittore, il fascino d'un muro immacolato».

Sia stato effetto di gelosia altri o personale bisogno di seguire in misura esclusiva la principale vocazione alla pittura, fatto è che le incursioni di Purifato nel mondo dello spettacolo cominciano a farsi sempre più rade. *Giorni d'amore* è un momento di recupero abbastanza isolato, però, come sempre, totale: perché il pittore si assume al completo le proprie responsabilità, immagina e realizza scene e costumi, sceglie i toni del colore, e, per immergere realtà e personaggi nel clima d'una favola popolare, il clima che predilige, arriva ridipingere mura, case e interi paesi («Deserto rosso di Antonioni», dice fieramente, «fece gridare alla novità soltanto gli ultimi arrivati»). Chiuse nel suo studio o intento a offrire i frutti della propria esperienza agli allievi di Firenze e Milano, nelle cui accademie ha insegnato e insegnà, Purifato non smette tuttavia di pensare alla possibilità di innestare la pittura nelle forme della narrazione per immagini.

E poiché l'ultima di queste forme, quella in cui dev'esserci più gusto a cimentarsi e a sperimentare, è la televisione, eccolo alle prese con uno sceneggiato tratto da un romanzo di Francesco Jovine, *Le terre del Sacramento*. Non è certo un caso che si tratti d'un romanzo popolare, contadino; e forse nemmeno che, a dirigerlo, si trovi il Silverio Blasi che egli aveva conosciuto in veste di attore alle prime armi. Lo sceneggiato andrà in onda abbastanza presto: non dovremo aspettare molto per verificare che Purifato ha portato avanti anche in questa occasione il suo discorso. Lo si intuisce scorrendo gli splendidi bozzetti che ha preparato, a decine,

con cura minuziosa, e che adesso sfoglia traendoli dalle cartelle in cui li custodisce. Lo si avverte dalle sue parole: «Peccato che il lavoro sia stato realizzato in bianco e nero. Anche così, tuttavia, il problema è rimasto quello di sempre: trovare, non attraverso il colore ma attraverso la luce, i toni e le sfumature corrispondenti alle atmosfere psicologiche della storia, agli stati d'animo dei personaggi; creare una dimensione espressiva di piena unità, e capace di esprimere la realtà e i suoi problemi nei termini dell'apologo figurativo».

Nel 1938 Purifato pubblicò su *Cinema e pittura*, nel quale fra l'altro si potevano leggere queste parole: «Il colore ha sullo schermo una sua precisa funzione poetica, e quindi ampie possibilità di raggiungere risultati d'arte. Al pittore, forse più che agli altri, certe arbitrarie, fantasiose, irreali coloriture di alcune pellicole danno piacevoli sensazioni e si presentano come motivi poetici non trascurabili. Ci auguriamo giorno per giorno, per la nostra gioia, fiabe meravigliose interpretate da persone vere nell'atmosfera favolosa e quasi sognata che sanno creare i colori del cinema».

A trent'anni di distanza, il «pittore-cineasta» che aveva guardato a fondo dentro di sé, nella sua sensibilità e nella sua cultura, prima ancora di sapere se un giorno gli sarebbe toccata l'occasione di tradurre nei fatti le proprie intuizioni, non ha modificato il suo atteggiamento. «Inventare», dice, «continuamente inventare. La scelta dei colori o dei toni non può essere casuale né naturalistica. Fantasia e favola, ma riportate a realtà, problemi, sensi precisi e ben riconoscibili». Mentre Parla accarezza Pancho, cane di casa dal carattere mite e dalla genealogia assolutamente indecifrabile («Per questo è così simpatico»). Lo ascoltano con attenzione i figli, naturalmente ma misuratamente contestatori («Guai se non lo fossero. Non li stimerai, se si dichiarassero soddisfatti del mondo in cui viviamo»).

Giuseppe Sibilla



Ancora un'immagine di Purifato, con il suo cane Pancho

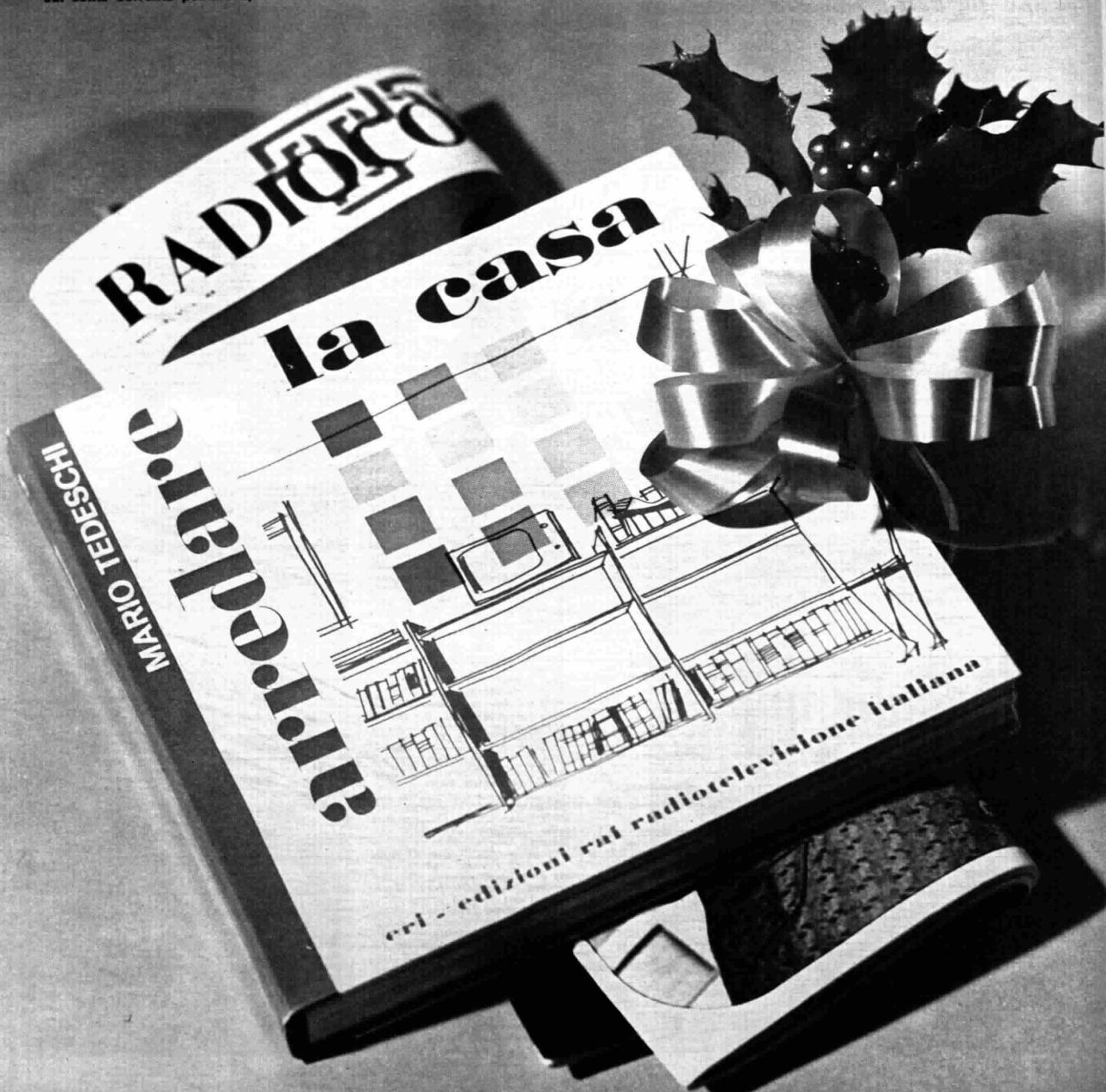
ABBONANDOVI o rinnovando il vostro abbonamento

**AL RADIOPARISI TV 1970 riceverete in dono
il volume ARREDARE LA CASA di Mario Tedeschi**

La pubblicazione è una guida sicura a nuove soluzioni, ad idee semplificatrici ed estrose che servono per far bella e nuova la moderna abitazione

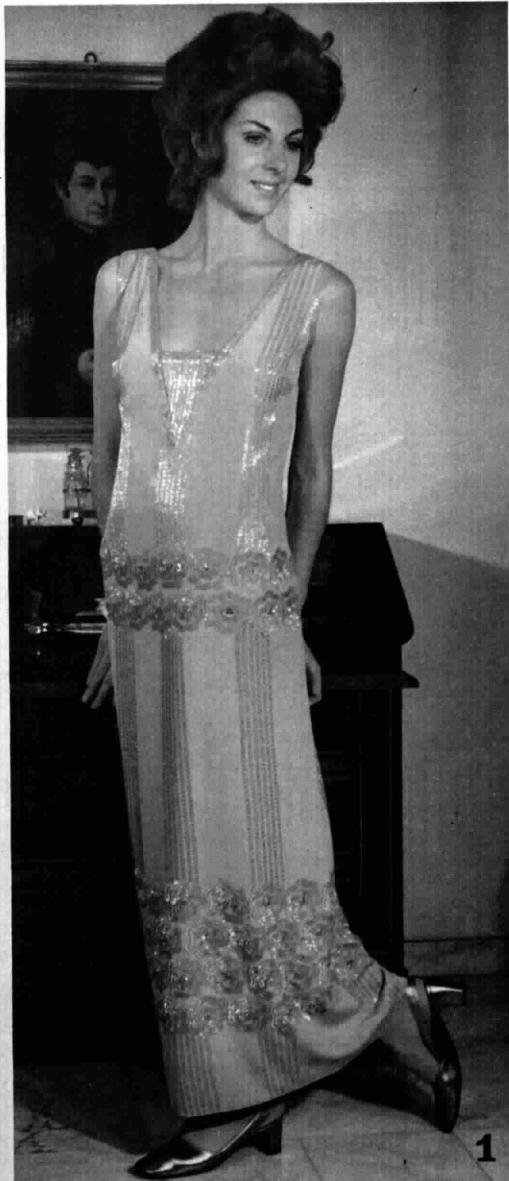
ai nuovi abbonati annuali ed ai vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento per un anno verrà inviato, entro 30 giorni dal ricevimento del versamento, il volume stremma

La quota d'abbonamento annuale del Radioparisi TV di L. 4.200, può essere versata sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radioparisi TV - Via Arsenale 41 - TORINO



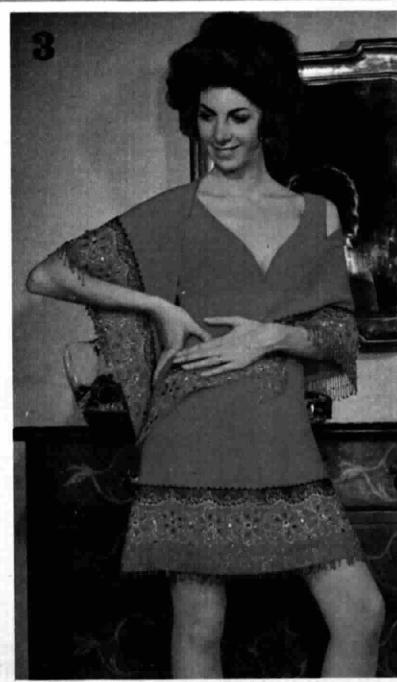
OGGI È NATALE

Per un giorno all'anno stop alla moda pronta: vediamo insieme le proposte della «haute couture»



Pochissime donne sanno oggi chi fu Paul Poiret: non c'è da stupirsi perché è destinato comune a quasi tutti i sogni legati alla moda venir dimostrati ad ora mutar del gusto. Del resto lo avevano già dimenticato le sue contemporanee quando morì, sessantacinque anni e ormai ridotto in miseria, nel 1944: ma neppur di questo c'è da stupirsi troppo, dato che in quei tempi l'attenzione generale era più volta alle vicende della guerra che a quelle della moda. Eppure tutte le donne di questo secolo sono debitrici a Poiret di alcune grandi innovazioni del costume: l'introduzione dell'abito a giacca (portato al definitivo trionfo da Coco Chanel), la voga degli abiti corti alla «garçonne», una certa rivalutazione del colore, ma soprattutto l'abolizione dei rigidi busiti a stecche di balena che ancora nei primi anni del Novecento maritrizzavano tutte le aspiranti alla qualifica di «vera signora».

Perché parliamo ora di queste cose? Perché l'abito chic di quest'anno ricorda nel suo insieme i modelli fatali degli anni Venti che per primi offrirono al corpo femminile un'assoluta libertà: stesse linee sciolte, stessi tessuti morbidi, cascanti e impreziositi da ricami, stessa ricercatezza nei colori. Ma soprattutto stesso tipo femminile ad ispirarli: sciolto e flessuoso, apparentemente asessuato e libero da ogni artificio che tenda a mettere in risalto le forme. I modelli pubblicati in queste pagine ci offrono qualche





4

esempio significativo. Osserviamo, per cominciare, l'abito color cipria (foto 1): con la sua linea aderente al corpo ma assolutamente liscia, con i suoi bellissimi ricami liberty in tubetti di cristallo, con la sua scollatura profonda sostenuta da spalline, sembra tolto da un album di famiglia di quarantacinque anni fa.

Di grande attualità, perfettamente «stile 70», è la tuta in seta pesante marrone (foto 2): ma possiede ancora una traccia degli anni Venti nella fascia tuta, e obliqua, ricamata tinta su tinta, che sottolinea il punto di vita completamente dimenticato, invece, dal taglio.

Il discorso è analogo per la tuta nera con le ampie maniche a mantella (foto 3): un ricamo di cristalli neri, su cui brilla un grande fiore d'argento, copre l'intero corpicino unendosi in sbieco ai pantaloni; la cintura svolge un ruolo puramente decorativo.



5

Diversi nel colore, nella lunghezza, nel taglio, l'abito rosso (foto 3) e quello nero (foto 6) hanno una caratteristica che li accomuna, riagganciandoli al passato: lo scialle, quest'anno tornato di gran moda. Più piccolo, con corte frange di pietre colorate quello rosso, realizzato nello stesso tessuto dell'abito; molto ampio, avvolgente, con lunghe frange di seta e ricami di lana eseguiti a mano, quello nero abbinato all'abito lungo in jersey di lana con bordi di ricami e pietre applicati al corpicino.

E infine due modelli in cui la semplicità della linea spoglia e diritta (notare anche la nuova lunghezza a metà polpaccio) è un puro pretesto per mettere in risalto la bellezza dei tessuti di chiffon e lamé creata da Dior (foto 4 e 5). Con abiti come questi bastano pochi bijoux, qualche leggera sciarpa di voile e un briciole di fantasia per creare una serie di tenute abbastanza insolite. Quelle che presentiamo sono ispirate allo stile «zingara» quest'anno attualissimo, perché no, anche a Natale. Tutti i modelli fotografati in questo servizio sono realizzati dalla sartoria Gazzano; le parrucche sono di Mario Audello.

cl. rs.



6



7



A sinistra: la restauratrice Giulia Musumeci al lavoro con il Cavetron. Nella foto piccola in basso: un particolare della statua di San Cristoforo prima della pulizia. A destra: la stessa statua restaurata

IL MASSAGGIO DI BELLEZZA AD ULTRASUONI

Il Cavetron, una sorta di trapano ultraveloce, ha sostituito il tradizionale bisturi nella pulizia delle statue che non tollerano l'uso di solventi: il sistema consente di conservare all'opera anche la patina del tempo. Le nuove tecniche per salvare i monumenti veneziani



di Lodovico Mamprin

Venezia, dicembre

E un apparecchio piccolissimo, non più grande di un pacchetto di biscotti, verniciato di grigio, come si usa per gli apparecchi scientifici. Ne esce un filo e termina con una punta, pressappoco come in un trapano da dentista. Non si tratta di un trapano, ma di un «vibratore». La restauratrice, Giulia Musumeci, lo mette in azione e, a parte un ronzio quasi impercettibile, non si nota niente di diverso da quando è fermo. La lamina che si trova in cima alla punta manovrabile sembra che non vibrli, che sia perfettamente fermo. La signorina Musumeci ci dice che invece quella lamina sta vibrando con la velocità degli ultrasuoni

ed a quella velocità non solo la si vede fermo, ma anche la si «sente» fermo. Se l'appoggia su di un'unghia, poi ripete la stessa operazione con noi: fermo, perfettamente fermo. Davvero sembra che la lamina non si muova.

Dall'Inghilterra

Con questo apparecchio, il Cavetron, che utilizza gli ultrasuoni, che opera con la velocità degli ultrasuoni, a Venezia si fa la pulizia delle statue più pregevoli. Per ora si tratta dell'unico apparecchio del genere che ci sia in Italia. Pare che questo metodo di fare la pulizia delle statue sia poco o nulla noto anche all'estero, salvo in America e in Inghilterra. Il Cavetron che c'è a Venezia viene proprio dall'Inghilterra. E' un dono del-

l'Albert and Victoria Museum di Londra alle Sovraccendenze ai Monumenti e alle Opere d'Arte di Venezia. La signorina Musumeci per imparare a usarlo ha dovuto andare a Londra, all'Albert and Victoria Museum, e seguire dei corsi con i professori.

Poi è tornata a Venezia e si è fatto il primo esperimento con il Cavetron, un esperimento riuscito perfettamente, tanto che ora il sovrintendente ai monumenti del Veneto, architetto Padovan, è entusiasta di questo nuovo strumento ed ha deciso di continuare ad usarlo per quanto è possibile. Per quanto è possibile, perché non lo si può usare per fare la pulizia delle facciate delle chiese e dei palazzi. Quello è un altro problema: per i palazzi e le chiese di Parigi è stato risolto con un metodo che chiamano «italiano» e che consiste in

getti d'acqua e di sabbia sotto pressione i quali certamente fanno la pulizia di statue e ornamenti, ma portano via tutto, lo sporco e anche quella «patina» che è propria delle opere d'arte antiche. Dopo la cura, infatti, i palazzi parigini sono diventati perfettamente bianchi. In Italia questo metodo viene chiamato «parigino» o quantomeno «il metodo usato a Parigi» e non si nasconde il fatto che se risolve il problema di fare pulizia con una certa velocità alla intera facciata di un edificio, detta anche molte perplessità e ci si chiede se sia il caso di usarlo quando nella facciata da pulire ci siano sculture di un qualche pregi, come nel caso della chiesa della Madonna dell'Orto, a Venezia. Questa chiesa, carica di opere d'arte, è stata restaurata radicalmente grazie ai fondi messi a disposizione da una fondazione in-



glese, presieduta dall'ex ambasciatore del Regno Unito a Roma, sir Ashley Clark. E' proprio in questa chiesa che la signorina Musumeci ha potuto adoperare per la prima volta in Italia il Cavetron. Sulla facciata c'è una scultura quattrocentesca di particolare pregio, un «San Cristoforo», ovviamente fatto in Pietra d'Istria, come tutte le sculture veneziane. E la pietra d'Istria, molto porosa, tollera male solventi e assorbenti, i quali non si devono assolutamente usare se si tratta di un'opera di pregio.

Molta pazienza

Se non ci fosse stato il Cavetron sarebbe stato necessario lavorare con il metodo tradizionale, cioè con il bisturi e levare pazientemente, millimetro per millime-



perfino la patina del tempo, restano le incertezze. In sostanza, dice l'architetto Bisà, che alla Sovrintendenza ai Monumenti si occupa di questo settore del restauro, « il Cavetron è il meglio che si possa pensare per una pulizia "meccanica" delle statue ». Per certe statue, quelle in pietra d'Istria, cioè quelle di Venezia; per quelle di Siena e di Firenze, che sono fatte in marmo, sono invece consigliabili solventi e assorbenti. Ciò è preferibile una pulizia « chimica ». Chiediamo allora se a Venezia è previsto l'impiego su larga scala degli ultrasuoni, del Cavetron. « No », dice l'architetto Bisà, « a Venezia è previsto l'impiego degli ultrasuoni, ma non su larga scala. Non perché non crediamo agli ultrasuoni, ma perché non abbiamo né piani di restauro, né restauratori ». E qui il discorso si fa generale: è tocca il problema generale di Venezia, la quale necessita « in toto » di pulizia e di restauro, conservativo. Infatti non si può pensare alla pulizia con gli ultrasuoni di una statua e poi lasciarla nel contesto di un edificio putrescente. Se si restauro l'edificio si restauro e si pulisce anche la statua. Quanti sono a Venezia gli edifici che hanno bisogno di pulizia e di restauro? Tutti.

Chiesa « tagliata »

La situazione di Venezia è questa: prima c'è il colossale problema della sopravvivenza « fisica » della città, della sua salvezza dalle acque e dallo sprofondamento. Poi, risolto il problema della esistenza fisica della città, bisognerà pensare al restauro conservativo di tutti i palazzi, di tutte le case, anche dell'edilizia cosiddetta « minore », perché fa parte di quell'unica opera d'arte che è Venezia. Per far questo, però, ci vorranno non solo tanti soldi, ma anche tanti restauratori.

Ora comunque gli ultrasuoni sono ritornati in azione su una scultura di Pietro Lombardo, nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli, in corso di restauro grazie ai fondi messi a disposizione da una fondazione tedesca. Anche in questo caso un lavoro radicale, completo. La chiesa, per esempio, viene completamente isolata dall'umidità ascendente, uno dei grossi nemici dei monumenti veneziani. La chiesa, in sostanza, è stata « segata » alla base, a circa mezzo metro da terra, e vi è stato inserito uno strato di circa un centimetro di resina completamente isolante. Una operazione ardissima, completamente riuscita, perché la resina usata ha la stessa resistenza dei mattoni e del marmo. Una per una vengono restaurate anche tutte le opere d'arte che ci sono dentro e la signorina Musumeci, l'unica restauratrice ad aver dimestichezza con gli ultrasuoni, ha preso in consegna la preziosa statua di Pietro Lombardo e col Cavetron la sta pulendo millimetro per millimetro.

Lodovico Mamprin



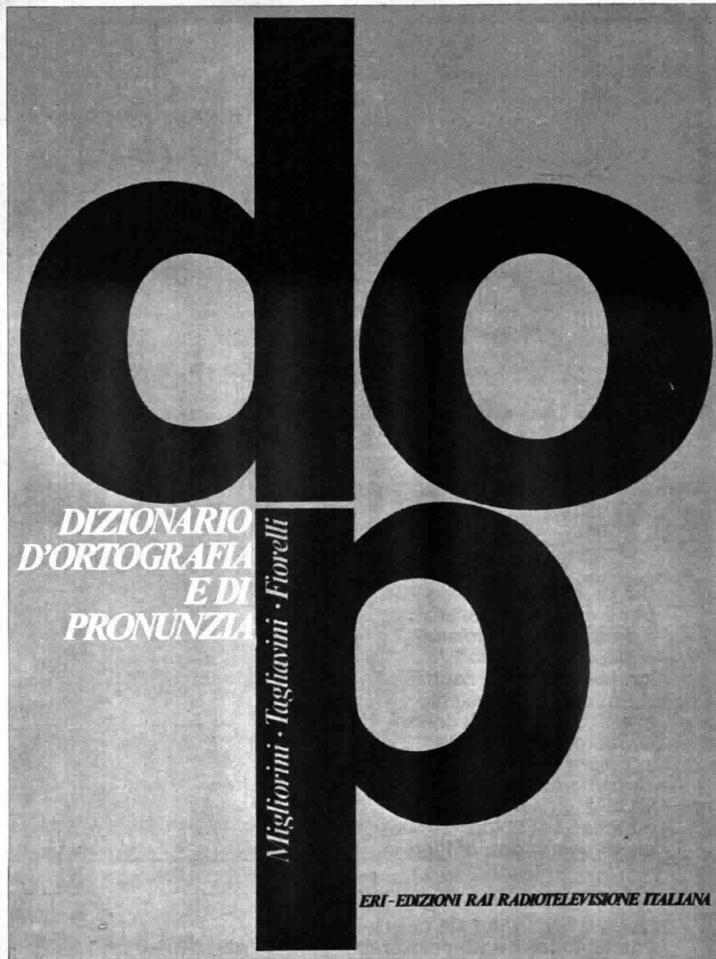
Non spingete calma oè c'è per tutti il FIAT coupè

C'è da diventare matto per il centoventiquattro
il coupé tanto invidiato
rifinito, molleggiato
(ce l'ha pure mio cognato).
Ha portiere controvento
che si aprono, e di dentro
le poltrone molto belle
in colore finta pelle.
Le finestre sembran vetro
ha la targa sul dietro
ed infine bei colori
sia di dentro che di fuori.

Questo è tutto ma sia chiaro
che il modello è un pezzo raro
occhio al marchio e al modellino
ve lo dice Mercurino.



In vendita nei migliori negozi
a L. 500
Mercurio
tradizione di qualità e
di prestigio



ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Nome Cognome ()

Via Cap. ()

Città ()

Vi prego di inviarmi maggiori informazioni

Vi prego di inviarmi una copia del Dizionario d'ortografia e di pronunzia

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo mediante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato ad «ERI-Edizioni RAI», Via Arsenale 41 - 10121 Torino.

Pagamento contro assegno, spese portate a carico del richiedente

00

Centomila sono le voci del nuovo *Dizionario d'ortografia e di pronunzia*, edito dalla ERI, frutto di oltre dieci anni di lavoro di ricerca e compilazione.

Il volume è opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale ai quali la RAI affidò nel 1959 l'incarico di creare uno strumento preciso e completo della nostra lingua.

Le 100.000 voci distribuite su 1343 pagine hanno perciò lo scopo di avviare a soluzione i problemi fonetici ed ortografici della nostra lingua; problemi accentuati nel corso di questi ultimi anni anche dalla rapida diffusione della radio e della televisione.

Nel volume, cui è allegato un disco-guida, sono contenuti vocaboli e frasi particolari, modi di dire italiani e stranieri, comuni e sofisticati.

Per ognuna delle 100.000 voci sono indicate la qualifica grammaticale, il significato, la funzione, la fonte, la lingua di appartenenza, la grafia e la pronunzia.

L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.

La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

come si scrive
come si dice
la corretta grafia di
centomila parole
e la corrispondente
indicazione
per pronunziarle rettamente
come si scrive e si dice
una parola italiana
come si scrive e si dice
nella propria lingua
una parola straniera

DIZIONARIO D'ORTOGRAFIA E DI PRONUNZIA

Formato cm. 16 x 23 pagg. CVIII-1343/
legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata.
Al volume è unito un disco-guida
L. 8000

In vendita in tutte le librerie

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana
via Arsenale 41 - 10121 Torino
via del Babuino 9 - 00187 Roma

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il *RadioCorriere TV* e la *Deutsche Grammophon*, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



PIERINO E IL LUPO
GUIDA DEL GIOVANE ALL'ORCHESTRA

Benjamin Britten
Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34
(Guida del giovane all'orchestra)
Orchestra Nazionale di Parigi.
Direttore e recitatore: Lorin Maazel

Serghei Prokofiev
Pierino e il lupo, op. 67
 (Fiaba sinfonica)
 Eduardo De Filippo, narratore.
 Orchestra Nazionale di Parigi
 diretta da Lorin Maazel

25. PASSIONE SECONDO S. MATTEO
 26. CONCERTI PER ARPA
 27. FIORENZA COSSOTTO
 28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
 29. RICHARD WAGNER
 30. RAPSODIA SLAVA

Eduardo De Filippo, *narratore*.
Orchestra Nazionale di Parigi
diretta da Lorin Maazel

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIODORRERIE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

**LIRE 2700 + TASSE
IGI E DAZIO**

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**Il 21 dicembre esce il quarantatreesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOPARADISO TV**

IN PALIO
**BUONI ACQUISTO
15 MILIONI**
PER
TRAGLIABONNATI E NUOVI
ALLARADIO E ALLA TELEVISIONE

RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA 70

STASERA IN INTERMEZZO

lezione sul chianti

la
tradizione
del vino
chianti
nel
marchio
del putto



È UN COMUNICATO DEL CONSORZIO VINO CHIANTI PUTTO

TAGLIA

20.000.000

di donne in Italia hanno questo problema.

Infatti una serie indagine ha dimostrato che moltissime calzemaglie sono poco confortevoli e non eleganti. Ciò è dovuto alla mancanza di un numero di taglie sufficiente e alla difficoltà nel scegliere la taglia giusta. REDE ha risolto il problema ed è oggi in grado di offrire le sue

calzemaglie in 5 taglie calibrate REDE, per facilitarvi nella scelta della taglia più adatta alla vostra figura, ha brevettato un "regolo della taglia" che potrete richiedere al vostro fornitore o a REDE - 2005 Parabiago, inviando il marchio REDE a riprodotto a pie pagina.

rede

calzemaglie
in 5 taglie

nylon
RHODIATOCE

le calze REDE sono confezionate con fibra

QUESTA SERA
nella rubrica
"ARCOBALENO"

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Maria della Libera al Vomero in Napoli

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — SEgni DEI TEMPI

a cura di Gustavo Boyer
Le vostre domande
Quinta puntata

meridiana

12,30 MA PERCHE'? PERCHE' SI'

Trattamento in musica presentato da Tony Renis con Gisella Paganini
Programma di Testa e Limiti a cura di Marchesi - Don Lurio
Orchestra diretta da Tony De Vito
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Colonia Tabacco d'Harar - Brandy Stock)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRI-COLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15 — PAVIA: GINNASTICA

Campionati Italiani Maschili
Telecronista Carlo Bacarelli

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giocattoli Sebino - Olio d'oliva Carapelli - Hit Organ Bontempi - Dolatita)

la TV dei ragazzi

08 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

La figlia del generale
Telefilm - Regia di William Baldwin
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, Jim L. Brown, Jon Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

b) RE ARTU'

Spettacolo di cartoni animati
— Mentre Camelot dorme...
— Mago contro strega
— Agente Segreto 001
— Il principe del maggioregio
— Il campione del re
Realizzazione di Zoran Janic
Prod.: Associates British-Filth
Ltd.

pomeriggio alla TV

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da Raffaele Piau con Carmen Villani e Ric e Gian Scene di Gianni Villa Costumi di Sebastiano Soldati Coreografie di Flavia Torrigiani Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Vito Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Autopiste Polcar - Ovomaltina)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Libera & Bella - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchi - Romagna - Manetti & Roberts - Salini Bellentani - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Orzo Bimbo - Orologi Veglia Swiss - Valda Laboratori Farmaceutici S.p.A. - Bonheur Perugina - Calze Reda - All)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Zoppas - (3) Digestivo Antonetto - (4) Asti Cinzano - (5) Articoli elasticici dr. Gibaud

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Film Leading - 3) Arno Film - 4) General Film - 5) Studio K

21 —

I FRATELLI KARAMAZOV

di Fédor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Sesta puntata

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione)
Ippolito Karamazov - Roldano Lupi
Nicolaj Karamazov - Nelljord Nicola Paršenkov

Fédor Pavlovic Karamazov - Lucio Rama
Varviniskij - Gianni Agus
Michail Nekrjov - Makarov
Giovanni Onorato

Fédor Pavlovic Karamazov - Salvatore Randone
Una guardia - Pietro Recanatesi
Marfa Ign'evna - Laura Carli

Smerdjakov - Antonio Salines
Dmitrij Fedorovič Karamazov - Corrado Pani
Aleksej Fedorovič Karamazov - Carlo Simoni

Agrafena Aleksandrovna - Lea Massari
(Crùšen'ka) - Katerina Ivánovna - Carla Gravina
Kojač - Vasilij Vasil'evič - Giulio Girola
Primo dottore - Giulio Girola

Nikolaj Il'ic Snegiryov - Antonio Battistella
Varvara Nikólkova - Cecilia Scoppi

Ilija - Alessandro D'Altri
Ivan Karamazov - Umberto Orsini
Katerina Ivánovna - Carla Gravina
Mar'ja Kondr'ëva - Mariolina Bovo

Il presidente del Tribunale - Giacomo Angelò - Sergio Gibello
Un uscire - Antonij Pierdefideli

Secondo dottore Enrico Osterman Herzenstube - Franco Scandura
ed inoltre: Dali Bresciani, Carla Comerio, Giacomo Agnelli, Anna Del Balzo, Dario De Grassi, Anna Maria De Mattia, Gianni Elsner, Ada Ferrari, Edoardo Fiorio, Olimpo Gargano, Francesco Gerbasio, Piero Lanza, Massimo Mecchia, Silvano Marchi, Giacomo Pandolfi, Vittorio Rando, Gino Ravazzini, Giovanni Sabatini, Linda Scalera, Alfredo Sernicoli, Attanasio Sincellatiki, Ugo Torti, Egidio Ummarino

Destinato alla produzione Aldo Nicotra - Sergio Saccoccia
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Phonola televisori radio - Detersit Last al limone - Amaro Averna)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,40-19,30 IL GRAN TEATRO

DEL MONDO

di Pedro Calderón de la Barca
Riduzione e adattamento di Refaello Lavagni
Compagnia Spettacoli Classici
Personaggi ed interpreti: Voce di Nando Gazzola

L'autore { Azione e parola di Pino Patti

Il Re { Roberto Della Casa

Guglielmo Rotolo

Gerardo Scala

Carlo Tamburini

Elena Sedlak

Il contadino { Loris Zanetti

Mario Mariani

Cesario Gherardi

Felice Leveratto

La sapezza { Ginaella Bertacchi

Elisa D'Amato

Claudia D'Amato

Alessandra Forcellini

Leopoldo Migliorini

Pino Salsotto

Regia teatrale e televisiva di Andrea Camilleri

(Ripresa effettuata dal Parco di Villa Celmontana in Roma)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calze Ergie - Kreml Locali - Consorzio Chianti - Dentifricio Colgate - Liquigas - Motta)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Lello Lutta

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Confetto Falqui - Solar)

22,30 WEST SENZA TREGUA

I fuggiaschi

Telefilm - Regia Donald Mc Douglas

Interpreti: Steve Mc Queen, John Larch, Warren Wats, Ray Teal, John Wilder, Jan Brooks, Russ Bender, Forrest Lewis

Distribuzione: C.B.S.

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehauzeichnung aus Bozen:

- Der Freund Gen -

Musikalische Unterhaltungsprogramm

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20 — Rocambole

Ein Film-Feuilleton nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail

2. Folge

Regie: Jean-Pierre Decourt

Verleih: TELESAR

20,25 Lieder der Völker

- Sonntag in der Bretagne

Regie: Robert P. Hertwig

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

V

21 dicembre

ore 12,30 nazionale

MA PERCHE'? PERCHE' SI'

Al trattenimento in musica presentato da Tony Renis e Gisella Pagano partecipano quest'oggi i cantanti Christian, Herbert Paganini, Barbara, Patrick Samson, il complesso dei Nomadi e le vedette francesi Marie Laforêt. La «pattente di canto» verrà assegnata, dopo i consueti esami, a Gabriella Farinon.

ore 21 nazionale

I FRATELLI KARAMAZOV

Riassunto delle puntate precedenti

Alekséj Karamazov, che ha rinunciato alla vita monastica per consiglio di padre Zosima, è al centro di un groviglio di passioni: suo fratello Dmitrij ama Grusen'ka, pur essendo fidanzato con Katerina Ivánovna, mentre costei è a sua volta innamorata — ed è ricambiata — da un altro Karamazov, il tormentato Iván. Grusen'ka decide di lasciare Dmitrij ma questi, sapendo che della donna si è morbosamente invaghito suo padre, il vecchio e libertino Féodor, si recò acciuffato dalla gelosia alla casa paterna dove ferisce il servo Grigori. Il vecchio Karamazov viene trovato morto: Dmitrij è accusato di averlo assassinato.

La puntata di stasera

Imputato di parricidio, Dmitrij subisce lunghi ed umilianti interrogatori: egli protesta disperatamente la sua innocenza ma a compravere la sua colpevolezza vengono prodotti i suoi indumenti ancora sporchi di sangue. Dmitrij viene condotto in prigione e, mentre attende il processo, Grusen'ka confida ad Alekséj di nutrire forti sospetti su Smerdiakov, figlio illegittimo dell'ucciso, il quale è in preda ad un furioso attacco di epilessia. Quando Smerdiakov può finalmente parlare, confida al fratello Ivan di essere l'autore del delitto di cui, peraltro, proprio Iván è stato l'ispiratore con le sue teorie. Iván è deciso a scagionare il fratello ma mentre in tribunale sta per rivelare il delitto di Smerdiakov, si apprende che questi si è tolto la vita. (Vedere articolo a pag. 38).

ore 21,15 secondo

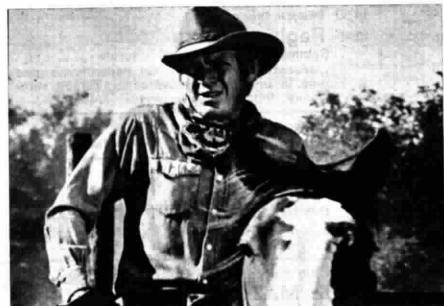
IERI E OGGI

Due ospiti per Lelio Luttazzi: Nino Manfredi e Gloria Paul, simpatiche conoscenze dei telespettatori. Rivideremo Manfredi in alcune fortunate apparizioni televisive con brani tratti da Gli italiani sono fatti così, La piazzetta, il terzo atto de L'alfiere, da Canzonissima del '59, da Scala reale, Il musicista e Studio Uno. Quindi Gloria Paul, in alcuni spezzoni tratti da Biblioteca di Studio Uno, dal balletto di Eva ed io e da altre trasmissioni cui ha partecipato, nel corso della sua carriera. La Paul, ora soubrette ed attrice, è stata «capitana» delle Bluebells e «vedette» delle Folies Bergère.

ore 22,30 secondo

WEST SENZA TREGUA

I fuggiaschi



L'attore Steve Mc Queen è il protagonista del telefilm

La diligenza sulla quale viaggia Randall, con un giovane prigioniero accusato di rapimento, è assalita da due evasi che hanno alla coscienza numerosi omicidi. I due fuorilegge vorrebbero obbligare Randall ad aiutarli a passare il confine e tentano di convincere il prigioniero a diventare loro complice. Ma il giovane rapinatore, posto al bivio, sceglierà la via della riabilitazione schierandosi dalla parte di Randall.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tommaso apostolo. Altri santi: Sant'Anastasio vescovo e martire, S. Temistocle martire nella Licia, S. Severino vescovo e confessore a Tivoli.

Il sole sorge a Milano alle 8 e tramonta alle 16,43; a Roma sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,42; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore ad Hollywood lo scrittore Francis Scott Fitzgerald. Opera: *Il grande Gatsby*, *Tenera è la vita*. Di qua dal Paradiso, *Belli e dannati*.

PENSIERO DEL GIORNO: E' norma dell'amicizia che quando la fiducia entra dalla porta, l'amore esce dalla finestra. (J. Howell).

per voi ragazzi

La figlia del generale è il titolo del telefilm che va oggi in onda per la serie *Le avventure di Rin Tin Tin*. A Forte Apache è arrivato, per una ispezione, il generale Jack Lawrence, accompagnato da sua figlia April e dal luogotenente Parke. Quest'ultimo aspira alla mano di April, ma la fanciulla gli ha fatto chiaramente capire che non lo sposerà mai perché non lo considera un eroe.

Il povero Parke è profondamente avvilito: che cosa deve fare per guadagnarsi la simpatia e l'ammirazione della capricciosa April?

Fara' seguito lo spettacolo di cartoni animati dedicato alle imprese de Artù e dei suoi allegeri amici. Mago Merlino, per dar la caccia alla fata Morgana, sua acerrima nemica, s'è buscato un grosso raffreddore e deve mettersi a letto; Morgana e il cavaliere Nero cercano con ogni mezzo di farlo cadere in disgrazia presso re Artù, ma sir Lancillotto del Lago manderà a monte il loro stratagemma. Fata Morgana torna all'attacco e riesce a far indossare al sovrano di Camelot un'armatura stregata. Con tale armatura il buon re Artù dovrà partecipare a un torneo in onore della regina Ginevra.

TV SVIZZERA

10 Da Liestal (Basilea Campagna): **CULTO EVANGELICO**. Predicazione del Pastore Elisabeth Gretler. 13,30 TELEGIORNALE, 1^a edizione

13,35 AMICHEVOLMENTE

14,45 UN'ORA PER VOI. «Edizione speciale per il Natale» con la partecipazione di Orietta Berti, Fausto Leali, Rita Pavone, Mino Reitano, Memo Remigi, Ric e Gian e Mario Testuto. Presentano: Corrado e Mascia.

16 LA TRANSIBERIANA. Viaggio in treno attraverso la Siberia. 6. • 11 treno Narodka.

16,15 FOTOGRAMMI. I grandi momenti del cinema illustrati da Fausto Fumagalli. 7. • Il cinema americano «dopo dopoguerra». Presenta: Rosella Los.

16,35 GIRA-GIRASOLE

17 NOI CANZONIERI. Varietà

17,55 TELEGIORNALE, 2^a edizione

18 DOMENICA SPORT

18,10 APPUNTAMENTO CON RUTH. La quattordicesima della serie «Perry Mason».

19 In Eurovisione da Helsinki: FESTIVAL DI HELSINKI 1969. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra. Arturo Benedetti Michelangeli. Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, diretta da Sergiu Celibidache.

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 SETTE GIORNI

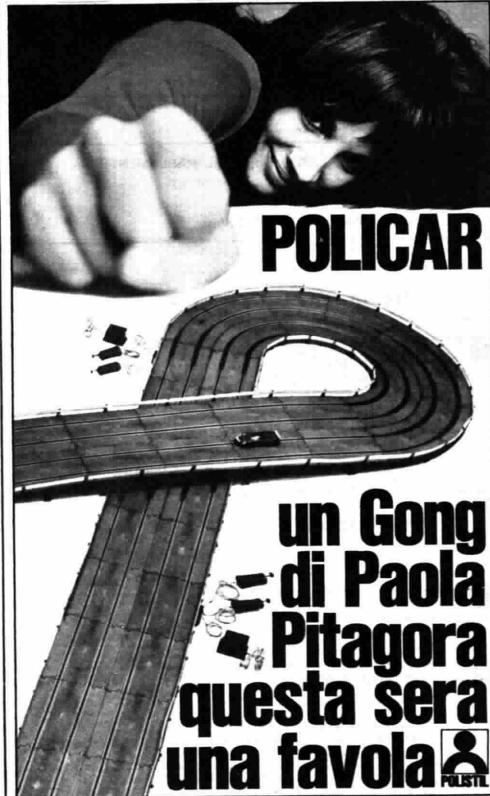
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 BERETTA DI CUOIO. Telefilm della serie «I racconti del maresciallo» (a colori).

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA

22,15 JAZZ CLUB: HERBIE MANN

23 TELEGIORNALE. 4^a edizione



Come difendersi dalle fughe di gas?

In TV questa sera sul 2^o canale nella rubrica INTERMEZZO alle 21,15



la Liquigas risponderà a questo interrogativo presentando il nuovo impianto a **SICUREZZA CONTROLLATA**



NAZIONALE

SECONDO

- 6** Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
 '30 Musica della domenica
- 7** '24 Pari e dispari
 '35 Culto evangelico
- 8** **GIORNALE RADIO - IERI AL PARLAMENTO**
 Sui giornali di stamane - Sette arti
- '30 VITA NEI CAMPI**
 Settimanale per gli agricoltori
- 9** Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
30 Santa Messa in lingua italiana
 In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo
- 10** '15 SALVE, RAGAZZI!
 Trasmissons per le Forze Armate
 Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
 — *Bagni di schiuma blu* O.B.A.O.
 '45 Mike Bongiorno presenta:
Ferma la musica
 Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Saverio Silli - Regia di Pino Gilotti (Replica del Secondo Programma)

- 11** '37 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: I giovani e il lavoro
 XII. Natale in corsia
- 12** Contrappunto
 '20 Si o no
 '25 Solo al piano: Pino Calvi
 '47 Punto e virgola
- 13** **GIORNALE RADIO**
 — Oro Pilla Brandy
'15 O.K. Patty Pravo
 Un programma di Jaja Fiaschi presentato da Renzo Arbore
- 14** **Musicorama e Supplementi di vita regionale**
 '30 **Le piace il classico?**
 Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti — Barilla
- 15** Giornale radio
 '10 Jackie Gleason e la sua orchestra
- '30 Tutto il calcio minuto per minuto**
 Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock

- 16** '30 Radiotelefutura 1970
 — Chinamartini
- '34 POMERIGGIO CON MINA**
 Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
- 17** **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da Karl Böhm
 con la partecipazione del violinista Wolfgang Schneiderhan e del violista Rudolf Streng
 Orchestra dei «Wiener Philharmoniker» (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
 Note illustrative di Guido Piomonte

- 19** **COUNT DOWN**, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi
 Interludio musicale
- 20** **GIORNALE RADIO**
 — *Industria Dolciaria Ferrero*
'20 BATTO QUATTRO
 Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber - Regia di Pino Gilotti (Replica del II Progr.)
- 21** '10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sui avvenimenti dello sport calcistico di Alberto Bicchieri, Claudio Ferretti ed Ezio Lanza
 '25 **CONCERTO DEL VIOLINISTA KONSTANTY KULKA E DEL PIANISTA JERZY MARCHWINSKI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 22** '10 **Parliamo dei vecchi quadri**
 '20 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di Enzo Bonagura
 '45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

- 23** **GIORNALE RADIO** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

- 24**

- 6** — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino
 Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori
- 7,30 Giornale radio - Almanacco**
7,40 Billiardo a tempo di musica (Vedi Locandina)
- 8,13 Buon viaggio**
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
- 8,40 Lei**
 Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Omo

- 9,30 Giornale radio**
 — Manetti & Roberts
- 9,35 Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
 Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida, Gianni Morandi e Lina Volonghi
 Regia di Silvio Gigli
 Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

- 11 — Radiotelefutura 1970**
11,04 CHIAMATE ROMA 3131
 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta - Gianni Boncompagni
 Realizzazione di Nini Perno — Alli
 Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

- 12,15 ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12,30 Supplementi di vita regionale

- 13 — IL GAMBERO**
 Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
 Regia di Mario Morelli
 — *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

- 14 — Supplementi di vita regionale**
14,30 Voci dal mondo
 Settimanale di attualità del Giornale Radio a cura di Pia Moretti

- 15 — Il personaggio del pomeriggio: Enza Sampò** (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,03 RADIO MAGIA
 diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
15,30 La Corrida

- Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
 Regia di Riccardo Martoni
 (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey

- 16,10 Jimmy Smith all'organo elettronico**
16,20 Buon viaggio
16,25 Giornale radio

- 16,30 Domenica sport**
 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaboraz. di E. Ameri e G. Evangelisti — Castor S.p.A./Elettrodomestici

- 17,30 POMERIDIANA**

- 17,10 Jazz oggi**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanei dalla Francia
17,45 DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Marinelli

- 18,30 Giornale radio**
18,35 Bollettino per i navigatori
18,40 APERITIVO IN MUSICA

- 20,01 Albo d'oro della lirica**

- Mezzosoprano GIULIETTA SIMIONATO - Tenore CARLO BERGONZI (Vedi Locandina)
20,45 BENTORNATA RITA

- Week-end con Rita Pavone, a cura di Rosalba Oletta (Replica) — Punt e Mes

- 21,15 Il rilancio delle Ferrovie**. Conversazione di Sebastiano Drago

- 21,25 LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
 - Azio -

- 21,55 Bollettino per i navigatori**

- 22 — GIORNALE RADIO**

- 22,10 IL SENZATTITOLO**
 Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini

- 22,40 CALDO E FREDDO**

- 23 — BUONANOTTE EUROPA**

- Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
 Regia di Manfredo Matteoli

- 24 — GIORNALE RADIO**

21 dicembre
domenica

TERZO

- TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 Corriere dall'America**, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 D. Buxtehude**: *Sonata in re maggi* per vl. vc. e clav. (Trio Alessandro Stradella)

- 10 — CONCERTO DI APERTURA**
- F. Schubert: *Ouverture* in do maggi nello stile italiano (Orch. Sinfonie della Staatskapelle di Dresda dir. W. Sawallisch) — P. Hindemith: *Sinfonia n. 101* in re maggi
 - *La pendola* - (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)
 - J. Brahms: *Concerto in re maggi*, op. 77 per vl. e orch. (sol. H. Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux)

- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 12,10 Mario Schettini**, narratore e storico. *Conversazione di Remo Cantoni*
- 12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann**
 Papillon, op. 2 (pf. W. Kempff); *Nachtstücke* op. 23 (pf. E. Gilels)

- 12,50 INTERMEZZO**
- H. Berlioz: *Benvenuto Cellini*: *Ouverture* - F. Liszt: *Concerto n. 2* in la maggi, op. 39 per pf. e orch. - A. Dvorak: *Suite in re maggi*, op. 39

- 13,50 Folk-Music**
 Tre Canti folkloristici russi (Staatschor der Russischen Lieder dir. A. W. Szweschnikow)

- 14,05 Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA DA CAMERA DI STOCCARDA
 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 15,30 Il nemico interiore**
 Tre atti di Brian Friel
 Traduzione e adattamento di Bice Mengarini
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
- Colomba
 Grillan
 Donalena
 Ceornan
 Diarmuid
 Brendan
 Oswald
 Brian
 Aoghan
 Aedh
 Regia di Vera Bertinetti

- 17,10 Jazz oggi**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanei dalla Francia
17,45 DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Marinelli

- 18,30 Musica leggera**
18,45 Pagina aperta
 Settimanale di attualità culturale
 L'educazione collettiva: un esperimento pedagogico in un Kibbutz israeliano - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA**
 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,30 Il Momento del Natale**
nella storia della salvezza
 a cura di Paolo Brezzi

- 21 — Club d'ascolto**
IL MATTATOIO
 Radiodramma di Giorgio Pressburger - Regia dell'Autore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 22 — IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

- 22,30 CONCERTO DA CAMERA**
 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 23,10 Rivista delle riviste** - Bollettino della transibilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Mercer-Raskin: *Laura* (Percy Faith) • Kaper: *Lili* (Enzo Ceragioli) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • La speranza del Natale • Notizie e servizi d'attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319*: Allegro assai - Adante moderato - Minuetto - Trio - Finale (Allegro) • *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364*: Per violino, viola e orchestra: Alloro maestoso - Andante - Presto (solisti Wolfgang Schneidert, violino; Rudolf Streng, viola). Registrazione effettuata il 6 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1969 ».

21,25/Concerto Kukla-Marchwinski

César Franck: *Sonata in la maggiore*: Allegro molto moderato - Allegro - Recitativo-Fantasia - Allegretto poco mosso • Karol Szymanowski: *La Fontana d'Aretusa* • Bela Bartok: *Danze rumene*.

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: Giulietta Simionato e Carlo Bergonzi

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Di tu se fedele » (C. Bergonzi - Orchestra e Coro della RAI Italiana diretta da Erich Leinsdorf) • Cecchina Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (G. Simionato - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « De' miei bollenti spiriti » (C. Bergonzi - Orchestra della RAI Italiana diretta da Georges Prêtre) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Stella del

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8600 pari a m 49,50 e su kHz 899 pari a m 31,53 e dal canale 12 di Filodiffusione.

0,06-1,00 con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,38 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da ope - 3,36 Voci alla ribalta - 4,00 Sinfonie d'archi - 4,36 Canzoni di modi - 5,01 I « Big » del concertista - 5,38 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1,2 - 3, 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

marinar » (G. Simionato - Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Come rugiada al cospetto » (C. Bergonzi - Orchestra e Coro della RAI Italiana diretti da Thomas Schippers) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Io conosco un garzoncello » (G. Simionato) • Giuseppe Verdi: *Aida*: « Già i sacerdoti adunansi » (G. Simionato, C. Bergonzi - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 76 « Die Himmel erzählen die Ehre Gottes »* (Ingeborg Reichelt, soprano; Herta Töpper, contralto; Helmut Krebs, tenore; Franz Kelch, basso - Orchestra da Camera di Pforzheim e Coro « Heinrich Schütz » di Heilbronn diretti da Fritz Werner) • Edward Grieg: *Tre Salmi*: Come sei bello - Mio Gesù, liberami - Gesù è salito al cielo (Trond Moshus, baritono - Kammerkor direkt da Rolf Karsten).

14,05/Orchestra da Camera di Stoccarda

Dirige Karl Münchinger. Antonio Vivaldi: *Da Le quattro Stagioni* op. VIII: *Autunno*: Allegro - Adagio molto - Allegro (violino solista Werner Krotzinger) • Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore*: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio - Polacca, Minuetto - Trio II - Wolfgang Amadeus Mozart: *Ein Musikalisches Spass K. 522*: Allegro - Minuetto (Maestro) - Adagio cantabile - Presto - Frank Martin: *Passacaglia* per orchestra d'archi • Paul Hindemith: *Cinque pezzi op. 44 da « Schulwerk »* per orchestra d'archi.

19,15/Concerto di ogni sera

Paul Dukas: *La Péri*, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ernest Ansermet) • Albert Roussel: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53*: Lento, Allegro con brio - Lento molto - Allegro scherzoso - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di

Milano della RAI diretta da Jean Martinon) • Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch).

21/« Il mattatoio » di Giorgio Pressburger

Personaggi e interpreti: Luciano Prisco; Achille Mille; Giuseppe, suo padre: Pietro Carloni; Angelina, sua sorella: *Regina Bianchi*; Antonino, suo fratello: *Mariano Rigo*; Il nonno: *Amedeo Girard*; Carlo, suo zio: *Ugo D'Alessio*; Annunziata, moglie di Carlo: *Nina da Padova*; Filippo Ruotolo: *Davide Avecone*; Maria, sua figlia: *Francia Porcaro*; Un operaio: *Benito Artesi*; Un uomo: *Bruno Alecci*; Il capo: *Arnaldo Belfiore*; Salerno, 1° agente: *Giuseppe Anatrelli*; Di Pietro, 2° agente: *Michele Abruzzo*; Di Genaro, 3° agente: *Tino Schirinzi*; Voci di donne: *Renée Dominic* e *Nancy Lee*.

22,30/Concerto da camera

Suona Wilhelm Backhaus - Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 28 (« Pastorale »)*; *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a (« Les Adieux »)*; *Adagio, Allegro (L'adieu)*; *Andante espressivo (L'absence)* - Vivacissimamente (Le retour) (Registrazione effettuata il 3 maggio 1969 al Teatro Comunale di Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della musica »).

* PER I GIOVANI

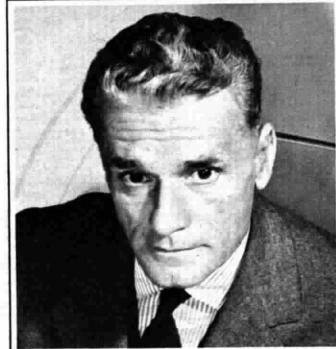
SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Tempera: *Rockin piano* (Vince Tempera) • Liricate: *Dimmi il vero* (Bruno Wassil) • Rofral: *Coffee coloured samba* (Edwin Ross) • Cenci: *Boston swing* (Duplex) • Astriño: *Leggenda (Iron Stars)* • Mescoli: *Ma chi domenica* (Archibald and Tim) • Hernandez: *Mescalito (Shangai)* • *Monica Jolly joker* (Peter Moesser e Assandri) • La gara (William Assandri) • Reed: *Imogen* (Tony Osborne) • Beltrami: *Sotto le stelle* (Wolmer Beltrami) • Baldan: *Sun* (Albert Moore) • Valle: *Batucada* (W. Wan derley).

SEC./13,35/Juke-box

Migliacci-Lusini: *Maryanna dilon dilan* (Mauro Lusini) • Pallavicini-Carter: *Isadora (Dominga)* • Che-rubini-Paganini: *Il primo pensiero d'amore (Paolo e i Crazy Boys)* • Rizatti: *E un bravo ragazzo* (Walter Rizatti) • Giuffrè Babila: *Un battito d'ali (Bologna)* • Testa-Stern-Mariani: *Cincilla cincilla (Regine)* • Ragni-Rado-Mc Dermot: *Let the sunshine in (The Ray Bloch Singers)*.

Enza Sampò e Giovanni Mosca



Il popolare scrittore e giornalista

I PERSONAGGI DEL POMERIGGIO

15 secondo

Giovanni Mosca, preceduto — domenica, lunedì e sabato — da Enza Sampò, è l'altro personaggio ospite questa settimana dei pomeriggi radiofonici del Secondo Programma.

Non è difficile prevedere di che genere saranno gli interventi del noto giornalista e scrittore: i rapporti tra padri e figli, tra vecchi e giovani, tema caro al pubblico e sempre di viva attualità. E' un argomento sul quale Mosca è particolarmente sensibile, come testimonia uno dei suoi ultimi libri: *Diario di un padre, che è poi, in fondo, una specie di continuazione di un altro suo vecchio e fortunato libro dal titolo Questi nostri figli*.

Nato a Roma nel 1908, figlio di un impiegato dello Stato, Giovanni Mosca frequentò, dopo il liceo classico, la facoltà di giurisprudenza. Presentatosi come privatista agli esami di abilitazione magistrale, insegnò per alcuni anni nelle scuole elementari, ma presto lasciò la scuola per il giornalismo. Dopo aver collaborato al *Marc'Aurelio*, fondò e diresse con Vittorio Metz il *Bertoldo* e quindi, con Guareschi, il *Candido*. Attualmente è redattore del *Corriere della Sera* e del *Corriere d'informazione* per il quale esercita la critica teatrale e pubblica da oltre quindici anni, ininterrottamente, una vignetta al giorno. Ha tradotto Orazio (Le satire, Le epistole, L'arte poetica) e i Dialoghi di Luciano. Sta ora lavorando alla traduzione dell'Arte di amare di Ovidio. Oltre ai suoi celebri Ricordi di scuola, tradotti in tutto il mondo, ha scritto L'orfano piccolissimo. Non è ver che sia la morte, La lega degli onesti, Visi pallidi, Il re in un angolo. E' autore anche di commedie di un certo successo, tra cui: L'ex alumno, La sommosa, La girosa, L'anticamera, L'angelo e il commendatore, L'uomo senza ricordi, Adamo ed Eva, Italia 2500. Ha inoltre pubblicato libri per ragazzi (Storia di un cappello, Re stivale, Ragazzi di Villa Borgese) e due raccolte delle sue famose vignette. Giovanni Mosca è padre di quattro figli.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 1610 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 Santa Messa, in lingua latina. 9,30 In lingua italiana. 10,15 L'orchestra Glenn Miller. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwag. 12 Bibbia in musica. 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla Ticinese). 14,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 14,30 Momento musicale. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci ondate. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Musica per la chiesa. 19,30 La giornata sportiva. 19,45 Pagine note. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Teatro al microfono. 20,05 Il cuore che cambia di Richard Beynon. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 22,45 Il mondo dello spettacolo. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Serenatella. Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Ad libitum. B. Pasquini: *Pastorale* (R. Gerlin, cemb.); J. Pachelbel: *Aria Sebaldina* (E. Bolognese-Zoja all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 14,50 La « Costa del barba ». 15,15 Interpreti allo specchio. 16-17,15 Il Messia di G. F. Händel. Il parte. 20 Dioria culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 I grandi incontri musicali. Le XXIV Settimane Musicali di Ascona. 21,40 Max Regar: Suite da ballo per orch. op. 130. 22-23 Vecchia Svizzera Italiana.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma (kHz 557 - m. 539)
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note po-

a pagina 59

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'età della ragione

a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di
Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio
Giacobino
5° puntata

13—IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 54

a cura di Giorgio Ponti

— Gli adulti e il gioco

Servizio di Alberto Ca'Zorzi

— Macchine per insegnare

Servizio di Massimo Mau-
nelli

Presenta Maria Alessandra
Aiù

Realizzazione di Marcella

Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Birra Dreher - Vicks Va-
porub)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17— IL PAESE DI GIOCAGIO'

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti

Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cer-
rato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Merendina Sorinetto - Bam-
bole Furga - Creminesi Bec-
cari - Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collabora-
zione con gli Organismi
Televisioni aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino
Gialardi

b) FRONTIERE DELL'IMPOSSI- BILE

I records dell'uomo nella sfa-
da alla natura

a cura di Giordano Repossi
David Simons: « Un uomo
verso il cielo »

Interviene al programma
Tommaso Lo Monaco

ritorno a casa

GONG
(Domopak - Dikan)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria

a cura di Giulio Nascimbeni
e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Ga-
staldi

L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi

Consulenza di Giacomo De-
voto

Regia di Virgilio Sabel
9° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Emulsio Mobili - Dentifricio
Colgate - Merendero Talamo-
ne - Camicia Camaj - Riso
Flora Liebig - Patatina Pal)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Torrone Pernigotti - Anelli
« Valentine » - Olio Sasso -
Chinamartini - Roger & Gal-
let - Aspro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Mira
Lanza - (3) Mon Cheri Fer-
rero - (4) Dadi Knorr - (5)
Rasoi elettrici Philips

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film Makers -
2) Pagot Film - 3) BL Vision
- 4) Produzioni Cinetelevisive
- 5) Gamma Film

21— QUALCOSA IN PIU'

Divagazioni su Canzonissi-
ma 1969
di Sandra Mondaini

21,05

L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA

Film - Regia di Henry King
Interpreti: Jennifer Jones,
William Holden, Torin That-
cher.

Produzione: Twentieth Cen-
tury Fox

DOREMI'

(Oro Pilla - Lubiam Confe-
zioni maschili - Super-Iride)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21— SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chlorodont - Bel Paese Gal-
bani - Brandy Stock - Lloyd
Adriatico - De Rica - Lovable
Blancherie)

21,15

IL MONDO VERSO IL '70

a cura di Gastone Favero
Medio Oriente: « Una polve-
riera nel Mediterraneo »

DOREMI'

(Procter & Gamble - For-
menti)

22,15 CENTENARIO DI BER- LIOZ

Concerto Sinfonico diretto
da Sergio Celibidache

Presentazione di Domenico
De Paoli

Hector Berlioz: *Sinfonia Fan-
tastica*, op. 14 (Episodio della
vita di un artista): a) Sogni,
passioni; b) Un ballo;
c) Scena campestre; d) Mar-
cia al supplizio; e) Sogno
di una notte del Sabba
Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana

Ripresa televisiva di Elisa
Quattrocolo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Versetzes Glück

Fernsehkurfilm

Regie: Richard Quine

Verleih: SCREEN GEMS

19,55 Fernsehauftzeichnung aus Berlin:

- Helga und Klaus -

Singen, Weihnachtslieder

Regie: Bruno Jori

20,10 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Land-
wirte von Dr. Hermann Ober-
hofer

20,40-21 Tagesschau



Un ritratto di Berlioz al quale è dedicato il con-
certo in onda alle 22,15
sul Secondo Programma



AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi il nuovo liquido NOVA CALLI. È un liquido solido, composto da disseto di durezza dura e cali sino alla radice. Con Lire 300 vi libera-
rete da un vero supplizio. Questo nuovo califugo INGLESE si trova
nelle Farmacie.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto -
Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

LO SCRITTO DELLA VALLE D'ARGENTO

Domani sera in Carosello
una nuova avventura di questa emozionante serie

presentata dal Salumificio
Negroni.

LA STELLA DI SCRITTO A TUTELA DELLA LEGGE



NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
'30 MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8 GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Alberto Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sachi Dibel, Mirandì Martino, Mario Abbate, Anna Marchetti, Al Bano, Ornella Vanoni, Tony Astorita, Iva Zanicchi, Edoardo Vianello — Palmolive

9 La comunità umana
'10 Colonna musicale
Musiche di Borodin, F. Lai, Valsecchi, Gimbel, Jager-Dal Finado, Carrelli, Lehár, Morricone, Chapiro, Kaempfer-Rheinberg, Lefevre, Mauri-Bonuccoli, Strayhorn, Grandes, D. Rose, Paderewski, Brooker-Reid

10 Giornale radio
'05 La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari)
Immagini del Vangelo - «La notte Santa», racconto sceneggiato di Mario Pucci. Regia di Ruggero Winter - «Canti popolari natalizi»
— Henkel Italia

'35 Le ore della musica - Prima parte

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — Autogrill ® Pavesi
'30 UNA VOCE PER VOI: Baritono TITO GOBBI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 Lettere aperte - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 Radiotelefutura 1970
'19 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma) — Coca-Cola
'49 Musiche da film — Patatina Pai

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 Zibaldone italiano

15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio.
'30 Le italiane degli anni '70: le toscane
Servizio speciale di Bruno Barbicinti
'45 Arcobaleno musicale — Cinevox Record

16 Sorella radio - Trasmissione per gli Infermi
'30 PIACEVOLI ASCOLTI
Melodie moderne presentate da Lillian Terry

17 Giornale radio
'05 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina) — Procter & Gamble

18 '55 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 IL CONVEGNO DEI CINQUE
a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21 Concerto
diretto da Ferruccio Scaglia
con la partecipazione del mezzosoprano **Florenza Cossotto** e del tenore **Mario Del Monaco**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: Lettera di Thomas Mann al fratello Heinrich. Conversazioni di Elena Croce

22 '10 HIT PARADE DE LA CHANSON
(Programma scambio con Radio Francese)
'30 POLTRONISSIMA - Controtessimana dello spettacolo, a cura di Mino Doletti

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzolatti
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio

7 Giornale radio
'30 Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8 Giornale radio - Lunedì sport, a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Alberto Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sachi Dibel, Mirandì Martino, Mario Abbate, Anna Marchetti, Al Bano, Ornella Vanoni, Tony Astorita, Iva Zanicchi, Edoardo Vianello — Palmolive

9 Giornale radio
'10 Colonna musicale
Musiche di Borodin, F. Lai, Valsecchi, Gimbel, Jager-Dal Finado, Carrelli, Lehár, Morricone, Chapiro, Kaempfer-Rheinberg, Lefevre, Mauri-Bonuccoli, Strayhorn, Grandes, D. Rose, Paderewski, Brooker-Reid

10 Giornale radio
'05 La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari)
Immagini del Vangelo - «La notte Santa», racconto sceneggiato di Mario Pucci. Regia di Ruggero Winter - «Canti popolari natalizi»
— Henkel Italia

'35 Le ore della musica - Prima parte

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — Autogrill ® Pavesi
'30 UNA VOCE PER VOI: Baritono TITO GOBBI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 Lettere aperte - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 Radiotelefutura 1970
'19 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma) — Coca-Cola
'49 Musiche da film — Patatina Pai

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 Zibaldone italiano

15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio.
'30 Le italiane degli anni '70: le toscane
Servizio speciale di Bruno Barbicinti
'45 Arcobaleno musicale — Cinevox Record

16 Sorella radio - Trasmissione per gli Infermi
'30 PIACEVOLI ASCOLTI
Melodie moderne presentate da Lillian Terry

17 Giornale radio
'05 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina) — Procter & Gamble

18 '55 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 IL CONVEGNO DEI CINQUE
a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21 Concerto
diretto da Ferruccio Scaglia
con la partecipazione del mezzosoprano **Florenza Cossotto** e del tenore **Mario Del Monaco**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: Lettera di Thomas Mann al fratello Heinrich. Conversazioni di Elena Croce

22 '10 HIT PARADE DE LA CHANSON
(Programma scambio con Radio Francese)
'30 POLTRONISSIMA - Controtessimana dello spettacolo, a cura di Mino Doletti

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

22 dicembre

lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
Le profezie di Savonarola. Conversazione di Enzo Randelli

9,30 L. van Beethoven: *Trio in si bem.* magg. op. 11 per pf. v. e vc. (Trio Beaux Arts)

9,50 Genovesi, il primo docente di economia politica in Italia. Conversazione di Silvio Veronesi

CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Miroirs (pf. R. Cassadesus) • S. Prokofiev: Sonata op. 58 per due vli. (vli. D. e I. Oistrakh)

10,40 I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart

Concerto per pf. e orch. K. 450 per pf. v. e vc. (sol. I. Heebler - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davies); Concerto in do magg. K. 467 per pf. e orch. (sol. A. Weissenberg - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Schaenen)

Dal Gotico al Barocco

C. G. da Venosa: Se per lieve ferita, madrigale a 5 voci dal 2º libro • G. de Machaut: Très douce dame, ballata

Musiche italiane d'oggi

V. Vannuzzi: Sonatina per pf. • R. Maione: Concerto a cinque (28 b) per due vli. v. la. vc. e pf.

Tutti i Paesi alla Nazioni Unite

Liederistica

A. Berg: Sette Lieder (Versione dell'Autore per voce e orch. dall'originale per voce e pianoforte)

L. van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bem. op. 35 su un tema tratto dal Balletto «Le creature di Prometheus» (p. A. Brendel)

INTERMEZZO

C. Avision: Concerto in la magg. op. 9 n. 1 per orch. d'archi • M. Blavet: Concerto in la min. per fl. e orch. d'archi • D. Milhaud: Quartetto n. 7 in si bem. magg. per archi • F. Poulen: Concerto in sol min. per org. orch. d'archi e timpani

NUOVI INTERPRETI: clarinettista Franco Pezzullo

W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 622 per cl. e orch.

Il Novecento storico

S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45; Concerto n. 4 in sol min. op. 40 per pf. e orch.

Lo Zar si fa fotografare

Opera in un atto di Georg Kaiser
Musica di KURT WEILL (Versione ritmica italiana di Boris Porena)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi - della trotta

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

Giovanni Passeri: Ricordando

Jazz oggi

NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

Musica leggera

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
P. Graziosi: Nuove scoperte paleontologiche in Italia - M. Conversi: Le onde gravitazionali - E. Agazzi: Un convegno internazionale di logica matematica a Roma - Taccuno

CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

Il Piccolo Teatro di Milano presenta:
Il processo di Giovanna d'Arco a Rouen-1431

Dramma in 12 quadri di Anna Seghers adattato per la scena da Bertolt Brecht
Traduzione di Giorgio Streher e Klaus Michael Grüber - Musica di Fiorenzo Carpi

Regia di Klaus Michael Grüber
Realizzazione radiofonica di Lorenzo Ferrero e Klaus Michael Grüber (Vedi Locandina)

Il GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

20,01 Corrado fermo posta

Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Manton

21 — Italia che lavora

21,10 Jazz concerto

«Antologia del British Blues»

con la partecipazione di: John Mayall, Eric Clapton, Dharma Blues Band, Savoy Brown Blues Band, Jeff Beck e Jimmy Page

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO

Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.

22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia - Regia di Mario Morelli (Replica)

22,40 NUOVA DISCOGRAFICHE FRANCESI

Programma di V. Romano presentato da N. Filogamo

23 — Cronache del Mezzogiorno

23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

**stasera
guardatemi
in carosello
quale?
Falqui!
basta
la parola**



**come
proteggere
i vostri
mobili**



**Nugget Mobili
ve lo insegna questa
sera in 20 secondi
nella rubrica Girotondo**

Nugget Mobili è un prodotto

Reckitt

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
strettamente legati
La terra nostra dimora
a cura di Enrico Medi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
5^a puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

- Le avventure di Magoo
- Il floricultore piompare
- Una polizza vantaggiosa
- Gustave e il gatto
- Gustave perseguitato
- Regia di Jozsef Nepp

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Crema Polin per bambini -
Bastoncini di pesce Iglo)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Le avventure di Thyl Ulenspiegel
di Tito Benfatto e Nico Orenzo
Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
Thyl Ulenspiegel - Paolo Poli
La locandiera Wilma D'Eusebio
Nelle - Anna Bonasso
Il carceriere Enrico Dezan
Il Duca d'Alba Gualtiero Rizzi
La Duchessa d'Alba Maria Grazia Sughi
La Damigella Clara Drotto
Guglielmo il Taciturno Bob Marchese
Il suo Luogotenente Piero Sammatano
Il Borgomastro Gastone Clapini
Musiche di Robert Goitre
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Eida Bizzozzero
Coreografie di Loredana Forno
Regia di Alessandro Brissoni

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Brooklyn Perfetti - Nugget
Mobili - Biciclette Grazienti
Carnielli - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL FIORELLINO VER-MIGLIO

Da una fiaba di Pietro
Erciov
Regia di K. Atamanov
Distr.: Cinelatina

b) PAGINE DI MUSICA

a cura di Ludovico Lessona
Musiche di Schumann
Regia di Alvise Saporiti

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi - Procter &
Gamble)

18,45 LA FEDE OGGI

seguito:

**CONVERSAZIONE DI PA-
DRE MARIANO**

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gal-
staldi

Vita in USA
a cura di Mauro Calam-
drei e Laura Lilli
Consulenza di Gianfranco
Piazzesi
Regia di Raffaele Andreassi
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Detersivo Finish - Doria
S.p.A. - Sottilette Kraft - Pro-
fumi Guerlain - Alka Seltzer
- Rosso Antico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Vicks Vaporub - Geloso
S.p.A. - Caffè Bourbon - Pe-
lati Star - Fleurop Interfora
- Mon Cheri Ferrero)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Salumificio Negroni - (2)
SAI Assicurazioni - (3) Con-
fetto Falqui - (4) Spumanti
Gancia - (5) Cera Grey

I cortometraggi sono stati real-
izzati da: (1) Films Pubblici-
tari - (2) Brera Cinematogra-
fica - (3) Cinetelevisione - (4)
Brera Cinematografica - (5)
Mac 2

21 —

RICORDO LA MAMMA

(Il conto in banca)

Due tempi di John Van Druten

Traduzione di Lea Danesi
Adattamento televisivo di
Antonio Nediani e Guglielmo
Morandi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Karin Micaela Esdra
Mamma Andreina Pagnani
Papà Franco Scandura
Dagmar Rossella Gigli
Cristina Cinzia Bruno
Sig. Hyde Franco Volpi
Nels Stefano Bertini
Zia Trina Elsa Merlini
Zia Sigrid Vira Silenti
Zia Jenny Irene Aloisi
Zio Chris Francesco Mulè
Jessie Elena De Merik
Signor Thorkelson Giulio Girola

Dott. Johnson Mario Lombardini
Un cameriere Luciano Zuccolini

Florence Moorhead Lia Zappelli
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Luisa Alia-
nello

Regia di Guglielmo Morandi
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Macchine per cucire Borletti - Magazzini Standa - Bon-
heur Perugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Invernizzi Millone - Moplen
- Resoi elettrici Braun - Me-
galleria Magnolia - Mon Cheri
Ferrero - Casa Vinicola F.lli
Bolla)

21,15

DOPO HIROSHIMA

Un programma di Leandro
Castellani
Sesta puntata
E domani?

DOREMI'

(Mobili Snaidero - Kleenex
Tissue)

22,05 CANTIAMO IL NATALE

Presenta Enrico Simonet
Testi di Paolini e Silvestri
Regia di Piero Turchetti
(Ripresa effettuata dal Teatro Flo-
rida di Albano Laziale)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hege im Winter

Filmbericht von Sepp Gan-
thaler

19,40 Wunder der Tierwelt
von und mit Otto Koenig
3. Folge
Regie: Paul Stockmeier
Verleih: ÖSTERREICHI-
SCHER RUNDFUNK

20,10 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen:
- Freu Dich, o Christen-
heit! 1. Teil
Ein weihnachtliches Sin-
gen und Musizieren nach
Volkstümern
Dem Programm geht eine
Weihnachtsbotschaft von
Msgr. Heinrich Forer vor-
aus
Fernsehregie: Bruno Jori
20,40-21 Tagesschau



Maria Grazia Sughi è fra
le interpreti delle « Av-
venture di Thyl Ulenspie-
gel » (ore 17, Nazionale)

V

23 dicembre

ore 21 nazionale

RICORDO LA MAMMA



Elsa Merlini è una delle interpreti della commedia

Katrin, una scrittrice che ha raggiunto un certo successo, decide di annotare i ricordi della sua fanciullezza e della sua famiglia, gente emigrata in America dalla Norvegia. La figura che maggiormente emerge dai suoi ricordi è quella della madre, donna di buon senso che riusciva a mandare avanti una famiglia numerosa con i modesti guadagni del marito falegname. Nella galleria dei ricordi figurano inoltre: le tre sorelle della mamma, due sposate e una zitella, pateticamente tesa a sposare un impiegato delle pompe funebri; uno strano e burbero zio che vive in campagna ed alla cui morte si saprà che spendeva tutti i suoi soldi per curare i bambini minorati. E infine un attore che viveva a pensione in casa e trascorreva le sue serate facendo lettura alla famiglia riunita; taglierà poi la corda pagando gli arretrati con un assegno a vuoto. E su tutti la mamma, sempre impegnata a sistemare ogni cosa e a dare un aiuto a qualcuno. La stessa Katrin le deve tutto: fu infatti la mamma che, per aiutare la figlia nella sua vocazione letteraria, si fece ricevere da una famosa scrittrice alla quale riuscì a far leggere alcune novelle di Katrin e ad aprire così alla figlia una carriera piena di soddisfazioni.

ore 21,15 secondo

DOPO HIROSHIMA
E domani?

La puntata conclusiva della serie, raccoglie il parere degli scienziati — via via apparsi nelle precedenti puntate — sul futuro dell'atomo e della civiltà umana. Estraendo il deuterio, o «acqua pesante» dagli oceani, si può avere, attraverso una reazione termonucleare, energia disponibile per tutti gli usi umani, per un periodo di un miliardo di anni. L'atomo può utilmente sostituire altre fonti — come il carbone o il petrolio — che si trovano sulla via di un rapido esaurimento e che, in ogni caso, non sono inesauribili. Ma l'atomo oggi non è utilizzato per la sola creazione di energia motrice. Isotopi radioattivi sono impiegati in medicina per la diagnosi e la cura di malattie; nel sincrotrone di Brookhaven viene prodotta una energia 10 mila volte più alta di quella solare per esplorare i segreti stessi dell'atomo; il carbonio radioattivo serve a «datare» i ritrovamenti archeologici; con esplosioni controllate si potrebbe scavare in poche ore un nuovo canale di Panama. Ma, per altro versante, oggi le potenze nucleari hanno in magazzino ordigni atomici così numerosi e potenti che si potrebbe in 20 chili di tritio per ogni persona della Terra il potenziale distruttivo disponibile. Ecco l'alternativa che la reazione nucleare pone all'uomo e alla civiltà contemporanea. Nella puntata, come si è detto, intervengono alcuni dei più famosi scienziati atomici mondiali, fra i quali gli americani Rabi, Rabinovitch, Teller, Pauling, Cusak; il sovietico Blochinzev; i giapponesi Fukuda, Iida e Tsukamoto; l'inglese Matthews; l'italiano Segré.

ore 22,05 secondo

CANTIAMO IL NATALE

Seconda edizione, presentata da Enrico Simonetti, di una manifestazione canora organizzata ad Albano Laziale sotto la denominazione di Festa delle canzoni di Natale. Ecco i nomi dei partecipanti e dei brani rispettivamente interpretati: Adamo (Inch'Allah); Al Bano (Bianco Natale); Camaleonti (Marcia dei Re Magi); Ombretta Colli (Genna Babino usce); Rosanna Fratello (Buon Natale fratello); Dori Ghezzi (Nostalgia); Isabella Iannetti (Buon Natale); Anna Incisa; Romina Power (Tu scendi dalle stelle); Otello Profazio (Pastorello natalizio); Regine (Saint Nicholas); Rocky Roberts (Silent Night); Little Tony (Soli a Natale).

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Vittoria vergine e martire a Roma.

Altri santi: S. Mardonio, Saturnino e Servulo martiri.

Il sole sorge a Milano alle ore 8.01 e tramonta alle 16.44; a Roma sorge alle ore 7.37 e tramonta alle 16.44; a Palermo sorge alle ore 7.20 e tramonta alle ore 16.52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1851, muore a Torino lo scrittore e patriota Giovanni Bocchetto e il suo senserio *Cristostomo* (manifeste del romanticismo italiano). *I profughi di Praga*, *Romanza*, *Fantasia*.

PENSIERO DEL GIORNO: Se il riccio avesse un po' più di intelligenza non avrebbe bisogno di armarsi di tante punte. (A. Graf).

per voi ragazzi

Centostorie presenta la quarta puntata di *Le avventure di Thyl Ulenspiegel*. Il Duca di Alba, non riuscendo ad acciuffare quel diavolaccio di Thyl, ha fatto imprigionare Nele, la sua giovane fidanzata. Il duca è sicuro che Thyl tornerà da un momento all'altro, per liberare la sua promessa sposa, e cadrà nella rete che gli è stata preparata. Thyl torna, infatti, e, dopo una serie di colpi di scena e di movimenti situazioni riesce non solo a liberare la sua Nele, ma anche a far catturare il Duca d'Alba.

Per il pomeriggio dei ragazzi verrà trasmesso il film a disegni animati *Il fiorellino vermiglio*, diretto da K. Atamanov. È la versione russa di *La bella e la bestia* di Charles Perrault. Un ricco mercante, prima di partire per un lungo viaggio di affari, chiede alle sue tre figlie quale regalo desiderano. Una chiede uno specchio dalla cornice d'oro, l'altra una collana di diamanti e smeraldi, la terza solo un fiorellino vermiglio. Il mercante non ha nessuna difficoltà a trovare lo specchio incorniciato d'oro e la preziosa collana, ma per avere il fiorellino vermiglio deve recarsi in un'isola dove sorge un castello circondato da un giardino. Ma, appena reciso il fiore, una voce misteriosa impone al mercante, pena la morte, di portargli la figlia. La fanciulla obbedisce e scopre che la voce misteriosa appartiene ad un mostro; anziché fugire, la fanciulla ha pietà del mostro al quale dimostra comprensione e tenerezza. Tale bontà e purezza di cuore spezzano l'incantesimo che incatenava sotto mostroso sembianze un bel giovane.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PICCOLI: Minimondo musicale. Trattenimento a cura di Claudio Cavallini. Presenta Rita Giambonini. - E' accaduto l'anno scorso. La storia delle notte di Natale.

18.20 TELEGIORNALE. 1a edizione
18.20 TV-SPOT

19.20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

19.45 TV-SPOT

19.50 IL DONO DI NATALE. Telefilm

20.00 TELEGIORNALE. 2a edizione

20.35 TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE. Rassegna di emittenti della Svizzera italiana (parzialmente in colori)

21 PHFF (E L'AMORE SI SGONFIA). Lungometraggio interpretato da Judy Holliday, Jack Carson e Kim Novak. Regia di Mario Robison

22.30 D. Losanna. FINALE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI DISCO SU GHIACCIO. Cronaca diretta parziale

23.20 TELEGIORNALE. 3a edizione

tè Ati,
fragranza sottile,
idee chiare

Tè Ati "nuovo raccolto": in ogni momento della vostra giornata, la sua calda fragranza è un aiuto prezioso per chiarire le idee. Per voi che preferite seguire la tradizione: Tè Ati confezione normale in pacchetto; per voi che amate le novità: Tè Ati in sacchetti filtro... due confezioni, la stessa garanzia di gusto squisito e fragranza sottile: Tè Ati "nuovo raccolto" vi dà la forza dei nervi distesi.



Scegliete il vostro Tè Ati nella confezione tradizionale o nella nuova confezione filtro.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

NAZIONALE

SECONDO

6	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra '30 MATTUTINO MUSICALE	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Mina, Tony Del Monaco, Giò, Natale Cinquetti, Tino Cucchiara, Nana Mouskouri, Pino Donaggio, Isabella Iannetti, Peppino Di Capri	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Farmaceutici Aterni 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	I nostri figli, a cura di G. Bassi - <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Rossini, Legrand, Lehár, Ippress, Little, Oppenheim-Schuster, C. Kálmán, Chopin, Webb, Mescali, Hefti, M. Parish-Markush, T. Gallo, Ortolani, Bonfa, F. Lai, Lefèvre-Mauriat-Broussoffle	9,05 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio
10	Giornale radio — <i>Malto Kneipp</i> '05 Le ore della musica - Prima parte La mia ragazza sa, S. Francesco. Flautando na chachirinha, Tilly, Bonnie and Clyde, Ballata della tromba, La tramontana, Dale Anne, The things we did last summer, My darling Clementine, Frou frou del tabarin nell'operetta, La danza del bal-bal-barin, Dixie, Sweet cherry wine, Those were the days, Aria di neve, Pretty painted carousel, Sofleggetto	10 — Il dono di Natale , di Grazia Deledda Adatt. radiof. di Piero Mastrociclo - 2 ^a puntata - Regia di Lino Girau - Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVISO — <i>Procter & Gamble</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131
11	E' vero che l'alcool provoca la cirrosi epatica? Risponde Giovanni Dalfino '06 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Confezioni Cori</i> '26 Radiotelefonia 1970 '30 UNA VOCE PER VOI: Basso CESARE SIEPI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni Realizzazione di Nini Perno — <i>Milkana Oro</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12	Giornale radio Contrappunto '05 Si o no — Vecchia Romagna Buton '32 Lotterie aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Quante donne, pover'uomo! Un programma di D'Ottavi e Lionello con Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Paola Pitagora, Valeria Valeri, Oreste Lionello - Regia di Sergio D'Ottavi - <i>Mira Lanza</i>	13 — POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO Un programma di Maurizio Costanzo e Dino De Palma con Tino Buzzamenti, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 SEGNAUDISCO — <i>Caffè Lavazza</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte Concorso UNCLAS per canzoni nuove	14 — Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli 14,05 Luke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — <i>Dischi Celentano Clan</i> 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — <i>Saar</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: <i>Giovanni Mosca</i> 15,18 I BIS DEL CONCERTISTA (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 E' IN PARTENZA... sui treni oggi e domani Il puntata - Inchiesta di G. Chisari e I. Moretti 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: - <i>Musica a due dimensioni</i> , a cura di Francesco e Giovanni Forti '30 SIAMO FATTI COSÌ, un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16 — POMERIDIANA - Prima parte — <i>Emulsio</i> 16,30 Giornale radio 16,35 Radiotelefonia 1970 16,39 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio 17,25 Bollettino per i naviganti 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Le malattie dell'infanzia dalla nascita all'età scolare, di <i>Giorgio Bitozzoli</i> XIV. Terapia pediatrica, Gli avvelenamenti
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbo e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbo e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Sottilette Kraft</i> 19,23 Si o no — 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
19	'08 Sui nostri mercati '13 Pamela — <i>Samuel Richardson</i> - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 11 ^a puntata: - Il ballo mascherato - Regia di Carlo Di Stefano '30 Luna-park	20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Giloli — <i>Bagni di schiuma blu-O.B.A.O.</i>
20	GIORNALE RADIO '15 Tristano e Isotta	21 — Italia che lavora 21,10 La fortuna di Campo Ruggente Radiodramma di Anna Luisa Meneghini da un racconto di Bret Harte - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti
21	Opera in tre atti di RICHARD WAGNER Direttore: Karl Böhm Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth M° del Coro Wilhelm Pitz (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)	22 — GIORNALE RADIO 22,10 POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO Un programma di Maurizio Costanzo e Dino De Palma con Tino Buzzamenti, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano (Replica) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 22,40 UN CERTO RITMO... Un programma di M. Rosa
22	1) XX SECOLO: Le opere filosofiche di S. Anselmo d'Aosta. Colloquio di Tullio Gregory con Rauli Manselli 2) (ore 23,10 circa): OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 CONCORSO UNCLAS PER CANZONI NUOVE 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
23	Negli intervalli:	24 — GIORNALE RADIO
24	1) XX SECOLO: Le opere filosofiche di S. Anselmo d'Aosta. Colloquio di Tullio Gregory con Rauli Manselli 2) (ore 23,10 circa): OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO	I programmi di domani - Buonanotte

23 dicembre
martedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25	La strenna veneziana. Conversazione di Emma Nasti
9,30	A. Dvorak: Quartetto in re min. op. 34 per archi (Quartetto Janacek)

CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg. (Orc. - Bach + di Monaco dir. K. Richter) • A. Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orch. (M. Rinaldi, sopr.; S. Veratti, mezzo-sopr. - Orc. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. C. Abbado - M° del Coro R. Maggini) • G. Petras: Concerto n. 5 per arch. (Orc. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)

Musiche per strumenti a fiato

L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 81 b) per due corni, due v.i., v.la e v.c. • G. F. Malipiero: Dialogo IV per cinque strumenti a perduto

Liriche da camera francesi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11,15 Ricordo di Pizzetti. Conversazione di Leonida Rèpaci

12,10 Itinerari operistici: IL PRIMO WAGNER
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,20 Intermezzi

J. N. Hummel: Sonata in do magg. per mandolino e pf. (M. Scivittaro, mand.; R. V. Lacroix, pf.) • E. Chabrier: 10 Pièces pittoresques (pf. J. Casadesus) • E. Ysaye: Sonata in re min. op. 27 n. 3 per vl. solo - Ballata (sol. D. Oistrakh)

Musiche italiane d'oggi

S. Fuga: Concerto per archi e timpani (Orc. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vermizzi)

14,30 Il disco in vetrina (Vedi Locandina)

CONCERTO SINFONICO

diretto da **Edouard van Beinum**
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 • G. F. Haendel: Water Music, suite (Orc. London Philharmonic) • A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg. (Orc. del Concertgebouw di Amsterdam)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)

17,35 I mezzi artificiali. Conversazione di Antonio Pierantonio Jazz oggi

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

Il diritto d'autore

a cura di Zara Olivia Algarid
IV. Interesse pubblico e proprietà privata

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

I VIRTUOSI DI ROMA

diretti da Renato Fasano

• Concerti di Antonio Vivaldi

Musica fuori schema

a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Libri ricevuti

22,40 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
basso Cesare Siepi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Se vuol ballare signor continuo» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso, o luoghi ameni» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «La calunnia è un venticello» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Antonio Carlo Gomes: *Salvator Rosa*: «Di sposi, di padri» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Errede) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: Prologo «Ave, Signor» (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafin).

SECONDO

10/- Il dono di Natale a
di Grazia Deledda

Personaggi e interpreti della seconda puntata: Zio Predo: *Tonino Pierfederici*; Don Angelo: *Gianni Agus*; Primo viaggiatore: *Aldo Ancis*; Una donna: *Angela Ancis*; Primo paesano: *Francesco Atzeni*; Giuseppe: *Gianni Esposito*; Una paesana: *Anna Lisa Fiorelli*; Farmacista: *Mario Frattici*; Secondo paesano: *Pier Giorgio Loi*; Capostazione: *Vittorio Musio*; Avvocato Marras: *Franco Noè*; Pera: *Antonio Prost*; Don Giacime: *Antonio Sanna*; Un toscano: *Salvo Scano*.

15,18/I bis del concertista

Camille Saint-Saëns: *Il cigno*, da «Il carnevale degli animali» (violincellista Gregor Piatigorsky) • Franz Liszt: *Polacca in mi maggiore n. 2* (pianista Gyorgy Cziffra).

21,10/La fortuna di Campo Ruggente

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Kentucky: *Mario Ferrari*; Stumpy: *Qualterio Rizzi*; Timpton: *Gino Mavara*; Cakhurst: *Carlo Ratti*; Jack:

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 per a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandole musicali - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Pietro Buttarelli; Simmons: *Franco Passatore*; Boston: *Franco Alpere*; Hyder: *Natale Peretti*; Benito Renzo Rossi; Johnny: *Iginio Bonazzi*; Il corriere giovane: *Ermanno Anfossi*; Il corriere anziano: *Gianni Mantesi*; Tuttle: *Vigilio Gottardi*; Il signor Borny: *Gaston Cipriani*; La signora Borny: *Lina Bacci*; 1° barcaio: *Paolo Faggia*; 2° barcaio: *Adolfo Fenoglio*; Ethel: *Anna Caravaggi*.

TERZO

11,45/Liriche da camera francesi

Charles Gounod: *L'Absent su testo dell'autore - Où vous levez vous aller?*, su testo di Théophile Gautier (Jeanne Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Charles Gounod: *Sérénade*, su testo di Victor Hugo (Martial Singer, baritono; John La Montaine, pianoforte) • Georges Bizet: *Adieu de l'hôtesse arabe*, su testo di Victor Hugo - *Sérénade*, su testo di Victor Hugo - *Berceuse*, su testo di Desbordes-Valmore (Luisa D'Acciati Gianni, mezzosoprano; Nino Piccinni, pianoforte).

12,20/Itinerari operistici: Il primo Wagner

Il divieto d'amore: ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretta da Franz Knowitschek) • *Rienzi*: Allmächtiger Vater - preghiera di Rienzi (tenore James King) • Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet - *Il vassallo fantasista*: «Ho io he!», coro di marinai (Orchestra e Coro del Teatro di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner) • *Tannhäuser*: «Dich, teile Halle», Preludio e saluto di Elisabetta (soprano Gundula Janowitz) • Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • *Lohengrin*: «In fernem Land», racconto e addio di Lohengrin (tenore James King) • Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet).

14,30/Il disco in vetrina

William Byrd: *Galiarda's Passamezzo*, da «Fitzwilliam Virginal Book» • John Dowland: *Melancholy Galliard - The shoemaker's wife* • *My Lady Hundson's puffs* • John Bull: *In nomine*, da «Fitzwilliam

Virginal Book» • Martin Peerson: *The fall of the leaf* • Richard Farney: *Nobodies gigge* • Henry Purcell: *Air*, da «Abdelaze»; *Canary*; da «The Indian Queen» • William Croft: *Ground* • Pedro De Araujo: *Tento do segundo tom* • Joao De Sousa Carvalho: *Toccata in sol minore* • José Antonio Carlos de Seixas: *Quattro toccate*: in do maggiore; in re minore; in re minore; in do minore (*clavicembalo*); Valclav Jan Sykora). Disco Supraphon.

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Sammartini: *Concerto in sol minore op. VIII n. 1* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Luigi Boccherini: *Sinfonia in la maggiore op. 37 n. 4* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Johann Stamitz: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* (Echosinfonie) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Leopold Mozart: *Sinfonia in sol maggiore* (Orchestra Camerata Accademica del Mozartreum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Evangelisti-Dossena-Rivière-Ferrali: *La notte penso a te* (Eric Charden) • Pallavicini-Minniti-Reitano: *Bambino no no no* (Anna Identici) • Panesis-Brogli-Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) • Lombardi-Pelleus: *Organ Sound* (Assuero Verdelli) • Ferrer-Renard: *Mon Copain Bismarck* (Boris Nicolai) • Calabrese-Shaper-De Vita: *Piano* (Shirley Bassey) • Rocchi-Fogerty: *Lodi* (Stormy Six).

NAZ./17,05/Per voi giovani

La professione dell'assistente sociale. I dischi: *Wedding bell blues* (The 5th Dimension) • *Lirica d'inverno* (Adriano Celentano) • *Marrakesh express* (Crosby, Stills e Nash) • *Let a man come in and do the popcorn part one* (James Brown) • *Mi ritorno in mente* (Lucio Battisti) • *Natural born bugie* (Humble Pie) • *Ode to John Lee* (Johnny Rivers) • *Chissà dove te ne vai* (Giorgio Gaber) • *Next to me* (Wild Thing) • *Non si torna mai indietro* (Noi 4) • *Maria Jolie* (Apollodoro) • *Primavera primavera* (Dik Dik) • *It ain't necessary* (Joe Tex) • *Neve calda* (Il Balletto di bronzo) • *Venus* (The Shocking Blue) • *Ombre vive* (Amona Sound) • *The Witch* (Rattles) • *Per niente al mondo* (Chriss and the Stroke) • *Evil woman don't play your games with me* (Crow) • *Mamma mia* (Camaletti) • *I'm gonna make you mine* (Lou Christie) • *Light my fire* (Orch. Woody Herman).

«Tristano e Isotta» di Wagner



Birgit Nilsson (Isotta)

UN GRANDE POEMA D'AMORE E MORTE

20,15 nazionale

Il cuore di Wagner batteva ancora per Mathilde Wesendonck, moglie di un ricco commerciante di Zurigo, quando Tristano e Isotta cominciò a prendere forma a Venezia, su libretto dello stesso musicista, messo a punto nel 1857. E il maestro non si trovava accanto all'amata, bensì lontano, al termine ormai dell'indimenticabile vicenda sentimentale. I tre atti del Tristano parevano quasi il coronamento di un amore impossibile. Nel suo incantevole rifugio sulla laguna Riccardo Wagner aveva innalzato — come hanno osservato i critici — un vero e proprio inno all'amore: inno che si realizzerà musicalmente con il non concedere alcun riposo alle armonie, quanto invece nel tenerle in uno stato d'ansia, usando a pieni mani i semitoniti, che potremmo anche arrischiarci di definire aneliti cromatici. Si è soliti dire che mai nella storia della musica l'armonia è stata posta a disposizione del contesto psicologico meglio che nel Tristano. Quindi si può senza scrupolo parlare di nuova era musicale a cominciare dal giorno della «prima» del Tristano e Isotta a Monaco di Baviera, il 10 giugno 1865, messo in scena con l'aiuto di re Luigi II di Baviera.

Il soggetto, molto caro a Wagner, si ispira in gran parte all'omonimo poema epico di Mester Gottfried, cancelliere municipale di Strasburgo nel XIII secolo. Fu poi Chrestien de Troyes a realizzare una versione francese di tale suggestiva leggenda, che — per gli studiosi — è di indiscutibile origine celta. Wagner, ovviamente, compì un notevole numero di tagli lasciando al proprio libretto l'interesse psicologico e non curandosi invece se l'azione perdeva qualcosa dal punto di vista drammatico dopo l'omissione di parecchi fatti superflui.

Il dramma è dunque psicologico-musicale. Pare di trovarsi davanti non tanto a virtuosismi canori, al bel canto di prime donne, alle romanze per tenore, ma ad una musica che si sviluppa sinfonicamente. Si parlerà dal 10 giugno del 1865 in poi di melodie infinita, perché l'autore del Tristano non aveva dato un senso compiuto ad arie e a concertati: al contrario le melodie si allacciano, si fondono, si sovrappongono. Le voci soliste non emergono in definitiva, ma soggiacciono all'orchestra, che è la protagonista dell'intero lavoro: le stesse svolge il dramma, ricco di appassionanti Leitmotive (motivi conduttori).

Personaggi e interpreti: Tristano: Wolfgang Windgassen; Isotta: Birgit Nilsson; Re Marke: Martti Talvela; Kurvenaldo: Gerd Feldhoff; Brangania: Grace Hoffman; Melot: Reid Bunger; Un pastore: Hermann Esser; Un timoniere: Bengt Rundgren; Un marinai: Hermann Esser. Maestro direttore: Karl Böhm.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografie di Musica Religiosa. 20 Radiomessaggio. 21 Sogno, coro e orchestra della «Westfälische Kantori»: diretti da W. Ehmann. 19 Novice in porcile, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Attualità - L'Archeologia racconta, a cura di Marcello Guastoli e Alberto Mandes. 21 Xilofoni. 22,30 Radiosinfonia. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La missione contestata, 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabre del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,30 Radiomagazine. 8,40 Musica mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate. 13,20 Musica da camera di Mendelssohn-Bartholdy: Canto senza parole op. 62 n. 5 (pf. W. Gieseck); Trio per pianoforte, violino e violoncello op. 68;

(Trio Beaux-Arts: M. Pressler, pf.; D. Gilet, vl.; B. Greenhouse, vc.); Rondò capriccioso op. 14 (pf. B. Ringseisen); 14,10 Radio 24. 16,05 Recital di V. Venettoni. 17,15 Radiomagazine. 18,00 Il quadrioglio. 18,30 Echi dalla montagna. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Orchestra d'archi. 20 Dalla Città del Vaticano. Messaggio notiziario di S. S. Papa Paolo VI. 20,30 Musica notiziaria. 21,00 Radiomessaggio. 21,45 F. Bach: a) Fuga sul corale «Non kommt der Heiden Heiland»; b) Fuga sul corale «Wie Christenleben». 22,00 Radiomessaggio. 22,15 Radiomessaggio. 22,25 Rapporto 1969. 22,30 Recital di E. Turri, vl. e B. Cannino, pf. F. Schubert: Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1; E. Politti: Ave Maria; B. Bartoli: Sei danze rumene; J. Nin: Due Canti di Spagna. 23,00 Notiziario-Cronaca-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: «Musica pomerana». 17 Radio delle Suisse Italiane: «Musica di Mendelssohn-Bartholdy». Domenica Ciminoza: «Le tre amanti». Farce musicale in due atti. 18 Radio gioventù. 18,30 La terra giovinetta. 18,45 Discisi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione di G. F. Händel. 20 Diario culturale. 20,15 Il Messia di G. F. Händel. 6 e III parte. 22,20-23 Notturno in musica.

Questa sera
in Intermezzo
TEODORA
presenta
Zorzy Kid



GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

telescopi • radio, autoradio, radiofonografi, fonovisori, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

MINIMO L. 1.000 al mese

RICHIEDETEVI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIÙ BASSI

AL CINEMA VEDREVI IN PROIEZIONE

venerdì sera
in DO.RE.MI. 2°
le Distillerie MOCCIA
presentano
ZABOV
LO SQUISITO ZABAGLIONE ITALIANO

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Lo sport per tutti

a cura di Antonino Fugardi con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
5° puntata

13 — TANTO ERA TANTO AN-

TIICO

Antiquariato e costume

a cura di Claudio Balit

Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Coperte Marzotto - Parmalat)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'

a cura di Teresa Buonigomo
Prestantano, Marco Dané e Simona Guberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dolatola - Giocattoli Sabino - Olio d'oliva Cerapelli - Hit Organ Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PIERO E LA TABE-

LINA DEL SETTE

di Heinz Hafke e Frantiek Pavlicek

Personaggi ed Interpreti: i

bambini: Helga, Piero e Sussanna

La madre di Piero Helga Goering

Il papà di Piero Horst Kube

La maestra Eva Maria Batti

Il clown Werner Lierck

Il mago Gerd E. Schaefer

Regie di Ein Kollektiv

Prod.: VEB-DEFA

b) IL CANGURO POMPIERE -

L'ALLEGRO SCIOATTOLO

Cartoni animati di Tex Avery

Prod.: M.G.M.

ritorno a casa

GONG

(Saponi Respond - Crema Bel Paese Galbani)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gestone Favero

Di fronte al Natale

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gualdi

Cos'è lo Stato

a cura di Nino Valentino

Regia di Clemente Crispolti

3° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coca-Cola - Milkine - Bonheur Perugina - Magnesia S. Pellegrino - Biol - Mennen)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pollo Dressing - Formitol - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Brodo Liebig - Caffettiera Moka Express - Procter & Gamble)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROBALENO

(1) Parmigiano Reggiano - (2) Tè Ati - (3) Chicco-Artana - (4) Sambuca Extra Molinari - (5) Pasta del Capitano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Pierluigi De Mas - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

SECONDO

18,15-19,30 STASERA

GINO BRAMIERI

Spettacolo musicale

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdoti

Regia di Antonello Falqui (Replica)

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Hag - Olio di semi Teodora - All - Anello Edelsteine - Prodotti dell'agricoltura Star - Pentola a pressione Lagostina)

21,15

HEIDI

dal romanzo di Johanna Spyri Regia di Delbert Mann

Interpreti: Maximilian Schell, Jean Simmons, Michael Redgrave, Walter Slezak, Jennifer Edwards

(Produzione: Omnibus Biography Hburg Guyla Trebitach)

DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé

- Orologio Bulova Accutron

- SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico)

22,10

FRA DIAVOLO

Film - Regia di Hal Roach e Charles Rogers

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Dennis King, Thelma Todd

Produzione: Metro Goldwyn Mayer

23,40 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

a cura di Padre Carlo Cremona

23,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Pleyben

Dalle Chiese di Saint Germain in Pleyben

CONCELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA DI NATALE

Commento di Pierfranco Pavarotti

22,45 CINEMA '70

a cura di Alberto Luna con la collaborazione di Oreste Del Buono



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 WEIHNACHTEN IN TIROL

Filmbericht

Regie: Helmut Pfandler

Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFAK

20,30 Kulturerbericht

20,40-21 Tageschau

Oliver Hardy popolare interprete di «Fra Diafavo» (ore 22,15 Nazionale)

V

24 dicembre

ore 21 nazionale

LA NOTTE DELLA SPERANZA

Giorgio Albertazzi presenta quest'anno il consueto varietà televisivo della vigilia di Natale. Ricco il cartellone che vedrà questa sera Carla Fracci, la primadonna della danza classica italiana, impegnata (con coreografie di Loris Gay) al fianco di altri due celebri nomi del balletto mondiale, Milored Markovic e Norman Davis. Mitha, accompagnata all'organo da Piero Piccioni, interpreterà una serie di canzoni d'amore. Ci saranno inoltre i mimi di Angelo Corra e il complesso dei Four Kents. Georges Moustaki, il cantante oggi in voga, interverrà per riproporre il brano che lo ha imposto in Europa. Lo straniero. Da Parigi arriva anche la « Venere nera » Joséphine Baker con una canzone tredita.

ore 21,15 secondo

HEIDI



Jennifer Edwards e Michael Redgrave in una scena

E' la delicata storia di una bambina di nome Heidi che, rimasta orfana dei genitori, viene adottata dal nonno che conduce una esistenza solitaria in una sperduta cassetta di montagna. Una volta insieme la sfortunata orfana e il vecchio montanaro amareggiato dalla vita, riacquistano pian piano la gioia di vivere. Il film, diretto da Delbert Mann, è stato tratto da un fortunato romanzo di Johanna Spyri pubblicato in Germania nel 1880. Nel cast figurano: Michael Redgrave (nel ruolo del nonno), Maximilian Schell, Jean Simmons e la piccola attrice Jennifer Edwards.

ore 22,10 nazionale

FRA DIAVOLO

Passando attraverso il territorio controllato dalla banda di Fra Diavolo, Stanlio e Ollio vengono derubati, e per rifarsi decidono di trasformarsi a loro volta in fuorilegge. La loro prima « vittima » è un gentiluomo che non sembra in realtà troppo preoccupato d'essersi imbattuto in loro; perché si tratta nientemeno che dello stesso Fra Diavolo, il quale dapprima vorrebbe punire i due temerari, e poi preferisce prenderli al proprio servizio. Il brigante è impegnato nel tentativo di derubare un ricco signorotto inglese; ma la balordaggine di Stanlio e Ollio provoca equivoci e contrattacchi a ripetizione, e manca poco che tutti e tre vadano a finire davanti al plotone d'esecuzione. In Fra Diavolo (1933), come del resto in tutti i film a corto e lungo metraggio della coppia Laurel-Hardy, assai più che la trama conta il fiorire delle trovate comiche, che è incessante, e rinnova ad ogni svolta del racconto le occasioni diilaria. Si tratta, nel complesso, d'un film « minore », tra i molti interpretati dai due celebri attori; e tuttavia tale da dimostrare in più d'una circostanza che le levature fossero le qualità dell'ultima grande coppia comica dello schermo.

ore 22,45 secondo

CINEMA '70

La rubrica curata da Alberto Luna presenta questa sera un numero a carattere monografico interamente dedicato al cinema di animazione, un genere di film che nei periodi natalizi trova un proprio momento di rilancio essendo dedicato ai bambini, nell'occasione particolarmente festeggiati. Con l'intervento del pubblico, di vari esperti e « patiti » nonché di noti cineasti specializzati come Zac, Bozzetto, Cintoli, eccetera, sarà presentato un aggiornato panorama di tutta la produzione di cartoni animati, da quelli tradizionali a quelli sperimentali e d'avanguardia.

CALENDARIO

Vigilia della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.

IL SANTO: S. Gregorio Prete e martire, vescovo di Neopatria.

Altri santi: S. Luciano martire, S. Delfino vescovo a Bordeaux, S. Irma vergine.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle 16,44; a Roma 8,02 e tramonta alle 16,44; a ore 7,37 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE. Nasce in questo giorno nel 1791 lo scrittore Augustin-Eugène Scribe. Opere: *La mutta di Portici*, *Fra Diavolo*, *Un bicchier d'acqua*, *Adriana Lecouvreur*.

PENSIERO DEL GIORNO: Nel amor del prossimo il povero è ricco; senza l'amor del prossimo il ricco è povero. (S. Agostino).

per voi ragazzi

Oggi è la vigilia di Natale. Anche al Paese di Giocagio arrivano gli ultimi preparativi. Marco e Stanlio hanno completato il presepe e cominciano ad addobbare l'albero, con decorazioni fatte da loro stessi. Il pittore Buendia sta preparando la carta più originale che si sia mai vista, per avvolgere i doni. Il musicista ha un ospite eccezionale: uno zampognaro in carne ed ossa, con la sua zampogna. Così farà vedere ai piccoli telespettatori com'è fatto questo strumento. Sanavate che non è altro che una pelle di pecora, con la lana nell'interno? Il musicista mostrerà anche come si forma il suono della zampogna. Il Cavallo Parlante ne approfittò subito per fare una bella poesia sullo zampognaro (il testo è di Gianni Rodari), sul pastore del presepe e sugli alberi di Natale. E, a proposito di alberi di Natale, al Teatrino di Giocagio ne troviamo due, infreddoliti, che stanno parlando: uno è un abete molto piccolo, e si lamenta perché nessuno viene a prenderlo per portarselo a casa e decorarlo. I suoi amici, ad uno ad uno, se ne vanno, e lui è sempre più triste. Finalmente anche il piccolo abete verrà accontentato: lo prenderanno due bambini e lo porteranno accanto al loro presepe.

TV SVIZZERA

17.10 CRISTO LIBERTADOR. La Chiesa cattolica nel nord-est del Brasile. Documentario di Domenico Bernabei.

17.30 IL DONO DEL CAPO INDIANO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio ».

18.10 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Borsig. Unica puntata, realizzata da Marco Camerano - Natale 1969.

19.10 TELEGIORNALE 1^a edizione.

19.15 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

di Mons. Corrado Cortella e del Pastore Guido Rivolti.

19.35 IL PRISMA. Problemi economici, politici e sociali.

20. ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori).

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20.30 TELEGIORNALE. A seconda

Un servizio speciale delle Televi-

sioni della Svizzera Italiana reali-

zato in collaborazione con la Swiss-

air da Dario Bertoni, Sergio Loca-

ni, Enzo Saccoccia (a colori).

22.10 QUI, CERTO NON SO CHE.

Lungometraggio interpretato da Do-

ris Day, James Garner, Arlene

Francis ed Edward Andrews. Regia

di Norman Jewison (a colori).

23.30 TELEGIORNALE 3^a edizione.

23.50 INTERMEZZO DI CANTI NA-

TALIZI (a colori).

23.55 In Eurovisione da Feldberg

(Germania) SANTA MESSA DI

MEZZANOTTE. Commento di Don

Isidoro Marconetti.

Molinari

PRESENTA
PAOLO STOPPA
IN
questa sì !



QUESTA SERA IN CAROSELLO

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells
Per sola orchestra
'30 MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Dalida, Dino, Annarita Spinaci, Antoine, Rosanna Fratello, Riccardo Del Turco, Milva, Nico Fidenco - Doppio Brodo Star

9 I nostri figli, a cura di G. Basso - Manetti & Roberts
'06 Colonna musicale Musiche di Donizetti, Jurgens-Horberger, David-Bach-Bach, Kempff, Urpilä, Graesel, Chopin, Orfei, Legrand, Stern-Marmey, Allen-Hill, Hatch, Springfield, Dell'Aera, Leucuna, Soloviov-Matusowsky, Hefti

10 Giornale radio
— Henkel Italiana

'05 Le ore della musica - Prima parte La première étoile, Bella balla con noi, L'uomo nasce nudo, Viva Bobby Joe, Sunny, Senza te, La mia strada, Early in the morning, On my mind, La mia festa, L'uomo non saprà mai, 1947, Valleri, Gli stivali di vernice blu, Bye bye city, Swan lake, Il fuoco, Eravamo bambini, Kentucky woman

11 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte - Autogrill ® Pavesi

'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano IRMGARD SEEFRIED (Vedi Locandina)

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— Vecchia Romagna Buton

'36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— Invernizzi

'15 Café chantant Programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Orchestra diretta da Franco Riva - Con Antonello Steni ed Ello Pandolfi - Regia di Riccardo Manton

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano

'45 Zibaldone italiano

15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

'35 Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi

— C.G.D.

'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli: Tante storie per giocare - Settimanale a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami - Biscotti Tuc Parein
'30 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 Giornale radio
— Procter & Gamble

'05 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 Giornale radio

'15 A Betlemme, pastori!

Quadri natalizi per bambini, di Alessandro Cassona - Traduzione di Rosa Rossi - Musiche originali di Marco Perrucci - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Nota illustrativa)

'45 MUSICHE FOLK ISPIRATE AL NATALE a cura di Giorgio Nataletti

20 GIORNALE RADIO

'25 SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

23 GIORNALE RADIO - Assegnazione del Premio della Bontà - Notte di Natale. Servizio speciale di Emilio Pozzi

'25 TU SCENDI DALLE STELLE... Programma di musiche corali da tutto il mondo

'55 Dalla Cappella Sistina in Vaticano

24 Santa Messa Natalizia celebrata da SUA SANTITÀ PAOLO VI

SECONDO

6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO Palmolive
8,40 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

9,05 COME E PERCHÉ? Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio — Soc. del Plasmon

10 — Il dono di Natale, di Grazia Deledda Adatt. radiof. di Piero Mastrociccare - 3^a puntata - Regia di Lino Girau - Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (V. Locandina) - Invernizzi
10,17 IMPROVVISO — Ditta Ruggero Benelli
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 Radiotelefonia 1970
10,44 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Nini Perno — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — Lando Buzzanca e Valeria Fabrizi in DON GIOVANNI E LA SFINGE Un programma di Giacobetti, Belardinelli e Moroni Regia di Arturo Zanini - Henkel Italiana
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 CETRA-HAPPENING - Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo - Paglieri Profumi

14 — Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Il portadischi - Bentler Record

15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello

15,15 Il personaggio del pomeriggio: Giovanni Mosca RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — POMERIDIANA - Prima parte — Emulso

16,30 Giornale radio

16,35 POMERIDIANA - Seconda parte

Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio

17,25 Bollettino per i naviganti

17,30 Giornale radio

17,35 Vent'anni e una rosa: ricordo di Annie Vivanti a cura di Alessandra Briganti Regia di Dante Ralteri

18 — APERITIVO IN MUSICA

Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Giornale radio

18,55 Sui nostri mercati

19 — 13 salutano i '60

Un programma di Carlo Bettini Berutto e Marcello Di Vittorio — Ditta Ruggero Benelli

19,23 Si o no

19,30 RADIOSERA - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA

21 — Musiche da tutto il mondo

con orchestra, cantanti, complessi e solisti di musica leggera

Nell'intervallo (ore 21,55):

Bollettino per i naviganti

GIORNALE RADIO

21 — Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
22,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno

24 — Giornale radio

24 dicembre
mercoledì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Bois de Boulogne. Conversazione di Ada Bimonte

9,30 F. Liszt: Tre Rapsodie ungheresi (pf. E. Laszlo)

10 — CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Quintetto in re maggi. K. 593 per archi (Quartetto Griller e W. Primrose, altra v.la) • J. Brahms: Sonata in fa maggi. op. 100 per v.l. e pf. (C. Ferras, v.l.; P. Barbizet, pf.)

10,45 I Concerti di Alfredo Casella

Concerto op. 69, per archi, pf., timpani e percuss. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Kleck)

11,10 Polifonia

G. P. da Palestrina: Missa - Hodie Christus natus est - Archivio del disco

C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bem. maggi. op. 14 per cl. e orch.

12,05 L'informante etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 Musiche parallele

S. Bach: Tre Preludi e Fughe dal «Clavicembalo ben temperato», vol. 1 • W. A. Mozart: Adagio e Fuga in si min. K. 546 • L. van Beethoven: Grande Fuga in si bem. maggi. op. 133

13 — INTERMEZZO

F. Schubert: Variazioni su «Trock'n Blumen» op. 160 per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacoste, pf.)

* F. Chopin: Improvviso in fa maggi. op. 29; Scherzo n. 2 in mi min. op. 20; Studio in mi maggi. op. 10 n. 3; Ballata n. 1 in sol min. op. 23 (pf. V. Horowitz)

13,45 I maestri dell'interpretazione: soprano MARIA CALLAS (Vedi Locandina)

14,30 Melodramma e sintesi: MIGNON

Dramma lirico in tre atti di M. Carré e G. Barbier Musica di Ambroise Thomas (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 Ritratto di autore

Jean-Philippe Rameau

Dieci Pièces de clavicin (suite in sol), da «Nouvelles Suites», Libro 2 (clav. e Malcolm), Suite in re maggi. per trenta archi (R. Delmotte, tr. sol.; J.-R. Gravoin, v.l. sol. Orch. da Camera - Jean-Louis Petit - dir. J.-L. Petit)

16,15 Orsa minore

VILLANCICOS DE NAVIDAD

di Sor Juana Inés de la Cruz nella esecuzione del gruppo «Teatro 61» della Università Nazionale Autonoma del Messico a cura di Darío Puccini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells (Replica dal Programma Nazionale)

17,35 Chateaubriand e sua moglie Celeste. Conversazione di Marise Ferro

17,40 Jazz oggi

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Resoconti di vita culturale
G. De Reszé: L'autonomia della storia asistica nel giudizio di Jean Chénier - S. Moscati: Le pitture lucane ritrovate a Paestum - S. Cotta: La filosofia politica di Joseph Proudhon in un libro di Antonio Zanferraro - Tacquin

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 LA TRADIZIONE ILLUMINISTICA ITALIANA DA GENOVESE A CATTANEO

Il. Antonio Genovesi a cura di Franco Venturi

21 — Georg Friedrich Haendel: ODE PER IL GIORNO DI SANTA CECILIA, per soli, coro e orchestra (Elaborazione di F. Mantica)

(M. Lanza, sopr.; A. Adamo, ten.; Orch. dell'Angelicum di Milano - Coro Polifonico di Torino dir. A. Janes - M° del Coro R. Meghini)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 La gerla. Racconto natalizio di Hervé Bazin - Traduzione di Michelina Cristofori

23 — A. Schoenberg: Quartetto in re maggi. op. 30, stuma, per archi (Vedi Locandina)

23,25 M.-A. Charpentier: Messa di Mezzanotte per soli, coro e orch. (Vedi Locandina)

Al termine: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Irmgard Seefried

Johann Sebastian Bach: da *La Passione secondo S. Matteo*; « Blue nur, du liebes Herz! » (Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: « Le nozze di Figaro »: « Deh, vieni, non tardar » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); « Così fan tutte »: « Per pieta, ben mio, perdonar » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum) • Richard Strauss: « Il cavaliere della rosa »: « Ist ein Traum » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della Staatskapelle di Dresda diretti da Karl Böhm).

16,30/La discoteca del Radiocorriere

Michail Glinka: *Ruslan e Ludmila*, ouverture (Orchestra dei Concerti Lamouroux diretta da Igor Markevitch) • Peter Ilyich Ciaikowski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia su Shakespeare (Orchestra di Stato Sassone di Dresda diretta da Kurt Sanderling) • Sergei Prokofiev: *Marcia op. 99* (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux).

SECONDO

10/- Il dono di Natale di Grazia Deledda

Personaggi e interpreti della 3^a puntata: Zio Predu: *Tonino Pierfedele*; Don Angelo: *Gianni Agus*; La nonna: *Ita Arpugi*; La madre di Predu: *Jana Angioi*; Predu, bambino: *Andrea De Montis*; Giuseppe: *Gianni Esposito*; Lia: *Anna Lisa Fiorelli*; Il padre di Predu: *Donato Petilli*; Costantino: *Giovanni Sanna*. Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari.

15,18/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Soprano: Adriana Anelli (migliore diplomata al Conservatorio A. Boito di Parma); pianista: Sergio Lattos (migliore diplomato al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli). Programma: Giuseppe Verdi: dall'opera « Falstaff »: *Sul fil d'un*

stereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza da Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355; da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7; dalle stazioni di Catania, Palermo, O.C. e Messina 6000 pari a m 49,50 e su kHz 951 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musiche e cantanti natalizi - 0,36 Musiche per tutti - 1,06 Partita d'orchestra - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribafla internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Musica musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

soffio etesio; dall'opera « Otello »: *Ave Maria* (soprano: Adriana Anelli) • Robert Schumann: *Studi Sinfonici* (pianista: Sergio Lattos) (Registrazioni effettuate il 14 dicembre 1968 e il 18 gennaio 1969 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio G. Rossini di Pesaro).

TERZO

13,45/I maestri dell'interpretazione: soprano Maria Callas

Vincenzo Bellini: *Norma*; « Casta diva » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*; « Ma dall'arido stelo, divulsa » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*; « Al dolce guidami castel natio »; grande scena e finale dell'opera (Orchestra e Coro Filarmonica di Londra diretta da Nicola Rescigno).

14,30/Melodramma in sintesi: « Mignon » di Thomas

Atto I: Sinfonia; Introduzione e Coro - Marcia e Danza degli zingari - « Non conosci il bel suol » - « Leggiadre rondinelle » • Atto II: Intermezzo - Gavotta - Non darti alcun pensier - « Io conosco un granzoncel » - « Addio Mignon » • Intermezzo - Io sono tua la bianconera, Ninna, Ninna - « Ah! non credevi tu » (Personaggi e interpreti: Mignon: Rosa Laghezza; Filina: Emilia Ravagli; Guglielmo: Renzo Casselato; Lotario: Angelo Nosotti; Laerla: Saverio Durante - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi di Trieste diretta da Manno Wolf-Ferrari - Maestro del Coro Gianni Lazzari).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Le Creazione di Prometeo*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eduard van Beinum) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, Molto allegro e vivace (solisti Anna Dornhoff - Orchestra Sinfonica diretta da Erich Leinsdorf) • Hector Berlioz: *Te Deum*, per tenore, coro, organo e orchestra (Alexander

Young, tenore; Denis Vaughan, organo - Orchestra Royal Philharmonic e Coro London Philharmonic diretti da Thomas Beecham).

23/Musica da camera

Arnold Schoenberg: *Quartetto in re maggiore*, op. postuma per archi (1897) • Allegro molto - L'armonia - Andante - Senza indicazione di tempo (Quartetto Lasalle): Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstin, violoncello). Registrazione effettuata il 15 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1969 ».

23,25/- Messa » di Charpentier

Marie-Antoine Charpentier: *Messa di Mezzanotte*, per soli, coro e orchestra (revisi da Edmond Massé): *Kyrie*, *Gloria*, *Credo*, *Sanctus*, *Agnus Dei* (Jolanda Mancini e Irene Oliver, soprani; Maxine Normann, contralto; Tommaso Frascatti, tenore; Elio Castellano, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Clivio-Ovale: *Innamorato come un ragazzo* (Vasso Ovalé) • Peccia-Pacini: *Amico mio* (Brunetta) • Morgan-Ryan: *Il colore dell'amore* (Hugo Tugu) • Ippress: *Ciao, João* (Carlo Cordaro) • Adduci-Relly: *Credevi* (Piero Rely) • De Vera: *Nathalie* (Vim Ivan and the Cos-sacks) • Beretta-Censi: *Luca* (Le Macchie Rosse).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore. I dischi: *Good old rock 'n' roll* (Cat Mother) • *La linea è stanca* (Stormy Six) • *Don't forget to remember* (Bee Gees) • *Qui con noi, tra di noi* (Youngbloods) • *Amori miei* (Dodemossa) • *Cloud nine* (Gladys Knight & the Pips) • *Eleanor rigby* (Retha Franklin) • *Caro caro* (Chico Buarque De Hollanda) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat & Tears) • *Ma non ti lascio* (Rocky Roberts) • *Ain't it a funny now* (James Brown) • *L'amore è una cosa meravigliosa* (Ricchi e Poveri) • *Night owl* (Wilson Pickett) • *Ballerina ballerina* (Patty Pravo) • *Tracy* (Cuff Links) • *La verde stagione* (La Verde Stagione) • *Cold turkey* (Plastic Ono Band) • *Ombre blu* (Rokes) • *Drummer man* (Nancy Sinatra) • *Vivòr (Iva Zanicchi)* • *Delta lady* (Joe Cocker) • *L'amore è blu... ma ci sei tu* (I Ragazzi della via Gluck) • *Muddy Mississippi line* (Bobby Goldsboro) • *Per te* (Irene Papas) • *Sun shine, red wine* (Crazy Elephant) • *Luisa, Luisa* (F. R. David) • *Got myself a good man* (Gladys Knight & the Pips).

tate, 13,20 Repertorio classico, L. van Beethoven: Concerto n. 4 per soli maggiore per pianoforte, archi, S. 58, 14,10 Radio 14,16 Hip-hip, 17 Radio giovanile, 18,05 Slediti e ascolta, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 La 18^a benedizione, Divagazioni prima dell'arrivo, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Orchestra Radiosa, 21,30 Orzontini ticinesi, 22,05 I libri del 1969, 10 puntate, 22,30 Composizioni di Johann Strauss, 23 Notiziario-Cronache, Edizione speciale di cronache della Svizzera italiana in attesa del Natale, 24-11 Dalla Cattedrale di San Lorenzo in Lugano: Santa Messa pontificale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • *Midi musicale* - 12 dalla RDRS - Musica pomodiana - 17 Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio - G. P. da Palestrina: *Missa - Hodie Christus natus est* - per due cori e quattro voci; G. Monteverdi: *Magdalena* - per tre voci, 16 Radio giovanile, 18,30 Problemi del lavoro, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica sinfonica richiesta, 21 Il teatrino: *Tenaris per mano*, di L. Antonelli, 21,40 Melodie natalizie con l'Orchestra e il Coro di Ray Conniff, 22-22,30 Musica del nostro secolo.

Un « collage » di quadri natalizi



Tra gli interpreti: Adriana Vianello

A BETLEMME, PASTORI!

20,15 nazionale

E', questa, un'opera dello spagnolo Alessandro Casona, tradotta da Rosa Rossi e realizzata con la regia di Massimo Scaglione. Le musiche sono tutte originali, composte da Mario Perrucci.

Si tratta di una sacra rappresentazione nell'accezione classica del termine. L'autore ha raccolto tutta una serie di antiche scene sacre e profane e le ha legate insieme, in un gioco allegro e luccicante, dove i bagliori di un inferno infantilmente terribile si mescolano alla luce della stella che annuncia la nascita del Bambino Gesù.

Sotto questo profilo, A Betlemme, pastori! si presenta come una di quelle favole classiche che popolano la letteratura infantile e nelle quali il buono e il cattivo si avvicendano con ruoli egualmente importanti, nelle quali il magico e il meraviglioso servono tanto al bene quanto al male, nelle quali, infine, ad ogni strega corrisponde una fata e la dolcezza del tempo è posta in maggior risalto dal brivido di alcuni particolari.

Qui tutto accade nella notte di Natale, ed ognuno sa che in questa notte può veramente accadere di tutto. E succede che la Madonna canti la ninna nanna al bambino muto di una povera pastora e gli restituisca la parola, che due litigiosi e un po' pazzi pastori - Pappartore e Polveriere riescano ad arrivare proprio all'inferno ed a sorprendere il diafano alle prese con la moglie che lo maltratta proprio come un poveraccio; succede che la cometa porti i Magi a Betlemme e che un centurione romano squinzagliato da Erode non riesca a trovare né la Vergine Maria né San Giuseppe; succede che il diavolo e sua moglie vengono gabbati dai due pastori i quali riescono a fare in tempo a fuggire dall'inferno per raggiungere la capanna dove il Bambino Gesù è nato.

Ogni scena è presa dall'autore pescando nella remota tradizione del teatro minore spagnolo e il testo è arricchito da canzoni di Lope de Vega, Gongora, Rengifo e Tejada, che sono state fatte appositamente musicare.

A Betlemme, pastori! è una novità per l'Italia e dovrebbe essere ascoltata da tutti, giacché possiede gli elementi più classici di una rappresentazione natalizia. Partecipano alla trasmissione: Misa Moredegia Mari, Vigilio Gottardi, Giulio Oppi, Alberto Marchè, Renzo Lori, Paolo Modugno, Luisa Bertorelli, Mariella Furgiuele, Anna Maria Mion, Anna Bonassolo, Natale Peretti, Anna Carayaggi, Marcello Cortese, Gino Mavara, Anna Marcelli, Anna Bolens, Adriana Vianello, Vittoria Lottero, Francesco Di Federico, Gastone Ciapini, Iginio Bonazzi, Aldo Massasso, Walter Cassani, Luciano Donaldisio, Alfredo Dari, Ivana Erbetta, Sandrina Morra.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, 19,30 Orzontini cristiani: Una notte tutta luce, Racconto e canti natalizi a cura di P. Francesco Pellegrini, 20,45 Noël de Pauline, Santa Sistina, 21,30 Komponir aus Rom, 21,45 R. Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orzontini cristiani (su O.M.), 23,55 Dalla Cappella Sistina in Vaticano: Santa Messa natalizia celebrata da Sua Santità Paolo VI.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 17,15 Notiziario-Musica varia, 8,05 Musica varia, 8,30 Musiche del mattino, G. F. Telemann: *Concerto per due violini e orchestra*; I. C. Bach: *Sinfonia*; Concerto per oboe, orchestra d'archi e cembalo, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13 Intermezzo, 13,05 Il romanzo a pun-

come proteggere i vostri mobili



Nugget Mobili
ve lo insegna domani
sera in 20 secondi
nella rubrica Girotondo

Nugget Mobili è un prodotto

Reckitt

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Dirigenti:
Umberto e Ignazio Friguello
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABONNAMENTO



L'OROLOGIO **R**
REVUE



questa sera in Carosello

giovedì

NAZIONALE

11 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee.
CITTÀ DEL VATICANO

Dalle Basilica di S. Pietro

SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI
Ai termine:

**BENEDIZIONE - URBI ET ORBI -
IMPARTITA DAL SOMMO PON-**

**TEFICE IN OCCASIONE DEL
SANTO NATALE**

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume.
Storia della tecnica

a cura di G. B. Zorzoli
con la collaborazione di Filippo Acciari
Realizzazione di Giuseppe Recchia
5^a puntata

13 — IO COMPRO, TU COMPRO

Seminalle di consumi e di economie domenicali.
a cura di Roberto Bencivenga

Consulente di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Marilena Boggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Terme di Recoaro - Lame Wilkinson)

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — BUON NATALE, CHARLIE BROWN !

Cortone animato
Disegni di Schulz
Distr.: ONIRO Film

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Toy's Clan - Merendina Sonnetto - Bambole Furga - Creminie Beccaro)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO

di Yambo
Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di apparizione)
Il Cantastorie Enzo Guarini

Ciuffettino Maurizio Ancilone

Voce di Melampo Gino Pagni

Il Timoniere Nino Di Napoli

Lo - Sfregiato - Luciano Pavan

Primo marinino Carlo Vittorio Zizzi

Il - Macigno - Giuseppe Arè

Secondo marinino Francesco Paolo D'Amato

Il - Secondo - Gino Maringola

Mangiavento Edoardo Tonello

Voce Fatica Emanuele Fallini

Voce Principe Becculengo

Voce Duca Beccuto

Alvaro Alvisi

Voce Primo Ministro Ezio Marano

Voce Schiavo Francesco Vairano

Voce Re dei Macchii

Gianni Sartori Tuminelli

Pupazzi di Velia Mantegazza

animati da Carlo Flammenghi,

Donatina Furione, Daniela Letizia,

Velia Mantegazza, Francesco

Montini, Gianni Morani, Emanuele

Maltese, Piero Claudio Rabbi,

Giuliano Zeller

Musiche originali di Mario Pagan

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

b) CIRCO SOTTO LE STELLE

Regia di W. Haape

Prod.: Film Polski

Distr.: Cinelatina

c) CHE COSA T'HA PORTATO IL BAMBINO?

Spettacolo musicale condotto da Renato Rascel

con Isabella Biagini

Testi di Franco Torti

Scene di Guidobaldo Grossi

Regia di Romolo Siena

d) POMERIGGIO ALLA TV

Regia di Renato Rascel

Testi di Loren Eiseley

Realizzazione di Eugenio Thellung

Seconda serie - 5^a puntata

e) SECONDO

Regia di Renato Rascel

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarin da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui (Replica)

18,10-19,30 STASERA

ADRIANO CELENTANO

Spettacolo musicale

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarin da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui (Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pand'Orso San Zenon - Grandi auguri caffè Lavazza - Candy Lavatrici - Pasta Buitoni - Riserva Principe di Piemonte - Colonia Tabacco d'Harar)

21,15

SERATA

AL CIRCO

di Liana, Nando e Rinaldo Orfei

Presenta Daniele Piombi con Liana Orfei

Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

(Telefunken - Brandy René Briand)

22,20 RICORDANTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Märchen Vom Küchenjungen

Eine Marionetten Spiel

Drehbuch und Gestaltung: Kurt A. Engel

Verleih: STUDIO AMBURG

19,50 W. A. Mozart: Missa in C-dur, KV 317 (Krönungsmesse)

Aufgeführt durch Chor und Orchester des Salzburger Mozarteums

Dirigent: Kurt Wöss

Regie: Kurt Dieman

Verleih: ÖSTERREICHISCHE RUNDFUNK

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Frei Dich, o Christenheit

- 2. Teil

- Ein weihnachtliches Singen und Musizieren nach Volkstümern

Fernsehregie: Bruno Jori

20,40-21 Tagesschau

TELEGIORNALE

Edizione della notte

V

25 dicembre

ore 21 nazionale

LA FAMIGLIA BENVENUTI

Quinto episodio



Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco e Bice Valori

Arriva il Natale in casa Benvenuti. Alberto, intrasigente, nemico del compromesso, rifiuta le tradizionali casette che i clienti gli mandano in regalo, ma sua moglie, con la innocente complicità di Andrea, ne custodisce accuratamente il contenuto. Si pratica per Alberto un viaggio di lavoro a Milano con il suocero. Egli vi si reca, sottostando a malincuore ai dettami del buon galateo borghese. Ma presto, disgiunto dai contatti con il mondo degli affari, ritorna a Roma, proprio in tempo per essere vicino alla moglie nel momento in cui ella dà alla luce una bambina morta. Comincia così per la famiglia Benvenuti la ripresa un po' malfinconica delle abitudini quotidiane.

ore 21,15 secondo

SERATA AL CIRCO

Tradizionale spettacolo di Natale del circo di Liana. Nando e Rinaldo Orfei, il circo a tre piste che sotto la cupola del suo tendone presenta questa sera canzoni e numeri d'attrazione. Il fascino dei domatori di tigri, l'imponenza e la classe dei giochi con gli elefanti, il brivido nella vasca dei coccodrilli (un numero assolutamente sensazionale), e poi l'allegria sgargiante dei clown e il volteggiare degli «angeli del trapezio». Presentano Daniele Piombi e la «padrona» del circo, Liana Orfei. Intervengono anche i Dik Dik e Dori Ghezzi.

ore 22 nazionale

COSA T'HA PORTATO IL BAMBINO?

Uno spettacolo realizzato all'Antoniano di Bologna e condotto da Renato Rascel con la collaborazione di Isabella Biagini. Ambientato in un paesino di monti, si avvale della partecipazione degli attori Sandro Merli, Franco Latini, Renato Greco, Teresa Del Medico, Gisella Sofio. Gli intrecci musicali hanno come protagonisti Antoine, Wilma Goich, I Profeti, Alessandra Casaccia e Sergio Endrigo. Anche Rascel e la Biagini si esibiranno come cantanti.

ore 22,20 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA

Anche quest'anno Orizzonti della scienza e della tecnica dedica un numero unico a «I Premi Nobel» per le varie scienze. Esso contiene, oltre ad immagini della cerimonia della consegna dei Nobel, interviste con gli scienziati «laureati», una tavola rotonda, illustrazioni grafiche ed animate dei fenomeni scientifici in questione. Il significato e l'importanza di ognuna delle conquiste scientifiche premiate verranno illustrati nel corso della trasmissione da uno studioso italiano, di particolare autorità nella singola materia. Così, per l'economia, interverrà il professor Giuseppe Di Nardi, ordinario di Economia Politica della Università di Roma; per la fisica il professor Gilberto Bernardini, direttore della Scuola Normale di Pisa; per la chimica il professor Fernando Montanari, il professor Franco Graziosi, direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Sassari. Ognuno di questi uomini di scienza disegnerà concetti scientifici talora assai «difficili» ma in maniera tale da renderli in qualche misura accessibili anche al grande pubblico televisivo. L'assegnazione dei Premi Nobel per le varie discipline scientifiche ha presentato quest'anno una novità. Per la prima volta infatti è stato assegnato un Premio per la Scienza Economica. I due primi economisti premiati sono stati il norvegese Ragnar Frisch e l'olandese Jan Tinbergen.

CALENDARIO

Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.

IL SANTO: San'Anastasia martire. Altri santi: San'Eugenio vergine e martire a Roma.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle 16,45; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle 16,45; a Palermo alle ore 7,21 e tramonta alle 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, nasce lo scienziato Isacco Newton. Scopri la formula conosciuta col nome di Binomio di N., creò il calcolo infinitesimale, elaborò la teoria della gravitazione universale.

PENSIERO DEL GIORNO: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente. Questo è il grande, il primo comandamento. E il secondo, simile ad esso è: ama il tuo prossimo come te stesso. (S. Matteo).

per voi ragazzi

Buon Natale, Charlie Brown!

Arriva il famoso personaggio creato da Schulz, con i suoi amici Linus, Schroeder, Lucy, Snoopy. Ma, che cos'ha oggi il piccolo Charlie Brown? È triste perché non riesce ad inserirsi nell'atmosfera gioiosa di Natale; nessuno gli vuol bene, nessuno gli manda un biglietto d'augurio. Lucy, sempre piena d'energia e d'iniziative, dichiara che Charlie, per guarire, della sua malinconia, ha bisogno d'impiegarsi in qualche cosa. (*Vedere articolo da pag. 34 a pag. 37*). Andrà quindi in onda la quarta puntata del romanzo *Le avventure di Cuffettino* di Yambo. Cuffettino e Melampo riescono a fuggire dalla baracca del burattinaio Spallacane. Raggiungono la spiaggia e s'imbarcano sulla nave di capitano Mangiavento. La nave è diretta alle Antille. Cuffettino viene nominato mozzo, ma è un incarico pesante per il nostro amico, il quale sogna di diventare imperatore. La Fata dei bambini esaudisce il suo desiderio, ed ecco Cuffettino imperatore dell'Isola dei Pappagalli».

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Lüneburg (Germania): CULTO EVANGELICO DI NATALE (a colori)

10,55 In Eurovisione da Roma: SANTA MESSA DI NATALE celebrata da S.S. Papa Paolo VI (a colori)

11,55 Eurovisione da Roma: BENEDEZIONE «URBI ET ORBI» impartita da Papa Paolo VI (a colori)

15 BUON NATALE

15,10 RIUNITI PER NATALE. Attorno alla tavola con i parenti lontani (a colori) (Replica)

16,55 PER I PICCOLI: «Minimondo»

Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni. Edizione natalizia: «Picciotto». Racconto di Renato Rascel

17,50 In Eurovisione da Londra: CIRCO DI NATALE BILLY SMART con la partecipazione di Charles Illeb e a sua tigre del Bengala, The Great Gorilla, The Oscars, i clown Francesco, Billi, Smoki, e i suoi elefanti, Markus, Tonitos, The Alberts, The Flying Oscar (a colori)

19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione

19,15 GLORY, GLORY, HALLELUJAH. 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,40 SAYONARA. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, Patrik Owens, Ricardo Montalban e Milko Taka (a colori)

23,05 THE WIZARD OF OZ. WHITE MINSTREL SHOW. Varietà musicale con The Mitchell Minstrels, John Boulter, Dai Francis, Tony Mercer, Leslie Crowther, Semprini, Margaret Savage, The Television Toppers, Don Williams, Dick Clever, Jerry Jewel, Les Rewling, Sheila Bennett, The Jolies Puppets. Realizzazione di George Innes (a colori)

23,55 TELEGIORNALE, 3ª edizione

È lavorato come l'argento

Il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI®

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

CON LA BIRRA PRINZ IN AMERICA!

La Prinz Bräu Italia, una delle più dinamiche birre italiane con ascendenti tedeschi, ha offerto a centinaia di suoi Clienti (agenti, concessionari, grossisti, dirigenti di catene d'acquisto e di supermercati, ecc.) un indimenticabile viaggio a New York con Boeing 707 della Pan American.

Giori di fuoco a Manhattan, dove si è brindato alla magnifica birra: naturalmente con Birra Prinz!



(Nella foto: la partenza dall'aeroporto milanese della Malpensa; un altro charter è partito dall'aeroporto di Roma Fiumicino)

go·baby®

Il primo veicolo del bimbo

L. 3.900



Hi HARBERT ITALIANA s.a.s. - Milano

NAZIONALE

SECONDO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori
7	Musica stop (Vedi Locandina) '24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - S. Sartori '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Bruni, Marisa Sannia, Adamo, Anna Identici, Roberto Carlos, Wilma Golch, Fausto Cigliano, Betty Curtis, Franco IV e Franco I — <i>Palmolive</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Cip Zoo 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA (Vedi Locandina)
9	Colonna musicale Musiche di Manfredini, Anderson, Kämpfert, De Ponti, Rodgers, Styne, Lewie, Howard, Lennon, Don Versey, Cowan-Carroll	9,05 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Giornale radio 9,35 Interudio
10	Le ore della musica Tu scendi dalle stelle, Silver bells, Oggi è nato il Redentor, O Tannenbaum, Rudolph the red nosed reindeer, Stille Nacht, Jingle bells, Joy to the world, Bianco Natale, Bambino Gesù, Dormi dormi bel bambino, Here comes Santa Claus, Holiday for bell, Buon Natale a tutti il mondo, Winter wonderland, The Christmas song, Christmas comes to us all once a year, Frosty the snow man — Maltko Kneipp	10 — Il dono di Natale , di Grazia Deledda Adatt. radiof. di Piero Mastrocicino - 4 ^a puntata - Regia di Lino Girau - Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 IMPROVVISO — <i>Procter & Gamble</i> 10,30 Giornale radio 10,35 MUSICA SERENA — <i>Gradina</i>
11	In collegamento con la Radio Vaticana Dalla Basilica di San Pietro in Roma Santa Messa Celebrata da Sua Santità Paolo VI BENEDIZIONE APOSTOLICA — <i>URBI ET ORBI</i> —	11,30 Giornale radio 11,35 I CLASSICI DI NATALE
12	'20 Contrappunto '42 Sì o no '47 Punto e virgola	12,11 Radiotelefutura 1970 12,15 ALLEGRAEMENTE con Paul Mauriat, Sergio Mendes e Brasil '66, Caterina Caselli, Nino Ferrer, Claude François, Nada e Little Tony
13	GIORNALE RADIO LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni — <i>Soc. Grey</i>	13 — Il vostro amico Gino Cervi Un programma di Mario Salinelli — <i>Falqui</i> 13,30 Giornale radio 13,35 MILLEGIRI - Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim — <i>Simmenthal</i>
14	Zibaldone italiano	14 — Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) — Telerecord 14,45 Su e giù per il pentagramma
15	Giornale radio '10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE '41 Radiotelefutura 1970 — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: <i>Giovanni Mosca</i> 15,18 APPUNTAMENTO CON GIORDANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,35 Bert Kämpfert e la sua orchestra 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	LA SIBILLA CASSANDRA Sacra rappresentazione di Gil Vicente Traduzione e riduzione a cura di Elena Croce Regia di Dante Raiteri '35 Solisti di musica leggera	16 — RENATO RASCEL in Buone feste a tutti! - Spettacolo di Natale - di Antonio Amurri Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio 17,25 Bollettino per i navigatori 17,30 Orchestre diretta da Ray Conniff e Caravelli
17	— Procter & Gamble PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio
18	'08 MUSICHE PER I PIU' PICCINI '30 Luna-park	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA Un programma a cura di Marie-Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola
19	 GIORNALE RADIO Tombola di canzoni raccontate e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio	20,01 Joe Fingers Carr al pianoforte 20,11 Pippe Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onorio e Nelli - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Berto Manti — <i>Motta</i>
20	'45 Il Natale nella musica a cura di Luciano Alberti	21 — Intervallo musicale 21,10 La più lunga notte dell'anno Pastorale moderna di Armand Lanoux - Traduzione e adattamento radiofonico di Mario Vani - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i navigatori
21		22 — GIORNALE RADIO 22,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
22		23 — AMORE E MELODRAMMA a cura di Gino Negrini - <i>Consigli d'amore</i> - 23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: <i>Musica leggera</i>
23	GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - <i>Buonanotte</i>	24 — GIORNALE RADIO

25 dicembre
giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 I tempi della lotta. Conversazione di Salvatore Bruno
9,30 L. Cherubini: Sinfonia in re maggi. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. Casella)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Corelli: Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 8 - Per la notte di Natale - * G. F. Haendel: Concerto in si bem. maggi. op. 4 n. 6 per arpa e orch. * A. F. Boieldieu: Concerto in fa maggi. per pf. e orch. * A. Honegger: Una Cantate de Noël

11,15 I Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Quartetto in si min. op. 3 per pf., vln. e vcl. (Quartetto Santoliquido)

11,50 **Tastiere**
G. M. Trabaci: Consonanze stravaganti, per org. * J. B. Laffite: Lazioni per spinetta e cemb. * M. Clementi: Due Fughe dal «Gradus ad Parnassum» per pf.

12,10 C. M. von Weber: Concertino op. 26 per cl. e orch.

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Torelli: Concerto grosso in la min. op. 8 n. 2 per vln. e vcl. archi e clav. * L. Cherubini: Sinfonia in re maggi.

12,55 **INTERMEZZO**
F. Schubert: Sonatina in la min. op. 137 n. 2 per vln. e pf. (W. Schneiderin, vln.; W. Klien, pf.) * R. Schumann: Dodici Pezzi op. 65, per pf. a quattro mani (Duo pian. G. Gorini e L. Lorenzetti) * H. Wolf: Natale, per sopr., ten., coro e orch. (G. Fratini, ten.; S. Schenker, sopr.; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. P. Maag - M° del Coro R. Maghini)

14 — **Voci di ieri e di oggi: mezzosoprano Jeanne Gerville Réache e Marilyn Horne**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il disco in vetrina**
C. W. Gluck: Don Juan, balletto in tre atti (Disco Decca)

14,55 **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Oratorio di Natale
per soli cori e orchestra
Parte I

Elly Ameling, sopr.; Shirley Verrett, msopr.; Lajos Kozma, ten.; Keith Engen, bs.; Severino Gazzelloni, fl.; Gianfranco Pardelli, ob.; Bruno Incagnoli e Alberto Caroldi, obbl d'amore; Edward Tarr, tr.; Angelo Stefanoff, vln.
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Lorin Maazel - M° del Coro Gianni Lazzari

17 — **L. Boccherini: Sinfonia concertante in do maggi** per archi (Revis. di P. Carmirelli) * F. J. Haydn: Concerto in mi bem. maggi. per tr. e orch.

17,35 **Tr libri al mese. Conversazione di Paola Ojetto**
17,40 **Jazz oggi**

18,30 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Re Lear
Tragedia di WILLIAM SHAKESPEARE

Traduzione di Cino Chiarini
Presentazione di Luciano Codignola

Riduzione radiofonica in tre tempi e regia di Sandro Bolchi
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

21 — **Euryanthe**
Grande opera eroico-romantica in tre atti di Helmine von Chézy

Musica CARL MARIA VON WEBER
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra dei «Wiener Symphoniker» e Coro Filarmónico di Praga

Maestro del Coro Josef Veselka
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 21,50 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

23,40 Il restauro delle statue con gli ultrasuoni. Servizio di Lodovico Mamprini

23,50 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

7/Musica stop

Panzieri: *Alla fine della strada* (Franck Pourcel) • Muriati: *Catherine* (Paul Muriati) • Piccioni: *Fortuna* (Piero Piccioni) • Calvi: *A questo punto* (Pino Calvi) • Dylan: *Mr. Tambourin Man* (Golden Gate String Band) • De Caro: *Love is all* (Nina De Caro) • Lettich: *Jennifer Juniper* (Johnny Pearson) • Livraghi: *Comment te dire* (Caravelli) • Ortolani: *Notte al grand'hotel* (Riz Ortolani).

SECONDO

7,43/Billiardino a tempo di musica

Rofral: *A la bomba* (Gli Athos) • Simon: *Mr. Robinson* (The Brass Ring) • Conrad: *The Continental* (Herb Alpert) • Nelabi: *The Gay Guitar* (Robert Pregadio) • Meloni: *Dai tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Carson: *Something Special* (King Dick's) • Martin: *Goodnight Dick* (Norrie Paramor) • Hefti: *Tomatoes* (Neal Hefti) • Assandri: *Vertiginosa* (Cordovox) (William Assandri) • Friedman: *Windy* (Laurindo Almeida) • Ferer: *Le téléphone* (George Jouvin) • Chiprut: *Simon Says* (Johnny Pearson).

8,40/Signori l'orchestra

Pelleus: *Pentagrammi in blu* (Roman Strings) • Surace-Cambi: *Rivediamoci* (Elvio Monti) • Ortolani: *Grand Valzer* (Riz Ortolani) • Umliani: *Miss Harle* (Giovanni Fenati) • Jobim: *Corcovado* (Percy Faith) • Kaempfert: *Two can live on love alone* (Bert Kaempfert) • Bécaud: *Et maintenant* (André Kostelanetz) • Lecuona: *Siboney* (Stanley Black).

10/- Il dono di Natale - di Grazia Deledda

Personaggi e interpreti della 4ª puntata: Zio Predu: *Tonino Pierferderici*; Don Angelo: *Giovanni Agus*; La Nonna: *Ina Arpugi*; La madre di Predu: *Jana Angiot*; Felle: *Pao-*

lo Begala; Primo fratello: *Alberto Bifolco*; Predu, bambino: *Andrea De Montis*; Lia: *Anna Lisa Fiorelli*; Alina: *Clara Mulas*; Il padre di Predu: *Donato Pellelli*; Fratrizza: *Gabriella Rossi*; Secondo fratello: *Giovanni Sanna*; Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari.

15,18/Appuntamento con Giordano

Umberto Giordano: dall'opera *Andrea Chénier*: «Son sessant'anni» (baritono) • Eraldo: *Bastianini*; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); «Eravate possente» (Renata Tebaldi, soprano) • José Soler tenore; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); «Nemico della Patria» (Orchestra e Coro dell'Opera di Chicago diretta da Georg Solti).

21,10/La più lunga notte dell'anno

Personaggi e interpreti della «Parsifale» moderna di Armand Lanoux. Ephraim: *Giorgio Piamonti*; Rhinemann: *Nella Bonora*; Salomé: *Renata Negri*; Giuseppe: *Tino Erler*; Il mercante: *Corrado Gaipa*; Il sindaco: *Lucio Rama*; Il centurione: *Franco Luzzati*; Il pastore: *Adolfo Geri*; Il cieco: *Franco Samboni*; Il dottore: *Angelo Zanobini*; Il viandante: *Giuliano Pietrasanta*; La peccatrice: *Giuliana Corbellini*; L'autore: *Corrado De Cristoforo*; ed inoltre: *Lina Acciari, Alberto Archetti, Franco Dini, Rodolfo Martini, Fiorenza Merli, Alina Moradei, Pasqua Pasquini, Anna Maria Sannetti, Carla Terreni*.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi: Mezzosoprani Jeanne Gerville Réache e Marilyn Horne

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: «J'ai perdu mon Euridice» (J. Gerville-Réache); *Alceste*: «Divinités du Styx» (M. Horne) • Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Charles Gounod: *La reine de Saba*: «Plus grand, dans son obscurité» (J.

Gerville-Réache); *Sapho*: «O ma lyre immortelle» (M. Horne) • Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Victor Massé: *Paul et Virginie*: *Air de Mela* (J. Gerville-Réache) • Giacomo Meyerbeer: *Il profeta*: «Ah! mon fils, soit beni» (M. Horne) • Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis).

21/- Euryanthe - di Weber

Personaggi e interpreti: Ludwig VI: *Karl Ritterbusch*; Adolar: *Josef Rethy*; Euryanthe: *Ingrid Bjoner*; Lisiart: *Andras Farago*; Eglantine: *Maya Barzani*; Una voce del coro: *Lenka Zelenkova* (Registrazione effettuata il 2 ottobre 1968 al Teatro Comunale Morlacchi in Perugia in occasione della «XXIV Sagra Musicale Umbra»).

* PER I GIOVANI

SEC/14,05/Juke-box

Misselfia-Rae-Last: *Il sole del cuore* (Leonardo) • Dossema-Feliciano: *Nel giardino dell'orangerie* (Patty Pravo) • Vandelli-M. R. B. Gibb: *Popolare ore 6* (Equipe 84) • Wasil: *Escacca la pace* (Bruno Wasil) • Lauri-Renard: *Quanto ti amo* (Johnny Hallyday) • Ferrari-Gatti: *Cammino sull'acqua* (Monia) • Gamacchio-Ippressi: *I giorni del nostro amore* (Franco Morselli) • Lombardi-Pelleus: *Grifone* (Assurro Verelli) • Ferrer: *Les petites filles de bonne famille* (Nino Ferrer) • Stiller-Caravati-Andriola: *La grande paura* (Angela Bi) • D. C. Thomas: *Spinning wheel* (Blood, Sweat and Tears).

NAZ/17,05/Per voi giovani

Green river (Creedence Clearwater revival) • Questo folle sentimento (Formula tre) • Good morning starshine (Oliver) • Portami con te (Fausto Leali) • Sugar, sugar (Archies) • L'uomo nasci nudo (Adriano Celentano) • Let the sunshine in (Little Anthony & the Imperials) • Abracadabra (Sylvie Vartan) • Na na hey hey kiss him goodbye (Steamp) • Un'onorevole (Mina) • Yesterday, yes-yester-yester (Steve Wonder) • Occhineri (Mala) • Something (Beatles) • 7-40 (Lucio Battisti) • Jam up jelly tight (Tammy Rae) • Ma se tu vuoi partire (Cristina Hansen) • Country Pie (Bob Dylan) • Sivali di vernice blu (Françoise Hardy) • The train (1961 Fruittum Co) • Era settembre... un anno fa (Renegades) • Questions 67 and 68 (Chicago) • Luisa, dove sei? (Salvatore Ruisi) • Love's been good to me (Frank Sinatra) • Insieme a lei (Gens) • Let a woman be a woman, let a man be a man (Dyke and the Blazers) • Io dissì addio (Roberto Carlos) • Poor moon (Canned Heat) • I can't get next you (Temptations).

Per il Corso di storia del teatro



Salvo Randone è il protagonista

«RE LEAR» DI SHAKESPEARE

18,30 terzo

Lear, sovrano di Britannia, è deciso a dividere il regno fra le sue tre figlie, ma ad un certo momento disereda Cordelia, l'ultima nata, perché questa non sa, al pari delle sorelle Gonerilla e Regana, manifestargli con opportune parole l'intensità del suo amore filiale. Cordelia, costretta a lasciare la casa paterna, va in sposa al re di Francia. Da lì a poco però Lear si accorge che tanto Gonerilla, moglie del duca di Albany, quanto Regana, sposata al duca di Cornovaglia, una volta entrate in possesso dei beni, cercano di sbarrarsi di lui. Sconvolto da tanta irragionevolezza, durante una notte di tempesta, Lear si allontana seguito dai buffone e dal fedele conte di Kent che ha assunto false sembianze. Nella notte Lear incontra il duca di Gloucester, anche lui vittima di un errore uguale a quello del sovrano: ha infatti scacciato, istigato dal bastardo Edmund, il suo rispettoso figlio legittimo, Edgar (il quale, sotto le spoglie di un mentecatto, si aggira disperato nella tempesta). Gloucester, tornato a casa, viene fatto acciuffare da Edmund che lo accusa di aver fatto chiamare forze francesi in aiuto a Lear; e infatti, con queste, sbarca anche Cordelia. Alla vista della figlia, Lear ritrova il senno e la ragion d'essere; però si tratta di una felicità di breve durata perché le truppe francesi vengono rapidamente battute dalle forze comandate da Albany e da Edmund. Di quest'ultimo, contemporaneamente, si innamorano sia Gonerilla che Regana, mentre Lear e Cordelia vengono fatti prigionieri. Gonerilla, per assicurarsi l'amore di Edmund senza la rivalità di Regana, decide di avvelenare la sorella: scoperta, non esita ad ucciderla. Intanto Edgar, che è stato ritrovato da Gloucester, si presenta ad Edmund e lo sfida a duello: il malvagio trova così la morte; però, prima di battersi, aveva dato ordine che Cordelia venisse uccisa in prigione. Lear, dopo aver tentato invano di richiamare in vita la figlia, muore stroncato dal dolore. Personaggi e interpreti: Lear, re di Britannia: Salvo Randone; Il conte di Gloucester: Fosco Giachetti; Edgar: Davide Montemurri; Edmund: Raoul Grassilli; Il conte di Kent: Mario Ferrari; Il duca di Cornovaglia: Ottorino Guerrini; Il duca d'Albany: Luciano Alberici; Il re di Francia: Carlo Cataneo; Il duca di Borgogna: Danièle Tedeschi; Un matto: Mario Bardella; Osvaldo: Pietro Privitera; Curano: Mario Morelli; Un vecchio: Armando Benetti; Un medico: Giampaolo Rossi; Un araldo: Dino Peretti; Un gentiluomo: Gianni Bortolotti; Un messo: Stefano Variale; Un servo: Remo Fogliano; Gonerilla: Neda Naldi; Regana: Anna Miserocchi; Cordelia: Lucilla Morlacchi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,58 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da opere e commenti musicali - 3,06 L'orchestra - 3,26 Canzelle di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

11-12 In collegamento RAI: *Dalla Basilica di S. Pietro* P. Messa celebrata da Sua Santità P. Paolo VI. Benedicte Agostino: *Concerto S. Natale*: L'infanzia di Cristo, oratorio per soli, coro e orchestra, testo e musica di Hector Berlioz (parte prima), 21 Santo Rosario, 22,15 Hector Berlioz: *L'infanzia di Cristo* (finale).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Conversazione evangelica del P. Franco Scopacasa, 9 Musiche per il mattino di Natale: T. Albinoni: Concerto in do maggiore op. IX n. 9 per due oboi, archi e cembalo; G. B. Pergolesi: Sinfonia in sol maggiore per archi, due corni e cembalo; D. Gabrielli: Sonata per tromba, archi e cembalo; T. Albinoni: Sonata a sei con tromba; A. Viavaldii: Sonata da concerto in mi minore per violoncello e orchestra d'archi; P. Nardini: Overture a sei, 9,45 Antologia cristiana 10 Le nostre corali, 10,25 Buon Natale anche a voi, 10,45 W. A. Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore, KV 251 - Marcia alla francese, 11,15 Natale a West-

minster, 11,30 Messaggio natalizio secondo Bach, I. Strawinsky: Variazioni sul Corale natalizio - Vom Himmel hoch da komm ich her - di Bach; J. S. Bach: Cori e Aria del Gloria ed il Sanctus dalla Grande Messa in si minore, BWV 232, 12 Dalla Città del Vaticano: Benedizioni Urbi et Orbi impartite dal Santi Padre, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Intermezzo disci, 13,05 Il romanzo a puntate, 13,20 Canzoni di Natale, 13,45 Temi noti di Fritz Kreisler, 14 Alice nel paese delle meraviglie, 14,30 Il Girarrosto, 16,05 Nana Mouskouri vi augura Buon Natale, 17 Radio gioventù, 18 Sottovoce, 19,30 Parentesi ricreativa, 19 Motivi all'organo elettronico, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andreasi. Nell'intervento: Cronache musicali, 22,05 La - Costa dei barbari - 22,30 Galleria del jazz a cura di F. Ambrosetti, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 Comitato.

Il Programma

18 Radio gioventù, 18,30 Buon Natale con le Orchestra Moderni Concerti e Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Juke-box internazionale, 20 Diario culturale, 20,15 Melodie, 20,45 Affreschi del Cristianesimo, 21,45 Pagine pianistiche di R. Schumann, 22,15-22,30 Ultime note.

bene con Cibalgina

Questa sera sul 1° canale
alle ore 20,25



un "ARCOBALENO"
Cibalgina!

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

Aut. Min. Sano. N. 2655 - Settembre 1968



DANIELA

*La bambola
che ti capisce*

questa sera ti aspetta in **Gong**
con il grande concorso il discojet
di **DANIELA effe**

Compera **DANIELA**
volerai a Disneyland



BAMBOLE FRANCA MONSELICE

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il lungo viaggio: le grandi religioni

a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

5° puntata

13 — GLI UOMINI CON LE ALI

Storia dell'aeroplano

Settima puntata

— I corrieri dell'Atlantico

— Destinazione Luna

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Brandy Vecchia Romagna - Riso Flora Liebig)

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30 ROMA: IPPICA

Premio Tor di Valle di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — PICCOLETTO

Una favola di Natale di Renato Rascel e Ennio Di Maio
Regia di Herbert K. Schulz

Distr.: Modern Art Television

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Lego - Brooklyn Perfetti - Nugget Mobili - Bicicletta Graziella Carnelli)

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL POMERIGGIO DI SANTO STEFANO

Spettacolo di giochi e canzoni

a cura di Adolfo Perani e Franco Franchi

Scene di Graziella Evangelista

Regia di Giuseppe Recchia

pomeriggio alla TV

GONG

(Vicks Vaporub - Bambole France)

18,15 THE MONKEES

Secondo episodio

Il castello maledetto

Regia di James Frawley

Produzione: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Trenini elettrici Lima - Banana Chiquita - Caramelle Golla - Biscotti Granilatte Buitoni - Keloderma Gelée - Margherita Foglia d'oro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cibalgina - Prodotti Singer - Panettoni Besana - Bemberg - Pasta Barilla - Aperitivo Aperol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock - (2) Uno-A-Erre - (3) Panforte Saporì - (4) Piselli Cirio - (5) Calze Malerba

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Brunetto del Vita - 3) Pan TV - 4) Massimo Saraceni - 5) Gamma Film

21

TV 7 —

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ'

a cura di Emilio Ravel

DOREMI'

(Philip Watch - Brandy Cuvee - Confezioni Abital)

22 — L'ORTF presenta:

GALA UNICEF '69

Spettacolo musicale per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia condotto da Peter Ustinov

Regia di Roger Benamou
Presentazione di Vittorio De Sica

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Peter Ustinov coordina « Unicef '69 » alle ore 22 sul Programma Nazionale



SECONDO

18,20-19,30 STASERA GINA LOLLOBRIGIDA

Spettacolo musicale
Tessi di Marchesi, Terzoli, Vaiore
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabufo
Prodotto esecutivo Guido Saccardo
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Palette Testanera - Panettone Oro Warner - Cucine Germani - Aurum - Pizza Catari - Bioli)

21,15 Bice Valori e Paolo Panelli

in
**GIOVANNI
ED ELVIRUCCIA**

Soggetto e sceneggiatura in quattro puntate di Suso Cecchi D'Amico e Giancarlo Del Re
Personaggi ed interpreti:

Giovanni Paolo Panelli
Elviruccia Bice Valori
Vecchio che dorme Filippo Patriarca
L'autista di Giovanni Claudio Bugalassi
Bindo Elci detto Capo Nasone Carlo Capellini Sergio Carletto D'Abramo Uomo nerboruto Aldo Brambetti Madre di Elviruccia Nella Bini

Padre di Elviruccia Gino Bini il camionista Carlo Coppola Casallane Arduino Tombolesi Direttore della fotografia Ghigo Gengarelli Musiche originali di Ennio Morricone Regia di Paolo Panelli Seconda puntata

(Una produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Gamma TV)

DOREMI'

(Zabov Moccia - Elettrodomestici Ariston)

22,15 FESTE, FESTAIOLE E GUASTAFESTE

con la partecipazione di Mario Carotenuto, Anna Campori, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Sandra Merli, Rina Mascetti, Paolo Todisco, Giorgio Favretto, Augusto Magoni, Marcello Di Martire Regia di Romolo Siena (Ripresa effettuata dal Teatro-Studio dell'Antoniano di Bologna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Alfred Hitchcock « La morte di un nebrano » Kriminalfilm Regie: Herschel Daugherty Verleih: MCA

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen: - VIII. Bundesjagden des Südtiroler Jägerbundes - Ausschnitte aus dem Festkonzert - Helden der Kultur - « Walther von der Vogelweide » - Bozen 3, Teil

20,40-21 Tagesschau

V

26 dicembre

ore 18,20 secondo

STASERA GINA LOLLOBRIGIDA

Gina Lollobrigida è la protagonista della trasmissione. Lo show è insieme musicale e biografico: nel corso di esso, la «Gina nazionale» si esibisce come cantante, rievoca alcune tappe significative della sua carriera. Dal primo successo in Caccia tragica di De Santis all'affermazione definitiva ne La provinciale sino ai «trionfi» della serie Pane, amore e... e alle esperienze hollywoodiane.

ore 21,15 secondo

GOVANNI ED ELVIRUCCIA



Paolo Panelli è regista e protagonista del telefilm

Riassunto della puntata precedente

Giovanni Maestri, uno strano tipo convinto di dover divulgare la cultura tra le masse, batte la provincia proiettando gratuitamente sulle piazze vecchi e gloriosi film. Dopo uno di questi spettacoli, conosce una giovane vedova, Elviruccia, che decide di seguirlo.

La puntata di stasera

Giovanni continua a proiettare vecchi film, aiutato da Marco, un piccolo amico che egli non sa essere il figlio di Elviruccia. Il bambino diviene inconsciamente alleato della madre la quale, nell'intento di farsi sposare da Giovanni si mostra premurosa e casalinga, sforzandosi di rendere gaia ed accogliente la disordinatissima roulotte in cui l'uomo vive. Ma, quando, fatti sia più decisa, Elviruccia parla di matrimonio, Giovanni reagisce sgarbatamente.

ore 22 nazionale

GALA UNICEF '69



Il tenore Mario Del Monaco si esibisce nello spettacolo

Il gala dell'UNICEF 1969 realizzato a Parigi, con una spettacolare parata di stelle internazionali, è condotto da Peter Ustinov, con la regia di Roger Benamou. Intervengono il soprano spagnolo Montserrat Caballe, il tenore Mario Del Monaco, il chitarrista argentino Atahualpa Yupanqui, i direttori d'orchestra Lorin Maazel e Igor Markevitch, i ballerini Buska Sifnios e Germinal Casado ne L'uccello di fuoco di Stravinskij, coreografo Maurice Bejart. Presenta Vittorio De Sica.

ore 22,15 secondo

FESTE, FESTAIOLI E GUASTAFESTE

Dall'«Antoniano» di Bologna uno spettacolo natalizio con Mario Carotenuto, Pietro De Vico, Giorgio Favretti, Anna Campori e Sandro Merli tra gli interpreti principali. E inoltre un gruppo di cantanti: Katy Line (Finito), i Pooh (Good by Madama Butterfly), i Ricchi e Poveri (L'amore è una cosa meravigliosa) e infine Anna Marchetti. Canzoni e cantanti in un canovaccio sorridente che prende lo spunto da una guerra «pacifica» disputata dai «festaioli» contro la fazione dei «guastafeste».

CALENDARIO

11. SANTO: Santo Stefano martire. Altri santi: S. Marino martire a Roma, S. Zosimo Papa e confessore a Roma, S. Zenone vescovo in Palestina.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle 16,54.

RICORRENZE: Muore a Gorla, nel 1875, lo scrittore Emilio Praga. Opere: *Tavolozza, Penombra, Flabe e leggende*.

PENSIERO DEL GIORNO: Siamo tutti imparati di debolezze e di errori, perdoniamoci reciprocamente le nostre sciocchezze: questa è la prima legge di natura. (Voltaire).

per voi ragazzi

Per gli spettatori più piccini va in onda la fiaba *Piccolotto*, scritta da Renato Rascel e realizzata con pupazzi di Ettore Di Maio. Piccolotto era un omino alto quanto un giocattolo, da viso sempre tutto nero, pareva che non si lavasse mai, invece Piccolotto si lavava continuamente, e se aveva il volto sempre tutto nero era perché faceva lo spazzacamino. Piccolotto aveva alcuni amici ai quali voleva molto bene: i fiori, il Gufo, le rondini, le nuvole, e soprattutto Mustafa, un bel gattone siamese che non sapeva fare altro che dormire. La sera della vigilia di Natale, non avendo alcuna voglia di andare a casa, Piccolotto pensò di fare un giro sui tetti, e poiché aveva con sé il sacco degli arnesi, si mise a pulire un cammino. Ad un tratto perse l'equilibrio e cadde nella cappa. Si trovò nella stanza di un bambino, una bellissima stanza piena di giocattoli. All'improvviso, ecco arrivare dal cammino Babbo Natale con la sua gerla carica di doni. Per i ragazzi, verrà trasmesso lo spettacolo *Quel pomeriggio di Santo Stefano...* programma di giochi e canzoni. Partecipano alla trasmissione: Paolo Villaggio, Ernesto Calindri, Duilio Del Prete, Maria Giovanna Elmi, Antoine e Mina.

TV SVIZZERA

14. EUROPARTY. Varietà musicale (a colori).

15. FESTIVAL MONDIALE DELLA MAGIA. Orchestra dell'Olympia diretta da Itzhak Graiani. Registrazione effettuata all'Olympia di Parigi.

16. LE COMICHE DI STANLIO E OLIO.

16,30 IL LADRO DI BAGDAD. L'ungometraggio interpretato da Sabu. Regia di Ludwig Berger (a colori).

16,45 CIRCO KRONE. 1^a parte (a colori).

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 L'ARTE E LA BIBBIA. Visita alla National Gallerie di Washington (a colori).

19,45 TV-SPOT

19,50 UNA CHITARRA PER IKE. Telefilm della serie «Il ragazzo di Hong Kong».

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE (parzialmente a colori).

21. IL GIOCATORE. di Fiodor Dostoevskij. Riduzione di Edmo Fenoglio e Silvano Sandri. Personaggi e interpreti: Aleksij Ivanovic: W. Benivegnà; il generale: M. Pisù; Marija Filippovna: A. Lavagna; Blanche: G. Calandri; Del Griez: G. Ombrone; la madre di Ivanovic: K. Zocagni; Polina: Aleksandrovna; C. Gravina: Mezencov; G. Mazzi: Astley; T. Carraro; Li nonne: L. Vontonghi; Potapyc: F. Guerzoni; Maria: Fenoglio. Regia di Edmo Fenoglio. 1^a parte.

22,10 GALA UNICEF 1969. Trasmissione di varietà a favore dell'Opera Mondiale di assistenza ai bambini bisognosi. 1^a parte (a colori).

23,40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

questa sera in prima visione



con
Sandra
MONDAINI
Raimondo
VIANELLO

ERCOLE

nel Carosello

STOCK

Sherlock Holmes in gonnella



questa sera
in Arcobaleno
alle ore 20,20

Vi svelerà
il segreto
dell'eleganza
femminile

Bemberg s.p.a.
produttrice di tecnofibre

NAZIONALE

SECONDO

- 6** Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
- 7** Musica stop
'47 Pari e dispari
- 8** GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane
- *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
- 9** I nostri figli, a cura di G. Bassi — *Manetti & Roberts*
'06 Colonna musicale
Musiche di J. Strauss Jr., A. North, Sorgini, Day, Russell, Aufrey-Delanö, Chopin, Kaempfert, Donida, Keitel, Pisano-Massara, Rose, Ciaikowski, Trame, Lennon, Jobim, Waldteufel
- 10** — *Henkel Italiana*
Le ore della musica - Prima parte
Contigue de Noë, Mandolinata a Napule, Stanotte sen-tirai una canzone, Stille Nacht, heilige Nacht, Globetrotter, Guai qua, Tic-tic-tac, Senza archi, Ciento noite, Bombolo, T'giulari, Ti rivedrò, Mamma, La sorpresa, Non è una festa, Piccioni viaggiatori, Here comes Santa Claus, Tu solamente tu, C'era una volta un cer-batto, Come back to Roma
- 11** LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill & Pavesi*
'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano CARMEN MELIS
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 12** Contrappunto
'36 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico
'47 Punto e virgola
- 13** GIORNALE RADIO
'15 Radiotelefortuna 1970
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'19 APPUNTAMENTO CON EDOARDO VIANELLO E WILMA GOICH
a cura di Rosalba Oletta
- 14** Trasmissioni regionali
'37 Zibaldone italiano
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
- 15** '30 CHIOSCO
I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri
'45 Ultimissima a 45 giri — *C.D.I. Comp. Disc. Ital.*
- 16** Parata d'orchestre
'30 LE CHIAVI DELLA MUSICA
a cura di Gianfilippo de' Rossi
- 17** '05 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo
- 18** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 19** '13 Pamela
di Samuel Richardson - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 13ª puntata: - La confessione - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina)
'30 Luna-park
- 20** GIORNALE RADIO
'15 Il classico dell'anno: GERUSALEMME LIBERATA presentata da Alfredo Giuliani
17. Goffredo conquista Gerusalemme. Le avventure di un agente segreto al campo egiziano
Regia di Vittorio Sermoni
'45 TANTE COSE COSÌ! - Divagazioni di Milly e Achille Millo, a cura di Filippo Crivelli
- 21** '15 CONCERTO SINFONICO
Direttore e organista
Karl Richter
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
- 22** GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte
- 6** SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori
- 7,30** Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,45 Billardino a tempo di musica
- 8,13** Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
— *Farmaceutici Aterni*
8,40 CONCORSO UNICA PER CANZONI NUOVE
- 9,05** COME E PERCHE' Corrispondenze su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 Giornale radio
9,35 Interludio — *Soc. del Plasmon*
- 10** — FANTASIA MUSICALE
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 Giornale radio
10,35 La nascita di Cristo
di *Felix Lope de Vega Carpio* - Traduzione di Carmelo Samonà - Musiche originali di Cesare Brero
Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 11,40 circa): Giornale radio
- 12,08** Intervallo musicale
12,20 Trasmissioni regionali
- 13** — Lello Luttazzi presenta: **HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini — *Coca-Cola*
13,30 Giornale radio
— *Caffè Lavazza*
13,35 Una commedia in trenta minuti
ROSSELLE FALK in - La Granduchessa e il cameriere - di Alfred Savoir - Traduzione di Flaminio Bollini - Riduzione radiofonica di Chiara Serino
Regia di Flaminio Bollini (Vedi Nota illustrativa)
- 14,05** Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli
14,10 Juke-box (Vedi Locandina)
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
- 15** — Novità per i giradischi — *Tiffany*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: *Giovanni Mosca*
15,18 PIANISTI ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16** — POMERIDIANA - Prima parte — *Emulsio*
Tra le 16,30 e le 17,15: *Ippica* - da Roma: Radiocronaca del Premio Tor di Valle - di Trotto.
Radiocronista Rino Icardi
16,35 POMERIDIANA - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,21): Radiotelefortuna 1970
(ore 17,25): Bollettino per i navigatori
- 18** — APERITIVO IN MUSICA
(ore 18,30): Giornale radio
- 19** — ALLA RICERCA DEI CAFFÈ PERDUTI
Incontri di Marina Malfatti con la terza età, scritti e realizzati da Marisa Calvino e Riccardo Tortora
19,23 Sì o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola
- 20,01** Raffaele Pisù presenta: **INDIANAPOLIS**
Gara quiz di Polinini e Silvestri - Complesso diretto da Luciano Fineschi - Realizzazione di Gianni Casalino - Fratelli Branca - Distillerie
20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrotostefano
- 21** — Intervallo musicale
21,10 TEATRO STASERA - Rassegna quindicinale dello spettacolo, cura di Rolando Renzoni
21,40 Canti di Natale dalla Boemia
21,55 Bollettino per i navigatori
- 22** — GIORNALE RADIO
- 22,10** IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese
- 23** — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
- 24** — GIORNALE RADIO

26 dicembre
venerdì

TERZO

- TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
9,25 Un amore di Leone Gambetta. Conversazione di Silvano Ceccherini
- 9,30** C. P. E. Bach: Concerto *In la min.* per vc., archi e cont. (solf. K. Storch - Orch. da Camera di Berlino dir. M. Lange)
- 10** — CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 «L'Aurora» - L. van Beethoven: Ottetto in mi bem. magg. op. 103
- 10,45** Musica e Immagini
M. Ravel: Jeux d'eau • C. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici
- 11,10** Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 11,40** Musiche italiane d'oggi
R. Toscani: Sonata breve per pf. • E. Gubitosi: Canti infantili per sopr. e pf.
- 12,10** Meridiana di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 12,20** L'epoca del pianoforte
W. A. Mozart: Fantasia e Fuga in do magg. K. 394 (pf. W. Giesecking) • F. Schubert: Sonata in do min. op. postuma (pf. F. Wöhrl)
- 12,55** INTERMEZZO
L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 - Waldstein - (pf. W. Horowitz) • R. Schumann: Märchen-Bilder op. 113, quattro pezzi per vla e pf. (L. Moffa, v.la; L. Lessona, pf.) • C. Debussy: Suite bergamasque (pf. W. Giesecking)
- 13,55** Fuori repertorio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,30** Ritratto di autore: **Olivier Messiaen**
Oiseaux exotiques, per pf. e orch.; Regard de l'ondation terrible, da «20 Regards sur l'Enfant Jésus»; Psalmodie de l'Ubiquité per amour: «Dieu présent en toutes choses» da «Trois petites liturgies de la présence Divine» - per voci femm. e orch.
- 15,15** F. Chopin: Gran duo concertante su un tema di - Robert le Diavolo - di Meyerbeer (O. Pultti Santoliquido, pf.; M. Amfitheatroff, vc.)
- 15,30** JOHANN SEBASTIAN BACH
Oratorio di Natale
per soli, coro e orchestra
Parte II
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 17** — W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 465 per pf. e orch. • J. Brahms: Set da danze ungheresi (Trascr. Parlow-Hallén-Dvorák)
- 17,35** L'avventura delle condizioni umane. Conversazione di Michele Novelli
- 17,50** F. Liedz: Weihnachtsbaum. Alter Weihnachtslied - O heilige Nacht - - dulci Jubilo - Adeste fideles - Altes provenz. Weihnachtslied - Abendglocken - Scherzo: Glockenspiel - Schneemusik - Schmetterling - Ehemels - Un-gariach - Polnisch (pf. G. Vianello)
- 18,30** Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
per il centenario de «L'éducation sentimentale» di Flaubert e cura di A. Bertolucci, con un intervento di M. Luzi
- 19,15** CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30** IL MEDICO NELLA REALTA' D'OGGI: UOMO O SCIENZIATO?
a cura di Carlo Fenoglio
- 21** — **Il Neoclassicismo**
Presenza e problemi del «classico» nella musica moderna, a cura di Gianfranco Zaccaro
Quarta trasmissione
- 22** — IL GIORNALE DEL TERZO
Idee e fatti della musica
22,30 Poesia nel mondo
Poeti serbi e croati fra le due guerre, a cura di Osvaldo Ramous - IV. Tin Ujevic - Dizione di Anna Maria Gherardi e Carlo Reali
- 22,40** Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi

Giuseppe Verdi: *Otello*: « A terra nel livido fango » • Jules Massenet: *Manon*: « Or via, Manon » • « Addio, o nostro picciol desco »; « La tua non è la mano » • Gustave Charpentier: *Louise*: « Da quel giorno » • Alfredo Catalani: *La Wally*: « Né mai dunque avrò pace » • Umberto Giordano: *Fedora*: « O grandi occhi Giordano » • *Fedora*: « O grandi occhi (soprano Carmen Melis).

19,13/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della tredecima puntata: Pamela: *Ilaria Occhini*; Philip: *Pino Colizzi*; La contessa Fry: *Franca De Stradis*; La signora Jervis: *Nella Bonora*.

21,15/Concerto Richter

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in sol minore op. 4 n. 1* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha); Larghetto - Allegro - Adagio - Andante (Solisti: Karl Richter) • *Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 2* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha); A tempo ordinario - Allegro - Adagio - Allegro, ma non troppo • *Concerto in sol minore op. 4 n. 3* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha); Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha); Allegro - Adagio - Andante - Allegro - Allegro - *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 5* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha); Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro - *Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha).

SECONDO

10,35/La nascita di Cristo

Personaggi ed interpreti: L'Imperatore: *Mario Feliciani*; Il Serpente: *Antonio Pierfederici*; La Superbia: *Angela Cardile*; La Bellezza: *Bianca Gavran*; L'Invidia: *Marina Bonfigli*; Adamo: *Giacomo Piperno*; L'Innocenza: *Paola Piccinato*;

La Grazia: *Andreina Pagnani*; Gabriele: *Romano Malaspina*; Il Principe: *Luigi Vannucchi*; Eva: *Luisa Aligi*; Il Peccato: *Ennio Balbo*; La Morte: *Paola Borboni*; Il Mondo: *Franco Giacobini*; La Vergine: *Gabriella Genta*; Gustavo: *Augusto Mastrantoni*; Il Locandiere: *Vinicio Sofia*; Lorenzo: *Antonio Venturi*; Delia: *Leda Palma*; Bato: *Giorgio Favretto*; Pasquale: *Cesare Bartetti*; Silvana: *Lina Bernardi*; L'Ange: *Anna Rosa Garatti*; Lisena: *Giusi Raspani Dandolo*; Ginesio: *Mariano Riggio*; Riseno: *Stefano Sibaldi*; Baldassarre: *Roberto Beretta*; Melchiorre: *Carlo Ninchi*; Gaspare: *Giotto Tempestini*; Uri: *Renato Turi*.

15,18/Pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Frédéric Chopin: *Scherzo in si bemolle minore op. 31 n. 2* • Johannes Brahms: *Variazioni op. 35 su un tema di Paganini* • Enrique Granados: *Andalusia in mi minore*; Danza spagnola • Claude Debussy: *Reflets dans l'eau*, da « Images » I serie.

TERZO

11,10/Concerto d'organo

Andrea Gabrieli: *Ricercare arioso - Toccata del X tono*; Giovanni Gabrieli: *Canzon del Toccata del I tono - Canzon del X tono* • Baldassare Galuppi: *Sonata: Allegro con ripieni e flauti*; Largo: *Allegro*.

13,55/Fuori repertorio

Pierre van Malderen: *Sinfonia in la maggiore a 4 più strumenti*; Allegro - Largo - Presto (Orchestra Les Solistes de Liège) diretta da Jean Jakus • Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 3 in sol maggiore* • *Concerto in sol maggiore* • *Concerto in la maggiore* • *Concerto in fa maggiore* • *Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6* per organo e orchestra (a cura di Helmuth Walcha).

15,30/Oratorio di Natale

Johann Sebastian Bach: *Oratorio di Natale*, per soli, coro e orchestra. Parte II. Interpreti: Elly Ameling, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano; Lajos Kozma, tenore; Keith Engen, basso; Severino

Gazzelloni, flauto; Gianfranco Parrelli, oboe; Bruno Incagnoli, Alberto Caroldi, oboi d'amore; Édward Tarr, tromba; Angelo Stefanoff, violino (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Lorin Maazel - M° del Coro Gianni Lazzari).

19,15/Concerto di ogni sera

Hans Pfitzner: *Tre Preludi* dall'opera « *Paestra* » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Richard Strauss: *Im Abendrot*, per soprano e orchestra (solisti: Teresa Stich-Randall - Orchestra della Radio di Vienna diretta da László Somogyi) • Richard Wagner: *Sinfonia in do maggiore*: Sostenuto e maestoso - Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai, un poco meno allegro - Allegro molto e vivace (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Gerhard Pflüger).

PER I GIOVANI

SEC./14,10/Juke-box

Migliacci-Pintucci: *Hey, dove sei* (Mal) • Piaf-Leonard-Louiguy: *La vita è rosa* (Rosanna Fratello) • Zanin-Serengay-Zauli-Cordara: *Una notte matta* (Gli uhi) • Morrison-Mauzarek-Kreiger-Densmore: *Wild Child (The Doors)* • Devilli-Arlen-Harburg: *Arcobaleno* (Robertino) • Paoli-Bindi: *Il mio mondo* (Miranda Martino) • Daiana-Trimbarkan: *Solo* (Raph e i Copertoni) • Damele-Terruzzi: *Spensieratamente* (Ruthward) • Cerutti-Pradella: *La coscienza* (Enrico Maria Papes) • Gamble-Gulf: *What Kind of Lady* (Dee Sharp) • Martucci-Rendine: *In bianco e nero* (Le Peccore Nere).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Along came Jones (Ray Stevens) • Qualcuno per te (Pyranas) • Barabajá (Donovan) • Un amore fa (Michel Polnareff) • Smile a little smile for me (The Flying Machine) • Una lacrima (Peret y sus Gitanos) • Fortunate son (Creedence Clearwater Revival) • Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Willie and Laura Mae Jones (Tony Joe White) • Chi dice non dà (Sandpipers) • Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • Strisce rosse (Panna Fredda) • Walking in the park (Colosseum) • La mia vita con te (Profecti) • Knick on wood (Ella Fitzgerald) • E la musica scommessa (Claude François) • Love man (Otis Redding) • Jacqueline Tremblay) • Take a letter Maria (R. B. Greaves) • Tu non hai più parole (Myosotis) • He ain't heavy... he's my brother (Hollies) • Lodi (Stormy Six) • Everybody's talkin' (Nilsson) • Come si fa (Gino Paoli) • I turned you on (The Isley Brothers) • Perché mai (Iva Zanicchi) • Aquarius (The 5th Dimension) • The Minotaur (Dick Hyman and his Electric Eclectics).

Un vaudeville di Alfred Savoir



Rossella Falk sarà Xenia

LA GRANDUCHESSA E IL CAMERIERE

13,35 secondo

Continua il « teatro in trenta minuti » con il ciclo di quattro commedie dedicate a Rossella Falk. Questa volta la bravissima attrice si presenta in un ruolo brillante interpretando con la dovuta ironia un vaudeville di Alfred Savoir, *La Granduchessa e il cameriere*.

Xenia, granduchessa di sangue imperiale, vedova del più vecchio arciduca al servizio di sua maestà l'imperatore, occupa un grande appartamento in un albergo svizzero, da quando quattro anni prima dovette fuggire travestita da contadina dalla corte di Zarskoje. E' con lei la sua dama di compagnia la contessa Pascovia e le vanno spesso a trovare i granduchi Paolo e Pietro.

I problemi che agitano la nobildonna sono molti. In primo luogo i suoi gioielli, venduti quasi tutti; le è rimasta ancora una collana che apparteneva alla zarina Caterina. In secondo luogo un cameriere maldestro, Alberto, che usa servirle il caffè nel piattino invece che nella tazza. Insomma la situazione è poco algera e Xenia ha deciso di vendere anche la collana della grande Caterina, che però risulta falsa.

Xenia a questo punto è nei guai fino al collo. Inoltre Alberto, il cameriere, incautamente le dichiara il suo amore: e Xenia mettendolo ripetute volte in contraddizione scopre che Alberto in realtà è il figlio del presidente della Confederazione Svizzera Heiss, proprietario oltre a quello di ben altri undici alberghi di lusso. Xenia scaccia dalla sua presenza l'incauto Alberto: come può osare un semplice borghese, anche se ricco, aspirare alla mano di una granduchessa di sangue reale? Intanto però con il denaro gentilmente offerto da Alberto, Xenia salda il conto dell'albergo e parte. Passa del tempo. Xenia ha capito come vanno le cose in Occidente: la libera iniziativa prima di tutti e lei di libera iniziativa ne ha molta. Ha aperto una « botte », dove si mangiano le specialità russe, dove si possono ammirare degli autentici nobili russi, il granduca Pietro è capocameriere, il granduca Paolo gira tra i tavoli, e fa l'amministratore, una baronessa è guardabordiera e così via. Si ripresenta Alberto, sicuro che questa volta non sarà scacciato. Ha cercato di adeguarsi, ha fatto vendere al padre quegli orribili alberghi e è divenuto sottotenente della guardia del re di Serbia Alessandro. Ma la reazione di Xenia è di nuovo negativa: come si fa a vendere dodici alberghi? Significa essere dei pazzi. Per fortuna di Alberto il granduca Pietro ha deciso di sposare una ricca americana ed è libero il posto di capocameriere. Gli subentra Alberto e prevedibilmente sposerà la sua granduchessa, a patto però che Heiss pare ricomprì i dodici alberghi!

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8660 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,00 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

17 Quarto d'ora della serenità, per gli inferni, 19 Apostolica benedì: porcile, 19,30 Orizzonti Cristiani: Il divino nelle sette note, a cura di Mariella La Raja; Lauda per la Natività del Signore, di Ottorino Respighi. 20,22 Trasmissioni in altri lingue, 20,45 Editoriali du Vatican, 21 Santo Rosario, 21,15 Zeitschriftenkommentar, 21,45 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevisas y commentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9 Radio mattina, 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Mariconti, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,05 Il romanzo a puntate, 13,20 Orchestra Radiosa, 13,50 Caffè-concerto, 14,10 Radio 2-4, 16,05 Ora serena, 17 Radio gioventù, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Indovinate l'Autore, 18,45 Cronache delle Svizzere Italiane, 19 Notizie sportive, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità - Il 1969 giorno per

giorno - 21,30 Club 67, 22,05 Terza pagina, 22,35 Schon ist die Welt • Selezione operistica di Franz Lehár-Herzer-Löhner, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 Melodie notturne.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi music » - 14 DADRS: « Musica pomeriggio » - 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio » - L. van Beethoven: *Sinfonia n. 2 op. 36* (Orchestra della RSI e dir. G. Hayek) • G. A. F. Mendelssohn: *Giulietta e Romeo* (Orchestra della RSI e dir. L. Stokowski). 18 Radio gioventù, 18,30 Bollettino economico e finanziario, 18,45 Diari chiari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Zurigo, 20 Diorio culturale, 20,15 Solisti della Radioteatro (A. Zuppiger, fl.; L. Sgrizzi, cemb. e pf.), G. F. Handel: *Sonata IV* in do maggiore per flauto e cembalo; J. S. Bach: *Sonata VI* in mi maggiore per flauto e cembalo, E. De Amicis-Valentini: *Pastorale* e *Burlesca* per flauto e pianoforte, 20,45 La voce di Pat Boone, 21 Notizie dal mondo nuovo, 21,30 Musica natalizia. A. Sorensen: « Pastor, che state a guardare vostro gregge? » (da una sacra rappresentazione di anonimo del XV secolo) per voci, coro e strumenti; Tre pezzi per clavicembalo di J. F. Dandrieu, J. Pachelbel e D. Scarlatti, G. Rossini: *La notte del Santo Natale*, *Pastorale* per solo, coro e pianoforte, 22,22,30 Balabili.

POLICAR

**un Gong
di Paola
Pitagora
questa sera
una favola**

POLISTIL

foto di profilo

SEIKO presenta
la DOPPIA POSSIBILITA' del
giorno in DUE LINGUE
per L'UOMO INTERNAZIONALE

SEIKO
Modern Masters of Time

studi al... studio

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

studi al...

sabato



NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittorio Ottolenghi
con la consulenza di Francesco Siciliani
Realizzazione di Vittorio Ottolenghi e Eugenio Thellung
5a puntata

13 — OGGI LE COMICHE

— Avventura messicana
con Buster Keaton
— Caleidoscopio
di Sid Marcus

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Brandy Stock - Colonia Tabacco d'Harar)

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30 ROMA: IPPICA

Corsa Trix di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'

a cura di Terese Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Cicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed ESTRATTI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Hit Organ Bon Tempi - Dolcezza - Giocattoli Sebino - Olio d'oliva Carapelli)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Ovomaltina - Autopiste Pollicar)

18,45 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gualdi
Vita in URSS
Testi di Salvatore Bruno
Consulenza di Enzo Bettizza
Regia di Giulio Morelli
6a puntata

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

20,30 DEDICATE AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Padre Secondo Mazzarello

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biscotti Colosso Perugia - Manetti & Roberts - Salumi Bellentani - Brandy Vecchia Romagna - Shampoo Libera & Bella - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO

(All - Bonheur Perugina - Calze Rede - Valda Laboratori Farmaceutici S.p.A. - Orzo Bimbo - Orologi Veglia Swiss)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Articoli elasticci dr. Grébaud - (2) Alemagna - (3) Zoppas - (4) Digestivo Antotonette - (5) Asti Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Film Leading - 4) Arno Film - 5) General Film

21 —

CANZONISSIMA

1969

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello

Testi di Terzoli, Vaime, Verde

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografia di Jack Bunch
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

(Amaro Averna - Phonola Televisori radio - Detersivo Last al limone)

22,30 LA MOGLIE PARIGINA

Il marito

Telefilm - Regia di Jean Becker

Prod.: Paris Cité

Interpreti: Micheline Presle, Daniel Gelin, Christian Alers, Denise Clair, Nina Demestre

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,20-19,30 PICCOLA RIBALTA

Rassegna di vincitori di concorsi ENAL

Prima serata

Presenta Danièle Piombi con Carlo De Nicola

Partecipano: Dora Gatta, Anna Maria Pierangeli, Miguel Montero, Franco Luzzi, Balletto + The Kittens

Testi di Paolo Moroni

Orchestra diretta da Carlo Esposto

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dallo Stabilimento Fonte Tettuccio di Montecatini Terme)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Motta - Dentifricio Colgate - Liquigas - Consorzio Chianti - Calze Ergee - Kreml Local-telli)

21,15 UOMINI SENZA NOME

Telefilm - Regia di Russel Rouse

Interpreti: Michael Connors, Quinn Redeker, Dina Merrill, Zachary Scott

Distribuzione: Screen Gems

DOREMI'

(Solarli - Confetti Falqui)

22,05 IL CONTE DI MONTECRISTO

di Alessandro Dumas

Ottavo episodio di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli

Settimo episodio

Il giudizio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Conte di Montecristo

Andrea Giordana

Haydée Mila Stanic

Bertuccio Fosco Giachetti

Un uomo Marciano Turilli

De Polignac Gigi Reder

Primo depunto Giovanni Sabbatini

Secondo depunto Luigi Gatti

Terzo depunto Gigi Bonos

Quarto depunto Piero Gatti

Quinto depunto Enzo Veruchi

Sesto depunto Armando Michettoni

Fernando Alberto Terzoli

Presidente parlamento Longo Gatti

Terza della Repubblica Raimondo Terzoli

Debray Pino Ferrara

Franz Ugo Pagliai

e inoltre: Dante Colonnello, Giorgio Chioletti, Franco Freisteiner, Simon Mattioli

Musica: originali di Gino Marzulli Jr.

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Danilo Donati

Delegato alla produzione Piero Gatti

Benedetto Bertoli

Regia di Edmo Fenoglio

(Repliche)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,30 Alle meine Tiere

- Das stilte Fest -

Fernsehfilm

Regie: Otto Meyer

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Präs. Franz Augschi

20,40-21 Tagesschau

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA 1969

Dopo la sospensione della trasmissione del 13 dicembre — in segno di lutto per gli attentati di Milano e Roma — la settimana scorsa, si sono presentati in una sola puntata, tutti insieme i dodici semifinalisti. Una giuria li ha giudicati a sei per volta. Stasera, dunque, si presenteranno i sei finalisti che saranno giudicati dal pubblico mediante i voti cartolina. Gli stessi cantanti torneranno il 6 gennaio nella finalissima per presentarsi di fronte alle venti giurie nelle sedi RAI cui toccherà l'ultima parola sulla scelta del vincitore (Articolo a pag. 44).

ore 21,15 secondo

UOMINI SENZA NOME



Dina Merrill è fra le interpreti del telegioco di Rouse

Mentre il gangster Martin Dundee è in carcere in attesa della sentenza di morte, alcuni suoi compagni riescono, con uno stratagemma, a sequestrare un poliziotto e a ricattare il procuratore distrettuale chiedendo la commutazione della condanna, altrimenti uccideranno l'ostaggio. Del problema è investito il Governatore dello Stato, ma in attesa della sua difficile decisione, la polizia mette in moto un piano di emergenza affidato a due agenti segreti.

ore 22,05 secondo

IL CONTE DI MONTECRISTO

Le puntate precedenti

Il potente e ricchissimo Conte di Montecristo sta facendo pagare ai suoi nemici, e a durissimo crudele prezzo, le ingiustizie subite e le sofferenze patite nel passato, quando si chiamava Edmondo Dantès e quando i suoi nemici, per invidia, gelosia e loschi interessi lo fecero rinchiuso nella cella di rigore del tetto Castello d'If. Dopo molti anni di disumana prigionia, Dantès era riuscito ad evadere. Diventato ricchissimo grazie alla mappa di un tesoro e assunto la nuova aristocratica identità, Montecristo si sta vendicando. Il primo dei suoi nemici, Caderousse, è stato ucciso, un secondo, Danglars, è fuggito in Italia. Tocca ora ad un terzo: Mondego.

La puntata di stasera

Un giornale svela che sotto il rispettato nome del Conte di Morcef si nasconde Mondego e che costui si è reso colpevole di varie infamie ai danni di un pascià. Mondego, forte della sua nuova identità e del suo mandato parlamentare, non teme questa rivelazione, ma crolla dinanzi alla commissione d'inchiesta sotto le precise accuse di Haydeé, la figlia del pascià che Mondego ha venduto come schiava e che Montecristo ha affrancato. Il figlio di Mondego-Morcef per difendere l'onorabilità del padre sfida a duello Montecristo, tiratore infallibile. Interviene, in lacrime, la moglie di Mondego. E' Mercedes che già fu fidanzata con Montecristo. Il duello non ha luogo. Mondego, soprattutto dallo scandalo, si uccide.

ore 22,30 nazionale

LA MOGLIE PARIGINA

Il marito

Come liberarsi con eleganza degli amici scapoli del proprio marito, quando sono egoisti, invadenti e scocciatori. Su questo tema Eva ci offre una lezione esemplare attizzando con diabolica abilità una non sospita rivalità fra i due uomini a proposito di una ex ragazza di entrambi. Il piano funziona a dovere ed il seccatore sparisce definitivamente dall'orizzonte familiare.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni apostolo ed evangelista presso Efeso.

Altri santi: S. Teodoro e Teofane fratelli confessori; S. Massimo vescovo ad Alessandria.

Il sole a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54.

RICORRENZE: Nel 1904, in questo giorno, nasceva Kuestrin (Sassonia), attrice Marlene Dietrich. Film: L'orecchio azzurro. Testimone d'accusa, Manon Lescaut, L'ammalatrice, Scandalo internazionale, Rancho Notorius, Montecarlo.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più pericoloso dei nostri consiglieri è l'amor proprio. (Napoleone).

per voi ragazzi

Siamo ormai in inverno. Gli alberi sono spesso nudi e desolati. Ma se li guardate bene, sono belli anche così. Questo scoprono Pirulina e Scarcobocchio, gli amici del Pittore del Paese di Giocagò, durante una passeggiata in campagna. E il musicista, proprio in campagna andrà a cercare la musica innotata; troverà in qualsiasi cortile: mucche, pecore, gatti, polli, maialini, pernici, tutti in coro, vi cantano una bellissima canzone e vi suggeriranno il segreto per inventare da voi stessi la vostra musica personale. Troveremo questa volta il signor Coso tutto occupato a farsi una sciarpa di lana, da avvolgere attorno al collo, per ripararsi la gola dal freddo. Vi sembra buffo, un uomo che lavora ai ferri? Invece, il signor Coso non è buffo, è solo arrabbiato perché, al solito, ha perso qualcosa. Il numero odierno si concluderà con una visita al cinema. Per i ragazzi più grandi verrà trasmessa una nuova puntata di *Chi sà chi lo sa?* Oggi scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale «25 Aprile» di Aosta e della Scuola Media Statale «Bramante» di Loreto (Ancona). Ospiti del programma: I New Trolls, che eseguiranno *Una miniera*, Alessandra Casaccia canterà *Michael e le sue pantofole*, ed i complessi dei Flesh Men con il mondo aspettate e del Super Gruppo con Sugar, Sugar.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15,15 UNA ROSA PER GENNY. Telefilm della serie «Laramie» (a colori)

16,05 MAGIA DELLA MUSICA. Disegni animati di Walt Disney (a colori)

17 LA SAGEZZA SCATENATA. Il pensiero del Mahatma Gandhi

17,50 E' ARRIVATA LA NONNA. Teleserie della serie «Il magico boomerang»

18,15 A VOI LA PAROLA. Risultati a confronto nel mondo dei giovani.

• Diploma e inserimento nella vita attiva •

19,10 TELEGIORNALE 1ª edizione

19,15 TELESPORO

19,20 SGATTAIOLANDO

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

20 AL VIA YOGHI. Disegni animati (a colori)

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 UNA STREGA IN PARADISO.

Un film di magia interpretato da Kim Novak, James Stewart, Jack Lemmon. Regia di Richard Quine (a colori)

22,10 SABATO SPORT - Da Ginevra:

• Campionati Europei junior di di-

glio • ginnastica Cacciolavacca-

Svizzera • Cronaca diretta parziale

23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

STASERA IN INTERMEZZO

lezione
sul
chianti

la
tradizione
del vino
chianti
nel
marchio
del putto



E UN COMUNICATO DEL CONSORZIO VINO CHIANTI PUTTO

TAGLIA

20.000.000
di donne in Italia hanno questo problema

Infatti una serie indagine ha dimostrato che moltissime calzemaglie sono poco confortevoli e non eleganti. Ciò è dovuto alla mancanza di un numero di taglie sufficiente e alla difficoltà nel scegliere la taglia giusta. REDE ha risolto il problema ed oggi è in grado di offrire le sue

rede

calzemaglie
in 5 taglie

nilon
RHODIATOCE

le calze Rede sono confezionate con fibra

QUESTA SERA
nella rubrica
“ARCOBALENO”

NAZIONALE

SECONDO

6	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra '30 MATTUTINO MUSICALE	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tassino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Bordo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Palmlive 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA (Vedi Locandina)
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts '06 MUSICA E IMMAGINI, a cura di Luciano Alberti — Formaggino Ramek '30 Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA (V. Loc.) — Lavabiancheria Candy 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Il dono di Natale di Grazia Deledda - Adattamento radiofonico di Piero Mastrocicino - 5 ^a ed ultima puntata - Regia di Lino Guzzetti - Realizzazione a cura della Sede Rai di Casalieri (Vedi Locandina) — Invernali
10	Giornale radio — Malto Kneipp '05 Le ore della musica - Prima parte Zingara, Vedrai vedrai, Stile, Per niente al mondo, Ritmo senza parole, Il sole nel cuore, Il topolino blu, Danke schön, Amore a primavera, 30-60-90, Mi è rimasto un fiore, Quiet village, Il mio mondo, Black is black, Un anno in più, Cantando... ridendo, Il viale dei sogni, E poi..., Tum tum tum, Di tanto in tanto	10 — CHIAMATE ROMA 3131 1 ^a parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Nini Perino — Milkana Oro 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecip. di Giorgio Gaber. Regia di Pino Gilloli — Industria Dolcaria Ferrero
11	'15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Cervinia, a cura di Giorgio Perini — Pirelli Cinturato '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — Confezioni Cori	11,30 Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — All
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 1970: ipotesi e previsioni Dibattito a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito	13 — Bentornata Rita - Week-end con Rita Pavone, a cura di Rosalba Oletta — Punt e Mes 13,30 Giornale radio — Olio di oliva Carapelli 13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi
14	Trasmissioni regionali Radiotelefutura 1970 '44 ZIBALDONE ITALIANO - Prima parte Concorso UNCLA per canzoni nuove	14 — Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angelo musicale — EMI Italiana
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — DET Ed. Discografica Tirrena '45 Schermo musicale	15 — Relax a 45 giri - Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Enza Sampò 15,18 DIRETTORE ADRIAN BOULT (Vedi Nota) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi — Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allotta - Biscotti Tuc Pasticci '30 INCONTRI CON LA SCIENZA: Le balene. Colloquio con Bruno Bertolini '40 In cucina col metano. Inchiesta di Cesare Viazzi	16 — POMERIDIANA - Prima parte — Emulsio 16,30 Giornale radio 16,35 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17): Buon viaggio 17,25 Bollettino per i navigatori 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 Radiotelefutura 1970 — Dolcifilio Lombardo Perfetti
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Il mito del tenore a cura di Giorgio Guarneri (X) con la partecipazione di Rodolfo Celletti e Giuseppe Pugliese	17,44 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida, Gianni Morandi e Lina Volonghi (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
19	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	19 — SERIO MA NON TROPPO - Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Il girasketches	20,01 La Certosa di Parma di Stendhal - Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - 6 ^a puntata - Musiche originali di Franco Potenza - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Conversazioni musicali con Mario Labrocca	21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV CANZONISSIMA 1969 Spettacolo abbinate alla Lotteria di Capodanno con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello. Testi di Terzoli, Valme, Verde. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Produttore esecutivo Guido Sacerdoti. Regia di Antonello Falqui Al termine: GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori
22	La macchina per « fare » giustizia. Conversazione di Vincenzo Sinigaglia '10 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Gironda '20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — Cronache del Mezzogiorno 22,10 Chiara fontana, a cura di Giorgio Nataletti 22,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — 24 — GIORNALE RADIO
24		

27 dicembre
sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 W. A. Mozart: Divertimento in si bem. K. 267 (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggi. op. 36 (Orch. Royal Philharmonic dir. T. Beecham) — J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a - Corale di S. Antonio — (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) — P. Hindemith: Kammermusik n. 4 op. 36 n. 3 per vln. e orch. da camera (sol. R. Brendola - Orch. A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. S. Celibidache)

Musiche di balletto

J.-P. Rameau: Les Fêtes d'Hébe, balletto per soli, coro e orch. (Realizz. A. Guilmant) - parte I + J. Ibert: Fêtes champêtres et guerrières op. 30

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi): Jean Audouze: La genesi degli elementi chimici delle stelle

Piccolo mondo musicale

E. Granados: Cuenter de la juventud + P. Hindemith: Piccola sonata per v.la d'amore e pf. + J. La Monte: A child's picture book

13 — E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per v.l. e orch. (sol. F. Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Leitner)

La donna senz'ombra

Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di RICHARD STRAUSS

L'imperatrice: Hans Hofp; L'imperatrice: Leonie Ryaneck; La nutrice: Elisabeth Höngen; Il messaggero degli Spiriti: Kurt Löwenheim; Il custode della soglia del Tempio: Emmy Loos; Il fantasma di un giovane: Helmut Kretschmer; Voci dei falangi: Jutta Henschel; Voci dell'altro mondo: Rössel-Majda; Barak, il fantasma: Paul Schoeffler; Sua moglie: Christel Goltz; Il guerriero, Il monco, Il gobbo, fratelli di Barak: Harald Pröhlöf; Oskar, Czerwenka, Murray, Dickie, 1^a guardia: Alfred Pöhl; 2^a guardia: Eduard Winter; Jutta: Pauline Karrer; Pantalone: Voci di bambini non ancora nati: Liselotte Maiki, Ruthilde Berta Seid, Edith Prissner, Gertrud Bastecký, Hilde Rössel-Majda; Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)

17,35 Gli arabi preislamici. Conversazione di Gloria Maggiotto

Jazz oggi

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Divagazioni musicali, di Guido M. Getti

Concerto sinfonico

diretto da BRUNO MADERNA con la partecipazione del violinista Theo Olof Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Orsa minore: La visita degli sposi Un atto di Alessandro Dumas figlio - Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Flaminio Bollini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,30 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Nisa-Salerno-Reitano: *Meglio una sera piangere di soli* (Mino Reitano) • Calabrese-Jurgens: *Se mi parlano di te* (Caterina Valente) • Mogol-Anzino-Paoli: *Monique* (Gino Paoli) • Testa-Soffici: *Due viole in un bicchier* (Carmen Villani) • Pieretti-Rickygianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • D'Ercole-Morano-Andrews: *Ma guarda un po' chi c'è* (Sandie Shaw) • Lena-Despota-Reviveri: *Viva le donne come te* (Michele) • Majano-Ortolani: *Donna di fiori* (Katina Ranieri) • Palavicini-Conte: *Elizabeth* (Maurizio) • Piccarreta-Cordelli-Levine: *Balla batta con me* (Nata Pavone) • Marapodi-Mescoli: *Sarabanda*.

11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Loube: *Moto perpetuo* (Montemartini) • Misselvia-Mason-Reed: *A lei* (Junior Magli) • Califano-Sotgiu-Gatti: *Due gocce d'acqua* (Ricchi e Poveri) • Caravati-Christy-Fennelly-Mallory-Bottcher: *Mi sentivo una regina* (Alessandra Casaccia) • Piccioni: *Vacanze sentimentali* (Zeno Vukelich) • Beretta-Censi: *La corsa* (Le Macchie Rosse) • Rossi-Morelli: *Labbra d'amore* (Donatella Moretti).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Volfgangi-Della Vecchia: *Ouverture per contrabbasso e orchestra* (solista Emilio Benzi) • I Solisti Veneti: *Due gocce d'acqua* (Ricchi e Poveri) • Caravati-Christy-Fennelly-Mallory-Bottcher: *Mi sentivo una regina* (Alessandra Casaccia) • Piccioni: *Vacanze sentimentali* (Zeno Vukelich) • Beretta-Censi: *La corsa* (Le Macchie Rosse) • Rossi-Morelli: *Labbra d'amore* (Donatella Moretti).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Caiola) • Brasseur: *Pow pow* (André Brasseur) • Rizzati: *Un desiderio* (Rizzati) • Surace: *Al luna park* (The Batmen) • Maggeman: *Thrilling* (Miragraziani) • Lanza: *Una partita* (tr. ba Michele Lacerrone) • Riehmuller: *Etude fur Evi* (H. Riehmuller) • Brun: *Zapote* (Iron Stars) • Licate: *Primi piani* (Pino Cordara) • Nichols: *Treasure of S. Miguel* (Herb Alpert) • Zoffoli: *Pubs* (Carlo Zoffoli) • Kramer: *Grassa e bella* (New Callaghan Tzena) • Anonimo: *Tzena tzena* (Stanley Black).

8,40/Signori l'orchestra

Rewryk: *Estate d'amore* (Roman Strings) • Lombardi-Verdelli: *Sabina rossa* (Assuero Verdelli) • Sannino-Kojcharov: *Acqueline* (Vasco Vassili) • Ceragioli: *Pan-to-casa* (Enzo Ceragioli) • Loewe: *Ascot gavotte* (Percy Faith) • Kaempfert: *Remember when* (Bert Kaempfert) • Tysky: *Lisbon at twilight* (George Melachrino) • Anonimo: *Tzena tzena* (Stanley Black).

9,15/Romantica

Delgado: *Lights of Vienna* (Ray Martin) • Endrigo: *Dove credi di andare* (Sergio Endrigo) • Intra: *Un'ora fa* (Mina) • Maurati: *Ma maison et la rivière* (Paul Maurati) • D'Esposito: *Anema e core* (Percy Faith).

9,40/Il dono di Natale

Personaggi e interpreti della quinta ed ultima puntata: Zio Predu: *Tonino Pier Federici*; Don Angelo: *Gianni Agus*; Antoneddu: *Gianni Angioi*; Paoletta: *Giorgio*; Madre di Felle: *Giovanna Cau*; Zia di Felle: *Giulia Grivel*; Grassi: *Angela Lazzari*; Bellia: *Maria Adelaide Caracci*; Padre di Franziska: *Mario Pisano*; Franziska: *Gabriella Rosi*; Grasiedda: *Rossana Zucca*.

20,01/La Certosa di Parma

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Mario Ferrari, Loris Gizzii. Personaggi e interpreti della 6^a puntata: Le voci di Stendhal: *Natale Peretti*, *Fernando Caiati*, *Renzo Lori*, *Mario Brusa*; Clelia Conti: *Adriana Vianello*; Gianna di Sanseverino: *Valentina Corte-*

se; Il Conte Mosca: *Gino Mavara*; Il Fiscale generale Rossi: *Loris Gizzii*; La Principessa Isotta: *Pinuccia Galimberti*; Fabrizio del Dongo: *Warner Bentivegna*; Grillo: *Alberto Ricca*; Il Generale Fabio Conti: *Mario Ferrari*; e inoltre: *Alfredo Dari*, *Giancarlo Fantini*.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Leos Janacek: *Sonata per violino e pianoforte* (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte) • Hugo Wolf: *Quartetto in re minore*; Grafezo, *Leidenschaftlich bewegt*; Scherzo - Lassam - *Sehr lebhaft* (Quartetto La Salle); Walter Levin, Henry Meyer, *violin*; Peter Kammerer, *viola*; Jack Kirstein, *violoncello*).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna

Charles Ives: *Robert Browning Ouverture* (1911) • Carlo Roqué Alcina: *Symphony* (1969) • Bruno Maderna: *Concerto per violino e orchestra* (1969) (solista Theo Olof) • Paolo Renoso: *Forma op. 7* (1968). (Registrazione effettuata il 12 settembre 1969 al Teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXXII Festival Internazionale di Musica Contemporanea»).

22,30/La visita degli sposi

Personaggi e interpreti: Lydia: *Lilla Brignone*; Lebbonard: *Tino Carra* • De Cygneroy: *Paolo Ferrari*; Fernanda: *Claudia Giannotti*; La governante: *Angela Lavagna*; Un cameriere: *Armando Furlai*.

* PER I GIOVANI

NAZ/7,10/Musica stop

Monti: *Per do sol* (Elvio Monti) • Coleman: *Sweet charity* (Helmut Zacharias) • Sorgini: *Analcolico* (Giuliano Sorgini) • Martino: *Baciami per domani* (Frank Todd) • Wilson: *Dieci agati* (Ronnie Aldrich) • Piccioni: *Ladi ex* (Piero Piccioni) • Bracardi: *Stamattina senti una canzone* (Caravelli) • Benedetto: *Tu si l'ammore* (Tony Iglio) • Osborne: *El sonador* (Oxford Square) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Last: *Linger* (James Last) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Marinuzzi: *Festa di scie* (Gino Marinuzzi).

SEC/14,05/Juke-box

Beretta-Guarnieri-Salerno: *La notte del sì* (Carmelo Paganò) • Chiosso-Thomas-Charden: *Questa sinfonia* (Carmen Villani) • Franceschini: *La porta* (Orpheon) • Ruthardt-Emmi: *Il sole nella nebbia* (Ruthardt) • Salis-Salis-Zauli: *Sorridi speranza* (Maurizio Masla) • Longo-Arciello: *Sveglia del cuore* (Alice ed Ellen Kessler) • Terzi-Sili: *Il mondo aspetta te* (I Flashmen).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30

Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta, Otranto, Taranto, a m 6000 pari a m 49,50 e a m 8515 pari a m 53,5 e dal canale di Radiodifusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere Italiano - 1,58 L'angolo del jazz - 2,05 Overture e romanze de opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottavi - 3,38 Europa canta - 4,06 Pagine d'Europa - 4,58 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,38 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 liturgie misse: porcilia, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rassegna di un anno - La liturgia di domani a cura di M. Virgilio No. 20. Trasmissioni in tre lingue. 20,45 - 21,30 dalle 6 le monde. 21 St. Silvestro. 21,15 - 21,30 S. S. Sonnata. 22,30 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

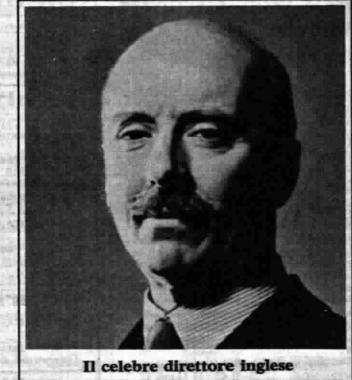
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate. 13,20 Interudio sinfonico: Modest Mussorgsky: Quadri di una esposizione (Strumentazione di Maurice Ravel).

(Orchestra Sinfonica della Radiodifusione Svizzera di, S. Celibidache). 14,10 Radio 2-4, 16,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. A. Scarlatti: Sinfonia n. 4 in mi minore (Radiorchestra dir. G. Mandziozzi). 1. Brahms: Danza ungherese (G. Gorini e S. Lorenz, pf); M. Ravel: Ma Mère l'Oye (Orchestra Sinfonica del Teatro Carlo Felice di Bologna dir. U. Cattini). 16,45 Per lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio giovani, prima parte. La Tattola - 18,05 Complessi rustici. 18,15 Voci dei Grignoni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note ziane. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. Il vostro buon cuore. 21 Desolino donna di mondo. 21,30 Canzoni dell'anno. 22,05 Disci vari. 22,15 Rassegna discografica. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20 Night Club. 23,30-1 Musicisti da ballo.

II Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano. 17,55 Gazzettino del cinema. 18,20 Intervallo. 18,25 Per le donne. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 I Concerti del sabato. Salzburger Festspiele. 21,30 Università Radiofonica Internazionale. 22,20-30 Orchestra Radiodis.

I maestri dell'arte direttoriale



Il celebre direttore inglese

SIR ADRIAN CEDRIC BOULT

15,18 secondo

Il Secondo Programma dedica oggi una trasmissione all'arte direttoriale di Sir Adrian Cedric Boult, che, nato a Chester l'8 aprile 1889, è stato a lungo considerato una delle colonne del mondo musicale anglosassone. Nonostante i suoi ottanta anni, Boult è tuttora attivo ed è uno dei direttori della «London Philharmonic Society».

Appassionato di musica fin da fanciullo, si iscrisse alla famosa «Westminster School», conseguendo più tardi il dottorato presso la «Christ Church» di Oxford. Non soddisfatto del livello tecnico raggiunto, si recò a Lipsia per perfezionare i propri studi di composizione con Nikisch e con Reger. Tornò in patria poco dopo, dove cominciò a lavorare al Teatro dell'Opera di Londra; mentre a Liverpool organizzò una serie di concerti per quella Università. Dovrà comunque attendere ancora qualche anno, fino al 1918, per affermarsi definitivamente con la «London Symphony Orchestra» alla «Queen's Hall» di Londra. Nel medesimo periodo iniziò la carriera didattica (composizione e lettura della partitura) presso il Collegio Reale e fu contemporaneamente applaudito come direttore ai concerti del «Patron's Fund».

Passando attraverso diversi incarichi entrò finalmente a far parte della BBC, dapprincipio in qualità di membro della «Corporation's Music Advisory Committee» (1928), in seguito come direttore musicale (1930-42).

Fu poi sotto la sua guida che la «BBC Symphony Orchestra» fu giudicata uno dei migliori complessi del mondo, e precisamente tra il 1930 e il '50. Tra i suoi successivi incarichi è doveroso ricordare quello di direttore capo della «London Philharmonic Orchestra» (1950-57), con la quale si presenta oggi ai radioascoltatori grazie a due pregevoli incisioni discografiche; quello di presidente della medesima Orchestra (1965) e quello di vice presidente della «City of Birmingham Orchestra» (dal 1960). Adrian Boult ha scritto parecchi saggi di musicologia, dedicando i suoi studi alla Passione secondo San Matteo di Johann Sebastian Bach, alla tecnica e all'arte della direzione d'orchestra.

Il programma odierno si apre con l'Amleto, *Ouverture fantasia* op. 67 a scritta da Peter Illic Ciaikovskij nel 1885, e si completa con L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 b di Sergej Prokofiev. La Suite si divide nei seguenti brani: «Gli strambi», «Scena dell'inferno», «Marcia», «Scherzo», «Il principe e la principessa», «Fuga». La prima assoluta dell'opera, dalla quale è appunto tratta questa Suite, fu data a Chicago il 30 dicembre 1921.



POLICAR 1/32

mod. A1 a 2 corsie Lire 8.000
 mod. A2 a 2 corsie Lire 12.000
 mod. A3 a 2 corsie con curva parabolica Lire 16.000
 mod. A4 a 4 corsie con curva parabolica Lire 39.000
 mod. A5 (confezione aggiuntiva) Lire 26.000



Studio al. 58

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	568	1115	
LOMBARDIA			
Como	899	1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone	1448	1594	
Brunico	1448	1594	
Merano	1448	1594	
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno	1448		
Padova	1448		
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza	1448		
FRIULI-VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona	1484		
Sanremo	1223		
EMILIA			
Bologna	568	1115	1594
Rimini	1223		
TOSCANA			
Arezzo	1484		
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1594	
Pisa	1115	1367	
Siena	1448		
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1430		
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo	1484		
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avezzano	1484		
Benevento	1448		
Napoli	656	1034	1367
Salerno	1448		
PUGLIA			
Barletta	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	568	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	568	1448	
Castelbuono	1061	1448	1367
Catania	1061	1448	
Messina	1223	1367	
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Orientali	1061	1034	
Sassari	1578	1448	1367

BRONCHI CONGESTIONATI? NASO CHIUSO?

IL RAFFREDDORE VI SOFFOCA?



Il caldo vapore di VapoRub...



In pochi secondi
il caldo vapore di VapoRub

“PASSA” E SBLOCCA LA CONGESTIONE!

Ancora una volta fidatevi del vostro VapoRub. Sì, Vicks VapoRub fa meraviglie anche per inalazione: basta scioglierne un cucchiaino in acqua bollente e inspirare profondamente.

Subito sentite il « vapore vivo » di Vicks VapoRub liberarvi il naso, penetrare nelle vie respiratorie e sbloccarvi la congestione: sono le 7 sostanze medicinali di Vicks VapoRub.

E potete prolungare questa sensazione di benessere per tutta la notte. Basta una frizione di Vicks VapoRub su petto e gola prima di andare a letto.



inalazioni
con Vicks VapoRub

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILO DIFFUSIONE

dal 21 al 27 dicembre
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 28 dicembre al 3 gennaio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 4 al 10 gennaio
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'11 al 17 gennaio
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottolindacati sono trasmessi esperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche nella filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici; B. Bartók: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione; I. Strawinsky: Sinfonia in tre movimenti

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ SCHUBERT

10 (19) TASTIERE

10,10 (19,10) JEAN BINET

Musique de Mal

10,20 (19,20) CIVILTÀ' STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg.; E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI CESAR VEZZANI E MARIO FILIPPIESCHI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30 (22,30) CONCERTO DEL TRIO SANTOLI-QUIDO-PELICCIÀ-AMFITEATRO

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE D'OGGI

B. Martinu: Tre Danze cecche

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

L. van Beethoven: Il momento glorioso, cantata della Pace op. 136 per soli, coro e orchestra; Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bloom-Gade: Jalouse; Offenbach: Povero cuore; Lutta: Papi, fanni cantare con te; Mescali: Madison blues; Braggi-Faella: Tu... Gallo: Sentimental bossa; Amurri-Pesce-Pisa- no: Buonassera, buonassera; Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love; Paganini-Alli: L'amicizia; Hadjidakis: La pedina tuo Pires; Men- des-Mascheroni: Tango della gelosia; Simona-Chiasso-Gaber: Ma pensa te; Jobim: Facciate; Delano-Camurri: Fiumi di parole; Hebb:

Sunny: Morrison-Manzarek-Krieger: Light my fire; Bardotti-Cane: Le promesse d'amore; Monza: Molinette caffè; Bigazzi-Polito: Rose rosse; Grogratt: Calda è la vita; Paganini-Alli: Siete; Shapiro: A handful of stars; Bertini-Mar- chetti: Un'ora soli ti vorrei; South: Husky; Bigazzi-Del Turco: Il compleanno; Gorini: Mi- sty; Musy-Endrigo: Come stasera mai; Savona- Giacobetti: Blance e nero; Strauss: Tritsch tratsch

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Garfinkel-Simon: The sound of silence; Pas- cal-Mauriti: Viens dans ma rue; Green-Wyle: May each day; Bigazzi-Del Turco: Luglio; De Monza-Gilbert-Powell: Berimbau; Peretti-Par- zini-Intra: Un'ora fa; Howard: Hilo march; Mc Cartney-Lennon: Oh-la-la, oh-la-la; Piccioni: Your smile; Burke-Van Heusen: Swingin' on a star; Nougard-Dat: Je suis sous...; Panze- ri-Pace-Mason-Livraghi: Quando m'innamoro; Campanelli-Annona-Capuano: Nu peccatore; Souza: El Capitan; Anonimo: Darlin' baby; Black- burn-Cour-Popp: L'amour est bleu; O. Strauss: Valzer da - Sogno di un valzer -; Debout: Comme un garçon; Mason-Hed: Les bicyclettes de Belfize; Tosoni: Delizioso; Pallavicini-De Ponti-De Vita: La mia strada; Jarre: Isadora; Tucker-Pons-Kaylan: Elemane; Hayes: Black is black; Kelly: Gamacao; Michel-Mares: Le ga- min de Paris; Rodgers: Ball ha'; Paganini-Ca-

lifano-Lombardi: Nella storia nostra; Guizar: Guadalajara; Mogol-Battisti: Acqua azzurra; acqua chiara; Hammerstein-Rodgers: The ca- rousel waltz

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERI

Hamick-Aznavour-Bock: Fiddler on the roof; Previni: You're gonna from me; Simon-Marks: All of me; David-Bacharach: Alfie; Pace-Pan- zer-Pilat: Alla fine della strada; Peraza: Mambo in Miami; James-Swift: Fine and dandy; Mi- gliacci-Continiello: Una spina e una rosa; Ru- golino: For hifi bugs; Delaney-Bramlett-Davies- God: know I love you; Fain: Secret Pal; Delano-Sigman-Bécaud: Et maintenant; Pallesci-Carli-Bukay: Oh, Lady Mary; Noble: Cherokee; Pallavicini-Carri: Acqua di mare; Donovan: Sunshine superman; Menillo-Leali: E' colpa sua; Peterson: Hallelujah time; Amuri-Bel- le-Pisano: Blam blam blam; Webb: By the time I get to Phoenix; Ruskin: Those were the days; Hargan-Lane-Taylor: Everybody loves somebody; Mc Cartney-Martin: Love in the open air; Zam- brini-Meccia: Scende la notte, sale la luna; Gannon-Irwin-Myrow: Five o' clock whistle; Mason-Reed: One day; Mc Cartney-Lennon: She's a woman; Gillespie-Parker: Anthropology; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Gordon-Bonner: Happy together

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60; F. Mendelssohn-Bartholdy: Con- certo n. 2 in re min. op. 40 per pianoforte e orchestra; R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) LUIGI DALLAPICCOLA

Sonatina canonica in mi bem. magg., sui - Ca- pricci di Niccolò Paganini -

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI RO- BERT SCHUMANN

11 (20) INTERMEZZO

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

12 (21) LE ORCHESTRE SINFONICHE: OR- CHESTRA FILARMONICA DI BERLINO

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Jonel Perles; msopr. Jennie Tourel; vi. Na- than Milstein; pf. Charlotte Zelka; dir. Er- nest Ansermet

Festa negli occhi, festa nel cuore; Simonetta- Gaber: Il Riccardo; Legrand: Play dirty; Gil- bert-Wayne: Ramona; Meacham: American pa- triot; Vecchioni-Lo Vecchio: Sera; Gershwin: The man I love; Del Monaco-Giaccotto-Pallavicini-Gibb: Pensiero d'amore; Ferrio: Oasi; Ma- rino: Sentimental bossa; Amurri-Pesce-Pisa- no: Buonassera, buonassera; Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love; Paganini-Alli: L'amicizia; Hadjidakis: La pedina tuo Pires; Men- des-Mascheroni: Tango della gelosia; Simona- Chiasso-Gaber: Ma pensa te; Jobim: Facciate; Delano-Camurri: Fiumi di parole; Hebb:

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bernard-Aber: Irresistibile; Makeba-Ragovoy: Pata pata; Aznavour: Il faut savoir; Graziani: To the Swingle Singers; Anonimo: Home on the range; Casa-Bardotti: Amore, prima amore; Lerner-Lovce: Fantasia di motivi da - My fair Lady -; Porte-Gallardo: Lullaby and...; Ano- nimo: Il viaggio del Volga; Fiorentino-Imperi- o: Pittorelli's "immobility"; Makeba-Ragovoy: We'll always have...; Blue: Blue skies; Dini- ari: Horn, staccato; Luttazzi: Ritorno a Trieste; Guarabassini-Trovajoli: L'amore dice ciao; Chopin (libera trascriz.): Tristeza; Anonimo: Greenleevees; Scotti: Sous les ponts de Paris; Boone-Gold: Exodus; Ory: Muskrat ramble; Martini: Pleasir d'amour; Paliotti-Benedetto: 'O bene mia pe' te; David-Bacharach: Promi- ses; promises; D'Adda-Sofio: Due grosse la- crime bianche; Wechter: Panama; Brel: La val- le è a milles tempi; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Pace-Panzeri-Pila: Emanuel; Bon- fai: Negro; Bocchi-Mariano: Un sonriso; Pour- cel: Liverpool

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERI

Ortolani: Piazza Navona; De Vito: E' gior- no; Wolf-Landserman: Spring can really hang you up the most; David-Bacharach: The look of love; De André: Amore che viene, amore che va; Jagger-Keith: Lady Jane; Limiti-Imperial: Dal di domani; Turk-Handman: I'm gonna charleston back to charleston; Casaria-Bardotti-Marocchi: Tu sei bella come sei; Hazle- wood: These boots are made for walkin'; Tan- ey-Rogers: Welcome to the montone; Metti, una sera a cena; Scarade-Sonage: Sei di altro; Hefi; Scotti: Arcana-De La Cal- va- La, la, la, la, Danworth: Modesty; Saka- Remond-Ferres: Mon copain Biammar; Jarre: Par- is smiles; Calabrese-Bonf: Il ritmo della pioggia; Coleman: Sweet Charity; Noble: The ve- ry thought of you; Bon: Max que nuda; Mogol- Martin-Coulier: Surround yourself with sorrow; Migliacci-Continiello: Una spina e una rosa; Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby; Satt- ton-Auer: Break it up; David-Bacharach: I say a lit- tle prayer; Snow: I'm movin' on; Sherman: Chim chin cherie; Evangelisti-Dossena-Cha- den: La notte penso a te; Heywood: Land of dreams; Nilson: Without him; Tosoni: Incertezza

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LI- RICA

Le Tableau parlant, opera comica in un atto di André Modeste Gretry - Or- chestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ettore Gracis

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Cour-Popp: L'amour est bleu; Bardotti-De Hol- landa: Far niente; Testi-Divari: La notte dell' addio; Dixon-Wood: I'm looking over a few leaf clovers; Bach-Maria: I'm a rockin' man; Harbo- kenn-Kerry: Yesterday; Migliacci-Zambini-Cini: Par- temi d'amore; Bocchi-Wedderburn: Sigh; Ni- strati-Cahn-Van Heusen: Star; Kaempfert-Schwa- beh-Ilene: Danca schone; Fieicchin-Veigich; Caroselli; Williams: Royal garden blues; Cala- brese-Charden: Il mondo è grigio, il mondo è blu; Yradier: La paloma; Pallavicini-Tezz-Gustin: Il buonumore; Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli;

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) I BALLETTI DI IGOR STRAVINSKI

9,10 (18,10) POLIFONIA

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (18,55) GIROLAMO FRESCOBALDI

Toccata I — Canzona IV

10,05 (18,55) JOHANN GOTTLIEB GRAUN

Sonata a tre in fa mag. per flauto, violino e basso continuo

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

10 (20) INTERMEZZO

G. F. Handel: Musica per i reali fuochi d'artificio; Opere: W. A. Mozart: Concerto in la mag. K. 219 per violino e orchestra

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETA- ZIONE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Fabrizio, in un atti di Arturo Colautti (da Victorien Sardou) - Musica di Umberto Giordano - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Oliviero De Fabitis - M° del Coro Roberto Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: DOMENI- NE-SARLATI

Sinfonia in si bem. magg.: Allegro - Lento - Allegro — Otto Sonata per clavicembalo — Sinfonia Regina, per contralto, archi e basso continuo

14,15 (23,15) WOLFGANG AMADEUS MO- ZART

Sonata in la mag. K. 305 per violino e pia- noforte

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Ramous: Quartetto per archi; R. Gervasio: Canzonette amorse, per voce e strumenti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEG- GERA

In programma:

- Frank Chackfield e la sua orchestra
- Il quintetto di George Shearing
- Il complesso beat The Hook
- L'orchestra di Puccio Roelens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bardotti-Bresciani: Aveva un cuore grande; Gi- apari-Howard: Portami con te; Marny-Styne: Peop- ple; De Mura-Di Angelis-Giuliani: Nun m'abbiacchia; David-Bacharach: Wives and lo- vers; Testa-Sigmar-Kämpfert: Cosa non farei; De Luca-Cipriani: Mi chiede perché; Marcucci- D'Andrea: Tu non hai più parole; Sherman:

Chitty chitty bang bang; Gerald-Charden: Qua- do sorridi tu; Bucky-Mariani: Ballata per un balente; Delano-Jarre: Isadora; Amadei-Ber- retta-Limiti-Martin: I bamboli; Chelon: Nous on s'aim; Migliacci-Di Barbi-Despo-Revberi: Cuor mio; Pallavicini-Modugno: Chi si vuol bene come no; Carmichael: Georgia on my mind; Beretta-Cour-Pallavicini-Blackburn-Popp: L'amore è blu... ma ci sei tu nel Gentil-Gi- ranaldi-Graziano: Dove sei, felicità; Piccardo-Per- Limiti: Una lacrima; Lo Vecchio-Dela- noé-Fugain: Betty blu; Cassia-Rigual: Se vuoi baciamoci, dai; Amendola-Barrucci: O scungiz; Morricone: Metti, una sera a cena; Theodora- kis: Andonis; Dalaio-Camurri: E figurati se...; Carucci: Lunghe notti; Palombo-Boselli-Aterra- no: Arrivederci mare; Beretta-Bonfiglio-Da- Prete: Ciao nemicia; Strauss: Ouverture da Il pi- pliatello -

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Don Hollands: La banda; Donizetti: Te voglio bene assaje; Tristano-Alpert-Howard: Eri set- tembre un anno fa; Gallo: Sentimental bossa; Migliacci-Rompigli-Ricciyanico: Ballerina ba- llante; Bassi-Dallara: Alma Maria; Wayne: Ra- mona; Rutigliano-Di Angelo: Angelina; Danza-Bargoni: Concerto d'autunno; Herman: Mane; Tirome-Polizzi-Martin-Natili: Le tue let- tere; Marny-Gold: Bambini: Fogerty: Proud Mary; Marocchino: España can; Morrison-Manza- relli-Morocchino-Damerone: Touch me; Prever- Ko- zane: Les feuilles mortes; Pace-Carlos: Io dico addio; Ceselli-Stott: Signora Jones; Hazelwood: Pettenati-Villa-Krajac-Calogerò: Il tuo mondo; Tenco: Mi sono innamorata di te; Jones-Booker: Time is tight; Pace-Panzeri-Pila: Il topolino blu; Dash-Hawkins: Tuxedo junc- tion; Sharada-Songa: Se ogni sera, prima di dormire...; Rixner: Blauer Himmel; Pon- ce: Estrellita; Lawrence-Gross: Tenderly

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERI

Mc Dermott: African waltz; Bécaud: T'es venu da lontano; Basin: Jumpin' at the woodside; Len- non: Norwegian wood; Pallesci-Corri-Bukay: Oh Lady Mary; De Moraes-Jobim: So danço samba; Breli: La vase à mille tempi; Vannoni-Beretta- Calvano-Reitano: Una ragione di più; Mc Griff: A thing to come by; Taupin-John: It's me that you need; Sharada-Songa: Scendo già; Beretta-Guerrini-Salerno: La notte del sì; Bar- kan: Les skate; Kämpfert: My way of life; Bacharach: Alfie; Ippocrate: Tibi: tabo; Bacharach-Endrigo: Sophia; Chiosso-Reverberi: Ri- scio del mio; Pisano: Blue ice; Gamble-Guff: What kind of Lady; Paparelli-Gillespie: Night in Tunisia; Pallavicini-Carri: Acqua di mare; Marocchino-D'Andrea: Nel giardino di Molly; Ste- wart: Everyday people; Theodora-kis: To yela- do; Testa-Spotti: Testa-Spotti: Per tutta la vita; Mar- rapido-Zauli-Storzi: Dopo la pioggia; Cabaglio- Libano: Hey day; Gigi-Rusti: Insieme a lei; Mandel: The shadow of your smile

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO



Cere amiche,
In questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

CREMA DI PISELLINI E PATATE

Occorrente: una scatola piselli medi De Rica, una scatola patate novelle lessate De Rica, una tavoletta brodo Gustoschetti De Rica, gr. 20 olio De Rica, sale (due spicchi d'aglio, facoltativi). Mettete in una casseruola i piselli e le patate, unitevi al loro liquido e frullateli per circa due minuti. Mettete il passato al fuoco, aggiungete il brodo, l'aglio (da togliere a cottura ultimata), fate alzare il bollore poi assaggiate e, se necessario, aggiungete un po' di sale o di acqua. Lasciar cuocere 5' e alla fine aggiungete, fuori dal fuoco, l'olio. Servire con crostini e formaggio grattugiato.

TEGAMINI DI WURSTEL E PEPERONI

Occorrente: 4 uova fresche, 2 cipolla di wurstel, 2 scatole di peperoni De Rica gialli e rossi, una scatola peperoncini lombardi De Rica, una scatola pomodori pelati De Rica, uno spicchio d'aglio, gr. 20 di burro, sale.

Schiacciate lo spicchio di aglio, calzettate al fuoco (non con il burro già scaldata). Aggiungete i peperoni, sciolati e tagliati a listelli, i pelati e i wurstel ridotti a fette non troppo sottili. Mescolate e lasciate cuocere una decina di minuti. Formate nella massa quattro pozzi e in ognuno di questi rompete un uovo, metteteci sopra una presa di sale e poi fateli cuocere nel forno precedentemente riscaldato per circa 6/7'.

CROSTATA DI MELE

Occorrente: gr. 300 circa di pasta frolla (potrete acquistare surgelata), mele q.b., una scatola confettura di albicocche De Rica da gr. 250, un cucchiaio di olio De Rica.

Con il mattarello tirate la pasta non molto sottile, ritagliatene un disco o un rettangolo e disponetelo sulla lastra del forno unto con l'olio e infarinato. Con la pasta rimasta formate un cordino che appoggiate tutt'attorno al bordo, appiatitelo con le dita poi festonatelo con il fondo di un bicchierino. Coprite il disco di pasta con le mele, sbuciate e tagliate a spicchi sottili, disponendole in cerchi. Ricoprite con la confettura di albicocche, diluita in un po' d'acqua, e fate cuocere in forno caldo per circa 30'.

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a:

Paola Valli - 29100 Piacenza

CAMPAGNOLI DI NASHVILLE

Grazie a Bob Dylan, che ne ha fatto da qualche anno la sua « base operativa », Nashville, 3 milioni e mezzo di abitanti, capitale dello Stato del Tennessee, è diventata una delle città più importanti del mondo della musica leggera americana. Il famoso folk-singer infatti incide a Nashville tutti i suoi dischi e si fa accompagnare, nelle registrazioni, da musicisti locali. La città in qualche anno è diventata la patria della musica « country », quella musica, cioè, folkloristica e popolare nata in campagna e che Dylan ha rivalutato recentemente con il suo ultimo long-playing, *Nashville Skyline*, « panorama di Nashville ».

Tutti i musicisti che hanno suonato con Dylan hanno sempre avuto fortuna, a cominciare da The Band, il complesso che fino a circa un anno fa lo ha affiancato nelle sue rare esibizioni in pubblico e che ha già inciso due dischi senza il folk-singer (*Music from the big pink* e *The Band*) riscuotendo un enorme successo. Adesso un'altra formazione cara a Bob Dylan (ha suonato con lui nei suoi ultimi 3 long-playing, *Blonde on blonde*, *John Wesley Harding* e *Nashville Skyline*) è diventata famosa negli Stati Uniti. Il complesso, per ora senza nome (lo chiamano semplicemente *Nashville*), è formato dal violinista Buddy Spicher, dai chitarristi MacGyden e Weldon Myrich, dal banjoista Bobby Thompson, dall'armonicista Charlie McCoy, dal batterista Kenny Buttrey e da Wayne Moss, che suona una incredibile quantità di strumenti di tutti i generi. Il primo 33 giri del gruppo, che si intitola *Area Code 615* (il prefisso per la teleserie della zona di Nashville), ha avuto un grosso successo in America ed è stato paragonato dai critici discografici statunitensi al primo long-playing di The Band, che fu considerato « rivoluzionario ». « L'obiettivo che ci siamo prefissi », dice il leader del complesso, Kenny Buttrey, « è di dimostrare che è arrivato il momento di risalire alle radici e alle semplicità della nostra musica popolare. Ciò non significa che la musica stessa debba essere suonata in modo semplice, ma solo che è possibile riprendere i temi di base della musica di una volta e adattarli alle necessità di oggi. Abbiamo ribattezzato il nostro genere « funky coun-

try », letteralmente « campagnola pauroso », perché abbiamo messo una « paurosa » sezione ritmica blues dietro al suono delle chitarre, del violino e degli altri strumenti, sfruttati in modo abbastanza tradizionale ».

Il gruppo ha cambiato radicalmente quello che veniva chiamato *Nashville sound* interpretando brani di musica « country » in modo nuovo e gradevolissimo, fondendo le caratteristiche della musica « campagnola » e folkloristica con l'aggressività del rock e la forza del blues. Molti altri complessi americani hanno seguito l'esempio dei Nashville e il nuovo genere « funky country » sta diventando popolarissimo.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il complesso inglese dei Tremeloes è stato scritturato per una tournée di un mese nell'Unione Sovietica. A Varsavia, dove il gruppo ha dato un concerto la scorsa settimana, un gruppo di funzionari della televisione

sovietica è rimasto favolosamente colpito dalla musica dei Tremeloes ed ha loro proposto di esibirsi a Mosca e in altre città all'inizio del 1970. I Tremeloes avevano già preso alcuni contatti con i russi in Cecoslovacchia, dove avevano suonato due mesi fa.

● Muddy Waters, uno dei più popolari blues singers americani, è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Chicago. L'autore del cantante è stata investita da una macchina uscita di strada, i cui due occupanti sono morti. Waters è stato ricoverato in un ospedale di Urbana, nell'Illinois, per la frattura del bacino ed altre ferite. Ne avrà per quattro mesi.

● Ted Heath, uno dei più popolari direttori d'orchestra inglesi, è morto in un ospedale di Virginia Water, nel Surrey, dopo una lunga malattia. Heath, che aveva 67 anni, negli anni 40 e 50 era popolarissimo nell'Inghilterra per le sue *Sunday swing sessions*, concerti domenicali al London Palladium. La sua orchestra è stata la grande formazione inglese che si sia esibita alla Carnegie Hall di New York.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Belinda* - Gianni Morandi (RCA)
- 2) *Lo straniero* - Georges Moustaki (Polydor)
- 3) *Quanto ti amo* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *Come together* - Beatles (Apple)
- 5) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 6) *Agata* - Nino Ferrer (SIF)
- 7) *Occhi neri, occhi neri* - Mal dei Primitives (RCA)
- 8) *Chi male fa la gelosia* - Nada (RCA)
- 9) *Non sono Madalena* - Rosanna Fratello (Ariston)
- 10) *Mamma mia* - I Camaleonti (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 12 dicembre 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Na na hey kiss him goodbye* - Steam (Fontana)
- 2) *Leaving on a jet plane* - Peter, Paul & Mary (Warner Bros.)
- 3) *Come together* - Beatles (Apple)
- 4) *Take a letter Maria* - R. B. Greaves (Atco)
- 5) *Down on the corner* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 6) *And when I die* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 7) *Wedding bell blues* - 5th Dimension (Soul City)
- 8) *Yester-me yester-you yesterday* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 9) *Someday we'll be together* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
- 10) *Eli's coming* - Three Dog Night (Dunhill)

In Inghilterra

- 1) *Sugar sugar* - Archies (RCA)
- 2) *Number one* - Tremeloes (CBS)
- 3) *Oh well* - Fleetwood Mac (Reprise)
- 4) *Come together* - Beatles (Apple)
- 5) *Wonderful world, beautiful people* - Jimmy Cliff (Trojan)
- 6) *Yester-me yester-you yesterday* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 7) *Ruby don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
- 8) *Sweet dream* - Jethro Tull (Chrysalis)
- 9) *Return of Django* - Upsetters (Upsetter)
- 10) *What does it take* - Junior Walker (Tamla Motown)

In Francia

- 1) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
- 2) *Il était une fois dans l'ouest* - Ennio Morricone (RCA)
- 3) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 4) *Petit bonheur* - Adamo (Pathé Marconi)
- 5) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
- 6) *Daydream* - Wallace Collection (Pathé Marconi)
- 7) *L'an 2005* - Richard Anthony (Tacon)
- 8) *Chimène* - René Joli (Pathé Marconi)
- 9) *Come together* - Beatles (Apple)
- 10) *Venus* - Shocking Blues (AZ)

dal diario di una mamma

Sei nato: ti ho visto con i miei occhi, oggi, per la prima volta così tenero, così intimamente mio, come tante volte ti ho immaginato... Ti voglio dare tutto il mio affetto, tutta la mia attenzione, perché tu ne hai diritto, hai diritto a tutto il meglio...

Anche lei, signora, è appena diventata mamma! Allora anche lei proverà queste tenere sensazioni per il suo piccolo e il desiderio di dargli tutte le cose migliori. Sì, anche il suo bambino ha diritto al meglio!

Proprio per questo *Mister Baby* ha preparato una linea di prodotti specializzati per la prima infanzia con la collaborazione di studiosi in pediatria e di esperti nei vari problemi che riguardano il bambino fin dai primi giorni di vita.

Prendiamo ad esempio il primo e più importante problema dell'adattamento, e mettiamo il caso — oggi sempre più frequente — che il suo bambino debba nutrirsi con il biberon. Quale scegliere che possa dare la sicurezza e tutti i vantaggi della poppata materna?

Mister Baby, il solo che offre al bambino una poppata « all natural », del tutto simile a quella del seno materno. *Mister Baby*, infatti, è l'unica biberon a doppia valvola brevettata (elimina l'inconveniente del singhiozzo e della colica gassosa, dovuti a ingestione di aria), l'unico con tettarella con foro a stella anziché circolare (non esce mai latte casualmente, ma solo quando il bambino succhia).

Queste sono le caratteristiche più importanti del biberon *Mister Baby*, quelle che assicurano un funzionamento perfetto e naturale, per dare al suo bambino la poppata migliore del mondo: infatti, *Mister Baby* ha, fra le altre cose, disco di chiusura sterilizzabile, ghiera anatomica, colino filtrato: questo per dirle come i prodotti *Mister Baby* sono curati e completi in ogni particolare. Ed è proprio per questo, per la loro alta qualità e specializzazione, che sono venduti solo in farmacia.

La linea *Mister Baby* le consiglia anche subito questi altri prodotti:

COTTON-STERIL - gli unici bastoncini cotonton sterilizzati con Raggi Gamma (il solo impianto esistente in Italia). Per la delicata pulizia delle orecchie, degli occhi e del naso.

SUCCHIETTO ANTIRISTAGNO-ANTIRROSSAMENTO - con disco ricurvo e « canali di scorrimento » (eliminano il ristagno della saliva e quindi fastidiosi arrossamenti).

MINIBIBERON - per le brevi poppate dei primi giorni di vita, completo di « bumboetto » per insegnare al bambino, più grande, a bere senza difficoltà.

Signora, è senz'altro interessante per lei e per il benessere del suo bambino conoscere tutti i prodotti che le può offrire *Mister Baby*. Richieda il catalogo gratis a: Hatú S.p.A. - 40123 Bologna, Via Agresti 4.

MISTER BABY pensa a tutto per il vostro bambino



Paola Valli



*In questo regalo
il cuore
si sente,
il valore
si vede*



Doblone-Aurora il regalo prezioso

C'è sempre un'idea Aurora per festeggiare le occasioni più belle. Questa si chiama Doblone. Il cofanetto Doblone, in legno pregiato, racchiude una stilografica con pennino in oro massiccio e una penna a sfera, entrambe laminate oro. Doblone si regala volentieri e si riceve con piacere perché ha un valore che dura sempre. Lo troverete presso stiografi e altri specialisti, che saranno lieti di mostrarvi tutta la scelta dei regali Aurora.

È un'idea

AURORA

Lire 16.000

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Lo strappo

«Nella mia città, che la prego vivamente di non nominare, sono stati affissi a cura dell'autorità comunale certi manifesti che invitano i cittadini a non mettere i sacchetti della spazzatura fuori dei portoni, in attesa dell'arrivo degli spazzatori e tante meno a giocherellare, come alcuni signorini fanno, con quei sacchetti, facendoli scoppiare e determinando il rovesciamento di tutta la sporcizia per la strada. Confesso che la lettura dell'avviso mi ha fatto rabbia perché è un fatto che, sempre nella mia città, i primi a giocherellare con i sacchetti della spazzatura sono proprio gli spazzini, i quali raccolgono i sacchetti, spesso li apro... per indagare se contengono cose utilizzabili e finalmente li gettano a volo sul loro camions, facendo sì che parte del contenuto si riversi in strada. Appunto in quel momento di rabbia ho obbedito all'impulso di strappare il manifesto. Purtroppo era di passaggio un vigile urbano, che mi ha elevato verbale, denunciandomi all'autorità giudiziaria. Vorrei proprio sapere in quali penali potrò incorrere» (lettera firmata).

Mi dispiace di doverle dire, che, a rigor di termini, lei è incorso nel reato di offesa all'autorità mediante danneggiamento di affissioni, punito dall'articolo 345 del Codice Penale con la multa fino a lire 200 mila. Il reato si verifica tutte le volte in cui un passante rimuove, lacera o altrimenti rende illeggibili o comunque inservibili, scritti o disegni affissi o esposti al pubblico per ordine dell'autorità. Occorre naturalmente che l'atto sia compiuto con intenzionalità, anzi con la specifica volontà di «disprezzo verso l'autorità». Forse è proprio quest'ultimo requisito che potrà salvare, se il suo avvocato sa (come non dubito) ragionare. Ove egli riesca a dimostrare che il suo atto inconsciente era fatto per rabbia, ma non per specifico disprezzo verso l'autorità, l'imputazione potrà essere degradata alla contravvenzione di cui all'articolo 664 del Codice Penale: «chiunque stacca, lacera o rende comunque inservibili o illeggibili scritti o disegni, fatti affiggiere dalle autorità civili o da quelle ecclesiastiche, è punito con l'ammenda fino a lire 100 mila». Come vede, lo strappo dei pubblici manifesti può essere piuttosto costoso. E badi bene che, se si tratta di scritti o disegni fatti affiggiare dai privati, nei luoghi e nei modi consentiti dalla legge o dall'autorità, egualmente si incorre nella contravvenzione dell'articolo 664 del Codice Penale, con la pena dell'ammenda fino a lire 40 mila.

L'appello

«In una causa per risarcimento di danni sono stato condannato al pagamento di una somma che, francamente, mi è parsa eccessiva. Appunto perciò, contro il parere del mio avvocato, ho interposto appello e la causa di secondo grado si

trova attualmente in istruzione. Il mio avvocato, in corso di causa, ha argomentato in maniera tale da far apparire evidente ai giudici, contro la verità, che il risarcimento dovuto gli dovrebbe essere addirittura pari al doppio di quello decretato dal tribunale. Adesso la mia preoccupazione è che la sentenza d'appello, non solo non riduca l'importo addebitatomi dal tribunale, ma addirittura lo aumenti. Il mio avvocato dice di non avere preoccupazioni in proposito. Debo credervi?» (S. D. - Firenze).

Il suo avvocato ha perfettamente ragione. Se la persona contro la quale lei ha interposto appello non ha a sua volta appellato contro la sentenza di primo grado, chiedendo cioè un aumento della condanna, la condanna di appello non potrà superare i limiti raggiunti dalla condanna del tribunale. Ciò in virtù del principio del divieto della cosiddetta «reformatio in peius». Naturalmente, se l'appello sarà respinto, lei sarà condannato anche alle spese del secondo grado: il che implicherà che l'importo della condanna di primo grado (per risarcimento e spese di giudizio) sarà aumentato dell'importo delle spese di secondo grado. Solo in questo senso ed entro questi limiti potrà darsi, dunque, che la «summa condemnatio» della causa di appello sia superiore di qualche poco alla somma di condanna della causa di primo grado.

Antonio Guarino

L'esperto tributario

Usufrutto

«Siamo quattro fratelli. I nostri genitori sono deceduti da tempo senza lasciare alcun testamento. La proprietà lasciata consiste in una casa più un grande giardino. Io e due fratelli siamo sposati e viviamo per conto nostro; l'altro, celibato, vive nella casa godendosi l'usufrutto di tutta la proprietà. Poiché quest'ultimo fratello paga l'imposta fondiaria e, in base all'articolo 1158 del Codice Civile, dopo vent'anni diventerà padrone dell'immobile, vorremmo sapere se può vendere o donare la casa a suo piacimento, ed in caso positivo, che cosa bisogna fare per impedirgli prima dello scadere dei suddetti 20 anni» (Fratelli Licocelli - Napoli).

L'art. 978 C.C. dispone che l'usufrutto si stabilisce per legge o per volontà dell'uomo. Per quanto attiene all'usufrutto costituito ex lege si ricorda quello a favore del coniuge superstite. Tutti gli altri tipi di usufrutto si costituiscono per volontà dell'uomo. Nel caso specifico è pertanto evidente che il loro fratello non ha affatto il diritto di usufruire della casa di fatto, del possesso della casa di cui trattasi, rispetto alla quale tutti e quattro voi fratelli siete proprietari congiuntamente pro indiviso. Si rammenta ancora che l'articolo 1158 non è applicabile nel caso in esame, in quanto è nor-

segue a pag. 96

Augurate un Natale di Bonheur

(cioè un Natale di felicità)



In tutta la mia carriera, mai ho distribuito tanta felicità!



Questo Natale voglio essere più buono: non me li mangerò tutti da solo...



Bonheur? Lo sai che in francese vuol dire felicità?



Che carini! Han fatto delle scatole speciali per Natale...



Finalmente non è la solita cravatta!



Papà, se te li regalo per Natale, poi me li fai mangiare?



Sono felice come una Pasqua!



Sempre a mia moglie... e a me?



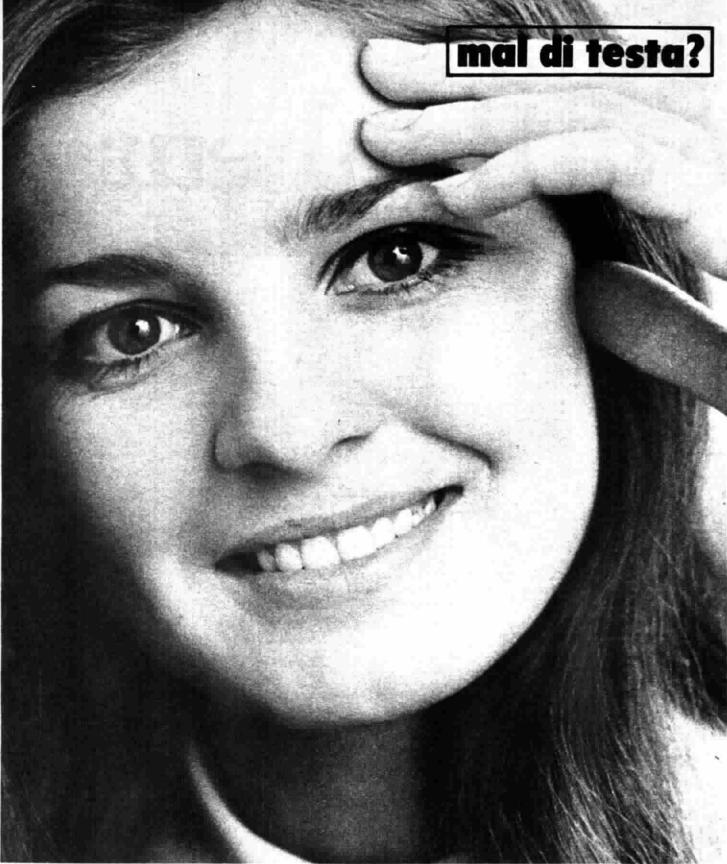
Cioccolatini a me? Sono sorpreso ma vi ringrazio.



Che felicità! E' proprio la scatola con la tenda rossa!



Regalate felicità.
Regalate Bonheur Perugina
cioccolatini assortiti nelle scatole con la tenda rossa
da 400 a 2200 lire.



mal di testa?

"ASPRO... e già mi torna il sorriso"

“Sono Francesca Russo. Faccio parecchie supplenze come maestra a Diamante, in provincia di Cosenza. La sera studio perché voglio laurearmi in lingue. Tra i ragazzi a scuola e lo studio a casa, finisce con un mal di testa. Allora, appena sento che arriva, prendo due ASPRO. ”

Mal di testa? Subito due ASPRO! Perché ASPRO è Micronizzato, cioè si scioglie in numerosissime particelle che entrano subito in azione e combattono il dolore. Potete tenere ASPRO a portata di mano, in casa, in tasca o nella borsetta.



con Aspro passa... ed è vero!

Reg. n. 1363 Aut. Min. Sanit. n. 2738/469

LE NOSTRE PRACTICHE

segue da pag. 94

ma generale di diritto civile, che la proprietà è un diritto imprescrittibile. Si rammenta ancora in proposito che a norma dell'art. 1164 anche il semplice titolare di un possesso corrispondente all'esercizio di un semplice diritto reale su cosa altrui, non può usurpare la proprietà della cosa stessa, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario. (c.d. interversio possessio).

Come impedirglielo? Dopo quanto detto, tale interrogativo appare superfluo; comunque, se volete garantirvi, procedete ad una regolare divisione.

Donna coniugata

«Sono una donna coniugata dall'8 gennaio 1967 con un uomo residente in diversa provincia. Non potei raggiungere subito mio marito perché dovevo terminare, nel giugno '67, l'anno lavorativo in un Comune vicino al mio paese d'origine, dove mi recavo per trovare i miei genitori e dove conservavo ancora la residenza anagrafica. Dalla fine del mese di giugno '67 ho effettuata dimora nel paese di mio marito e, dall'ottobre 1967, anche la residenza anagrafica che però era stata chiesta fin dal 31 marzo 1967. Ora mi vedo arrivare l'avviso dell'esattore per la tassa di famiglia relativa all'anno 1967 da pagare al Comune del mio paese d'origine. Devo pagare questa tassa anche se non vi dimoravo e non vi lavoravo? Come devo fare?» (Miriam B. - Torino).

L'art. 115 del Testo Unico per la Finanza locale dispone che l'imposta di famiglia è dovuta per intero nel Comune nel quale il capo della famiglia ha la dimora abituale indipendentemente dalla dimora degli altri componenti.

Pertanto lei non poteva essere assoggettata al pagamento della imposta in questione in un altro Comune.

Intanto dalla sua lettera si rileva che ella è stata sottoposta a tassazione per l'anno 1967 mentre ha lasciato la residenza nel giugno '67. In proposito è da tener presente che per l'art. 116 del T.U.F.L. i contribuenti che nel primo semestre cessino di risiedere in un Comune devono essere sgravati per intero della imposta.

Abitazioni di lusso

«Il decreto del Ministero delle Finanze 4-12-1961 è tuttora operante per quanto si riferisce alle abitazioni di lusso? Il Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'articolo unico della legge 7 febbraio 1968 n. 26 pubblicata sulla G. U. n. 35 del 9-2-68, ha provveduto con proprio decreto a fissare le nuove caratteristiche per la classificazione delle abitazioni di lusso?» (Fosco Castellari - Faenza, Ravenna).

Il decreto del Ministero delle Finanze da lei indicato è tuttora in vigore. Non risulta invece che il Ministero dei Lavori Pubblici abbia emanato un decreto, in proposito, che comunque riguarderebbe fini non fiscali, ma avrebbe rilevanza nel settore tecnico costruttivo.

Sebastiano Drago



la prossima
libera uscita
senza sfoghi
sulla pelle?

subito
valcrema

Sì, in pochi giorni
scompariranno dal tuo viso
sfoghi, bolle ed eruzioni.

Comincia oggi stesso: Valcrema è il trattamento moderno, rapido ed efficace contro i disturbi della pelle. Valcrema infatti, ha una speciale azione antisettica che allontana i microbi e combatte le cause di infezioni e irritazioni della pelle.

Dopo poche applicazioni di Valcrema bolle, sfoghi e arrossamenti sono già meno infiammati e tendono a rimpicciolirsi e nel giro di pochi giorni sparisco- no del tutto. Ma quando vedi i primi risultati, non sospendere il trattamento, continua ogni giorno, perché Valcrema protegge e previene. In vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

valcrema
crema ad azione
rapida
ed antisettica



E per completare
il trattamento
Sapone Antisettico
Valcrema

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Qualità dei dischi

«Note che alcune registrazioni della pregiata Discoteca del Radiocorriere TV sono affette da qualche disturbo come ad esempio un crepito tipico di un disco sciupato o difettoso: desidererei che lei trattasse l'argomento e ne suggerisse il rimedio» (Gianni Passarelli - Napoli).

La anomalia che lei descrive, cioè il crepito periodico, è certamente originaria dal disco. Quelli originali per le trasmissioni vengono scelti e conservati con la massima cura allo scopo di preservarne la qualità il più a lungo possibile, tuttavia può accadere, anche se molto raramente, che qualche disco subisca un imprevisto inconveniente al momento di essere trasmesso. Passando a considerare in generale l'uso dei dischi per i programmi radiofonici, segnaliamo che nella discoteca della RAI vengono anche conservate alcune vecchie registrazioni discografiche che hanno un'importanza documentaria o storica, come ad esempio opere eseguite sotto la direzione di un grande maestro scomparso o eseguite da grandi cantanti. Trattasi di materiale tecnicamente superato poiché i mezzi di registrazione di quei tempi non avevano la perfezione di quelli attuali e che inoltre può avere subito usura in un periodo precedente al momento in cui si è potuto disporre dei magnetofoni per effettuare il risciacquo sul nastro. Tuttavia per certe trasmissioni rievocatorie e documentarie questo materiale viene ancora impiegato in edizioni su nastro. A titolo di curiosità ci piace ricordare che la RAI possiede un laboratorio per il restauro dei dischi molto vecchi che risalgono agli albori della registrazione a 78 giri che hanno decisamente importanza storica: si tratta di dischi «da museo» alcuni dei quali molto rovinati. Per mezzo di sistemi elettronici si è effettuato il risciacquo di questi dischi su nastro, cercando di ridurre al minimo l'effetto del fruscio e dei crepiti. È stato un lavoro molto complesso e delicato con il quale tuttavia si sono potuti fare rivivere vecchi suoni, senza però pretendere che questi avessero la perfezione e la completezza ottenibile dai dischi moderni.

Manuale

«Vorrei mi indicasse un manuale veramente semplice e chiaro, accessibile anche a coloro che sono completamente a digiuno, di qualsiasi cognizione tecnica, che tratti dell'installazione di un complesso HI-FI, in particolare per ciò che riguarda il montaggio di una buona antenna esterna per stereo-sintonizzatore, tecnica di registrazione magnetofonica, effetti eco, riverbero, sincroplay, multiplay, ecc. Esistono buone riviste mensili che fanno al caso mio?» (Vittorio Del Bianco - Riccione).

Esistono molti manuali di radiotecnica generale e applicata ai vari campi che interessano

il lettore, tuttavia, non conoscendo esattamente il suo grado di preparazione di base preferiremo consigliare la lettura di qualche rivista italiana di radiotecnica, come ad esempio Selezione Radio TV nella quale potrà trovare molti e vari articoli sugli argomenti che più la interessano; inoltre attraverso le notizie bibliografiche in esse contenute potrà orientarsi sull'eventuale scelta di libri specializzati per approfondire tali argomenti.

Registrazione diretta

«Ho acquistato di recente un registratore con il quale vorrei registrare direttamente, cioè senza microfono, dalla radio e dal giradischi. Per fare ciò ho bisogno di effettuare un collegamento nuovo: ho effettuato prove collegandomi sia all'entrata sia all'uscita del trasformatore dell'altoparlante, ma non ho ottenuto buoni risultati. Ora desidererei sapere, con parole non troppo tecniche, i punti a cui servei collegarmi» (Paolo Vecellio - Villagrande Auronzo - Belluno).

Il suo ricevitore possiede una presa recante la indicazione «Altop. suppl.» destinata ad alimentare un altoparlante supplementare. E' quindi sufficiente collegare a detta presa con un cavo schermato l'ingresso «radio» del registratore.

Si ha però in tal modo l'inconveniente che il regolatore di volume agisce anche sul livello di registrazione. Può essere quindi più opportuno collegare il conduttore interno del cavo al punto fisso non a massa del potenziometro di volume, indicato con R. 20 nello schema della casa costruttrice, attraverso un condensatore di 20.000-30.000 pF. Lo siamo del cavo sia collegato al punto a massa di potenziometro. Un radiotecnico può eseguire questo collegamento senza difficoltà.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Cinepresa 16 mm

«Ho intenzione di acquistare una cinepresa 16 mm. Conosco però poche marche e inoltre il loro costo è molto elevato. Io ne vorrei una buona, dotata di obiettivo zoom e mirino reflex, ma di prezzo accessibile. Potreste indicarmi i tipi più convenienti fra quelli che soddisfano i requisiti di cui sopra e i rappresentanti presso i quali trovarli?» (Gino Fumagale - Bologna).

Il trionfo dell'8 mm. e dei suoi derivati ha praticamente spazziato via dal campo del cinema amateuristico il 16 mm., il cui uso è oggi per lo più limitato ad esigenze professionali o semi-professionali. Non c'è quindi da meravigliarsi che i modelli di cineprese 16 mm. in circolazione siano pochi e di prezzo elevato. Sotto il milione di lire ve ne sono appena tre, provviste dei requisiti richiesti dal nostro lettore. I più versatili e

segue a pag. 98

Quando aprite una confezione di Piselli Findus...aprite un baccello! Ecco i verdissimi piselli saltellanti in tutta freschezza. La ritrovate intatta in quel loro gusto verde e tenero. La freschezza naturale. I Surgelati Findus sono i freschissimi, gli unici con la prova del gusto: lo saprete a tavola.

FINDUS
alimenti surgelati

che la Findus salta fuori in bocca

**nell'interno
sta il
segreto...**



si, perché
se la fodera è

Bemberg*

l'abito è perfetto

* una tecnofibra della Bemberg s.p.a.

**AUDIO
E
VIDEO**

segue da pag. 97

completi, tanto da essere ampiamente apprezzati ed usati dai professionisti nelle circostanze che non richiedono apparecchi ultraprofessionali come l'Arriflex, l'Eclair o la Bolex-Pro, sono la Beaulieu e la intramontabile Bolex-Paillard. Della prima, esistono due versioni, la R 16-T e la R 16-SZ Elettronico « Sync », che complete di ottica zoom 17/68 mm. f. 2,2 e accessori costano intorno alle 800.000 lire. Le Beaulieu insieme con gli obiettivi e gli accessori che compongono il loro vastissimo corredo, sono importate in Italia dalla Ditta API, Via Lamarmora 21, Firenze. La Bolex-Paillard è disponibile invece nelle versioni H 16 Reflex, H 16 RX-Matic e H 16 RX-5, che presentano fra loro solo differenze di dettaglio il cui prezzo, come solo corpo macchina, varia dalle 330 alle 375.000 lire. A questa cifra vanno poi aggiunte quelle degli obiettivi e del corredo interno di trazione offerto, solo come extra e di tutti gli altri accessori di cui la si voglia corredare, raggiungendo così un costo pressoché simile a quello delle Beaulieu. Le Bolex-Paillard sono importate dalla ERCA, Via Mauro Macchi 29, Milano. L'ultimo apparecchio della gamma, che è anche quello di più recente immissione sul mercato, è la Canon Scoopic 16, importata dalla PRORA, Via Todeschini 37, Verona, a un prezzo orientativo netto di circa 650.000 lire. Questa cinepresa, come impostazione costruttiva e funzionale, ricorda più gli schemi dell'8 mm. e del Super 8 che quelli del 16 mm. professionale. Essa dispone di un mirino reflex con messa a fuoco telemetrica a micropirsimi e di un obiettivo zoom con comando manuale a montatura fissa 13/76 mm. f. 1,6. Il controllo dell'esposizione mediante fotocellula al CDS tarata per sensibilizzare da 10 a 320 ASA (11-26 DIN) è automatico, ma disinseribile. Una batteria ricaricabile al Nichel cadmio alimenta la trazione elettrica alle cadenze di ripresa di 16-24-32 e 48 fot/sec. Infine, al contrario di alcuni modelli Beaulieu e Paillard che, mediante magazzini supplementari, consentono l'impiego di bobine da 60 mt. di film, la Canon Scoopic, che dispone di un sistema di caricamento semi-automatico, accetta solo rulli da 30 metri.

Giancarlo Pizzirani

**SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 17**

**I pronostici
di LUISA RIVELLI**

Bari - Cagliari	x	2	1
Bologna - Torino	1	x	
Juventus - Lazio		1	
L. R. Vicenza - Brescia	1		
Milan - Fiorentina	1	2	x
Napoli - Inter	x	2	
Roma - Palermo	1		
Verona - Sampdoria	1	x	
Genoa - Taranto	1		
Livorno - Mantova		1	x
Reggina - Varese	x		
Triestina - Novara	1		
Rimini - Spal	x		

Il primo trattamento di bellezza per i vostri mobili.





Ci puoi contare: è il Tornado tuttofare!

AiAX Tornado Bianco,
pulisce qui, pulisce lì, pulisce tutto in casa
(e non solo in casa). È l'instancabile tuttofare al vostro
servizio: non c'è angolo di sporco che
gli resista perché è l'unico con Ammoniasol.

AiAX Tornado Bianco, l'unico con Ammoniasol!

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara signora Anna Maria, i miei genitori da un po' di tempo non fanno che litigare, mentre prima erano sempre di buon accordo. Sono molto contenta che c'è più quell'allegra che c'era una volta e per questo fatto io sono sempre malinconica nonostante la mia età (12 anni); sento che non sopporto più e vorrei non essere mai nata, perché li amo tanto tutti e due; è per questo che non lo sopporto più. Mi sono rivolta a lei per sapere come devo fare per far tornare la pace di una volta. (R. P. - Milano).

Mia povera bambina, che hai fiducia nei consigli delle persone lontane e incapaci di darti un aiuto qualsiasi! Vorrei che i tuoi genitori — nonostante le tue paure — leggessero la tua lettera, e capissero. Vedi, ci sono cose che, più sono vere e solenni, e più si ha pudore di dire. Come potresti parlare, tu, dei doveri che i genitori assumono verso i figli, dal momento che li mettono al mondo? Potresti, tu, far loro la predica? E dire che la pace, per un bambino, è importante quanto l'aria che respira, perché, senza la serenità in casa, la sua anima soffoca? Potresti dir loro: « Pensateci in tempo, pensateci finché vi voglio ancora bene; perché, più tardi, quel bene potrebbe avvizzire; e se diventerò ribelle, se non sarà quella figliola che vorresti avere, gran parte della colpa sarà vostra ». Se hai il coraggio di dir questo, interrompendo uno dei soliti litigi o parlando ad ognuno di loro separatamente, in un momento di calma (devi sceglieri tu, che li conosci, la via migliore), riuscirai a turbarli. Ti auguro con tutto il cuore che sia un turbamento salutare.



Gentile Anna Maria, vorrei fare l'attrice, la professoressa di lingue, l'hostess e l'indossatrice. Ho undici anni e sono sempre stata promossa. I miei genitori dicono che è presto per pensare alla professione e quando sono in casa da sola provo a fare l'hostess, cioè parlo da sola, dico tutte le cose che devono dire le hostess. Però non so ancora scegliere bene fra tutte le professioni che ho elencato. Ecco le informazioni su di me: studio l'inglese a scuola e con una mia amica studio il francese con i dischi. Sono alta un metro e sessanta, peso quaranta chili. (Anita De Clara - Sacile, Pordenone).

« Hors-d'œuvre, consommé, beefsteak, cheese, crêpes-Suzette o profiteroles... ». Sto immaginando, Anita, mentre, giocando « alla hostess », t'inchinai davanti all'immaginario passeggero ghiotto del tuo immaginario aereo e gli reciti, in un misto di inglese e francese, la lista delle vivande disponibili. Potresti poi anche, per tenere in caldo le altre professioni cui aspiri, recitare a qualche passeggero annoiato una bella poesia e improvvisare, per una passeggera elegante, una sfilata di « modelli da aereo » (senza lasciare il vassoio delle bibite o il sacchettino impermeabile per i deboli di stomaco). Gioca tranquillamente, Anita. Tutti — o quasi — abbiamo fatto altrettanto, alla tua età. E non prenderci a male se ti dico che forse, dopo aver sognato a lungo le tue quattro professioni, domani ne sceglierai una quinta. Accade.



Cara signora, dovrei comperare un gattino al posto di un cane che, per ragioni di spazio, non possiamo tenere in casa. Vorrei sapere se, educandolo fin da piccolo, potrei abituarlo al guinzaglio. Grazie tante. (Elena Titta - Latina).

Rossano Zezzo, che ama tanto i cani e li conosce tanto bene che ha scritto un bellissimo libro mettendosi « dalla parte del cane » (i cani, questi sconosciuti), mi prega di dirti così: un gatto, in casa, non prende meno posto d'un cane. I gatti non si educano al guinzaglio, perché sono, per natura loro, assolutamente indipendenti. Preferiscono la libertà a qualunque costo. Il cane, invece, è così disposto d'affetto che preferisce il padrone alla libertà. Perciò, prendi un cane che tenga, in casa, lo stesso posto d'un gatto. Nel tuo cuore prenderai poi, un posto assai maggiore. Che ne dici, Elena? (In questo momento, la tribù di gatti che scorrava nel giardino che è sotto la mia finestra guarda su e sogghigna sotto i baffi, bisbigliando gattescamente: « La tua vendetta è questa, eh? ». E stanno mi faranno una serenata più lunga).

ZIBALDINO

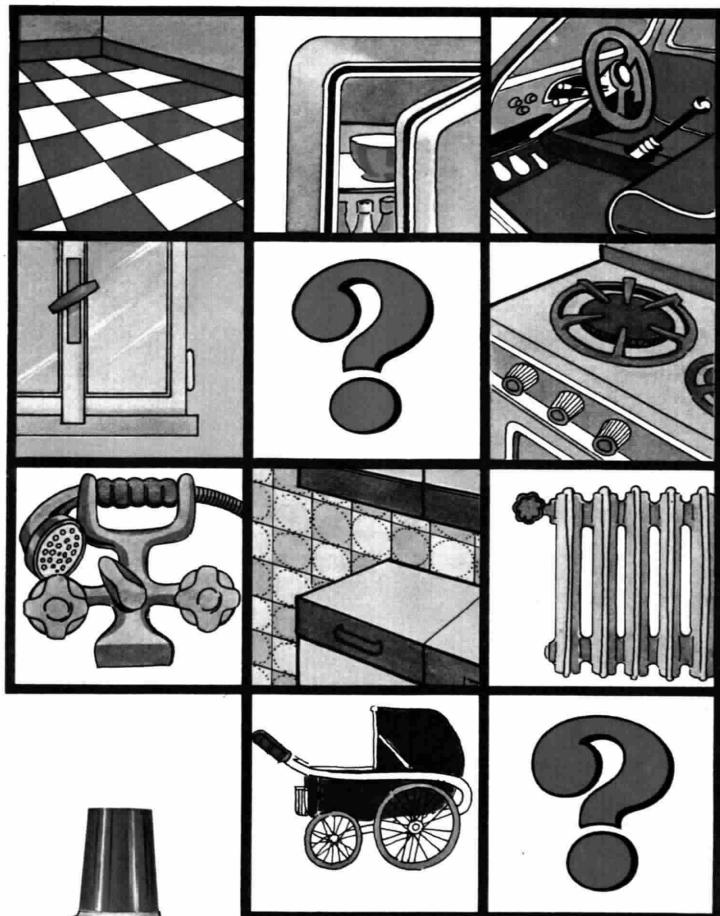
... vedo che lei è una cocciuta. Agli altri ragazzi risponde, ma a me no. Mi dispiace chiamarla cocciuta, ma... (Carla Fonti - Frascati, Roma).

A me, invece, ha fatto piacere. Da tanto tempo non me lo diceva più nessuno! Quell'indirizzo non te lo do, ma se verrà a Roma ti farò vedere qualche « segreto della radio », magari una trasmissione. (E adesso saranno in tanti a chiamarmi « cocciuta »).

Anna Maria Romagnoli

GRANDE CONCORSO “Tornado tuttofare”

Diteci per cosa lo usate...



...basta indicare almeno due usi di Ajax Tornado Bianco, possibilmente diversi da quelli illustrati nelle vignette, per partecipare al Grande Concorso con

2000 PREMI

PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM DA 5 LT.
FERRI A VAPORE TERMOZETA

Per partecipare all'estrazione dei premi compilare in tutte le sue parti il tagliando acciuffo, lo incollare su una cartolina postale e lo spedire a: « Concorso Ajax TornadoTuttofare - Casella Postale 4250 - Milano ». Tutti i tagliandi regolarmente compilati e pervenuti entro le ore 24 del 15/1/70 parteciperanno alla estrazione che avverrà il 21/1/1970.

Aut. Min. Conc. n. 2/107399 del 15/10/69



Nome _____

Indirizzo _____

Io uso Ajax Tornado Bianco per: _____

2

Scelgo uno di questi premi in caso di vittoria:

pentola a pressione ferro da stirio a vapore

In caso di mancata scelta accetto come premio il ferro da stirio

Aut. Min. Conc. n. 2/107399 del 15/10/69

10

nei dolci **SAPORI** firma le specialità



ricciarelli SAPORI

un'antica preziosa ricetta.
RICCIARELLI SAPORI morbidi e delicati portano la firma di una in-
dustria prestigiosa, l'antica Casa che produce il PANFORTE SAPORI.
CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.
CHI DICE PALIO DICE SIENA ...

MONDO NOTIZIE

Sette ore settimanali

In occasione dell'inaugurazione della prima fase dei lavori per il Centro radiotelevisivo di Nancy-Vadoueure che servirà la regione Lorraine-Champagne-Ardennes, il direttore generale dell'ORTF Jean-Jacques de Bresson ha dichiarato che, a partire dall'anno prossimo, le trasmissioni televisive saranno aumentate di sette ore settimanali, cinque sul Secondo Programma e due sul Primo. L'iniziativa rientra nella politica dell'ente per il miglioramento e incremento dei programmi.

Canone calcio

Gli organismi radiotelevisivi tedeschi hanno accettato di aumentare nella stagione calcistica 1969-70 il compenso per la ripresa televisiva delle partite di calcio della Lega federale, da 1.680.000 a 2.000.000 di marchi. Nella stesura dell'accordo non è stato incluso lo spostamento d'orario del programma sportivo in onda sul Primo Programma televisivo,

come era stato suggerito dalla Federazione calcistica tedesca. La Federazione avrebbe preferito che la trasmissione andasse in onda alle 19 del sabato anziché alle 18, ma il cambiamento avrebbe causato una interferenza con i programmi della sera e la ARD non ha accettato la proposta. Nella graduatoria del genere di spettacolo preferito dal pubblico, secondo una inchiesta condotta dall'agenzia specializzata Infratest, lo sport è al quarto posto dopo i film, la prosa televisiva e il varietà.

Contro le radio pirata

Il Parlamento federale telesco ha approvato la legge che ratifica la Convenzione internazionale del 1965 contro le stazioni radio pirata, già sottoscritta da Gran Bretagna, Belgio, Danimarca, Francia, Svezia e Irlanda. Secondo la Convenzione, imprenditori e collaboratori di queste stazioni, nonché i responsabili di ditte e agenzie che forniscono materiale e servizi, sono passibili di detenzione fino a due anni e di forti ammende.

IL NATURALISTA

Gatto soriano

«Ho un bel gatto soriano maschio di sette anni e dieci mesi; intelligente, affezionato a me in modo morboso, fatto inconsueto per un gatto. Non è mai uscito libero fuori di casa. Sta bene, è pulito, non sporca. E vengo al dunque: da tre o quattro anni, sempre più frequentemente, all'inizio della primavera, per circa tre mesi, fa acqua nei punti più impensati. Come fare? Uno studente in veterinaria mi ha detto che non c'è altro rimedio se non la castrazione che potrebbe essere eseguita all'Università di Perugia senza alcun effetto nocivo secondario per l'animale il quale, anzi, starebbe meglio. E' vero? La prego di darmi il suo parere in proposito. Credo che l'animale sia di interesse generale e possa trovarsi bene nella sua tribù. Un altro inconveniente meno grave, ma pur sempre fastidioso: da alcuni anni perde il pelo e in quantità notevole, soprattutto d'estate in luglio e agosto. Mangia circa 100 gr. di carne al giorno, qualche volta pesce con verdura cotta e riso o grissini. Fino a qualche anno fa mangiava anche molto formaggio, ma adesso molto meno» (B. F. - Arezzo).

Riguardo al primo inconveniente lamentato, l'operazione resta senz'altro il rimedio più sicuro e valido. Eseguito all'età attuale del suo gatto, presenta però qualche rischio in più rispetto a quello eseguito su un animale giovane (in tal caso pressoché privo di inconvenienti). Altri rimedi, più volte suggeriti in alternativa in questa rubrica, possono non avere successo. L'operazione potrà essere eseguita presso l'Università indicata, oppure presso quella di Bologna. La perdita del pelo è abbastanza logica in quanto l'animale non fa vita libera e quindi il mantello che serve a proteggerlo dalle intemperie assume nel complesso dell'organismo un'importanza limitata, specie nella stagione estiva. La dieta, considerato che il gatto è piuttosto indipendente dal punto di vista psicologico, è abbastanza equilibrata.

Dieta bilanciata

«Posseggo un gattino siamese di cinque mesi; vorrei nutrirlo con la dieta bilanciata. Si trova già pronta in commercio? Com'è composta e come si chiama?» (Elvira Lodini - Cuneo).

La dieta bilanciata ovviamente non è un prodotto commerciale, né d'altra parte potrebbe esserlo, in quanto è composta da prodotti freschi di preparazione quasi quotidiana soprattutto per un gatto. Per la formula, veda quanto ripubblicato su *Radio-corriere TV* n. 19 del 1969.

Angelo Bogilone

DIMMI COME SCRIVI

fiero d'vere presto

Alibero F. — E' un individuo autosufficiente, disposto a rinunciare sia per incredulità sia per mancanza di tenacia, soprattutto se per lui non è di interesse vitale mantenere ciò che gli costa fatica. Si esprime con molta chiarezza e sa dominare con la sua personalità. Possiede un temperamento vivace, una bella intelligenza e manifesta qualche ritubante soltanto se turbato dal sentimento. Non è riuscito ad appagare tutte le sue ambizioni, ma in compenso sa dominare i suoi sentimenti. Preferisce le persone chiare e aperte a quelle introversi e disposte a drammatizzare. Abbastanza diplomatico anche se come base è un impulsivo.

Prequelto l'ultimo suo del

A. L. M. — Lei è diligente, disciplinata, un po' timida, molto disposta a qualche volta difendersi per paure di offrire a tutti ciò tende a distaccarsi dalla compagnia dei suoi coetanei per crearsi presto una vita sua, aiutata in ciò da una notevole maturità per i suoi giovani anni. I suoi concetti però non sono ancora del tutto chiari e risentono sia degli studi che va facendo sia della mancanza di rapporti con gente della sua età. È sensibile, pieno di buon senso e di buona volontà, disposto a conoscere e gelosare dei suoi parenti e delle sue cose. Tenta di sottovaluearsi ed a nascondersi per paura dell'opinione degli altri. Sia più ardita e anche, mi perdoni, più umile.

che essa venga consegnata

A. R. 1969 — La sua grafia lo descrive sensibile e un po' suscettibile, quasi scorsoso con le persone che non le sono simili. Tenta di negli affetti che nelle amicizie, per orgoglio difficilmente accetta i suoi sentimenti pur essendo romanzeschi e bisognosi di affetto. Non sopporta le critiche dalla persona che ama, trattiene i suoi slanci e non accetta niente che si allontani dalle sue inamovibili opinioni. Chiude prudentemente in sé i suoi desideri, ma per emergere come vorrebbe, per compiere la sua intelligenza, avrebbe bisogno di conoscersi meglio attraverso frequenti contatti umani.

sfinta dalla curiosità

Gabriella M. — Perugia — Simpatica, espansiva, generosa, chiara, disinvolta e intelligente, c'è in lei un grande desiderio di vivere e di dare. È un po' pecante che non abbia conosciuto i suoi studi perché, data la sua sensibilità ed il suo profondo istinto materno, avrebbe potuto essere una ottima insegnante. Perché non fa in modo di riprenderli? La stenografia comporta un genere di attività che ritengo sia troppo faticosa per lei. Anche le lingue straniere potrebbero rappresentare per lei lo spunto per una interessante attività. Stia più che mai fra i giovani, vive per la sua formazione e per il suo equilibrio. Attenzia però a non dare con troppa facilità affetto e amicizia perché in questo lei è un po' ingenua.

di economie e commercio -

Paola 46 — Nella sua incostanza lei tende a fare confusione fra un carattere fatto come le piacebili di avere e certi modi capaci di affrontare la vita. E' piuttosto ambiziosa, ma anche indebolita, perché non sa ancora prendere dallo sgomento quando non si sente appoggiata. Le occorre sentirsi approvata e adulata per acquisire disinvolta, fiducia in se stessa. E' notevolmente intelligente, ma purtroppo disperata per eccesso di fantasia e per l'ansia di raggiungere in fretta le sue mete. Molti proponenti che sono appena pensati devono dimenticare la sua mancanza di spirito di sacrificio. Date le sue ambizioni, deve in ogni caso portare a termine i suoi studi e non sottovalutare il suo matrimonio: ne ha più bisogno di quanto lei non crede.

deve girare del tempo

Non è mai tardi — La sua vivacità, più verbale che reale, la sua superficialità e spesso un gesto apparentemente generoso, ma che non derivano da una autentica propensione di sentimento. Tenta di allontanare i desideri degli estranei che dei suoi familiari e si sente che le mancano lo stimolo per emergere. Lei si è chiaramente adagiata scuipando ottime possibilità. Non c'è ordine nella sua grafia, ma la manifestazione grafica di propositi mai soddisfatti. Per dare, non serve fare grandi gesti: tenete, magari, un sorriso e irritate rischia di sciupare tutto ciò che ha costituito. Ha spiccate tendenze musiche e conservatorie, ma la sua dislessia, di riprendersi gli studi d'arte o un lavoro affine. E' troppo ambiziosa per accontentarsi di cose facili e banali. Non si lasci dominare dalla sua irrequietezza o dalle inutili passioni e cerchi di valorizzare le molte qualità che ci sono in lei e che lei stessa non conosce.

mi verrebbe diverso

Rosella. Pesaro — Temperamento vivace e impulsivo, facile alle depressioni. Malgrado la sua intelligenza non comune, lei è molto immatura e questo la rende disordinata dentro e fuori. E' fantasiosa, anche troppo, prepotente, ma anche un po' irritante rischia di sciupare tutto ciò che ha costituito. Ha spiccate tendenze musiche e conservatorie, ma la sua dislessia, di riprendersi gli studi d'arte o un lavoro affine. E' troppo ambiziosa per accontentarsi di cose facili e banali. Non si lasci dominare dalla sua irrequietezza o dalle inutili passioni e cerchi di valorizzare le molte qualità che ci sono in lei e che lei stessa non conosce.

sono un ragazzo di 16 anni

T. V. in re maggiore Rovigo — Per un materialista non credente, l'amore che può essere tutto, è un sentimento condannato, ed è evidente che lei si è costituita a questa sua filosofia per difenderla, per crederla e per soddisfare quella puntina di esibizionismo che c'è nel suo temperamento. Le mancano le esperienze necessarie per la formazione del carattere completo ed esauriente, ma ci sono in lei basi solidamente costruttive e una ricerca di ordine molto promettente. Conservatore e pratico, deciso e tenace, manifesta a parole una durezza che non corrisponde in lei in quella misura. Sono più valide le sue tendenze musicali, specie per la composizione, di quelle filosofiche.

Maria Gardini

**però questa
è finegrappa!**

LIBARNA

nasce dai più nobili vitigni del Piemonte:
per questa sua raffinata origine
e per l'inevecchiamento nelle favolose
cantine Gambarotta
LIBARNA è il distillato
con la preziosa qualifica
di "finegrappa"

dany pubblicità



la **finegrappa** nobile del piemonte
GAMBAROTTA

L'OROSCOPO



1
STUFA, SIGNORA ?



2
SOLLIEVO E'
PULIZIA ALLA FAIRY



3
IL CORPO VIBRA
DI FRESCHEZZA



4
PER QUEL SENSO
'AL SELTZ.'

**Vi sentite al seltz
così puliti e freschi**



ARIETE

Agite con tatto e gentilezza pur dimostrando risolutezza. Informatevi esatte stelle quali potrete fare affari. Mantenetevi pronti: fra non molto arriverà il momento della realizzazione. Giorni favorevoli: 21 e 25.

TORO

Presto raccoglierete il frutto delle vostre fatiche. Impegni importanti saranno portati a buon termine: aumenterà il vostro prestigio sociale. Sentirete una notevole forza interiore che vi farà apprezzare le gioie della vita. Giorni utili: 25 e 26.

GEMELLI

Reagite all'inerzia poiché il momento è favoloso. Felici ispirazioni vi cominceranno a venire, nuove direzioni con sviluppi positivi. Possibilità di visitare nuovi paesi. Arrivi inaspettati e buone notizie dai parenti. Giorni eccellenti: 26 e 27.

CANCRO

Soltanto con il silenzio potrete realizzare i segreti desideri. Momento favorevole per i viaggi e le nuove amicizie. Qualcuno vorrà vedervi per una ultimata notizia. Riprenderete la lotta che vi è stata fatta successo. Giorni buoni: 21, 22 e 23.

LEONE

Quanto prima si presenteranno le occasioni proprie per una svolta decisiva affermazione. Molte iniziative facilitate. State più sinceri, se volete alleggerire il fardello degli affanni. Vigilate sulle amicizie. Giorni positivi: 23, 24 e 26.

VERGINE

Bonaccia nel campo degli affetti. Anche la politica economica risulta a vostro favore da appoggi non previsti. Dimostrazione di affetti e decisione definitiva circa un legame amoroso. Conciliazione in vista. Giorni buoni: 21 e 26.

BILANCIA

La questione economica necessita di una impostazione su basi moderate e razionali. Attenzione a non sovratolare la capacità di un collaboratore. Pianificate e attendete il successo. Inviti gradevoli e compagnie simpatiche. Giorni ottimi: 22 e 25.

TORO

Suppiate organizzare meglio i vostri affari. Non rifiutate lo svago e i sani piaceri. Diffidate, se vi chiederanno firme e garanzie. Periodo adatto alla distensione e al riposo. Spostamenti utili. Giorni favorevoli: dal 21 al 26.

SAGITTARIO

In caso dovrete evitare litigi e incidenti per trascorrere giornate serene. Se qualcuno vi va sul piano professionale, temporaneamente, colpi di testa non giovano. Realizzate un vecchio programma che avete in sospeso. Favorevoli: 23, 24 e 25.

CAPRICORNO

Allegria per una lettera o notizia che comprova la fedeltà e la stima di un uomo maturo nei vostri confronti. Sogni premonitori che dovranno cercare di decifrare ad ogni costo. Terremoti agli ostacoli. Giorni utili: 23 e 25.

ACQUARIO

Regati da ricevere e consolazioni. Troverete accoglienze veramente lusinghiere. Inviti di vario genere. Si prospettano viaggi o spostamenti. Risoluzioni che vanno attenzionalmente aggrigate per evitare passi fatti. Giorni tausti: 22, 25 e 26.

Tommaso Palamidesi

PIANTE E FIORI

Il mughetto

«*Sul mio terrazzo tengo, in un angolo ombroso, un grosso vaso pieno di mughetti. In due anni si sono moltiplicati e mi hanno anche dato dei fiori. Sono bellissimi, fioriscono. Ora penso che sarebbe bene dividerne i bulbilli, ma non so quale sia il mese propizio per far questo lavoro. Desidero anche sapere se ho fatto bene a lasciare il riposo e sudore di questi fiori per una così più anaffarle da poco dopo la fine della fioritura a ora. Quando dovrò ricominciare ad annaffiarle?» (Stefania Niccoli - Napoli).*

Il mughetto (Convallaria Majalis) esige un terreno privo di calce ed umido, ombra e fresco.

I rizomi usati per ottenere la fioritura anticipata in genere si perdono e quindi è molto importante la produzione di questi rizomi per l'industria floristica.

Nei suoi casi, converrà diradare svassando in ottobre, dividendo i rizomi e rinvassando in terra non calcarosa e ricca di humus, cioè terra di fango e di argilla.

Nel dividere i rizomi osservi bene le gemme: quelle appuntite daranno solo foglie, quelle paciutte daranno fiori.

Se voleste forzare una parte dei rizomi, usate questo facile sistema suggerito dal Maser:

— Si prende un cesto di canne (quelli che usano i fiorai per i garofani, per esempio) e si copre il fondo con borracina secca.

— Si dispone il cesto fortemente inclinato.

— Si distende uno straterello di

borracina bene umiditata contro una parte del cesto.

— Sulla borracina si dispongono i rizomi paralleli tra di loro e distanti 2-3 centimetri. Le gemme che altri attendono con impazienza, si annaffieranno leggermente oltre il bordo del cesto.

Si copre tutto con un altro strato di 3-4 cm. di borracina umida.

— Si ripetono queste operazioni sino a riempimento del cesto e bandendo a pressare bene la borracina.

— Il cesto così preparato dovrà essere messo in un luogo fresco e umido, e non deve essere messo a tenere in casa in ambiente caldo e buio, per esempio in un sottoscala vicino alla caldaia del termostofone. Se occorre, potrà coprire con una cassetta capace di contenere tutto il cesto.

— Lasciate il cesto al sodo a che i getti si saranno sviluppati fino a 10-12 cm. Allora li porti in ambiente, sempre caldo (25-30°) ma con poca luce e mantenga umida la borracina.

I cataloghi

«*Sono un ragazzo ventenne appassionato di fiori e di piante. Vorrei, se possibile, per il disturbo delle mie indirizzi, ricevere le cataloghe minuziosi di ditte (estere e italiane) che inviano cataloghi a privati amatori» (Ermanno Zonca - Gattico, Novara).*

Per avere gli indirizzi dei vivai da cui ottenere i cataloghi, indirizzi che noi non possiamo fornire, trattandosi di indicazioni commerciali, basta rivolgersi al locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Giorgio Vertunni

CARPENE' s'il vous plaît

Che cosa rende così diverso il Brut Carpené Malvolti?
Il bouquet delicato, tutto finezza e profumo...
Il sapiente invecchiamento con il metodo Champenois...
La secca fragranza delle preziose uve Pinot...
Parole, parole, parole! Chiedete a mille che amano
il Brut Carpené Malvolti, ed avrete mille
diverse risposte. L'unico sistema per sapere la verità,
è gustarlo. In un "flute" altissimo.
In una cascata verticale di bollicine. E smettere
per ammirarlo, e poi riassaporarlo. La vita
ha rari momenti felici: siate generosi con voi stessi!



BRUT CARPENE' MALVOLTI
"metodo Champenois"

1868
**CARPENE'
MALVOLTI**



a bon ami affido tutta la mia casa

bon ami cucine

rende brillante subito e senza fatica
tutta la mia cucina: elettrodomestici, vetri
e ogni superficie cromata,
smaltata, plastificata.

bon ami mobili

basta una spruzzata e un panno morbido
per dare ai miei mobili una bellezza nuova,
una lucentezza mai raggiunta.

bon ami pavimenti

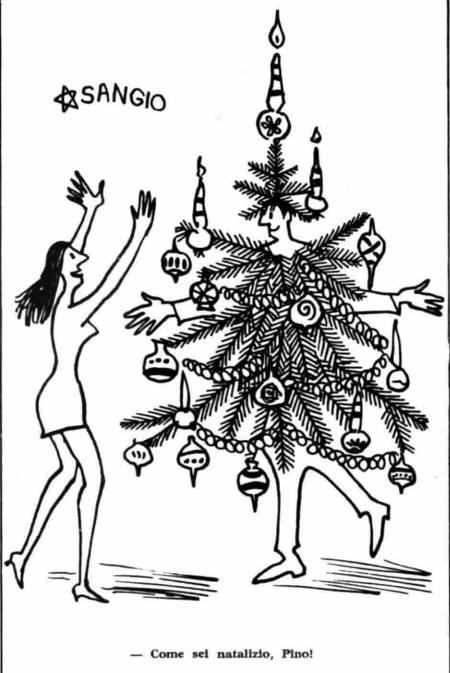
è la nuova cera super: super brillante,
super lavabile, super durevole.
E' antisdrucciolevole e profumata,
adatta a tutti i pavimenti in marmo,
piastrelle, linoleum, resine.

I prodotti

bon ami

sono garantiti dalla SQUIBB
DIVISIONE CHIMICA INDUSTRIALE

IN POLTRONA

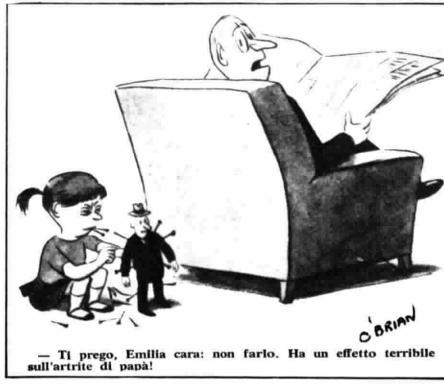
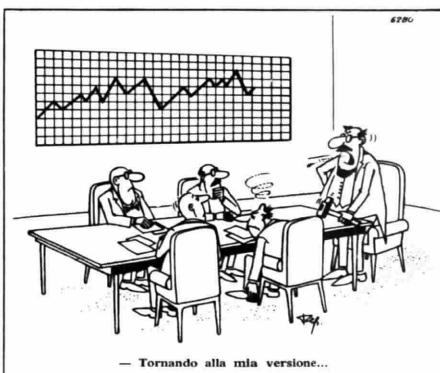


— Come sei natalizio, Pino!

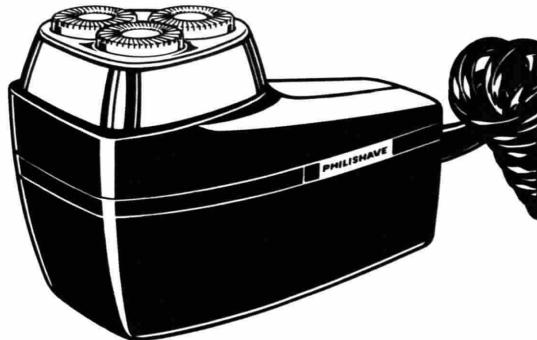


Senza parole.

IN POLTRONA



Provare il nuovo è vostro diritto



Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura.

Perchè non provare il nuovo?

Provare è un vostro diritto:

ci sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi le qualità del rasoio elettrico

Philips "Nuova Linea".

Scoprirete allora che il **vostro** rasoio è un Philips: rapido, delicato, moderno, sicuro.

il favoloso «SPECIAL»

è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente L. 15.300



PHILIPS

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
MELCHIONI S.p.A. - MILANO



addolcisce
dove pulisce

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita

Aggiungi solo acqua. Nuovo Lux ora si trasformerà in una vera crema nutritiva... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le creme nutritive.

Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di nuova giovinezza, morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

Claudine Auger dice: "Nuovo LUX ammorbidisce la mia pelle!"

